

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 19 gennaio 2008

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Dall'8 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2008. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati (*di colore rosso*) per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 26 gennaio 2008 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 24 febbraio 2008.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2008 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

N. 17

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 21 dicembre 2007.

Approvazione delle procedure per la qualificazione di impianti a fonti rinnovabili e di impianti a idrogeno, celle a combustibile e di cogenerazione abbinata al teleriscaldamento ai fini del rilascio dei certificati verdi.

S O M M A R I O

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 21 dicembre 2007. — <i>Approvazione delle procedure per la qualificazione di impianti a fonti rinnovabili e di impianti a idrogeno, celle a combustibile e di cogenerazione abbinata al teleriscaldamento ai fini del rilascio dei certificati verdi</i>	Pag.	3
ALLEGATI	»	5

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 21 dicembre 2007.

Approvazione delle procedure per la qualificazione di impianti a fonti rinnovabili e di impianti a idrogeno, celle a combustibile e di cogenerazione abbinata al teleriscaldamento ai fini del rilascio dei certificati verdi.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 24 ottobre 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 265 del 14 novembre 2005, recante l'aggiornamento delle direttive per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 11, comma 5, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (di seguito: il decreto interministeriale 24 ottobre 2005 rinnovabili);

Visto in particolare che l'art. 11, comma 1, del decreto interministeriale 24 ottobre 2005 rinnovabili prevede che il Gestore della rete di trasmissione nazionale - GRTN S.p.a., ora Gestore dei servizi elettrici - GSE S.p.a. adotti e sottoponga all'approvazione dei Ministri delle attività produttive e dell'ambiente e della tutela del territorio, previo parere dell'Osservatorio di cui all'art. 16 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, le procedure tecniche per l'espletamento delle funzioni ad esso assegnate in materia di fonti rinnovabili dal medesimo decreto, dal decreto legislativo n. 79/1999 e dal decreto legislativo n. 387/2003, e dai connessi provvedimenti attuativi;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 24 ottobre 2005, pubblicato parimenti nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 265 del 14 novembre 2005, recante le direttive per la regolamentazione dell'emissione dei certificati verdi alle produzioni di energia di cui all'art. 1, comma 71, della legge 23 agosto 2004, n. 239 (di seguito: il decreto interministeriale 24 ottobre 2005 altre produzioni);

Visto in particolare che l'art. 6, comma 1, del citato decreto interministeriale 24 ottobre 2005 altre produzioni prevede che Gestore della rete di trasmissione nazionale - GRTN S.p.a., ora Gestore dei servizi elettrici - GSE S.p.a., adotti e sottoponga all'approvazione dei Ministri delle attività produttive e dell'ambiente e

della tutela del territorio le procedure tecniche per l'espletamento delle funzioni ad esso assegnate dal medesimo decreto;

Visto l'art. 267 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale introduce talune disposizioni inerenti le fonti energetiche rinnovabili, nonché le produzioni di energia di cui all'art. 1, comma 71, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Visto l'art. 1, commi da 1117 a 1120, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i quali dispongono, tra l'altro, che dalla data di entrata in vigore della medesima legge i finanziamenti e gli incentivi pubblici di competenza statale finalizzati alla promozione delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica sono concedibili esclusivamente per la produzione di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, così come definite dall'art. 2 della direttiva n. 2001/77/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2001, sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili;

Visto il decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, di attuazione della direttiva n. 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva n. 92/42/CEE, e in particolare l'art. 14;

Considerato che il Gestore dei servizi elettrici - GSE S.p.a. ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del decreto interministeriale 24 ottobre 2005 rinnovabili, e dall'art. 6, comma 1, del decreto interministeriale 24 ottobre 2005 altre produzioni, dapprima predisponendo le procedure tecniche di cui al decreto interministeriale 24 ottobre 2005 rinnovabili e al decreto interministeriale 24 ottobre 2005 altre produzioni, e poi aggiornando le medesime procedure alla luce delle normative primarie successivamente introdotte e sopra richiamate;

Considerato che il medesimo Osservatorio di cui all'art. 16 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, risulta non operativo dal maggio 2006;

Considerato che, in ragione delle modifiche normative inerenti le produzioni di cui al decreto interministeriale 24 ottobre 2005 altre produzioni, i produttori che hanno maturato il diritto ai certificati verdi non hanno sinora potuto esercitare il medesimo diritto;

Ritenuto, in ragione della necessità di emanare le procedure tecniche per l'espletamento delle funzioni assegnate al Gestore dei servizi elettrici - GSE S.p.a. in materia di fonti rinnovabili, di procedere alla loro approvazione anche in assenza del parere formale dell'Osservatorio di cui all'art. 16 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;

Ritenuto opportuno introdurre una specifica disposizione per le produzioni di cui al decreto interministeriale 24 ottobre 2005 altre produzioni, in deroga a quanto previsto dall'art. 3, comma 14, del medesimo decreto interministeriale 24 ottobre 2005 altre produzioni, al fine di non vanificare o ridurre il diritto al beneficio acquisito dai soggetti che esercitano impianti entrati in esercizio nel periodo intercorrente tra il 28 settembre 2004 e il 31 dicembre 2007, e dai soggetti che esercitano gli impianti di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, di attuazione della direttiva n. 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione;

Ritenuto opportuno chiarire le modalità di applicazione dell'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, per gli impianti entrati in esercizio prima della data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, in modo che, per i predetti impianti, non siano compresi i termini per l'ottenimento della registrazione del sito secondo il regolamento EMAS e sia assicurata parità di trattamento;

Decretano:

Art. 1.

Approvazione delle procedure tecniche relative inerenti le fonti rinnovabili

1. È approvato il documento allegato, contenente le procedure tecniche per l'espletamento delle funzioni in materia di fonti rinnovabili assegnate al Gestore dei servizi elettrici - GSE S.p.a., già Gestore della rete di trasmissione nazionale - GRTN S.p.a., dal decreto interministeriale 24 ottobre 2005 rinnovabili, dal decreto legislativo n. 79/1999, dal decreto legislativo n. 387/2003 e dai connessi provvedimenti attuativi, trasmesso al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. AD/P2007000096 del 21 giugno 2007.

2. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Gestore dei servizi elettrici - GSE S.p.a., pubblicano sul proprio sito internet le procedure di cui al comma 1.

Art. 2.

Approvazione delle procedure tecniche inerenti le produzioni di energia di cui all'art. 1, comma 71, della legge 23 agosto 2004, n. 239

1. È approvato il documento allegato, contenente le procedure tecniche per l'espletamento delle funzioni in materia di produzioni di energia di cui all'art. 1, comma 71, della legge 23 agosto 2004, n. 239, assegnate al Gestore dei servizi elettrici - GSE S.p.a., già

Gestore della rete di trasmissione nazionale - GRTN S.p.a., dal decreto interministeriale 24 ottobre 2005 altre produzioni, di cui al documento allegato al presente decreto, trasmesso al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. AD/P2007000096 del 21 giugno 2007.

2. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Gestore dei servizi elettrici - GSE S.p.a., pubblicano sul proprio sito internet le procedure di cui al comma 1.

Art. 3.

Disposizioni finali

1. I certificati verdi rilasciati per le produzioni di cui al decreto interministeriale 24 ottobre 2005 altre produzioni, realizzate nel periodo intercorrente tra il 28 settembre 2004 e il 31 dicembre 2007, possono essere usati per ottemperare all'obbligo, di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 79/1999, relativo anche agli anni 2008 e 2009. Possono essere usati per ottemperare all'obbligo di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 79/1999, anche i certificati verdi rilasciati ai soggetti titolari degli impianti di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, secondo le modalità ivi previste.


2. Ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, il mantenimento del diritto al rilascio dei certificati verdi all'energia prodotta da impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, limitatamente alla quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento, aventi potenza elettrica superiore a 10 MW, è subordinato all'ottenimento, entro due anni dalla data di entrata in esercizio ovvero, per gli impianti entrati in esercizio prima del 7 marzo 2007, entro il 7 marzo 2009, della registrazione del sito secondo il regolamento EMAS e con le relative modalità, fermo restando le ulteriori condizioni di cui all'art. 14 del medesimo decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20.

3. Il presente decreto entra in vigore a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 2007

*Il Ministro
dello sviluppo economico*
BERSANI


*Il Ministro dell'ambiente e
della tutela del territorio e del mare*
PECORARO SCANIO


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 1 di 82

SEZIONE 1

PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

(Ai sensi dell'articolo 11, comma 1 del Decreto Ministeriale 24 ottobre 2005: "Aggiornamento delle direttive per l'incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79")

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 2 di 82
<p style="text-align: center;">INDICE</p> <p>1 OGGETTO</p> <p>2 CLASSIFICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI</p> <p>3 INDIVIDUAZIONE DELLA CATEGORIA DI INTERVENTO DA QUALIFICARE</p> <p>4 RICHIESTA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI</p> <p>5 VARIAZIONI DI CATEGORIA.....</p> <p>6 DECADENZA DELLA QUALIFICAZIONE.....</p> <p>7 MODALITÀ DI CALCOLO DELLA PRODUCIBILITÀ PER IL RILASCIO DEI CV ...</p> <p>8 ESITO DELLA RICHIESTA DI QUALIFICAZIONE</p> <p>9 COMMISSIONE DI QUALIFICAZIONE E REFERENTE TECNICO</p> <p>10 VERIFICHE TECNICHE MEDIANTE SOPRALLUOGHI</p> <p>11 DICHIARAZIONI E RESPONSABILITÀ DEI PRODUTTORI.....</p> <p>12 ELENCO IMPIANTI QUALIFICATI</p> <p>13 ALLEGATO 1</p> <p>14 ALLEGATO 2</p>		


	PROCEDURA TECNICA	Doc. N° DO/IN/QIV/0001 Rev.05 del 11/6/2007
	SEZIONE 1- PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 3 di 82


1 OGGETTO

Premesso che:

- il Decreto Legislativo del 29 dicembre 2003 n. 387 (di seguito D. Lgs. n. 387/2003) *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*, detta norme per la regolamentazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e del relativo sistema di promozione ed incentivazione mediante certificati verdi (di seguito anche CV);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2004 (DPCM 11 maggio 2004) prevede che il GRTN - Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A trasferisca alla società Terna S.p.A – Rete di Trasmissione Nazionale, entro il 31-10-2005, le attività di dispacciamento, trasmissione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale, mantenendo le attività e le funzioni inerenti la promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili, nonché la gestione dei relativi meccanismi incentivanti;
- il GRTN ha modificato la propria ragione sociale, a decorrere dal 1 ottobre 2006, in *"Gestore dei servizi elettrici – GSE S.p.a."* (di seguito GSE);
- il Ministro delle Attività Produttive di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha emanato in data 24 ottobre 2005 il Decreto: *"Aggiornamento delle direttive per l'incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79"* (di seguito anche Decreto 24/10/2005);
- il Decreto del Ministero delle Attività Produttive e del Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio del 13 dicembre 2005 ha individuato le competenze e i compiti assegnati rispettivamente alla società Terna S.p.A ed al GSE, a seguito della cessione del ramo d'azienda intervenuta con il DPCM 11 maggio 2004, per l'applicazione del Decreto 24/10/ 2005;.
- il Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* ha introdotto aggiornamenti al regime di incentivazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"* detta norme specifiche per la concessione di incentivi pubblici di competenza statale finalizzati alla promozione delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica ed indica espressamente le fonti rinnovabili, definite dalla direttiva 2001/77/CE art. 2, quali uniche fonti di energia cui sono concedibili detti incentivi;

il presente documento – ispirato a criteri di trasparenza e di semplicità al fine di agevolare i Produttori nell'iter di qualificazione dei propri impianti di produzione di energia – rappresenta la prima sezione della Procedura tecnica elaborata dal GSE in base alle previsioni di cui all'art. 11, comma 1 del Decreto 24/10/2005. In particolare, la presente sezione (di seguito anche Procedura) ha lo scopo di individuare le modalità procedurali e tecniche adottate dal GSE per il riconoscimento della qualificazione degli Impianti Alimentati dalle Fonti Rinnovabili

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 4 di 82
<p>(di seguito anche qualificazione IAFR) di cui all'art. 4 del Decreto 24/10/2005, ai fini del successivo rilascio dei CV.</p> <p>La presente Procedura rappresenta altresì una guida tecnica per la elaborazione e presentazione, da parte dei Produttori, delle richieste di qualificazione IAFR dei propri impianti.</p> <p>Nella presente Procedura sono riporti in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la classificazione degli impianti, l'individuazione delle fonti rinnovabili e delle categorie di intervento ammesse alla qualificazione IAFR;b) il fac-simile della richiesta di qualificazione con i relativi allegati tecnici e documentali;c) le modalità di calcolo da adottare per l'individuazione della producibilità (produzione), denominata di seguito come E_{cv}, che ha diritto al rilascio dei CV per il periodo previsto dalla normativa. <p>I riferimenti normativi a base della presente Procedura sono le definizioni e le indicazioni riportate nella Direttiva Europea 2001/77, art. 2, nel Decreto 24/10/2005, nel Dlgs. n. 387/2003 e nelle norme ivi richiamate.</p> <p>La presente Procedura è suscettibile di modifiche ed aggiornamenti, in coerenza con l'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento.</p> <p>Si rappresenta che per quanto attiene alla richiesta di rilascio dei CV, i Produttori possono consultare la Procedura denominata "Richiesta e rilascio dei Certificati Verdi" (sezione 2), pubblicata sul sito web del GSE, www.gsel.it</p> <p>Relativamente al rilascio della Garanzia d'Origine (GO) dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili di cui all'articolo 11 del Dlgs. n. 387/2003, i Produttori devono utilizzare la Procedura denominata "Procedura per il rilascio della garanzia di origine dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili" (sezione 3) elaborata dal GSE e pubblicata sul sito web del GSE, www.gsel.it, alla voce "Fonti Rinnovabili/Rilascio della Garanzia d'Origine".</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 5 di 82
<p>2 CLASSIFICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI</p> <p>2.1 Le fonti rinnovabili per la qualificazione IAFR</p> <p>Ai fini della qualificazione IAFR, le fonti rinnovabili sono quelle definite all'art. 2 della Direttiva Europea 2001/77 sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>"fonti energetiche rinnovabili": le fonti energetiche rinnovabili non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas).</i>• <i>"biomassa": la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani.</i> <p>2.2 Classificazione degli Impianti</p> <p>Per impianto di produzione alimentato da fonti rinnovabili si intende il sistema integrato di opere e macchinari finalizzati alla produzione di energia elettrica costituito da uno o più gruppi di generazione.</p> <p>Le tipologie degli impianti di produzione (con relative sub-tipologie degli impianti) alimentati da fonti rinnovabili che possono richiedere la qualificazione IAFR, sono riportate nella seguente Tabella 1:</p>		


		PROCEDURA TECNICA	
		SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 6 di 82

TABELLA 1 – CLASSIFICAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

TIPOLOGIA IMPIANTO		SUB-TIPOLOGIA IMPIANTO	FONTE
Idroelettrico		<ul style="list-style-type: none"> Acqua Fluente A Serbatoio A Bacino Acquedotto 	Risorse idriche
Eolico		<ul style="list-style-type: none"> On – Shore Off – Shore 	Vento
Geotermoelettrico		-	Risorse geotermiche
Solare		<ul style="list-style-type: none"> Fotovoltaico Fototermoelettrico 	Sole
Termoelettrico		<ul style="list-style-type: none"> A vapore A combustione interna A ciclo combinato A gas Altro 	Biomasse¹
			Biogas²
Ibrido*	<ul style="list-style-type: none"> - Co-combustione** - Altro 	-	Fonte Convenzionale + Fonte Rinnovabile
Marino		-	Maree
			Moto ondoso

* Gli impianti ibridi sono impianti che producono energia elettrica utilizzando sia fonti non rinnovabili, sia fonti rinnovabili, inclusi gli impianti di co-combustione.

** Per co-combustione si intende la combustione contemporanea di combustibili non rinnovabili e di combustibili, solidi, liquidi o gassosi, ottenuti da fonti rinnovabili. La sub-tipologia di impianto è la stessa degli impianti termoelettrici.

Ai fini della classificazione IAFR valgono le seguenti indicazioni:


1) Le Biomasse si suddividono in:


1a) Biomasse combustibili (legno vergine, gusci di nocciole, lolla di riso, etc.);


1b) Biomasse da rifiuti completamente biodegradabili (grassi e farine animali, rifiuti di cucine e mense, etc.);


1c) Biomasse da rifiuti parzialmente biodegradabili (RSU, RSAU, CDR etc.);

1d) Biocombustibili liquidi: bioetanolo e biometanolo, oli vegetali, biodiesel.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 7 di 82
<p>2) I Biogas possono essere:</p> <p>2a) Gas da discarica e da depurazione;</p> <p>2b) Biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica metanogenica di sostanze organiche.</p> <p>2.3 Norme transitorie per gli impianti a rifiuti che richiedono la qualifica anche per la parte non biodegradabile dei rifiuti</p> <p>Il comma 1117 dell'articolo 1 della Legge Finanziaria 2007 prevede che può accedere agli incentivi pubblici di competenza statale esclusivamente l'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili come definite dall'articolo 2 della Direttiva 2001/77/CE.</p> <p>Con riferimento a quanto sopra si rappresenta che per la qualificazione degli impianti a rifiuti si applica quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2007, all'art. 1 commi da 1117 a 1120.</p> <p>Al riguardo l'Operatore dovrà allegare alla richiesta di qualifica anche una dettagliata relazione tecnica ed economica che descriva e caratterizzi il concreto avvio della realizzazione dell'impianto e le autorizzazioni conseguite al 31 dicembre 2006.</p> <p>In considerazione della eventuale necessità di verificare per tale tipologia di impianto la sussistenza del diritto ai certificati verdi, si rappresenta che la richiesta per il riconoscimento della qualifica, qualora sussistano dubbi interpretativi, potrebbe essere subordinata, su valutazione del GSE, alla posizione che in merito assumeranno i competenti Ministeri, fatti salvi ulteriori interventi normativi in materia.</p> <p>3 INDIVIDUAZIONE DELLA CATEGORIA DI INTERVENTO DA QUALIFICARE</p> <p>Il presente capitolo individua le categorie degli interventi da effettuare sugli impianti, per le quali è consentito richiedere la qualificazione IAFR necessaria al successivo rilascio dei CV.</p> <p>La qualificazione IAFR è riconosciuta all'impianto di produzione nel suo complesso e non ai singoli gruppi di produzione che lo costituiscono, fatto salvo quanto specificato all'articolo 2, comma 1, lettera g) del Decreto 24/10/2005 in merito ai rifacimenti di impianti eolici, fotovoltaici e di impianti utilizzanti biomasse, ivi incluse le centrali ibride.</p> <p>3.1 Qualificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili</p> <p>Gli impianti che possono richiedere ed ottenere la qualificazione IAFR, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto 24/10/2005, sono gli impianti entrati in esercizio in data successiva al 1° aprile 1999, a seguito delle seguenti categorie di intervento:</p> <p>A. Potenziamento / ripotenziamento;</p> <p>B. Rifacimento;</p> <p>BP. Rifacimento parziale di impianti idroelettrici e geotermoelettrici;</p> <p>C. Riattivazione;</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 8 di 82
<p>D. Nuova costruzione, inclusi gli impianti ibridi entrati in esercizio successivamente al 1° aprile 1999;</p> <p>E. Impianti termoelettrici che operano come centrali ibride: impianti termoelettrici entrati in esercizio anche prima del 1° aprile 1999 che operino come centrali ibride successivamente a tale data.</p> <p>3.3 Categorie di intervento</p> <p>3.3.1 Indicazioni generali</p> <p>Gli interventi effettuati sugli impianti (suddivisi nelle categorie sopra richiamate) che danno diritto alla qualificazione sono specificati in dettaglio all'articolo 2 ed all'articolo 4, comma 1 del Decreto 24/10/2005 e devono soddisfare determinati requisiti di tipo tecnico, economico e temporale.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda i requisiti temporali, si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> per data di entrata in esercizio di un impianto si intende la data in cui si effettua: <ol style="list-style-type: none"> il primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico, a seguito di nuova costruzione, potenziamento, rifacimento totale o parziale, riattivazione (articolo 2, comma 1, lettera I del Decreto 24/10/2005); l'inizio del funzionamento quale centrale ibrida successivamente al 1° aprile 1999, nel caso di impianti termoelettrici già in esercizio alla medesima data; ai fini della qualificazione, il tempo minimo di esistenza in esercizio dell'impianto, richiesto per la realizzazione degli interventi di potenziamento, rifacimento totale e rifacimento parziale, è comprensivo del periodo necessario al completamento degli stessi interventi; conseguentemente il tempo minimo di esistenza viene calcolato come intervallo temporale che intercorre fra il primo parallelo con la rete elettrica e l'entrata in esercizio dell'impianto a seguito del completamento dei lavori relativi alla categoria di intervento effettuato. <p>3.3.2 Definizioni delle categorie di intervento</p> <p>Per completezza, di seguito si riportano in corsivo le definizioni delle suddette categorie di intervento A, B, BP, C, D ed E come indicate nel Decreto 24/10/2005. Si precisa che le categorie potenziamento A e rifacimento parziale BP si suddividono a loro volta nelle sottocategorie A.I, A.II, BP.I, BP.II e BP.III come di seguito specificato (pertanto, da questo momento in poi, nel testo della procedura si intende che le categorie A e BP includano le citate sottocategorie). Le eventuali ulteriori precisazioni del GSE sono riportate al termine di ciascun paragrafo in carattere normale.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 9 di 82
<p>A. Potenziamento di impianto</p> <p>A.I Potenziamento di impianto non idroelettrico (articolo 2, comma 1, lettera f del Decreto 24/10/2005):</p> <p><i>Potenziamento o ripotenziamento è l'intervento tecnologico eseguito su un impianto entrato in esercizio da almeno cinque anni, tale da consentire un aumento della producibilità aggiuntiva dell'impianto medesimo.</i></p> <p>A.II Potenziamento di impianto idroelettrico¹ (Allegato A, punto 3 del Decreto 24/10/2005):</p> <p><i>L'intervento su un impianto idroelettrico esistente è riconosciuto come un potenziamento quando si verificano almeno le seguenti condizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>a) l'impianto è entrato in esercizio da almeno 5 anni; a tal fine la data di entrata in esercizio corrisponde al primo parallelo dell'impianto con la rete elettrica;</i> <i>b) l'intervento effettuato per consentire l'aumento della producibilità deve comportare un costo specifico minimo del potenziamento come di seguito definito.</i> <p><i>Il potenziamento dell'impianto idroelettrico, finalizzato all'aumento dell'efficienza produttiva globale dello stesso, può comprendere interventi di varia natura e di diversa entità e complessità sul macchinario produttivo elettromeccanico, sul sistema di automazione e sulle opere idrauliche.</i></p> <p><i>L'intervento di potenziamento deve essere completato entro dodici mesi dalla data di inizio dei lavori, comunicata dal produttore al Gestore dei servizi elettrici – GSE S.p.A.</i></p> <p><i>Il costo complessivo (o costo totale) del potenziamento, espresso in milioni di euro, rappresenta la somma di tutte le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione delle opere previste nell'intervento di potenziamento dell'impianto idroelettrico. Non sono ammissibili i costi imputabili ad opere di manutenzione ordinaria.</i></p> <p><i>Si definisce "p", costo specifico del potenziamento, il rapporto tra il costo totale dell'intervento C e la potenza nominale dell'impianto dopo il potenziamento:</i></p> $p = C / P_d; \text{ il valore di } p \text{ è espresso in } \text{M€}/\text{MW} \text{ (milioni di euro al MW)}$ <p><i>dove</i></p> <p><i>C = Costo totale dell'intervento espresso in M€</i></p> <p><i>P_d = Potenza nominale dell'impianto dopo l'intervento di potenziamento (somma aritmetica delle potenze nominali di targa delle turbine idrauliche utilizzate nell'impianto, espressa in MW)</i></p> <hr/> <p>¹ Per la classificazione, la suddivisione funzionale delle parti impiantistiche e l'esemplificazione delle principali opere idrauliche degli impianti idroelettrici si veda il punto 1.1.1 dell'Allegato A del Decreto 24/10/2005.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 10 di 82

Per ottenere il riconoscimento del potenziamento dell'impianto idroelettrico il valore del parametro p deve risultare non inferiore a 0,10.

B. Rifacimento totale di impianto (articolo 2, comma 1, lettera g del Decreto 24/10/2005)

Rifacimento totale è l'intervento impiantistico-tecnologico eseguito su un impianto esistente che comporta la sostituzione con componenti nuovi o la totale ricostruzione delle principali parti dell'impianto tra le quali, ove presenti, almeno le seguenti²:

- i. per impianti idroelettrici di potenza nominale minore di 10 MW, entrati in esercizio da almeno quindici anni: le opere idrauliche e tutti i gruppi turbina-alternatore;
- ii. per impianti idroelettrici di potenza nominale uguale o superiore a 10 MW, entrati in esercizio da almeno trenta anni: le opere idrauliche e tutti i gruppi turbina-alternatore;
- iii. per impianti geotermoelettrici, entrati in esercizio da almeno quindici anni: i pozzi di produzione e reiniezione, l'alternatore, la turbina ed il condensatore di tutti i gruppi costituenti l'impianto;
- iv. per impianti eolici, entrati in esercizio da almeno dieci anni: l'alternatore, il moltiplicatore, l'inverter, ed il mozzo su tutti gli aerogeneratori costituenti l'impianto;
- v. per impianti fotovoltaici, entrati in esercizio da almeno quindici anni: tutte le cellule fotovoltaiche e l'inverter;
- vi. per impianti, ivi incluse le centrali ibride, utilizzanti biomasse, entrati in esercizio da almeno dieci anni: l'alternatore, la turbina, il generatore di vapore, il forno di combustione, le griglie ed il gassificatore;
- vii. per impianti utilizzando gas di discarica, gas residui dai processi di depurazione e biogas, entrati in esercizio da almeno dieci anni: le opere di presa, convogliamento e condizionamento del gas o biogas asservite all'impianto, e tutti i gruppi motore-alternatore.


Per i soli impianti di cui ai punti iv), v) e vi) è consentito il rifacimento anche di singoli gruppi o unità costituenti l'impianto, purché ciascun gruppo o unità sia dotato di un autonomo sistema di misura dell'energia prodotta.

Nel caso di impianti gravemente danneggiati o distrutti a causa di eventi calamitosi dichiarati tali dalle autorità competenti, i periodi minimi di esistenza degli impianti, di cui ai punti da i) a vii), non si applicano³.


In tutti i casi, l'impianto deve entrare in esercizio entro tre anni ovvero, per i soli impianti di cui ai punti i), ii) e iii), entro sei anni dalla data di inizio dei lavori di

² Come per tutte le altre categorie di intervento, le parti di cui è costituito l'impianto dovranno risultare dalla descrizione fatta nella Relazione Tecnica per il Riconoscimento (RTR) di cui ai paragrafi successivi del presente documento.

³ Conformemente a quanto disposto dal Decreto, la deroga sui tempi minimi verrà riconosciuta esclusivamente nel caso si alleggi alla domanda opportuna documentazione che attesti i gravi danni arrecati all'impianto ovvero la loro distruzione e, contestualmente, dichiarazione rilasciata dalle competenti autorità sullo stato di calamità.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 11 di 82
<p><i>rifacimento, comunicata dal produttore al GRTN, fatte salve ulteriori proroghe dovute a cause di forza maggiore o indipendenti dalla volontà del produttore intervenute durante i lavori sull'impianto, ovvero a motivi attinenti alla sicurezza del sistema elettrico nazionale, queste ultime attestare dal Gestore della rete (Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.).</i></p> <p><i>I predetti tempi massimi di completamento degli interventi di rifacimento si applicano anche agli interventi avviati in data antecedente alla data di entrata in vigore del presente decreto.</i></p> <p>Per il rifacimento totale degli impianti idroelettrici installati negli acquedotti risulta necessario provvedere almeno alla sostituzione con componenti nuovi del gruppo turbina alternatore con annesso by-pass dalla condotta dell'acquedotto.</p> <p>A tal proposito si specifica che l'impianto deve essere esclusivamente a servizio di un sistema acquedottistico. Si precisa pertanto che non è consentito questo tipo di riconoscimento nei sistemi plurimi che convogliano le risorse idriche sia per scopi acquedottistici che per fini irrigui o industriali.</p> <p>Si specifica inoltre che per il rifacimento totale degli impianti a biogas per opere di presa, convogliamento e trattamento del biogas asservite all'impianto si intendono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. sistema delle tubazioni di convogliamento del biogas a partire dalle teste dei pozzi (per le discariche) o dal digestore;2. pompe di aspirazione del biogas;3. sistema di trattamento del biogas preliminare all'immissione nei motori. <p>BP. Rifacimento parziale di impianto idroelettrico o geotermoelettrico</p> <p>BP.I Impianto idroelettrico⁴ (Allegato A, punto 1 del Decreto 24/10/2005)</p> <p><i>L'intervento su un impianto idroelettrico esistente è definito rifacimento parziale quando si verificano almeno le seguenti due condizioni:</i></p> <ol style="list-style-type: none">a) <i>l'impianto è entrato in esercizio da almeno 15 anni, qualora abbia una potenza nominale inferiore a 10 MW, ovvero da almeno 30 anni qualora abbia una potenza nominale uguale o superiore a 10 MW; a tal fine la data di entrata in esercizio corrisponde al primo parallelo dell'impianto nella rete elettrica, e il periodo di esercizio minimo degli impianti è valutato rispetto alla data di entrata in esercizio dell'impianto a seguito dell'intervento di rifacimento parziale;</i>b) <i>si prevede la completa sostituzione con nuovo macchinario di tutti i gruppi turbina-alternatori esistenti.</i> <p><i>Per quanto riguarda il punto b) si precisa che le parti murate (inghisate) delle turbine nelle strutture civili della centrale, come ad esempio spirali e diffusori delle turbine Francis, potranno essere lasciate in opera e riutilizzate nella prevista sostituzione delle stesse.</i></p> <p><i>Il rifacimento parziale dell'impianto può comprendere interventi di diversa natura, entità e complessità sulle opere idrauliche dello stesso, quali:</i></p>		


⁴ V. precedente nota 3.


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 12 di 82
<p>la costruzione ex novo di parti delle opere idrauliche, la sostituzione delle condotte forzate, il rifacimento dei rivestimenti di canali e gallerie, il rifacimento dei paramenti degli sbarramenti, la stabilizzazione delle fondazioni delle opere idrauliche, la stabilizzazione di versanti dei bacini, il risanamento strutturale delle murature delle opere idrauliche, la realizzazione di opere di miglioramento dell'inserimento ambientale dell'impianto, la sostituzione degli organi elettromeccanici di regolazione e manovra, ecc.</p> <p>Nel caso di impianti gravemente danneggiati o distrutti da eventi alluvionali di eccezionale gravità, riconosciuti dalle competenti autorità, la condizione di cui al punto a) sugli anni funzionamento dell'impianto non viene considerata⁵.</p> <p>Non sono ammessi interventi di rifacimento parziale sugli impianti idroelettrici installati come parte integrante delle reti di acquedotti.</p> <p>BP.II) Impianto idroelettrico: rifacimento parziale particolarmente oneroso (Allegato A, punto 1.2.4 del Decreto 24/10/2005)</p> <p>L'intervento di rifacimento parziale effettuato su un impianto idroelettrico è considerato particolarmente oneroso qualora esso, in aggiunta a quanto specificato al punto BP.I, comporti anche il verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di interventi di ricostruzione totale o parziale delle opere idrauliche esistenti, di particolare complessità ed interessanti la maggior parte delle opere idrauliche afferenti all'impianto idroelettrico, quali ad esempio: la costruzione ex novo di parti delle opere idrauliche, la sostituzione delle condotte forzate, il rifacimento dei rivestimenti di canali e gallerie, il rifacimento dei paramenti degli sbarramenti, la stabilizzazione delle fondazioni delle opere idrauliche, la stabilizzazione di versanti dei bacini, il risanamento strutturale delle murature delle opere idrauliche, la realizzazione di opere di miglioramento dell'inserimento ambientale dell'impianto, la sostituzione degli organi elettromeccanici di regolazione e manovra; • un costo specifico⁶ dell'intervento di rifacimento parziale effettuato Cs maggiore o uguale a 2 M€/MW. <p>BP.III) Impianto geotermoelettrico⁷ (Allegato A, punto 2 del Decreto 24/10/2005.)</p> <p>L'intervento su un impianto geotermoelettrico esistente è definito un rifacimento parziale quando si verificano almeno le seguenti due condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) l'impianto è entrato in esercizio da almeno 15 anni; b) si prevede la completa sostituzione con nuovo macchinario dei gruppi turbina - alternatori esistenti. 		


⁵ V. precedente nota 5.


⁶ Per la determinazione del Costo Specifico "Cs" si veda il punto 1.2 dell'Allegato A al Decreto 24/10/2005.


⁷ Per la suddivisione funzionale delle parti principali degli impianti geotermoelettrici si veda il punto 2.1.1 dell'Allegato A al Decreto 24/10/2005


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 13 di 82
<p><i>Il rifacimento parziale dell'impianto può inoltre comprendere interventi di varia natura, di diversa entità e complessità sulla centrale, sui pozzi, sulle reti di trasporto fluido e sull'impiantistica di superficie. Tra questi sono inclusi: la costruzione ex novo di parti di cui alle lettere a), b), c) e d) elencate al punto 2.1.1 del Decreto 24/10/2005, oppure il ricondizionamento dei pozzi, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento ed interventi volti all'ottimizzazione delle prestazioni ambientali dello stesso.</i></p> <p>C. Riattivazione di impianto (articolo 2, comma 1, lettera i del Decreto 24/10/2005)</p> <p><i>Riattivazione è la messa in servizio di un impianto dismesso da oltre cinque anni, come risultante dalla documentazione presentata all'Ufficio Tecnico di Finanza (chiusura dell'officina elettrica o dichiarazione di produzione nulla per cinque anni consecutivi), o dalla dismissione ai sensi dell'articolo 1-quinquies, comma 1, della legge 27 ottobre 2003, n. 290, ove previsto⁸.</i></p> <p>D. Nuova costruzione di impianto (articolo 4, comma 1 del Decreto 24/10/2005)</p> <p>Rientrano in tale categoria gli impianti di nuova costruzione, alimentati da fonti rinnovabili che entrino in esercizio in data successiva al 1° aprile 1999.</p> <p>Limitatamente agli impianti eolici è considerata nuova costruzione di impianto anche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'installazione di aerogeneratori aggiuntivi ad un impianto esistente purchè detti ulteriori aerogeneratori <i>siano installati in parallelo all'impianto preesistente</i> e siano dotati di autonomo sistema di misura dell'energia prodotta riconosciuto dall'Ufficio Tecnico di Finanza; 2. la realizzazione di un nuovo impianto in sostituzione di un impianto esistente, previo smantellamento totale degli aerogeneratori esistenti, la realizzazione di nuove piazzole e fondazioni e l'installazione di nuovi aerogeneratori di caratteristiche differenti dai preesistenti. <p>E. Impianti termoelettrici ibridi in co-combustione dopo il 1° aprile 1999 (entrati in esercizio prima del 1 Aprile 1999 – articolo 4 del Decreto 24/10/2005)</p> <p><i>L'energia di cui all'articolo 4, comma 1 del Decreto 24/10/2005 può essere prodotta anche da impianti termoelettrici entrati in esercizio prima del 1° aprile 1999 che, successivamente a tale data, operino come centrali ibride.</i></p> <p>⁸ "Gli impianti di generazione di energia elettrica di potenza nominale maggiore di 10 MVA sono mantenuti in stato di perfetta efficienza dai proprietari o dai titolari dell'autorizzazione e possono essere messi definitivamente fuori servizio secondo termini e modalità autorizzati dall'amministrazione competente, su conforme parere del Ministero delle Attività Produttive, espresso sentito il Gestore della rete di trasmissione nazionale [ora Tema – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.] in merito al programma temporale di messa fuori servizio".</p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 14 di 82
<p>4 RICHIESTA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI</p> <p>4.1 Modalità di richiesta del riconoscimento della qualificazione</p> <p>Ai fini del riconoscimento della qualificazione per il proprio impianto il Produttore, deve presentare al GSE apposita domanda completa di tutta la documentazione prevista dal Decreto 24/10/2005 e dalla presente Procedura tecnica.</p> <p>Per ogni singolo impianto da qualificare, costituito da uno o più gruppi di generazione, il Produttore deve presentare specifica domanda⁹.</p> <p>Ciascuna domanda di qualificazione sarà identificata dal GSE con un numero identificativo N a cui si dovrà far riferimento per tutta la durata dell'istruttoria di valutazione, nonché nella fase successiva di rilascio dei Certificati Verdi.</p> <p>Alla domanda deve essere acclusa la scheda tecnica e la documentazione specificata di seguito relativa alla categoria di intervento effettuato. I fac simile della domanda e delle schede tecniche riferite alla categoria o alla sottocategoria d'intervento sono riportati nell'Allegato 1 alla presente Procedura.</p> <p>Una volta ottenuta la qualifica, il Produttore può richiedere Certificati Verdi per il periodo previsto dalla normativa vigente a partire dalla data di inizio di esercizio commerciale.</p> <p>Ai fini del riconoscimento della qualificazione, gli impianti sono stati suddivisi nei seguenti gruppi:</p> <ol style="list-style-type: none">1) impianti di cui alle categorie A, B, BP, C, D ed E <u>in esercizio</u> alla data di presentazione della domanda;2) impianti di cui alle categorie A, B, BP, C, D, ed E <u>in progetto</u> alla data di presentazione della domanda, che seguono il regime autorizzativo:<ol style="list-style-type: none">a) <u>previgente al D. lgs. n. 387/ 2003</u>b) <u>previsto dal D. lgs. n. 387/2003.</u> <p>4.2 Impianti di cui alle categorie di intervento A, B, BP, C, D ed E in esercizio alla data di presentazione della domanda</p> <p>Per gli impianti di categoria A, B, BP, C, D ed E già in esercizio al momento della richiesta di qualificazione, alla domanda deve essere acclusa la scheda tecnica - completa dei dati previsti e nel formato indicato nel fac-simile dell'Allegato 1 – e la seguente documentazione:</p> <ol style="list-style-type: none">a) <u>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</u>b) <u>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica;</u>c) <u>Documentazione autorizzativa.</u> <p><small>⁹ L'impianto eolico si considera costituito da uno o più aerogeneratori (parco eolico) ricadenti in una stessa zona e dotati di un autonomo sistema di misura UTF.</small></p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 15 di 82
<p>a) Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato.</p> <p>La RTR ha lo scopo di individuare la fonte rinnovabile, caratterizzare tecnicamente l'impianto e la categoria (o sottocategoria) di intervento effettuato ai fini della qualificazione IAFR.</p> <p>La RTR deve contenere almeno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la descrizione dell'impianto nel suo complesso e dell'intervento effettuato; 2. i dati tecnici e le valutazioni quantitative necessarie al rilascio della qualificazione. In particolare, la RTR riporta in modo esplicito e coerente con l'intervento effettuato o da effettuare: <ul style="list-style-type: none"> • la fonte rinnovabile utilizzata; • la tipologia e la sub-tipologia dell'impianto; • la potenza totale nominale dell'impianto e di ogni singola unità di cui esso è costituito. (La potenza delle unità deve essere intesa come quella nominale di targa dei motori primi (turbine idrauliche, turbine a gas, turbine a vapore, motori, etc.) mentre la loro somma costituisce la potenza totale nominale dell'impianto); • la producibilità netta attesa annua E_{cv} che ha diritto al successivo rilascio dei CV (per le diverse categorie di intervento le modalità di calcolo di E_{cv} da riportare nella RTR sono indicate specificatamente nel capitolo 7 della presente Procedura); <p>ed almeno i seguenti elaborati grafici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la corografia; • la planimetria generale; • lo schema funzionale d'impianto; • lo schema elettrico unifilare dell'impianto per l'identificazione dei contatori UTF della misura dell'energia prodotta; 3. nel caso di impianti che utilizzano biomasse, come definite ai punti 1a) e 1d) delle note alla Tabella 1, la descrizione delle biomasse; 4. nel caso di impianti che utilizzano biomasse da rifiuti completamente biodegradabili, come definite al punto 1b) delle note alla Tabella 1, la descrizione dei rifiuti utilizzati ed il relativo codice CER; 5. nel caso di impianti che richiedono il riconoscimento dei CV per la sola parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani (punto 1c) delle note alla Tabella 1), il codice CER, la descrizione dettagliata dei rifiuti utilizzati e la loro caratterizzazione, il dettaglio del calcolo della quota di energia imputabile alla sola parte biodegradabile dei rifiuti, effettuato secondo le linee guida riportate nel successivo capitolo 7 e nell'Allegato 2 alla presente Procedura; 6. nel caso di centrali ibride (in particolare per gli impianti termoelettrici di co-combustione), il calcolo dell'energia netta imputabile alla fonte rinnovabile E_{cv} che dà diritto al successivo rilascio dei CV – art. 4, comma 1, lettera c) e comma 2 del Decreto 24/10/2005 - secondo le modalità riportate al successivo capitolo 7 della presente Procedura; 		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 16 di 82
<p>7. nel caso degli interventi di potenziamento e rifacimento parziale, la produzione storica degli impianti attestata da specifiche dichiarazioni UTF, laddove previste dalla vigente normativa;</p> <p>8. nei casi di rifacimenti totali e parziali, specifici elaborati, corredati da un dossier fotografico in formato digitale, che illustri compiutamente le condizioni ante e post operam in modo da individuare tecnicamente la completezza del rifacimento totale o parziale ai fini del riconoscimento delle condizioni di cui all' articolo 2, comma 1, lettera g) del Decreto 24/10/2005 ed ai punti 1 e 2 del relativo Allegato A;</p> <p>9. nel caso di impianti idroelettrici che utilizzano anche sistemi di pompaggio, la dichiarazione e la descrizione dell'impianto debbono essere ulteriormente dettagliate al fine di consentire il calcolo dell'energia elettrica netta prodotta attribuibile al sistema di pompaggio che deve essere detratta dall'energia totale prodotta dall'impianto idroelettrico ai fini del rilascio dei CV (Decreto 24/10/2005, articolo 4, comma 1, lettera a, secondo le modalità riportate al capitolo 7 del presente documento);</p> <p>10. nel caso di impianti che richiedano un nuovo collegamento alla rete elettrica, l'indicazione sintetica delle caratteristiche del collegamento dell'impianto alla Rete Elettrica Nazionale o locale;</p> <p>11. la dichiarazione del Produttore, ai sensi dell'articolo 5, comma 11 del Decreto 24/10/2005, di non incorrere nel divieto di cumulo di incentivi di cui all'articolo 18 del Dlgs. n. 387/2003. Il Produttore deve inoltre dichiarare se usufruisca o meno di incentivi CIP6/92, anche pro-quota (da specificare), o di altri incentivi pubblici;</p> <p>12. la dichiarazione del Produttore in merito all'eventuale fruizione di titoli derivanti dalle disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 1 del Dlgs. n. 79/1999 ovvero dell'articolo 16, comma 4 del Dlgs. n. 164/2000. Nel caso di impianti IAFR che utilizzano il biodiesel, l'autodichiarazione in merito all'esenzione dall'accisa di cui all'articolo 18, comma 2 del Dlgs. n. 387/2003.</p> <p>Per i punti 3, 4 e 5 si precisa che la caratterizzazione tecnica delle biomasse e dei rifiuti totalmente o parzialmente biodegradabili deve essere effettuata di norma da un soggetto terzo qualificato e secondo criteri codificati dalla vigente normativa.</p> <p>Le spese per la caratterizzazione e la certificazione delle biomasse e dei rifiuti parzialmente o totalmente biodegradabili sono a carico dell'operatore.</p> <p>Il GSE si riserva in ogni caso di approvare il piano della caratterizzazione tecnica e certificazione delle biomasse e dei rifiuti totalmente o parzialmente biodegradabili proposti dall'Operatore.</p> <p>b) Denuncia di apertura di officina elettrica all'Ufficio Tecnico di Finanza (UTF).</p> <p>Alla richiesta di qualificazione il Produttore deve allegare la denuncia di apertura di officina elettrica ed il verbale di verifica UTF.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 17 di 82
<p>Qualora per la categoria di intervento realizzato non risulti necessario effettuare una nuova denuncia di apertura di officina elettrica, il Produttore deve allegare un'autodichiarazione attestante l'entrata in esercizio dell'impianto a seguito dell'intervento effettuato.</p> <p>c) Documentazione autorizzativa.</p> <p>Il Produttore deve inoltre allegare alla richiesta di qualificazione almeno la seguente documentazione autorizzativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Impianti idroelettrici Permesso di costruire e concessione d'uso per scopi idroelettrici delle acque; ➤ Impianti eolici e solari Permesso di costruire; ➤ Impianti termoelettrici e geotermoelettrici Permesso di costruire e autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della centrale; ➤ Impianti a biogas Permesso di costruire e autorizzazione all'esercizio della centrale. Per gli interventi relativi agli impianti di cui all'articolo 12, comma 8 del Dlg. n. 387/2003, il Produttore dovrà allegare alla richiesta di qualificazione, in luogo dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della centrale, l'apposita comunicazione già inoltrata alle competenti autorità. <p>Qualora per l'intervento oggetto di richiesta di qualifica non risulti necessario l'ottenimento del permesso di costruire, il Produttore dovrà dichiararlo ed allegare alla richiesta la Denuncia di Inizio Attività (DIA) presentata alle competenti autorità.</p> <p>Per le centrali ibride o di natura particolare (impianti di gassificazione, ecc.), il Produttore dovrà analogamente allegare il permesso di costruire e la documentazione autorizzativa necessaria all'esercizio dell'impianto.</p> <p>Qualora per l'intervento oggetto di richiesta di qualifica, non risulti necessario, l'ottenimento del permesso di costruire o delle altre autorizzazioni richiamate (quali concessione d'uso per scopi idroelettrici delle acque, autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio per centrali termoelettriche o geotermoelettriche), il Produttore dovrà dichiararlo ed allegare alla richiesta gli altri eventuali provvedimenti autorizzativi, nel caso siano previsti dalla normativa.</p> <p>4.2.1 Documentazione integrativa per le categorie di intervento A, BP e C di impianti in esercizio alla data di presentazione della domanda</p> <p>- Categoria: A, BP</p> <p>Nei casi delle categorie di intervento A.II e BP:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rifacimento parziale di impianto idroelettrico per il quale il Produttore richieda il riconoscimento della parte graduale dell'intervento di rifacimento (BP.I); b) rifacimento parziale particolarmente oneroso di impianto idroelettrico (BP.II); 		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 18 di 82
<p>c) rifacimento parziale di impianto geotermoelettrico (BP.III);</p> <p>d) potenziamento di impianto idroelettrico (A.II),</p> <p>la documentazione a corredo della richiesta di qualificazione deve essere ulteriormente integrata da:</p> <p>➤ la <i>Relazione Tecnica Economica</i> (RTE) indicata ai punti 1.1.7, 2.1.7 e 3.1.4 dell'Allegato A del Decreto 24/10/2005. Si precisa che il costo complessivo ed il costo specifico, di cui punti 1.1.6, 1.2.4, 2.1.6 e 3.1.3 dell'Allegato A del Decreto 24/10/2005 si riferiscono ai costi consuntivati alla fine dei lavori di rifacimento al netto dell'IVA ed includono gli oneri di progettazione e, relativamente agli impianti sub a), b) e c), anche i costi di miglioramento dell'inserimento ambientale. Sono esclusi i costi per la manutenzione ordinaria. I costi dichiarati per i lavori di rifacimento dovranno risultare da idonea documentazione contabile, da conservare per tutta la durata dell'incentivazione assegnata all'impianto e da esibire a richiesta del GSE. La relazione tecnico economica deve essere firmata dal progettista delle opere e dal legale rappresentante dell'impianto di produzione.</p> <p>I costi riconosciuti sono relativi ai lavori effettuati specificatamente connessi con gli interventi di cui ai punti a), b), c) e d) come sopra descritti e si applicano quindi anche ai lavori di completamento dell'intervento effettuati dopo il parallelo.</p> <p>Categoria: C</p> <p>Nel caso di riattivazione degli impianti, la documentazione da inviare per la qualificazione deve essere integrata ai sensi del Decreto 24/10/2005, articolo 2, comma 1, lettera i), della documentazione di chiusura dell'officina elettrica presentata all'UTF o di produzione nulla per 5 anni consecutivi risultante da documentazione UTF ovvero, ove previsto, dalla dismissione ai sensi dell'articolo 1-quinquies, comma 1, della legge 27 ottobre 2003, n. 290.</p> <p>4.3 Impianti di cui alle categorie di intervento A, B, BP, C, D ed E in progetto alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Ai sensi del Decreto 24/10/2005, articolo 4, comma 3, gli impianti in progetto alla data di presentazione della domanda (definiti come impianti non ancora in esercizio nel suddetto Decreto) si differenziano relativamente alla documentazione da allegare alla domanda di qualificazione, a seconda che seguano l'iter autorizzativo previgente al Dlgs. n. 387/2003, ovvero la procedura unica prevista dall'articolo 12 del suddetto Decreto.</p> <p>Di seguito viene indicata la documentazione da allegare alla domanda di qualificazione in entrambi i casi.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 19 di 82

4.3.1 Impianti di cui alle categorie di intervento A, B, BP, C, D ed E in progetto alla data di presentazione della domanda, che seguono la normativa previgente al Dlgs. n. 387 del 29 dicembre 2003.

Per gli impianti di categoria A, B, BP, C, D ed E in progetto alla data di presentazione della richiesta che seguono la normativa previgente al Dlgs. n. 387/2003, alla domanda deve essere acclusa la scheda tecnica - completa dei dati previsti e nel formato indicato nel fac simile dell'Allegato 1 alla presente Procedura - e la seguente documentazione:

a) Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;

b) Progetto definitivo dell'intervento;

c) Documentazione autorizzativa.

a) Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato.

La RTR da allegare, così come descritta al precedente paragrafo 4.2, lett. a), è finalizzata alla la categoria (o sottocategoria) di intervento previsto ed è riferita al progetto dell'impianto. Si evidenzia inoltre che, per quanto riguarda i rifacimenti parziali e totali, il dossier fotografico, in formato digitale, deve illustrare chiaramente l'intervento che si vuole effettuare con un adeguato e significativo set di immagini dell'impianto ante operam.

Il punto 10) del par. 4.2, lett. a) viene sostituito, ai fini del presente paragrafo, dal seguente:

10) la richiesta di allacciamento alla Rete Elettrica Nazionale o locale del nuovo impianto, qualora già presentata.


b) Progetto definitivo dell'intervento.


Per progetto definitivo dell'intervento si intende il progetto presentato alle preposte autorità per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto, comprese le autorizzazioni quelle ambientali.


c) Documentazione autorizzativa.


Il Produttore deve allegare alla domanda almeno la seguente documentazione autorizzativa:


- **Impianti idroelettrici**
Permesso di costruire e concessione d'uso per scopi idroelettrici delle acque;
- **Impianti eolici e solari**
Permesso di costruire;
- **Impianti termoelettrici e geotermoelettrici**
Permesso di costruire e autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della centrale;
- **Impianti a biogas**
Permesso di costruire e autorizzazione all'esercizio o sua richiesta.


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 20 di 82
<p>Qualora per l'intervento oggetto della richiesta di qualificazione, non risulti necessario ottenere il permesso di costruire, il Produttore dovrà dichiararlo ed allegare la Denuncia di Inizio Attività (DIA) presentata alle competenti autorità.</p> <p>Per le centrali ibride o di natura particolare (impianti di gassificazione, ecc.), il Produttore dovrà analogamente allegare il permesso di costruire e la documentazione autorizzativa necessaria all'esercizio dell'impianto.</p> <p>Qualora per l'intervento oggetto della richiesta di qualificazione, non risulti necessario, ottenere il permesso di costruire o le altre autorizzazioni richiamate (quali concessione d'uso per scopi idroelettrici delle acque, autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio per centrali termoelettriche o geotermoelettriche), il produttore dovrà dichiararlo (facendo riferimento alla norma specifica) ed allegare altri eventuali provvedimenti autorizzativi, nel caso siano previsti dalla normativa.</p> <p>4.3.2 Impianti di cui alle categorie di intervento A, B, BP, C, D ed E in progetto alla data di presentazione della domanda, che seguono l'iter autorizzativo previsto dal Dlgs. n. 387 del 29 dicembre 2003</p> <p>Per gli impianti di categoria A, B, BP, C, D ed E in progetto che seguono l'iter previsto dal Dlgs. n. 387/2003, alla domanda di qualificazione deve essere acclusa la scheda tecnica - completa dei dati previsti e nel formato indicato nel fac-simile dell'Allegato 1 alla presente Procedura – e la seguente documentazione:</p> <p>a) Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</p> <p>b) Progetto preliminare dell'intervento;</p> <p>c) Documentazione autorizzativa.</p> <p>a) Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato.</p> <p>La RTR, così come descritta al paragrafo 4.2, lett. a) della presente Procedura, è finalizzata per la categoria (o sottocategoria) di intervento previsto ed è riferita al progetto preliminare. Si evidenzia inoltre che, per quanto riguarda i rifacimenti parziali e totali, il dossier fotografico, in formato digitale, deve illustrare chiaramente l'intervento da effettuarsi con un adeguato e significativo set di immagini dell'impianto ante operam.</p> <p>Il punto 10) del paragrafo 4.2, lett. a) viene sostituito, ai fini del presente paragrafo, dal seguente:</p> <p>10) la richiesta di allacciamento del nuovo impianto alla Rete Elettrica Nazionale o ad altre reti elettriche locali, qualora già presentata.</p> <p>b) Progetto preliminare dell'intervento.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 21 di 82
<p>Il Produttore deve allegare alla richiesta di qualificazione il progetto preliminare dell'intervento che verrà effettuato. Il progetto può essere presentato anche in modo integrato alla RTR.</p> <p>c) Documentazione autorizzativa.</p> <p>Per quanto riguarda la documentazione autorizzativa, il Produttore deve inviare, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, copia della richiesta di autorizzazione unica di cui all'articolo 12 del Dlgs. n. 387/2003, entro e non oltre 60 gg. dalla data di presentazione della domanda di qualificazione.</p> <p>Nel caso di impianti idroelettrici va aggiunta anche la concessione d'uso idroelettrico delle acque qualora questa non sia già compresa nella richiesta di autorizzazione unica di cui sopra.</p> <p>Per la data di inoltro della domanda farà fede la data di protocollo¹⁰ in ingresso al GSE. Per la data di invio della copia della richiesta di autorizzazione, farà fede la data dell'Ufficio Postale.</p> <p>La procedura descritta nel presente paragrafo non si applica nel caso in cui non occorra alcuna autorizzazione ai sensi del comma 5 dell'articolo 12 del Decreto Lgs. 387/03..</p> <p>Qualora la copia della richiesta di autorizzazione unica non pervenga nei termini stabiliti, la domanda decade. La domanda decaduta non può essere presentata più di due volte nello stesso anno.</p> <p>Si precisa che, per quanto riguarda gli impianti alimentati a rifiuti per i quali il Produttore richiede il riconoscimento per la sola la parte biodegradabile, la domanda deve essere accompagnata dal permesso a costruire e dall'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto.</p> <p>4.3.3 Documentazione integrativa per le categorie di intervento A, BP e C in progetto alla data di presentazione della domanda</p> <p>- Categoria: A, BP:</p> <p>Nei casi delle categorie di intervento A.II e BP:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rifacimento parziale di impianto idroelettrico per il quale il Produttore richieda il riconoscimento della parte graduale dell'intervento di rifacimento (BP.I); b) rifacimento parziale particolarmente oneroso di impianto idroelettrico (BP.II); c) rifacimento parziale di impianto geotermoelettrico (BP.III); d) potenziamento di impianto idroelettrico (A.II), <p>la documentazione per la qualificazione deve essere integrata con una Relazione Tecnica Economica (RTE) preliminare redatta secondo quanto specificato ai punti 1.1.7, 2.1.7 e 3.1.4 dell'Allegato A del Decreto 24/10/2005. Si precisa che il costo complessivo ed il costo specifico, di cui punti 1.1.6, 1.2.4, 2.1.6 e 3.1.3 dell'Allegato A del Decreto 24/10/2005 debbono riferirsi ai costi preventivati dei lavori di rifacimento al netto dell'IVA ed includono gli oneri di progettazione e,</p> <p>¹⁰ In generale, per tutte le date farà fede la data di protocollo del GSE in ingresso o in uscita, fatte salve diverse indicazioni esplicite.</p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 22 di 82
<p>relativamente agli impianti sub a), b) e c), anche i costi di miglioramento dell'inserimento ambientale. La relazione tecnico economica deve essere firmata dal progettista delle opere e dal legale rappresentante dell'impianto di produzione.</p> <p>Tale relazione, come meglio precisato nel prosieguo del documento, dovrà essere presentata nella sua forma definitiva dopo l'entrata in esercizio dell'impianto a seguito della realizzazione dell'intervento (cfr par. 4.4.1 della presente Procedura).</p> <p>I costi riconosciuti sono relativi ai lavori effettuati specificatamente connessi con gli interventi di cui ai punti a), b), c) e d) come sopra richiamati e si applicano quindi anche ai lavori di completamento dell'intervento effettuati dopo il parallelo con la rete elettrica.</p> <p>- Categoria C:</p> <p>Nel caso di riattivazione degli impianti in progetto, la documentazione presentata per la qualificazione deve essere integrata ai sensi del Decreto 24/10/2005, articolo 2, comma 1, lettera i), dalla documentazione comprovante la chiusura dell'officina elettrica o la produzione nulla per 5 anni consecutivi risultante da documentazione UTF ovvero, ove previsto, dalla dismissione ai sensi dell'articolo 1-quinquies, comma 1, della Legge 27 ottobre 2003, n. 290.</p> <p>4.4 Comunicazioni dei Produttori successive alla qualificazione</p> <p>In conformità a quanto specificato all'articolo 2, comma 1, lettera m) e all'articolo 4, comma 5 del Decreto 24/10/2005, relativamente a tutte le categorie d'intervento, il Produttore deve effettuare delle comunicazioni a valle dell'ottenimento della qualificazione, differenziate a seconda che gli impianti siano stati qualificati in esercizio o meno, come specificato nei paragrafi seguenti.</p> <p>Lo scopo delle suddette comunicazioni è quello di monitorare la realizzazione degli impianti, nonché di attestare le caratteristiche tecniche finali del nuovo impianto o dell'intervento realizzato che dovranno risultare coerenti con quelle indicate all'atto di presentazione della richiesta di qualificazione.</p> <p>4.4.1 Comunicazioni per gli impianti qualificati a progetto</p> <p>Nel caso di impianti qualificati a progetto, il Produttore ha l'obbligo di comunicare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) al GSE e, per il tramite di questo, all'Osservatorio di cui all'articolo 16 del Dlgs. n. 387/2003, ogni variazione significativa dei dati caratteristici degli interventi progettati (ad esempio: variazioni di potenza, di tipologia delle biomasse utilizzate, ecc.), l'avvio dei lavori di nuova costruzione, potenziamento, riattivazione, rifacimento parziale o totale e co-combustione e l'avvenuta entrata in esercizio (primo parallelo) a seguito dell'intervento;b) all'Ufficio Tecnico di Finanza, al GSE e, per il tramite di quest'ultimo, al summenzionato Osservatorio, la data di entrata in esercizio commerciale – tenuto conto del periodo di avviamento e collaudo ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n) del Decreto 24 ottobre 2005 a decorrere dalla quale ha inizio il periodo di diritto al rilascio dei Certificati Verdi;c) al GSE e, per il tramite di questo, all'Osservatorio di cui all'articolo 16 del Dlgs. n. 387/2003, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto qualora, in fase di		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 23 di 82
<p>qualifica a progetto, seguendo il regime autorizzativo previgente il Dlgs 387/03, l'operatore avesse ottenuto solo l'autorizzazione alla costruzione.</p> <p>Si precisa inoltre (cfr. punto c) del precedente paragrafo 4.3.2.) che quanto sopra detto non si applica agli impianti che richiedono la qualifica limitatamente alla parte biodegradabile dei rifiuti industriali ed urbani che devono aver ottenuto, già al momento della richiesta di qualificazione, il permesso a costruire e l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto;</p> <p>d) al GSE e, per il tramite di questo, all'Osservatorio di cui all'articolo 16 del Dlgs. n. 387/2003, copia dell'autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'articolo 12 del DLgs 387/03 qualora, in fase di qualifica a progetto, l'operatore avesse seguito il regime autorizzativo previsto da detto Decreto.</p> <p>In particolare, alla comunicazione inerente all'entrata in esercizio dell'impianto (v. precedente punto a) il Produttore dovrà allegare:</p> <ol style="list-style-type: none">1. la denuncia di apertura di officina elettrica ed il verbale di verifica UTF nel caso di nuova costruzione (o autodichiarazione, laddove non è prevista la denuncia UTF); <p>ovvero, qualora sia previsto dalla tipologia di intervento effettuato,</p> <ol style="list-style-type: none">2. l'aggiornamento della denuncia UTF e del verbale di verifica UTF preesistenti o, se del caso, conferma della validità della denuncia e del verbale UTF già presentati. <p>Per quanto riguarda gli interventi di:</p> <ol style="list-style-type: none">a) rifacimento parziale di impianto idroelettrico per il quale il Produttore richieda il riconoscimento della parte graduale dell'intervento di rifacimento (BP.I);b) rifacimento parziale particolarmente oneroso di impianto idroelettrico (BP.II);c) rifacimento parziale di impianto geotermoelettrico (BP.III);d) potenziamento di impianto idroelettrico (A.II), <p>il Produttore dovrà presentare (secondo le indicazioni di cui al precedente punto 4.3.3):</p> <ul style="list-style-type: none">➤ la Relazione Tecnica Economica (RTE) definitiva dell'intervento, indicata ai punti 1.1.7, 2.1.7 e 3.1.4 dell'Allegato A del Decreto 24/10/2005, come descritta al precedente paragrafo 4.3.3;➤ il dossier fotografico (in formato digitale) del rifacimento totale o parziale indicato al precedente paragrafo 4.3.3, comprensivo delle fotografie dell'impianto post intervento. <p>Risulterà così possibile stabilire, per i rifacimenti parziali, la quota di incentivo definitivo da assegnare all'intervento effettuato, proporzionale al costo complessivo consuntivato per la realizzazione dell'intervento, nonché verificare il rispetto dei valori minimi di costo specifico per i rifacimenti idroelettrici particolarmente onerosi e per i potenziamenti idroelettrici. Il GSE comunicherà al</p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 24 di 82
<p>Produttore la quota di incentivo definitivo entro 60 giorni dalla data di protocollo di arrivo al GSE della documentazione di cui sopra.</p> <p>Infine, per i rifacimenti totali degli impianti, il Produttore dovrà presentare una dichiarazione attestante la congruenza del rifacimento totale realizzato rispetto all'intervento qualificato a progetto (sulla base della RTR e del progetto definitivo o preliminare presentato per la qualificazione dell'impianto). Le variazioni significative del progetto realizzato rispetto a quello presentato in fase di qualifica, dovranno essere adeguatamente evidenziate in una apposita relazione integrativa.</p> <p>Nel caso in cui le variazioni apportate al progetto evidenzino che le opere caratteristiche previste per il rifacimento non siano state realizzate compiutamente ovvero che non siano state rispettate tutte le indicazioni previste dalla normativa, la qualificazione dell'impianto decade.</p> <p>4.4.2 Comunicazioni integrative per la qualificazione degli impianti termoelettrici</p> <p>I Produttori che eserciscono impianti termoelettrici, a biomasse ed a biogas devono, all'atto della richiesta annuale dei certificati verdi, confermare l'utilizzo del(i) combustibile(i) ammesso(i) all'incentivazione. Nel caso di variazione del tipo di combustibile qualificato il Produttore dovrà darne immediata comunicazione al GSE che procederà, in base alla normativa vigente, a verificare la sussistenza di tutti i requisiti necessari per continuare a rilasciare i certificati verdi.</p> <p>In particolare, i Produttori che eserciscono impianti termoelettrici alimentati dalla parte biodegradabile dei rifiuti, al momento della richiesta annuale dei Certificati Verdi, devono confermare al GSE l'utilizzo dei rifiuti per i quali è stato qualificato l'impianto, comunicare l'eventuale utilizzo di altri rifiuti (previamente autorizzati dalle Autorità competenti) e inviare la caratterizzazione degli stessi accompagnata dal calcolo aggiornato della quota di energia imputabile alla frazione biodegradabile.</p> <p>La mancata e/o la falsa dichiarazione, fatte salve le ulteriori conseguenze di legge, comportano la decadenza del diritto ai CV per l'intera produzione e per l'intero periodo residuo di diritto al riconoscimento dell'incentivo.</p> <p>In tal caso il GSE comunica all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché all'Osservatorio di cui all'art. 16 del D.lgs.387/03, ogni elemento in suo possesso relativo a false o mancate dichiarazioni ai fini dell'eventuale applicazione delle sanzioni di cui alla Legge n. 481 del 14/11/1995 e successive modificazioni.</p> <p>Si precisa infine che, qualora l'impianto termoelettrico (a biomasse o a biogas) utilizzi un combustibile convenzionale di sostegno a quello rinnovabile, il produttore, nel contesto della richiesta annuale dei certificati verdi, dovrà dimostrare anche che la quota parte di energia elettrica prodotta, imputabile ai combustibili convenzionali, sia inferiore al 5% della produzione totale. A questo scopo il Produttore dovrà allegare ogni anno una valutazione tecnica dell'energia</p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 25 di 82
<p>elettrica netta imputabile alla fonte convenzionale usata come sostegno alla combustione da elaborare seguendo le modalità di calcolo definite al paragrafo 7.6 formula 7.a della presente Procedura.</p> <p>5 VARIAZIONI DI CATEGORIA</p> <p>5.1 Variazione di categoria da potenziamento a rifacimento parziale o totale</p> <p>I Produttori possono richiedere il passaggio di categoria da potenziamento a rifacimento, parziale o totale indipendentemente dalla data del potenziamento (anche nel caso in cui gli impianti abbiano già ottenuto CV dal GSE), purché</p> <ul style="list-style-type: none">• richiedano l'annullamento della qualificazione di potenziamento; i CV ricevuti in base al potenziamento non dovranno essere restituiti al GSE, fatta salva la compensazione tra certificati ottenuti sulla produzione stimata e quelli effettivamente spettanti in base alla produzione a consuntivo;• presentino una nuova domanda di qualificazione per il rifacimento parziale o totale dell'impianto che, qualora accettata dal GSE, consentirà l'emissione di CV a favore del Produttore per l'intero periodo d'incentivazione a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto a seguito dell'intervento di rifacimento totale o parziale. <p>5.2 Variazione di categoria da rifacimento parziale a rifacimento parziale particolarmente oneroso</p> <p>I Produttori che hanno ottenuto il riconoscimento di rifacimento parziale di impianto idroelettrico in base al DM 18/3/2002 e che entrino in esercizio successivamente all'entrata in vigore del Decreto 24/10/2005, possono richiedere il riconoscimento di rifacimento parziale idroelettrico particolarmente oneroso ai sensi del punto 1.2.4 dell'Allegato A del Decreto 24/10/2005.</p> <p>A tale scopo i Produttori devono presentare domanda di riconoscimento di rifacimento parziale particolarmente oneroso allegando la descrizione dell'intervento effettuato riconoscibile come tale ai sensi del punto 1.2.4 dell'Allegato A del Decreto 24/10/2005.</p> <p>Per gli impianti qualificati in progetto detta domanda potrà essere presentata dopo l'entrata in esercizio dell'impianto a seguito dell'intervento.</p> <p>Il GSE valuterà la documentazione pervenuta al fine di verificare che il costo specifico C_s sia maggiore o uguale a 2 M€/MW e di riconoscere il rifacimento parziale idroelettrico come particolarmente oneroso. Ciò consentirà l'emissione di CV a favore del Produttore per l'intero periodo d'incentivazione a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto a seguito dell'intervento.</p> <p>5.3 Variazioni di categoria non ammesse</p> <p>Per gli impianti qualificati ed in esercizio a seguito di rifacimento parziale non è consentita la richiesta di una nuova qualifica quale rifacimento totale prima che siano decorsi i termini minimi previsti dall'articolo 2 del Decreto 24/10/2005.</p> <p>Il riconoscimento della qualifica all'intervento di rifacimento parziale comporta la non ammissibilità di analoga richiesta quale potenziamento, prima del decorso di cinque anni.</p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 26 di 82
<p>5.4 Ripresentazione della richiesta di qualificazione per gli impianti di categoria E</p> <p>Gli impianti termoelettrici preesistenti al 1° aprile 1999, che abbiano già ottenuto la qualificazione di impianto ibrido operante in co-combustione (categoria E), non possono presentare una nuova richiesta per un'ulteriore qualificazione per la medesima categoria di intervento, anche a seguito di eventuali interventi sull'impianto eseguiti successivamente alla qualificazione.</p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 27 di 82
<p>6 DECADENZA DELLA QUALIFICAZIONE</p> <p>Il Decreto 24/10/2005 consente la qualificazione di interventi ancora in fase di progetto, ma pone vincoli temporali per la loro realizzazione, trascorsi i quali la qualificazione decade.</p> <p>6.1 Decadenza della qualificazione per impianti qualificati in progetto</p> <p>Per gli impianti qualificati in progetto la qualificazione decade se:</p> <ul style="list-style-type: none">• il Produttore non comunica al GSE l'inizio dei lavori entro 18 mesi dall'ottenimento della qualificazione (art. 4, comma 6, del Decreto 24/10/2005);• il Produttore non completa gli interventi di potenziamento entro 1 anno dalla dichiarazione fatta al GSE di inizio lavori (punto 3.1.2 dell'Allegato A al Decreto 24/10/2005);• l'impianto non entra in esercizio, dopo gli interventi di rifacimento totale di impianti idroelettrici o geotermoelettrici, entro 6 anni dalla dichiarazione al GSE di inizio lavori o entro 3 anni dalla dichiarazione al GSE di inizio lavori per tutti gli altri tipi di impianti (art. 2, lett. g del Decreto 24/10/2005);• il Produttore non completa gli interventi di rifacimento parziale di impianti idroelettrici entro:<ul style="list-style-type: none">✓ 3 anni per impianti di potenza minore di 10 MW;✓ 6 anni per impianti di potenza maggiore di 10 MW;dalla dichiarazione al GSE di inizio lavori (punto 1.1.7 dell'Allegato A al Decreto 24/10/2005);• il Produttore non effettua, per interventi di rifacimento parziale su impianti idroelettrici di potenza uguale o superiore a 50 MW e dotati di più gruppi, il parallelo del primo gruppo entro 6 anni dalla dichiarazione al GSE di inizio lavori. I lavori dovranno comunque essere completati entro 9 anni dalla dichiarazione suddetta (Allegato A, punto 1.1.7);• il Produttore non completa gli interventi di rifacimento parziale di impianti geotermoelettrici entro:<ul style="list-style-type: none">✓ 3 anni;✓ 5 anni, qualora l'intervento preveda anche la realizzazione di nuovi pozzi, dalla dichiarazione al GSE di inizio lavori (Allegato A, punto 2.1.7). <p>Le qualifiche per interventi in progetto rilasciate in data antecedente alla data di entrata in vigore del Decreto 24/10/2005 decadono se detti interventi non sono completati entro 2 anni dalla data di entrata in vigore del Decreto, ad eccezione degli interventi di rifacimento parziale e totale per i quali si applicano i tempi massimi fissati dal Decreto stesso (v. art. 2, comma 1, lettera g e punto 1.1.7 dell'Allegato A al Decreto 24/10/2005).</p> <p>Sono comunque fatte salve le cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del Produttore intervenute durante i lavori sull'impianto qualificato e valutate tali dal GSE, ovvero i ritardi dovuti a motivi di sicurezza della rete elettrica nazionale, attestati da Terna S.p.a- Rete Elettrica Nazionale.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 28 di 82
<p>7 MODALITÀ DI CALCOLO DELLA PRODUCIBILITÀ PER IL RILASCIO DEI CV</p> <p>Nei paragrafi seguenti vengono riportate le modalità di valutazione della produzione netta nonché le modalità di calcolo dell'energia E_{cv} avente diritto al rilascio di certificati verdi.</p> <p>A tale fine si rappresenta che con il termine <i>produzione</i> si intende la produzione misurata (o comunque consuntivata), mentre con il termine <i>producibilità</i> si intende una produzione attesa (non ancora consuntivata).</p> <p>In tutti i casi in cui il Produttore effettua una valutazione di producibilità del proprio impianto, tale valutazione deve risultare coerente con la tipologia di intervento effettuato e con i dati tecnici a disposizione. Diversamente, il GSE si riserva la facoltà di modificare le suddette valutazioni durante l'istruttoria di qualificazione dell'impianto.</p> <p>7.1 Valutazione della produzione netta E_{cv}</p> <p>La produzione netta E_{cv} di energia elettrica degli impianti qualificati ha diritto, a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto, al rilascio dei CV per il periodo previsto dalla normativa vigente.</p> <p>La produzione netta di un impianto è la produzione lorda diminuita dell'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari e delle perdite nei trasformatori principali dell'impianto. Si precisa che, qualora necessario, per la determinazione dell'energia assorbita dai servizi ausiliari, si farà riferimento alla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 2/06.</p> <p>In particolare per la valutazione della produzione netta E_{cv} di un impianto ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lettera e) del Decreto 24/10/2005, e per l'individuazione dell'energia assorbita dai servizi ausiliari e delle perdite nei trasformatori principali, vale quanto riportato nei paragrafi seguenti.</p> <p>Ai fini delle misure mediante le quali viene determinata l'energia elettrica (kWh) avente diritto al rilascio dei CV sono considerate le misure strumentali come riconosciute fiscalmente dall'UTF.</p> <p>Per gli interventi di qualsiasi categoria effettuati sugli impianti idroelettrici, con associato sistema di pompaggio, alla produzione netta va detratta l'energia elettrica attribuibile al sistema di pompaggio stesso. Il relativo calcolo è descritto al punto 3) del paragrafo 7.6 della presente Procedura relativo ad impianti nuovi, tenendo presenti le seguenti indicazioni. Qualora l'intervento effettuato su impianti già esistenti non comporti la sostituzione dei gruppi di pompaggio e/o delle condotte di mandata il valore del rendimento globale dell'impianto α:</p> <ul style="list-style-type: none">• dovrà essere valutato dal Produttore e verificato dal GSE (comunque il valore di α non potrà risultare inferiore a 0,6; per gli impianti di potenza inferiore uguale ad 1 MW, α verrà assunto pari a 0,6).		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 29 di 82
<p>A) Impianti con misura diretta dell'energia assorbita dai servizi ausiliari dichiarata all'UTF.</p> <p>Nel momento in cui il Produttore per il proprio impianto qualificato presenti all'UTF la dichiarazione di produzione dell'energia elettrica, il GSE valuterà l'energia assorbita dai servizi ausiliari e conseguentemente l'energia netta E_{cv} a cui riconoscere i certificati in base a detta dichiarazione.</p> <p>Per consentire gli opportuni riscontri, il Produttore dovrà allegare, congiuntamente alla dichiarazione di entrata in esercizio dell'impianto, come richiesto dalla RTR, la denuncia di apertura dell'officina elettrica ed il conseguente verbale di verifica dell'impianto UTF nel quale siano dettagliatamente identificati i gruppi di generazione ed i punti di misura dell'energia elettrica lorda e dei servizi ausiliari.</p> <p>B) Impianti che non presentano dichiarazione UTF per la produzione di energia</p> <p>Per gli impianti non tenuti a presentare la dichiarazione UTF - ad esempio gli impianti alimentati da fonti rinnovabili ed assimilate ai sensi della normativa vigente con potenza non superiore a 20 kW e gli impianti alimentati da Biogas - il Produttore presenta una autodichiarazione dell'energia prodotta netta e lorda (anche sotto forma forfettaria secondo quanto previsto ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lettera e) del Decreto 24/10/2005).</p> <p>C) Impianti con situazioni particolari</p> <p>Nel caso di centrali con situazioni impiantistiche particolari, nelle quali motivatamente la dichiarazione UTF non risulti significativa per la determinazione dell'energia elettrica netta prodotta dall'impianto, il Produttore descrive nella RTR la situazione impiantistica specifica unitamente alla proposta di valutazione dell'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari. In tal caso, il Produttore sottopone al GSE, per approvazione, l'elenco dei servizi da considerarsi come ausiliari. Il GSE valuterà tale elenco e, prima di approvarlo, potrà disporre modifiche ed integrazioni; definirà quindi una quota forfettaria dell'assorbimento dei servizi ausiliari ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera e) del Decreto 24/10/2005 tenendo conto della citata delibera dell'Autorità n. 2/06.</p> <p>7.2 Potenziamenti</p> <p>1) Potenziamento in generale (categoria A.I) (articolo 2, comma 1, lettera f) del Decreto 24/10/2005):</p> <p>La RTR deve riportare il calcolo della producibilità aggiuntiva netta attesa ΔE_{cv}, per la quale si chiede il rilascio della quota di CV, calcolata come differenza tra la producibilità netta attesa e la media aritmetica dell'energia prodotta nei cinque anni precedenti l'intervento di potenziamento, secondo la formula sotto indicata:</p> $\Delta E_{cvi} = E_{Ai} - E_R \quad (1)$ <p>nella quale i simboli hanno il seguente significato:</p> <p>ΔE_{cvi} = quota di producibilità aggiuntiva netta attesa qualificata per il rilascio dei CV a seguito dell'intervento di potenziamento nel generico anno "i";</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 30 di 82
<p> E_{Ai} = producibilità dopo l'intervento (producibilità netta attesa dopo l'intervento di potenziamento nel generico anno "i"); E_R = produzione di riferimento prima dell'intervento (media aritmetica dei valori della produzione netta, effettivamente realizzata negli ultimi 5 anni solari utili precedenti all'intervento). </p> <p> Nella RTR deve essere riportata, e documentata con dati UTF, la produzione netta di energia effettivamente realizzata negli ultimi cinque anni solari precedenti l'intervento, tenendo conto di eventuali periodi di fermata programmata dell'impianto eccedenti le ordinarie esigenze manutentive. In particolare, ai fini del calcolo della produzione di riferimento pre-intervento E_R, nella RTR deve essere dichiarata e giustificata la scelta dei cinque anni precedenti l'intervento. </p> <p> Si precisa infine che il diritto ai CV si consegnerà solamente quando, nel generico anno i-esimo degli anni successivi e continuativi all'entrata in esercizio a seguito dell'intervento di potenziamento e per i quali si ha diritto al riconoscimento dei CV in base alla normativa vigente, la produzione E_{Ai} risulterà maggiore di E_R (produzione pre-intervento). </p> <p> 2) Potenziamento degli impianti idroelettrici (categoria A.II) Nel caso del potenziamento degli impianti idroelettrici (Allegato A, punto 3 del Decreto 24/10/2005), viene individuata una specifica quota della produzione netta E_{cv} che ha diritto al rilascio dei CV. </p> <p> In particolare, l'energia riconosciuta è data dalla formula: </p> $E_{cvi} = E_{Ai} \times 0,05 \quad (2)$ <p>dove:</p> <p> E_{cvi} = producibilità netta attesa, del generico anno i-esimo dopo l'intervento di potenziamento, qualificata per il rilascio dei CV, espressa in MWh; E_{Ai} = producibilità netta dopo l'intervento di potenziamento nel generico anno i-esimo, espressa in MWh. </p> <p> Le modifiche normative in merito al Deflusso Minimo Vitale (DMV) vengono considerate esclusivamente qualora intervengano successivamente all'intervento di potenziamento, aggiungendo il corrispondente valore di produzione di energia elettrica: </p> $E_{cvi} = (E_{Ai} + E_{DMV}) \times 0,05 \quad (3)$ <p>dove,</p> <p> E_{DMV} = mancata produzione netta di energia dovuta alla variazione del rilascio del DMV. </p> <p> La valutazione della E_{DMV} - mancata produzione di energia netta tecnicamente imputabile al rilascio del DMV - deve essere effettuata tenendo conto delle caratteristiche idrologiche, idrauliche ed impiantistiche della centrale idroelettrica. </p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 31 di 82
<p>3) Potenzamenti degli impianti idroelettrici esistenti con pompaggio</p> <p>Per il calcolo dell'energia ΔE_{CVI} da riconoscere al potenziamento di un impianto idroelettrico, che si avvale di un pompaggio di gronda esistente oppure di un sistema di ripompaggio con apporti naturali nel serbatoio di monte, deve essere opportunamente applicata la formula (2) di cui sopra.</p> <p>In questo caso, la determinazione della E_{AI} = producibilità netta dopo l'intervento di potenziamento nel generico anno i-esimo, espressa in MWh, deve essere calcolata tenendo conto dell'energia attribuibile al sistema di pompaggio.</p> <p>4) Potenzamenti di impianti ibridi</p> <p>Nel caso di impianti termoelettrici ibridi, qualora la parte di energia attribuibile alla fonte di combustibile non rinnovabile superi il 5 % della produzione di energia netta totale, i valori di E_{AI} e di E_R devono essere valutati, con riferimento all'energia imputabile alla sola fonte rinnovabile, applicando opportunamente la stessa formula (1). In particolare verrà valutato l'incremento di produzione netta attribuibile alla sola fonte rinnovabile (E_{AI}) rispetto alla media della produzione netta attribuibile alla sola fonte rinnovabile effettuata nei cinque anni precedenti l'intervento (E_R).</p> <p>Per quanto riguarda il calcolo dell'energia imputabile alla sola fonte rinnovabile valgono le indicazioni riportate specificamente al successivo paragrafo 7.6, punto 1) dedicato agli impianti ibridi nuovi.</p> <p>7.3 Rifacimenti totali (categoria B)</p> <p>La categoria di intervento dei rifacimenti è definita all'articolo 2, comma 1, lettera g), punti i, ii, iii, iv, v, vi e vii del Decreto 24/10/2005.</p> <p>La RTR deve riportare la valutazione della producibilità netta attesa E_{CV} avente diritto ai CV e la quota di CV spettante risulterà pari all'intera producibilità netta attesa, eccettuato il caso di rifacimenti totali di impianti idroelettrici installati come parti integranti delle reti di acquedotti, per i quali l'energia elettrica ammessa al rilascio dei CV a seguito dell'intervento è pari al 70% dell'energia elettrica prodotta.</p> <p>7.4 Rifacimenti Parziali (categoria BP)</p> <p>1) Rifacimento Parziale di impianto idroelettrico (categoria BP.I) (Allegato A, punto 1 del Decreto 24/10/2005)</p> <p>La RTR deve riportare esplicitamente la valutazione della quota di producibilità netta annua qualificata per lo specifico intervento di rifacimento parziale dell'impianto idroelettrico.</p> <p>La quota di produzione annua netta qualificata al generico anno i-esimo, dopo il rifacimento parziale dell'impianto, è data dalla seguente formula:</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 32 di 82

$E_{cvi} = (E_{Ai} - E_s) + [K \times (f + g) \times E_s]$ (5)

Per le modalità di calcolo, le definizioni e i coefficienti da utilizzare nella formula **(5)** si rinvia integralmente a quanto indicato al riguardo nell'Allegato A del Decreto 24/10/2005.

Nel caso di impianti di potenza maggiore di 50 MW costituiti da più gruppi per i quali il produttore chieda il rilascio dei CV a seguito dell'entrata in esercizio del primo gruppo:

1. il valore del parametro **g**, qualora applicabile, è quello corrispondente ai costi totali previsti dell'intervento;
2. il valore dell'energia **E_{Ai}** è pari all'energia totale netta effettivamente prodotta dall'intero impianto successivamente all'entrata in esercizio del primo gruppo.

Al completamento dell'intervento il GSE effettuerà la verifica dei costi effettivamente sostenuti in base alla documentazione contabile dei lavori realizzati e procederà ad un eventuale conguaglio dei CV erogati.

La produzione storica **E_s** di riferimento, indicata al punto 1.1.4 dell'Allegato A del Decreto 24 ottobre 2005, deve essere calcolata sulla base delle produzioni annue nette deducibili dalle dichiarazioni di produzione elettrica presentate all'UTF (da allegare alla RTR).

Nel caso in cui il Produttore richieda per l'impianto, l'entrata in esercizio durante l'anno, a partire da un generico mese "m" (con m compreso tra 2 e 12), il valore della produzione qualificata **E_{cvm}** sarà calcolato applicando in modo semplificato la suddetta formula 5.

In particolare, per il periodo iniziale dell'incentivazione con CV verrà utilizzata la seguente relazione:

$E_{cvm} = \{ E_{Am} - [(m : 12) \times E_s] \} + [k \times (f+g) \times (m : 12) \times E_s]$ (i)

E_{cvm} = produzione netta che ha diritto ai CV per la produzione di m mesi all'inizio dell'incentivazione;


E_{Am} = produzione netta effettiva di m mesi dell'anno all'inizio del periodo di incentivazione (ad esempio se l'impianto parte il 1° maggio di un generico anno, m = 8).


Per il periodo finale dell'incentivazione con CV verrà utilizzata invece la seguente relazione:


$E_{cvi} = \{ E_{An} - [(n : 12) \times E_s] \} + [k \times (f+g) \times (n : 12) \times E_s]$ (ii)


E_{cvi} = produzione netta che ha diritto ai CV per la produzione di n mesi nel periodo finale;

E_{An} = produzione netta effettiva di n mesi alla fine del periodo di incentivazione (in relazione all'esempio sopra richiamato, n corrisponde ai primi 4 mesi dell'ultimo anno di incentivazione).

	PROCEDURA TECNICA	
<p>Come previsto al punto 1.2.3 dell'Allegato A del Decreto 24/10/2005, qualora il primo termine delle relazioni 5, (i) e (ii) dovesse risultare negativo, per esso, ai fini del riconoscimento dell'energia qualificata al rilascio dei CV, verrà assunto convenzionalmente un valore nullo.</p> <p>Qualora si verifichi che la produzione effettiva dall'impianto nell'anno "i" sia minore della quota riconosciuta al rifacimento, verrà riconosciuta al Produttore solo l'energia effettivamente prodotta in quell'anno.</p> <p>Se il valore calcolato di Ecvi con la formula (5) per una qualunque delle condizioni suddette sia tale che:</p> <p>Ecvi > EAi</p> <p>il valore dell'energia riconosciuta ai fini dell'emissione dei certificati verdi è quella EAi effettivamente prodotta.</p> <p>Infine, per quanto riguarda la completa sostituzione delle turbine, prevista al punto 1.1.2 lettera b) dell'Allegato al Decreto 24/10/2005, con riferimento ai diversi tipi di turbina si specifica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda le turbine Francis e Kaplan la cassa spirale nonché il diffusore sono ritenuti parti integranti delle strutture murate; • per quanto riguarda le turbine Pelton semi incassate (rispetto al piano della centrale) la cassa esterna è ritenuta parte integrante della cassa murata. <p>2) Rifacimento Parziale particolarmente oneroso di impianto idroelettrico (categoria BP.II) (Allegato A, punto 1.2.4 del Decreto 24/10/2005)</p> <p>Per i rifacimenti parziali particolarmente onerosi degli impianti idroelettrici, come definiti al punti 1.2.4 dell'Allegato A del Decreto 24/10/2005, la produzione annua netta Ecvi del generico anno i-esimo, qualificata per il rilascio dei CV, dopo l'intervento risulta uguale alla produzione netta totale attesa dopo l'intervento nell'anno generico i-esimo, EAi:</p> <p>Ecvi = EAi</p> <p>3) Rifacimento Parziale geotermoelettrico (categoria BP.III) (Allegato A – punto 2 del Decreto 24/10/2005)</p> <p>La RTR deve riportare esplicitamente la valutazione della quota di producibilità annua riconducibile al rifacimento parziale dell'impianto geotermoelettrico e deve essere integrata dalla documentazione di cui al punto 2.1.7 dell'Allegato A al Decreto 24/10/2005.</p> <p>La quota di produzione netta annua qualificata a seguito del rifacimento parziale degli impianti geotermoelettrici riferita al generico anno i-esimo, è ricavabile dalla seguente formula:</p> $Ecvi = (EAi - Es) + V \times Es \quad (6)$		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 34 di 82
<p>Per le modalità di calcolo, le definizioni e i coefficienti da utilizzare nella formula (6) si rimanda integralmente a quelli appositamente indicati nell'Allegato A del citato Decreto.</p> <p>In particolare, la produzione storica E_s di riferimento, indicata al punto 2.1.4 dell'Allegato A al Decreto, è la media aritmetica della produzione netta (espressa in GWh) effettivamente realizzata negli ultimi 10 anni (precedenti all'inizio dei lavori di rifacimento) come risulta dalle dichiarazioni di produzione elettrica presentate all'UTF (da allegare alla RTR). Potranno essere esclusi, qualora opportunamente documentati, gli anni con fermate eccedenti le normali esigenze manutentive dell'impianto anche a causa di eventi di forza maggiore. In tal caso verranno considerati in sostituzione gli anni precedenti.</p> <p>7.5 Riattivazione (categoria C)</p> <p>Nel caso di riattivazione, come definita all'articolo 2, comma 1, lettera i) del Decreto del 24/10/2005, la quota di CV spettante alla produzione di energia elettrica conseguente alla riattivazione di un impianto è pari all'intera produzione annua netta effettivamente realizzata:</p> $E_{cvi} = E_{Ai}$ <p>Per gli impianti ibridi operanti in co-combustione valgono le indicazioni di calcolo riportate per gli impianti di nuova costruzione. Al riguardo si veda il successivo punto 7.6.</p> <p>7.6 Nuova Costruzione (categoria D)</p> <p>Nel caso di costruzione di un nuovo impianto, ai fini del rilascio dei certificati verdi viene riconosciuta l'intera produzione di energia elettrica effettivamente realizzata dall'impianto (articolo 4, comma 1 del Decreto 24/10/2005):</p> $E_{cvi} = E_{Ai}$ <p>1) Nuova costruzione di impianti ibridi</p> <p>Nel caso di impianti termoelettrici ibridi operanti in co-combustione, ha diritto al rilascio dei CV la produzione imputabile esclusivamente alla fonte rinnovabile.</p> <p>In particolare, la quota di produzione netta annua qualificata agli impianti di co-combustione al generico anno i-esimo, a seguito dell'intervento, è ricavabile dalle seguenti due formule generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> $E_{cvi} = W_{Rinn} \times P_{ci} \times \eta \quad (7-a)$ 		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 35 di 82
<p>le definizioni per l'utilizzo della formula (7-a), metodologia di calcolo diretta, sono indicate di seguito:</p> <p>$W_{\text{Rinn-}i}$ = quantità (massa) della fonte rinnovabile nell'anno "i"</p> <p>P_{ci} = potere calorifico inferiore medio della fonte rinnovabile utilizzata</p> <p>η = rendimento medio netto dell'impianto nell'anno "i"</p> <p>in alternativa:</p> <p>• $E_{cvi} = E_{Ti} - E_{\text{Non-Rinn-}i}$ (7-b)</p> <p>le definizioni per l'utilizzo della formula (7-b), metodologia di calcolo indiretta, sono indicate di seguito</p> <p>E_{cvi} = quota di producibilità netta assegnata alla fonte rinnovabile nell'anno i-esimo da riconoscere in Certificati Verdi;</p> <p>E_{Ti} = producibilità netta attesa totale anno "i";</p> <p>$E_{\text{Non-Rinn-}i}$ = producibilità netta attesa imputabile alla fonte non rinnovabile anno i-esimo calcolata utilizzando il metodo esposto per la formula (7-a);</p> <p>Il Produttore dovrà individuare, in base a ponderate valutazioni tecniche, l'approccio più opportuno da sottoporre all'approvazione del GSE, da utilizzare nel proprio caso specifico di co-combustione</p> <p>Le valutazioni tecniche delle produzioni (produzioni) da utilizzare nelle formule 7-a e 7-b suddette, devono essere basate sul bilancio energetico complessivo riferito allo specifico impianto che consenta la determinazione tecnica, univoca e certificabile della produzione di energia attribuibile alla fonte rinnovabile e alla fonte non rinnovabile. In tale valutazione, gli eventuali consumi elettrici interni sono di norma attribuiti al combustibile di pertinenza o, qualora tale attribuzione non sia possibile in maniera inequivocabile, i consumi sono ripartiti proporzionalmente tra le produzioni (produzioni) da fonti rinnovabili e non rinnovabili.</p> <p>Il suddetto bilancio energetico complessivo dell'impianto, dovrà essere supportato da una specificata relazione tecnica, da concordare caso per caso con il GSE, che il Produttore dovrà far pervenire entro il 31 marzo di ogni anno, per tutta la durata dell'incentivazione. Per la determinazione della E_{cv} la relazione dovrà indicare le modalità adottate dal Soggetto terzo qualificato per la misura dei parametri di massa ed energetici coinvolti nel bilancio energetico dell'impianto. In particolare, la relazione dovrà riportare in Allegato anche una specifica scheda sintetica del bilancio energetico nella quale il Produttore riporterà il calcolo della produzione E_{cv} da assegnare alla fonte rinnovabile nell'impianto ibrido, specificando le unità di misura adottate al fine di avere il valore di E_{cv} espresso in MWh.</p> <p>Il Produttore, come indicato al paragrafo 4. 2. a, dovrà inoltre indicare il piano</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 36 di 82
<p>delle certificazioni previste per la caratterizzazione tecnica dei combustibili utilizzati nell'impianto (quantità utilizzate, potere calorifico inferiore, ecc.)</p> <p>Nel caso di variazioni delle modalità di funzionamento dell'impianto ibrido in co-combustione - ad esempio per variazioni della tipologia delle fonti convenzionali e rinnovabili utilizzate per l'alimentazione della centrale ibrida rispetto alla qualificazione ottenuta - il Produttore deve darne immediata comunicazione al GSE perché valuti, compatibilmente con la normativa di riferimento, l'ammissibilità delle nuove fonti rinnovabili al rilascio dei CV e, conseguentemente, le nuove modalità di accertamento dell'energia rinnovabile imputabile alle stesse.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 4, comma 1 lettera c) del Decreto 24/10/2005, anche per gli impianti ibridi termoelettrici operanti in co-combustione le formule 7-a e 7-b si applicano esclusivamente quando l'energia attribuibile alla fonte combustibile convenzionale supera il 5% della produzione di energia netta totale.</p> <p>Ai fini dell'applicazione della presente procedura, sono considerati impianti termoelettrici ibridi in co-combustione anche quelli con integrazione dei cicli produttivi che utilizzano contemporaneamente fonti rinnovabili e non rinnovabili, a prescindere dal fatto che la combustione dei combustibili non rinnovabili e di quelli ottenuti da fonti rinnovabili avvenga nello stesso spazio fisico (fornace o combustore)¹¹. E' comunque indispensabile che il calore generato dalle diverse fonti venga sfruttato con lo stesso ciclo termico.</p> <p>Nel caso di impianti ibridi che non operano in co-combustione, il Produttore deve valutare nella RTR l'energia imputabile alla fonte rinnovabile, adottando una modalità di calcolo adatta allo specifico impianto ibrido presentato. Tale modalità di calcolo deve comunque essere approvata dal GSE e, come nel caso di impianti operanti in co-combustione, il Produttore dovrà presentare, ai fini del rilascio dei CV, le valutazioni ed il bilancio energetico dell'impianto ibrido entro il 31 marzo di ogni anno, per tutta la durata dell'incentivazione.</p> <p>2) Nuova costruzione di impianti che utilizzano la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani</p> <p>Nel caso di impianti termoelettrici che utilizzano come fonte rinnovabile "la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani", ha diritto al rilascio dei CV esclusivamente l'energia elettrica imputabile alla sola parte biodegradabile dei rifiuti. Nell'Allegato 2 alla presente Procedura sono riportate le apposite linee guida per la valutazione dell'energia rinnovabile da riconoscere agli impianti termoelettrici suddetti.</p> <p>Nel caso di impianti particolari non termoelettrici tradizionali (impianti di gassificazione, ecc.), il Produttore deve riportare nella RTR una specifica valutazione dell'energia elettrica rinnovabile attribuibile alla parte biodegradabile dei rifiuti urbani ed industriali utilizzati dall'impianto, che dovrà essere approvata dal GSE.</p> <p>¹¹ Possono quindi rientrare in questa tipologia ad esempio gli impianti di generazione operanti con combustibili da fonti rinnovabili, dotati di post-combustione effettuata con combustibili non rinnovabili.</p>		



PROCEDURA TECNICA

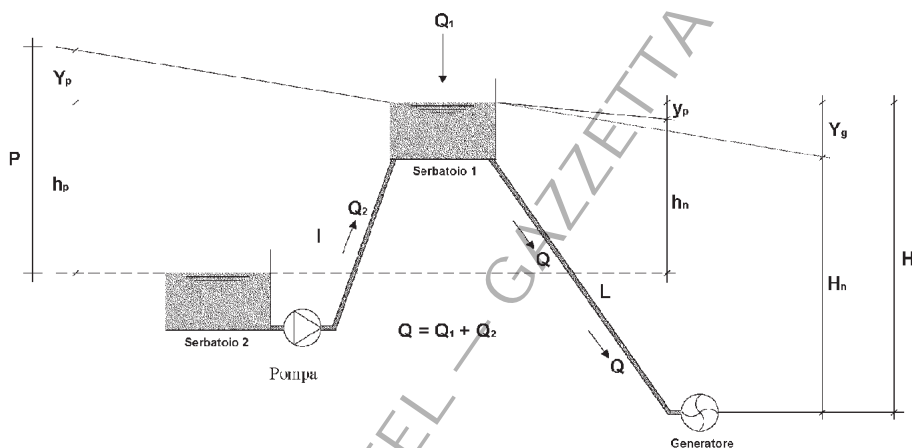
SEZIONE 1 - PROCEDURA DI
QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI
ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

Pagina 37 di 82

3) Impianti idroelettrici nuovi con sistemi di pompaggio

Nel caso degli impianti idroelettrici, è esclusa dal calcolo dell'energia qualificata, la quota di energia elettrica attribuibile a sistemi di pompaggio, come indicato all'articolo 4 comma 1, lettera a) del Decreto 24/10/2005. L'energia elettrica attribuibile al pompaggio¹² è rappresentata dalla produzione di energia elettrica sotto un salto uguale alla differenza di quota tra serbatoio 1 (superiore) e serbatoio 2 (inferiore) schematizzati nella seguente figura 1:


Figura 1





Con riferimento alla figura 1 si definiscono:


- Q_1 = portata media da deflussi naturali in arrivo al serbatoio 1
 Q_2 = portata media sollevata da serbatoio 2
 Q = $(Q_1 + Q_2)$ portata media totale turbinata
 H = salto geodetico dell'impianto idroelettrico; Y_g = perdita di carico per la portata totale Q
 H_n = $(H - Y_g)$ = salto netto dell'impianto idroelettrico
 η_g = rendimento dei gruppi di produzione per la portata Q e con il salto H_n
 h_p = prevalenza geodetica; Y_p = perdita di carico per la portata sollevata Q_2
 P = $(h_p + Y_p)$ prevalenza del pompaggio per la portata Q_2
 y_p = perdita di carico per la portata Q_2 considerata in produzione per il tratto di condotta competente
 h_n = $(h_p - y_p)$ salto netto tra quota serbatoio 1 e quota serbatoio 2
 η_p = rendimento del gruppo di pompaggio per la portata Q_2 e con la prevalenza P
 T = tempo di funzionamento annuo in produzione per la portata totale Q
 T_2 = tempo di funzionamento annuo del sollevamento per la portata Q_2
 E_g = $(9,81 \times Q \times H_n \times \eta_g) \times T$ = energia annua generata in produzione (A)
 E_p = $[(9,81 \times Q_2 \times P) : \eta_p] \times T_2$ = energia annua assorbita dal pompaggio (B)
 E_{Au} = energia assorbita dai servizi ausiliari asserviti alla centrale di produzione idroelettrico


¹² La suddetta definizione equivale a quella riportata nella terminologia UNIPEDE capitolo III (voce 3.3.3.2)


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 38 di 82
<p>Conseguentemente, l'energia netta qualificata al rilascio dei CV è valutabile come segue:</p> $E_{cv} = E_g - [(9,81 \times Q_2 \times h_n \times \eta_g) \times T_2] - E_{AU} \quad (C)$ <p>Infatti il secondo termine della relazione (C), riportato in parentesi quadra, rappresenta l'energia elettrica prodotta attribuibile al pompaggio. Ricavando la portata Q_2 dalla relazione (B) si perviene a:</p> $Q_2 = (E_p \times \eta_p) : (9,81 \times P \times T_2)$ <p>Conseguentemente la relazione (C) può essere esplicitata in funzione dell'energia assorbita dal pompaggio nel modo seguente :</p> $E_{cv} = E_g - [(E_p \times \eta_p \times \eta_g) \times (h_n : P)] - E_{AU} \quad (D)$ <p>La relazione (D) esprime simbolicamente la modalità per il calcolo dell'energia qualificata al rilascio dei CV, ottenuta come differenza tra la produzione totale e l'energia prodotta attribuibile al pompaggio.</p> <p>Nel caso invece di impianti di ripompaggio, ovvero quando il salto geodetico H è uguale alla prevalenza geodetica h_p, con apporti naturali nel serbatoio di monte (serbatoio 1 con $Q_1 > 0$), la valutazione di E_{cv} potrà essere effettuata applicando la relazione completa (D).</p> <p>Nel caso di impianti di ripompaggio puri, ovvero quando il salto geodetico H è uguale alla prevalenza geodetica h_p, nei quali non ci siano apporti naturali nel serbatoio di monte, non potranno essere rilasciati CV in quanto, secondo la relazione (C), l'energia attribuibile al pompaggio corrisponde esattamente per definizione a quella prodotta in generazione.</p> <p>La relazione (D) può essere scritta anche sinteticamente nel seguente modo:</p> $E_{cv} = E_g - [(E_p \times \alpha)] - E_{AU} \quad (E)$ <p>Il coefficiente α rappresenta il rendimento globale dell'impianto rispetto al sollevamento ed al successivo pompaggio.</p> <p>Si precisa che in ogni caso il valore di α non potrà risultare inferiore a 0,7.</p> <p>Nel caso di impianti idroelettrici¹³ di potenza minore a 1 MW, qualora i produttori non presentino oppure non dispongano di dati sperimentali significativi sui rendimenti e sulle perdite di carico necessari all'applicazione della relazione (D), il calcolo dell'energia attribuibile al pompaggio verrà effettuato in modo semplificato applicando la formula la formula (E) nella quale il coefficiente α verrà posto pari a 0,70.</p>		
<p>¹³ Compresi gli impianti su acquedotto.</p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 39 di 82
<p>7.7 Impianti termoelettrici che operano come centrali ibride (categoria E)</p> <p>Per gli impianti termoelettrici entrati in esercizio prima del 1° Aprile 1999 che, successivamente a tale data, operino come centrali ibride, la quota di producibilità netta annua qualificata al generico anno "i" è ricavabile dalla seguente formula:</p> $E_{CVI} = K_E \times [E_{RINI} - E_{RIN3}] \quad (8)$ <p>Le definizioni e i coefficienti da utilizzare nella formula (8) sono indicate di seguito:</p> <p>E_{CVI} = quota di producibilità netta assegnata alla fonte rinnovabile nell'anno "i" da riconoscere in certificati verdi;</p> <p>E_{RINI} = producibilità netta attesa imputabile alla fonte rinnovabile dell'anno "i";</p> <p>E_{RIN3} = produzione media netta del triennio precedente al 1 Aprile 1999 imputabile alla fonte rinnovabile;</p> <p>K_E è un coefficiente pari a 0,5.</p> <p>I valori di E_{RINI} e di E_{RIN3} dovranno essere individuati utilizzando l'opportuno approccio di calcolo, da scegliere in funzione del caso specifico di co-combustione, introdotto al precedente paragrafo 7.6, attraverso le formule 7-a oppure 7-b.</p> <p>Per l'applicazione della formula (8) valgono conseguentemente tutte le indicazioni riportate per la valutazione della produzione di energia imputabile alla fonte rinnovabile negli impianti ibridi termoelettrici nuovi che operano in co-combustione. In particolare la valutazione dell'energia imputabile annualmente alla fonte rinnovabile E_{RINI} dovrà essere supportata dalla relazione tecnica sul bilancio energetico complessivo dell'impianto che il Produttore dovrà far pervenire annualmente al GSE come definito al precedente paragrafo 7.6 punto 1).</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 40 di 82
<p>8 ESITO DELLA RICHIESTA DI QUALIFICAZIONE</p> <p>8.1 Istruttoria di qualificazione</p> <p>A seguito dell'istruttoria di valutazione effettuata dal GSE sulla base del Decreto 24/10/2005 e tenendo conto della presente Procedura tecnica, il GSE comunicherà al Produttore l'esito dell'istruttoria. La richiesta di qualificazione si ritiene accolta in mancanza di pronunciamento del GSE entro 90 gg. dalla data di ricevimento della stessa.</p> <p>8.2 Esito positivo della qualificazione</p> <p>Il GSE comunica al Produttore, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della domanda di qualificazione, che l'impianto (oppure che il tipo d'intervento proposto) è stato riconosciuto e qualificato per il successivo rilascio dei CV.</p> <p>8.3 Esito negativo della qualificazione</p> <p>Il GSE comunica al Produttore, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della domanda di qualificazione, che l'impianto (oppure che il tipo d'intervento proposto) non possiede i requisiti necessari per il riconoscimento della qualificazione, specificandone le motivazioni.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 4, comma 8 del Decreto 24/10/2005, analoga comunicazione è inviata, entro quindici giorni dalla pronuncia della Commissione di Qualificazione, anche al Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, (MATTM) per le rispettive azioni di competenza.</p> <p>Il MSE e il MATTM, qualora non ravvisino la sussistenza dei requisiti per la pronuncia negativa - sulla base di una diversa interpretazione degli elementi già forniti dai Produttori o di nuovi elementi di valutazione forniti dagli stessi - comunicheranno al GSE di procedere al riesame della domanda.</p> <p>8.4 Non accoglimento per incompletezza della domanda</p> <p>La domanda presentata dal Produttore manca di elaborati e documenti sostanziali e non consente di verificare i requisiti previsti richiesti dalla normativa vigente e dalla presente Procedura tecnica per la qualificazione dell'impianto.</p> <p>Il GSE, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della domanda, comunica che la medesima non è accolta per incompletezza, indicando gli elaborati e i documenti mancanti e/o carenti.</p> <p>Il Produttore potrà ripresentare una nuova domanda di qualificazione tenendo conto delle indicazioni fornite dal GSE.</p> <p>8.5 Sospensione dell'istruttoria di qualificazione</p> <p>La domanda presentata dal Produttore manca di alcuni elementi documentali per il riconoscimento della qualificazione secondo quanto definito dalla normativa vigente e dalla presente Procedura tecnica.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 41 di 82
<p>Il GSE comunica al Produttore, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della domanda, che la documentazione deve essere integrata ed indica i dati ed i documenti necessari per poter procedere alla qualificazione, specificando altresì che questi devono pervenire entro 60 giorni dalla data di protocollo GSE di invio della richiesta di integrazione.</p> <p>Sino a quando le ulteriori informazioni richieste non saranno pervenute al GSE, l'istruttoria per il riconoscimento della qualificazione IAFR è sospesa ed il computo a scalare dei 90 giorni si interrompe.</p> <p>Il computo dei rimanenti giorni assegnati al GSE per pronunciarsi in merito all'accoglimento o meno della domanda di qualificazione riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento delle informazioni integrative.</p> <p>A seguito dell'analisi della documentazione integrativa la domanda può essere accolta o respinta per incompletezza; Il GSE ne dà comunicazione al Produttore.</p> <p>Nel caso che le informazioni integrative non pervengano al GSE entro 60 giorni dalla richiesta, la domanda di qualificazione è considerata non accolta per incompletezza.</p> <p>In tal caso, il Produttore potrà ripresentare una nuova domanda di qualificazione tenendo conto delle indicazioni fornite dal GSE.</p> <p>Il GSE può inoltre sospendere l'istruttoria di qualificazione IAFR, dandone tempestiva comunicazione ai soggetti richiedenti, anche al fine di chiedere pareri interpretativi ai Ministeri competenti in merito alla normativa vigente.</p> <p>9 COMMISSIONE DI QUALIFICAZIONE E REFERENTE TECNICO</p> <p>Il GSE provvede all'esame e al riconoscimento della qualificazione IAFR mediante un'apposita Commissione di Qualificazione presieduta dal Direttore della Direzione Operativa.</p> <p>Il GSE per espletare la procedura di qualificazione individua, al proprio interno, per ciascun impianto da qualificare, un Referente Tecnico (RT).</p> <p>Il RT rappresenta l'interfaccia operativo del GSE nei riguardi del Produttore che ha presentato la domanda di riconoscimento IAFR. Il RT può chiedere eventuali chiarimenti e fornire, su richiesta, informazioni al Produttore. Il nominativo ed i recapiti del RT saranno comunicati dal GSE al Produttore contestualmente al numero identificativo della domanda di riconoscimento IAFR assegnato all'impianto.</p> <p>Le comunicazioni riguardanti le sottoelencate fasi della procedura IAFR sono inviate al Produttore a firma del Responsabile della Direzione Operativa, in qualità di Presidente della Commissione di Qualificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ comunicazione dell'esito positivo o negativo (incluso il non accoglimento della domanda per incompletezza) della qualificazione IAFR; ➤ comunicazione della sospensione dell'istruttoria di qualificazione IAFR per insufficienza delle informazioni fornite. 		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 42 di 82
<p>Alla Commissione di Qualificazione è assegnato anche il compito di effettuare l'Identificazione degli impianti alimentati da fonti Rinnovabili (IRGO) ai fini del rilascio della Garanzia d'Origine (GO).</p>		
<p>10 VERIFICHE TECNICHE MEDIANTE SOPRALLUOGHI</p> <p>Il GSE, qualora lo ritenga necessario, può effettuare sopralluoghi tecnici sul sito dell'impianto, dandone idoneo preavviso al Produttore, al fine di verificare i requisiti per il riconoscimento della qualificazione IAFR.</p> <p>Inoltre, anche a valle del riconoscimento della qualificazione IAFR e per tutta la durata dell'incentivazione con certificati verdi, il GSE si riserva di effettuare visite di controllo presso gli impianti ai fini delle verifiche previste dalla normativa vigente (art. 5, comma 8 del Decreto 24/10/2005).</p> <p>Qualora, dall'esito delle verifiche,, risultasse la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai Produttori che abbiano già ottenuto per i propri impianti la qualificazione IAFR, i medesimi, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000 decadranno automaticamente dai benefici ottenuti attraverso la dichiarazione mendace, fatte sempre salve le eventuali più gravi sanzioni penali.</p>		
<p>11 DICHIARAZIONI E RESPONSABILITA' DEI PRODUTTORI</p> <p>La richiesta di qualificazione IAFR nonché ogni dichiarazione e/o comunicazione effettuata a supporto o a completamento della medesima, è resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, secondo le modalità di cui all'art. 38 del medesimo DPR con la consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. All'uopo, il Produttore allega alle dichiarazioni e/o alle domande copia fotostatica del proprio documento di identità valido.</p>		
<p>12 ELENCO IMPIANTI QUALIFICATI</p> <p>Il GSE pubblica ogni anno sul proprio sito internet, un bollettino informativo con l'elenco degli impianti qualificati, completo dei dati e delle informazioni previste all'art. 10 del Decreto 24/10/2005.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 43 di 82
<p>13 ALLEGATO 1</p> <p>Nel presente Allegato 1 sono riportati i seguenti documenti:</p> <p>I. NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA DI QUALIFICA.....</p> <p>II. FAC-SIMILE DI DOMANDA PER LA QUALIFICAZIONE</p> <p>III. SCHEDA "A.I" POTENZIAMENTO IMPIANTO NON IDROELETTRICO</p> <p>IV. SCHEDA "A.II" POTENZIAMENTO IMPIANTO IDROELETTRICO</p> <p>V. SCHEDA "B" RIFACIMENTO TOTALE IMPIANTO</p> <p>VI. SCHEDA "BP.I" RIFACIMENTO PARZIALE IMPIANTO IDROELETTRICO</p> <p>VII. SCHEDA "BP.II" RIFACIMENTO PARZIALE PARTICOLARMENTE ONEROSO IMPIANTO IDROELETTRICO</p> <p>VIII. SCHEDA "BP.III" RIFACIMENTO PARZIALE IMPIANTO GEOTERMoeLETTRICO.....</p> <p>IX. SCHEDA "C" RIATTIVAZIONE IMPIANTO</p> <p>X. SCHEDA "D" NUOVA COSTRUZIONE IMPIANTO.....</p> <p>XI. SCHEDA "E" IMPIANTO ESISTENTE PRIMA DEL 01/04/1999 ED OPERANTE IN CO-COMBUSTIONE DOPO TALE DATA</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 44 di 82


NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA DI QUALIFICA

Quanto di seguito riportato costituisce un'indicazione sintetica per la compilazione della richiesta di qualifica (lettera e scheda tecnica dell'intervento). Per una trattazione completa si rinvia agli specifici capitoli della presente procedura.

N.B.: Le unità di misura da utilizzare in tutte le schede tecniche sono:

- per la potenza, **MW** (con tre cifre decimali significative per impianti inferiore ad 1 MW)
- per l'energia, **MWh**.

- Le Categorie di intervento sono: A.I = Potenziamento non idroelettrico; A.II = Potenziamento idroelettrico; B = Rifacimento; BP.I = Rifacimento parziale idroelettrico; BP.II = Rifacimento parziale idroelettrico oneroso; BP.III = Rifacimento parziale geotermoelettrico; C = Riattivazione; D = Nuova costruzione; E = Impianti termoelettrici ibridi in esercizio prima del 1° aprile 1999 che operano in co-combustione successivamente a tale data.
- Per Tipologia impianto, Sub-Tipologia impianto, Fonte Rinnovabile e Sub-Fonte, vedere la successiva Tabella 1 di classificazione degli impianti. La Sub-Fonte, applicabile solo agli impianti a biomasse e biogas, è definita nelle note alla Tabella.
- Nome dell'impianto: indicare il nome dell'impianto senza riferirsi alla tipologia dell'impianto e/o al nome del Produttore. Riferirsi in generale al nome della Località o del Comune di ubicazione dell'impianto (40 caratteri max). In caso di presenza di più impianti nella stessa zona, oltre al nome della Località o del Comune, utilizzare i numeri arabi.
- Potenza nominale dell'impianto (dati complessivi dell'impianto): è la somma aritmetica delle potenze nominali dei motori primi di tutti i gruppi costituenti l'impianto medesimo. La Potenza nominale di un motore primo (turbina a vapore, turbina a gas, turbina idraulica o pompe): è la massima potenza ottenibile, in regime continuo, secondo le norme ammesse. Generalmente è riportata sulla targa del macchinario.
- Con riferimento alla data di presentazione della domanda, scegliere l'opzione corrispondente. La **data di entrata in esercizio (la data prevista di entrata in esercizio)** di un impianto è la data in cui si effettua (effettuerà) il funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico a seguito di nuova costruzione, potenziamento, rifacimento, rifacimento parziale o riattivazione oppure corrisponde all'inizio del funzionamento in co-combustione in impianti termoelettrici esistenti prima del 01/04/1999.
- Da compilare se diverso dall'indirizzo della sede legale.
- Le coordinate geografiche di riferimento dell'ubicazione dell'impianto dovranno essere espresse in UTM oppure in altre coordinate standard (latitudine e longitudine); le coordinate richieste possono essere desunte anche graficamente utilizzando la cartografia IGM 1:50.000 oppure 1:25.000. Per gli impianti idroelettrici le coordinate di riferimento da indicare saranno quelle della centrale di generazione, mentre per i parchi eolici potrà essere indicato approssimativamente il baricentro degli aerogeneratori; per casi specifici il produttore indicherà un riferimento significativo per georeferenziare l'impianto.
- La data di esistenza di un impianto è la data in cui l'impianto ha effettuato il primo funzionamento in parallelo con la rete elettrica. Per impianti molto vecchi, di cui non si conosce con precisione il giorno ed il mese di primo parallelo, indicare solo l'anno.
- Il Numero dei gruppi di generazione coincide con il numero dei generatori. Il Nome del gruppo è in genere il numero arabo con cui viene individuato il gruppo. Per gli impianti Eolici aggiungere, oltre al Numero dei gruppi di generazione (= numero complessivo di aerogeneratori), il Numero di gruppi omogenei di aerogeneratori ed il Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo, come riportato nell'esempio seguente. Per un parco eolico formato da 10 aerogeneratori, di cui 4 da 1 MW e 6 da 2 MW, si indicherà:
 Numero dei gruppi di generazione: 10
 Numero di gruppi omogenei di aerogeneratori: 2
 Nome Gruppo: *sottocampo 1*
 Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo: 4
 Potenza nominale: 1 MW

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 45 di 82
<p>Nome Gruppo: <i>sottocampo 2</i> Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo: 6 Potenza nominale: 2 MW</p> <p>Potenza nominale (= dati complessivi dell'impianto): 16 MW</p> <p>10. La Produzione netta di energia elettrica è uguale alla produzione lorda diminuita dell'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari di generazione e delle perdite nei trasformatori principali.</p> <p>11. La Producibilità attesa E_A è la producibilità annua ottenibile dall'impianto valutata in base ai dati storici di produzione o, nel caso di potenziamento, rifacimento totale o parziale, o nuova costruzione, in base ai dati di progetto.</p> <p>12. Le Fonti convenzionali sono riportate nell'elenco della successiva Tabella 2.</p> <p>13. Variazione del Rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV): è la variazione della portata d'acqua da rilasciare per obblighi di legge. La mancata produzione netta di energia dovuta alla variazione del rilascio del DMV, qualora ricorrente, è da esplicitare nella Relazione Tecnica di Riconoscimento (esclusivamente per i potenziamenti idroelettrici).</p> <p>Nel seguito il simbolo E_{cv} individua la producibilità di energia riconosciuta al rilascio dei Certificati Verdi per l'intervento effettuato. Il valore di E_{cv} deve essere valutato seguendo le specifiche indicazioni riportate nel Capitolo 7 della presente procedura in funzione dell'intervento e della tipologia dell'impianto.</p>		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 46 di 82
---	---	-----------------


TABELLA 1 – CLASSIFICAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI


TIPOLOGIA IMPIANTO		SUB-TIPOLOGIA IMPIANTO	FONTE
Idroelettrico		<ul style="list-style-type: none">• Acqua Fluente• A Serbatoio• A Bacino• Acquedotto	Risorse idriche
Eolico		<ul style="list-style-type: none">• On – Shore• Off – Shore	Vento
Geotermoelettrico		-	Risorse geotermiche
Solare		<ul style="list-style-type: none">• Fotovoltaico• Fototermoelettrico	Sole
Termoelettrico		<ul style="list-style-type: none">• A vapore• A combustione interna• A ciclo combinato• A gas• Altro	Biomasse ¹
			Biogas ²
Ibrido*	<ul style="list-style-type: none">- Co-combustione**- Altro	-	Fonte Convenzionale + Fonte Rinnovabile
Marino		-	Maree
			Moto ondoso
<p>* Gli impianti ibridi sono impianti che producono energia elettrica utilizzando sia fonti non rinnovabili, sia fonti rinnovabili, inclusi gli impianti di co-combustione.</p> <p>** Per co-combustione si intende la combustione contemporanea di combustibili non rinnovabili e di combustibili, solidi, liquidi o gassosi, ottenuti da fonti rinnovabili. La sub-tipologia di impianto è la stessa degli impianti termoelettrici.</p>			

Ai fini della classificazione IAFR valgono le seguenti indicazioni:

1) Le Biomasse si suddividono in:

- 1a) Biomasse combustibili (legno vergine, gusci di nocciole, lolla di riso, etc.);
- 1b) Biomasse da rifiuti completamente biodegradabili (grassi e farine animali, rifiuti di cucine e mense, etc.);
- 1c) Biomasse da rifiuti parzialmente biodegradabili (RSU, RSAU, CDR etc.);
- 1d) Biocombustibili liquidi: bioetanolo e biometanolo, oli vegetali, biodiesel.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 47 di 82
<p>2) I Biogas possono essere:</p> <p>2a) Gas da discarica e da depurazione;</p> <p>2b) Biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica metanogenica di sostanze organiche.</p>		
TABELLA 2 – FONTI CONVENZIONALI		
FONTI CONVENZIONALI	DETTAGLIO FONTI	
Carbone e lignite	carbone e lignite	
Gas naturale	gas naturale	
	gas naturale liquefatto	
	gas naturale da giacimenti minori isolati	
Gas derivati	gas da acciaieria ad ossigeno	
	gas di altoforno	
	gas di cokeria	
Prodotti petroliferi	olio combustibile	
	coke di petrolio	
	nafta	
	gasolio	
	gas di petrolio liquefatto	
	orimulsion	
	gas di sintesi	
	gas residui di raffineria (diversi dal gas di sintesi)	
Altri combustibili liquidi o solidi	tar di raffineria	
	rifiuti solidi organici non biodegradabili	
	rifiuti solidi inorganici	
	coke di carbone	
Altri combustibili gassosi	combustibili di processo solidi o liquidi	
	altro	
	gas residui processi chimici	
	altri combustibili di processo gassosi	

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 48 di 82

II FAC-SIMILE DI DOMANDA PER LA QUALIFICAZIONE

**Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.A.
Commissione di Qualificazione Impianti
Alimentati da Fonti Rinnovabili
Viale Maresciallo Pilsudski, 92
00197 Roma**

Oggetto: Richiesta di riconoscimento della qualifica di impianto alimentato [da fonti rinnovabili oppure da rifiuti] per (Categoria intervento¹) dell'impianto (Tipologia impianto²) di (Nome dell'impianto³) da (Potenza nominale dell'impianto⁴) MW.

Il sottoscritto in qualità di rappresentante legale della società (oppure di produttore) chiede al GSE, per l'impianto indicato in oggetto e per la categoria di intervento ivi specificata, il riconoscimento della qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 4 comma 3, del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 24/10/2005.

L'impianto da qualificare è in esercizio dalla data⁵
(oppure)
La data prevista di entrata in esercizio dell'impianto da qualificare è


Si allegano alla presente i dati riportati nella scheda tecnica (A.I, A.II, B, BP.I, BP.II, BP.III, C, D, E) e una copia degli elaborati e dei documenti in essa elencati.

Si dichiara inoltre piena disponibilità a fornire eventuali ulteriori elementi di valutazione da Voi richiesti ed a consentire l'accesso all'impianto per le verifiche di Vs. competenza.

Il sottoscritto dichiara infine che tutte le dichiarazioni e/o comunicazioni effettuate a supporto o a completamento della richiesta di qualificazione dell'impianto in oggetto sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo le modalità di cui all'art. 38 del medesimo DPR, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il referente tecnico della Società è il Sig.:
Indirizzo.....
tel.....
cell.....
fax.....
e-mail.....

Data Firma

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 49 di 82

III SCHEDA "A.I." POTENZIAMENTO IMPIANTO NON IDROELETTRICO

Dati generali

Nome del Produttore / Società Ragione sociale

Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia

Indirizzo di corrispondenza⁶ – Via CAP Comune Provincia

Tel. Azienda.....Codice FiscalePartita IVA

Nome dell'impianto³

Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e

Coordinate geografiche⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X.....Y.....

Dati specifici

Tipologia impianto² Sub-Tipologia impianto²

Fonte Rinnovabile² Sub-Fonte²

Impianto esistente dal⁸ Data inizio lavori

Impianto in esercizio⁵ [SI] [NO]

Data di entrata in esercizio⁵ a seguito di potenziamento: (CASO 1)
oppure

Data prevista di entrata in esercizio⁵ a seguito di potenziamento: (CASO 2a e 2b)

Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO] (se la risposta è NO seguire il CASO 2a)

Dati tecnici di impianto

Dati sui Gruppi di Produzione:

Numero dei gruppi di generazione⁹: Numero di gruppi omogenei di aerogeneratori:

Per ogni gruppo di generazione (o per ogni gruppo omogeneo di aerogeneratori):

Nome Gruppo⁵: Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

...

Nome Gruppo⁵: Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

Dati Complessivi dell'Impianto:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW


Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW


Sezione Energetica:


Produzione netta¹⁰ prima dell'intervento (media 5 anni precedenti) $E_R =$ MWh

Produttività netta attesa¹¹ dopo l'intervento $E_A =$ MWh

Produttività aggiuntiva riconosciuta $\Delta E_{cv} = (E_A - E_R) =$ MWh

	PROCEDURA TECNICA		Pagina 50 di 82
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI		
<p>Se la Tipologia Impianto è "Termoelettrico" compilare il seguente campo:</p> <p>Produzione combinata di energia e calore [SI] [NO]</p>			
<p>Se la Tipologia Impianto è "Ibrido" compilare i seguenti campi:</p> <p>Ibrido in [CO-COMBUSTIONE] [ALTRO: specificare.....]</p> <p>Produzione combinata di energia e calore [SI] [NO]</p> <p>Fonte Convenzionale¹² Dettaglio Fonte Convenzionale¹²</p> <p>Nel caso di funzionamento in modalità ibrida, i valori della produzione netta prima dell'intervento E_R, della producibilità netta attesa dopo l'intervento E_A e della producibilità aggiuntiva riconosciuta ΔE_{CV} sono riferiti all'energia imputabile alla sola fonte rinnovabile, secondo quanto riportato nel Capitolo 7.</p>			
Informazioni relative alla Connessione			
Impianto collegato alla Rete	[SI] [NO]	Gestore di Rete:	
Contatore Servizi Ausiliari	[SI] [NO]		
Tipo di connessione	[AAT] [AT] [MT] [BT]	(AAT \geq 220 kV) (30 kV \leq AT < 220 kV) (1 kV \leq MT < 30 kV) (BT < 1 kV)	
Incentivi e/o Riconoscimenti			
L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo CIP6/92 ?			
<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, per tutta la potenza dell'impianto, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa) <input type="checkbox"/> SOLO IN PARTE, per una potenza complessiva di MW (nella RTR specificare, per ogni gruppo di produzione costituente l'impianto, la potenza incentivata e la data di inizio e fine incentivazione).			
L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo Certificati Verdi ?			
<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, Numero identificativo dell'impianto.....			
L'impianto è stato riconosciuto ai fini RECS ?			
<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)			
L'impianto è stato riconosciuto ai fini della Garanzia di Origine ?			
<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, Numero identificativo dell'impianto			
L'impianto usufruisce o ha usufruito di altri incentivi ?			
<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, Specificare.....			

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 51 di 82
ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI		
<p>CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4.</p>		
<p>CASO 2a: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue la normativa previgente al Dlgs. n. 387/03 (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Progetto definitivo;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>		
<p>CASO 2b: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue l'iter autorizzativo del Dlgs. n. 387/03 (Autorizzazione Unica) (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Progetto preliminare;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 52 di 82

IV SCHEDA "A.II" POTENZIAMENTO IMPIANTO IDROELETTRICO

Dati generali

Nome del Produttore / Società Ragione sociale

Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia

Indirizzo di corrispondenza⁶ – Via CAP Comune Provincia

Tel. Azienda Codice Fiscale Partita IVA

Nome dell'impianto³

Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e

Coordinate geografiche⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X Y

Dati specifici

Tipologia impianto² Sub-Tipologia impianto²

Fonte Rinnovabile² Sub-Fonte²

Impianto esistente dal⁸ Data inizio lavori

Impianto in esercizio⁵ [SI] [NO]

Data di entrata in esercizio⁵ a seguito di potenziamento: (CASO 1)

oppure

Data prevista di entrata in esercizio⁵ a seguito di potenziamento: (CASO 2a e 2b)

Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO] (se la risposta è NO seguire il CASO 2a)

Dati tecnici di impianto

Dati sui Gruppi di Produzione:

Numero dei gruppi di generazione⁹:

Per ogni gruppo di generazione:

Nome Gruppo⁶:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

...

Nome Gruppo⁶:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

Dati Complessivi dell'Impianto:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

Sezione Costi:


Costo dell'intervento C: ME Costo specifico C_S: ME/MW (≥ 0,10)

Sezione Energetica:

Variazione Rilascio DMV¹³ [SI] [NO] Mancata produzione dovuta al DMV E_{DMV} = MWh

Pompaggio [SI] [NO] Energia attribuibile al Pompaggio E_P = MWh

Producibilità netta attesa¹¹ dopo l'intervento E_A = MWh

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 53 di 82

Producibilità riconosciuta $E_{cv} = 0,05 * E_A = \dots\dots\dots$ MWh

In presenza di sistemi di pompaggio e di variazione del rilascio del DMV si dovrà utilizzare la seguente formula completa: $E_{cv} = 0,05 * (E_A - E_P + E_{DMV})$. Le modalità di calcolo di E_P e di E_{DMV} sono indicate nel Capitolo 7.

Informazioni relative alla Connessione

Impianto collegato alla Rete [SI] [NO] Gestore di Rete:

Contatore Servizi Ausiliari [SI] [NO]

Tipo di connessione [AAT] (AAT \geq 220 kV)
[AT] (30 kV \leq AT < 220 kV)
[MT] (1 kV \leq MT < 30 kV)
[BT] (BT < 1 kV)

Incentivi e/o Riconoscimenti

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **CIP6/92** ?

☐ NO

☐ SI, per tutta la potenza dell'impianto, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

☐ SOLO IN PARTE, per una potenza complessiva di MW (nella **RTR** specificare, per ogni gruppo di produzione costituente l'impianto, la potenza incentivata e la data di inizio e fine incentivazione).

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **Certificati Verdi**?

☐ NO

☐ SI, Numero identificativo dell'impianto.....

L'impianto è stato riconosciuto ai fini **RECS**?

☐ NO

☐ SI, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

L'impianto è stato riconosciuto ai fini della **Garanzia di Origine**?


☐ NO

☐ SI, Numero identificativo dell'impianto


L'impianto usufruisce o ha usufruito di **altri incentivi**?

☐ NO

☐ SI, Specificare.....

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 54 di 82

ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI
<p>CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Relazione Tecnica Economica (RTE) definitiva sui costi dell'Intervento;</i> • <i>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>
<p>CASO 2a: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue la normativa previgente al D.lgs. n. 387/03 (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Relazione Tecnica Economica (RTE) preliminare sui costi dell'Intervento;</i> • <i>Progetto definitivo;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>
<p>CASO 2b: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue l'iter autorizzativo del D.lgs. n. 387/03 (<i>Autorizzazione Unica</i>) (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Relazione Tecnica Economica (RTE) preliminare sui costi dell'Intervento;</i> • <i>Progetto preliminare;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 55 di 82

V SCHEDA "B" RIFACIMENTO TOTALE IMPIANTO

Dati generali

Nome del Produttore / Società Ragione sociale

Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia

Indirizzo di corrispondenza⁶ – Via CAP Comune Provincia

Tel. Azienda Codice Fiscale Partita IVA

Nome dell'impianto³

Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e

Coordinate geografiche⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X Y

Dati specifici

Tipologia impianto² Sub-Tipologia impianto²

Fonte Rinnovabile² Sub-Fonte²

Impianto esistente dal⁸ Data inizio lavori

Impianto in esercizio⁵ [SI] [NO]

Data di entrata in esercizio⁵ a seguito del rifacimento: (CASO 1)

oppure

Data prevista di entrata in esercizio⁵ a seguito del rifacimento: (CASO 2a e 2b)

Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO] (se la risposta è NO seguire il CASO 2a)

Dati tecnici di impianto

Dati sui Gruppi di Produzione:

Numero dei gruppi di generazione⁹: Numero di gruppi omogenei di aerogeneratori:

Per ogni gruppo di generazione (o per ogni gruppo omogeneo di aerogeneratori):

Nome Gruppo⁶: Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo:

Potenza nominale² prima dell'intervento: MW

Potenza nominale² dopo l'intervento: MW

...

Nome Gruppo⁶: Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

Dati Complessivi dell'Impianto:


Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

Sezione Energetica:

Produzione netta¹⁰ prima dell'intervento (media annua) $E_R =$ MWh

Produttività netta attesa¹¹ riconosciuta dopo l'intervento $E_{CV} = E_A$ MWh

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 57 di 82

L'impianto usufruisce o ha usufruito di altri incentivi?

☐ NO
☐ SI, Specificare.....

ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI

CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio
(alla data di presentazione della domanda)

- *Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;*
- *Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;*
- *Documentazione autorizzativa.*

Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.

CASO 2a: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue la normativa
previgente al Dlgs. n. 387/03
(alla data di presentazione della domanda)


- *Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;*
- *Progetto definitivo;*
- *Documentazione autorizzativa.*

Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.

CASO 2b: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue l'iter autorizzativo
del Dlgs. n. 387/03 (Autorizzazione Unica)
(alla data di presentazione della domanda)

- *Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;*
- *Progetto preliminare;*
- *Documentazione autorizzativa.*

Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 58 di 82

VI SCHEDA "BP.I" RIFACIMENTO PARZIALE IMPIANTO idroelettrico

Dati generali

Nome del Produttore / Società Ragione sociale

Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia

Indirizzo di corrispondenza⁶ – Via CAP Comune Provincia

Tel. Azienda Codice Fiscale Partita IVA

Nome dell'impianto³

Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e

Coordinate geografiche⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X Y

Dati specifici

Tipologia impianto² Sub-Tipologia impianto²

Fonte Rinnovabile² Sub-Fonte²

Impianto esistente dal⁸ Data inizio lavori

Impianto in esercizio⁵ [SI] [NO]

Data di entrata in esercizio⁵ a seguito di rifacimento parziale: (CASO 1)
oppure

Data prevista di entrata in esercizio⁵ a seguito di rifacimento parziale: (CASO 2a e 2b)

Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO] (se la risposta è NO seguire il CASO 2a)

Dati tecnici di impianto

Dati sui Gruppi di Produzione:

Numero dei gruppi di generazione⁹

Per ogni gruppo di generazione:

Nome Gruppo³:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

...

Nome Gruppo³:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

Dati Complessivi dell'Impianto:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento PNPI: MW


Potenza nominale⁴ dopo l'intervento PNDI: MW


Sezione Costi:

Richiesta di riconoscimento graduale [SI] [NO] (se la risposta è SI compilare i campi relativi ai costi)

Costo dell'intervento C: M€ Costo specifico C_S: M€/MW


Sezione Energetica:

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 59 di 82
	<p> Pompaggio [SI] [NO] Energia attribuibile al Pompaggio prima dell'intervento $E_{PP} = \dots\dots$ MWh Energia attribuibile al Pompaggio dopo l'intervento $E_{PD} = \dots\dots$ MWh Produzione netta¹⁰ prima dell'intervento (media 10 anni precedenti) $E_S = \dots\dots$ MWh Producibilità netta attesa¹¹ dopo l'intervento $E_A = \dots\dots$ MWh Producibilità riconosciuta $E_{cv} = (E_A - E_S) + [K * (f + g) * E_S] = \dots\dots$ MWh Sostituzione turbina alternatore $f = 0,20$ (costante) Ore di utilizzazione di riferimento $N_s = E_S / PNPI = \dots\dots$ ore Coefficiente di utilizzazione $K = 4000 / N_s = \dots\dots$ (se $2000 \text{ ore} \leq N_s \leq 6000 \text{ ore}$) $K = 0,67$ (se $N_s > 6000 \text{ ore}$) $K = 2,00$ (se $N_s < 2000 \text{ ore}$) Se la Richiesta di riconoscimento graduale è [SI] calcolare g mediante la formula seguente, altrimenti $g = 0,00$ Coefficiente di graduazione dei Costi $g = 0,50 * (C_s - 0,40) = \dots\dots$ (se $0,40 < C_s < 1,00$) $g = 0,30$ (se $C_s \geq 1,00 \text{ M€/MW}$) $g = 0,00$ (se $C_s \leq 0,40 \text{ M€/MW}$) In presenza di sistemi di pompaggio si dovrà utilizzare la seguente formula completa: $E_{cv} = (E_A - E_{PD} - E_S + E_{PP}) + K * (f + g) * (E_S - E_{PP})$. Le modalità di calcolo di E_{PD} e di E_{PP} sono indicate nel Capitolo 7. </p>	
Informazioni relative alla Connessione		
Impianto collegato alla Rete	[SI] [NO]	Gestore di Rete:
Contatore Servizi Ausiliari	[SI] [NO]	
Tipo di connessione	[AAT]	(AAT $\geq 220 \text{ kV}$)
	[AT]	($30 \text{ kV} \leq AT < 220 \text{ kV}$)
	[MT]	($1 \text{ kV} \leq MT < 30 \text{ kV}$)
	[BT]	(BT $< 1 \text{ kV}$)
Incentivi e/o Riconoscimenti		
L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo CIP6/92 ? <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, per tutta la potenza dell'impianto, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa) <input type="checkbox"/> SOLO IN PARTE, per una potenza complessiva di MW (nella RTR specificare, per ogni gruppo di produzione costituente l'impianto, la potenza incentivata e la data di inizio e fine incentivazione).		
L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo Certificati Verdi ? <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, Numero identificativo dell'impianto.....		
L'impianto è stato riconosciuto ai fini RECS ? <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)		
L'impianto è stato riconosciuto ai fini della Garanzia di Origine ? <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, Numero identificativo dell'impianto		
L'impianto usufruisce o ha usufruito di altri incentivi ? <input type="checkbox"/> NO		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 60 di 82

☐ SI, Specificare.....

ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI
<p align="center"> CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio (alla data di presentazione della domanda) </p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;</i> • <i>Relazione Tecnica Economica (RTE) definitiva sui costi dell'Intervento;</i> • <i>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4.</p>
<p align="center"> CASO 2a: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue la normativa previgente al Dlgs. n. 387/03 (alla data di presentazione della domanda) </p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;</i> • <i>Relazione Tecnica Economica (RTE) preliminare sui costi dell'Intervento;</i> • <i>Progetto definitivo;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>
<p align="center"> CASO 2b: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue l'iter autorizzativo del Dlgs. n. 387/03 (Autorizzazione Unica) (alla data di presentazione della domanda) </p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;</i> • <i>Relazione Tecnica Economica (RTE) preliminare sui costi dell'Intervento;</i> • <i>Progetto preliminare;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 61 di 82

VII SCHEDA "BP.II" RIFACIMENTO PARZIALE PARTICOLARMENTE ONEROSO IMPIANTO idroelettrico

Dati generali

Nome del Produttore / Società Ragione sociale

Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia

Indirizzo di corrispondenza⁶ – Via CAP Comune Provincia

Tel. Azienda Codice Fiscale Partita IVA

Nome dell'impianto³

Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e

Coordinate geografiche⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X Y

Dati specifici

Tipologia impianto² Sub-Tipologia impianto²

Fonte Rinnovabile² Sub-Fonte²

Impianto esistente dal⁸ Data inizio lavori

Impianto in esercizio⁵ [SI] [NO]

Data di entrata in esercizio⁵ a seguito di rifacimento parziale: (CASO 1)
oppure

Data prevista di entrata in esercizio⁵ a seguito di rifacimento parziale: (CASO 2a e 2b)

Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO] (se la risposta è NO seguire il CASO 2a)

Dati tecnici di impianto

Dati sui Gruppi di Produzione:

Numero dei gruppi di generazione⁹:

Per ogni gruppo di generazione:

Nome Gruppo⁹:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

...

Nome Gruppo⁹:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

Dati Complessivi dell'Impianto:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento PNPI: MW


Potenza nominale⁴ dopo l'intervento PNDI: MW

Sezione Costi:

Richiesta di riconoscimento graduale [X SI] [NO]

Costo dell'intervento C: M€ Costo specifico C_S: M€/MW C_S ≥ 2 M€/MW

Sezione Energetica:

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 62 di 82

Pompaggio [SI] [NO] Energia attribuibile al Pompaggio dopo l'intervento $E_{PD} = \dots\dots\dots$ MWh
Produzione netta¹⁰ prima dell'intervento (media 10 anni precedenti) $E_S = \dots\dots\dots$ MWh
Produttività netta attesa¹¹ riconosciuta dopo l'intervento $E_{CV} = E_A = \dots\dots\dots$ MWh

In presenza di sistemi di pompaggio si dovrà utilizzare la seguente formula completa:
 $E_{CV} = (E_A - E_{PD})$. Le modalità di calcolo di E_{PD} sono indicate nel Capitolo 7.

Informazioni relative alla Connessione

Impianto collegato alla Rete [SI] [NO] Gestore di Rete:

Contatore Servizi Ausiliari [SI] [NO]

Tipo di connessione [AAT] (AAT \geq 220 kV)
 [AT] (30 kV \leq AT $<$ 220 kV)
 [MT] (1 kV \leq MT $<$ 30 kV)
 [BT] (BT $<$ 1 kV)

Incentivi e/o Riconoscimenti

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **CIP6/92**?

☐ NO
☐ SI, per tutta la potenza dell'impianto, dal(gg/mm/aaaa) al(gg/mm/aaaa)
☐ SOLO IN PARTE, per una potenza complessiva diMW (nella **RTR** specificare, per ogni gruppo di produzione costituente l'impianto, la potenza incentivata e la data di inizio e fine incentivazione).

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **Certificati Verdi**?

☐ NO
☐ SI, Numero identificativo dell'impianto.....

L'impianto è stato riconosciuto ai fini **RECS**?


☐ NO
☐ SI, dal(gg/mm/aaaa) al(gg/mm/aaaa)


L'impianto è stato riconosciuto ai fini della **Garanzia di Origine**?

☐ NO
☐ SI, Numero identificativo dell'impianto

L'impianto usufruisce o ha usufruito di **altri incentivi**?

☐ NO
☐ SI, Specificare.....

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 63 di 82
ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI		
<p align="center">CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;</i> • <i>Relazione Tecnica Economica (RTE) definitiva sui costi dell'intervento;</i> • <i>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>		
<p align="center">CASO 2a: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue la normativa previgente al Dlgs. n. 387/03 (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;</i> • <i>Relazione Tecnica Economica (RTE) preliminare sui costi dell'intervento;</i> • <i>Progetto definitivo;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>		
<p align="center">CASO 2b: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue l'iter autorizzativo del Dlgs. n. 387/03 (<i>Autorizzazione Unica</i>) (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;</i> • <i>Relazione Tecnica Economica (RTE) preliminare sui costi dell'intervento;</i> • <i>Progetto preliminare;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 64 di 82

VIII SCHEDA "BP.III" RIFACIMENTO PARZIALE IMPIANTO GEOTERMoeLETTRICO

Dati generali

Nome del Produttore / Società Ragione sociale

Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia

Indirizzo di corrispondenza⁶ – Via CAP Comune Provincia

Tel. Azienda Codice Fiscale Partita IVA

Nome dell'impianto³

Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e

Coordinate geografiche⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X Y

Dati specifici

Tipologia impianto² Sub-Tipologia impianto²

Fonte Rinnovabile² Sub-Fonte²

Impianto esistente dal⁸ Data inizio lavori

Impianto in esercizio⁵ [SI] [NO]

Data di entrata in esercizio⁵ a seguito di rifacimento parziale: (CASO 1)
oppure

Data prevista di entrata in esercizio⁵ a seguito di rifacimento parziale: (CASO 2a e 2b)

Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO] (se la risposta è NO seguire il CASO 2a)

Dati tecnici di impianto

Dati sui Gruppi di Produzione:

Numero dei gruppi di generazione⁹

Per ogni gruppo di generazione:

Nome Gruppo⁹

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

...

Nome Gruppo⁹

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

Dati Complessivi dell'Impianto:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento PNPI: MW


Potenza nominale⁴ dopo l'intervento PNDI: MW

Sezione Costi:

Richiesta di riconoscimento graduale [SI] [NO]

Costo dell'intervento C: M€ Costo specifico C_S: M€/MW

Sezione Energetica:

	PROCEDURA TECNICA		
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI		Pagina 65 di 82

Produzione netta¹⁰ prima dell'intervento (media 10 anni precedenti) $E_s =$ MWh
Produttività netta attesa¹¹ dopo l'intervento $E_A =$ MWh
Produttività riconosciuta $E_{cv} = (E_A - E_s) + V * E_s =$ MWh
 Coefficiente di graduazione dei Costi $V = 0,50 * C_s =$ (se $C_s < 1,50$ M€/MWh)
 $V = 0,75$ (se $C_s \geq 1,50$ M€/MWh)

Informazioni relative alla Connessione

Impianto collegato alla Rete [SI] [NO] Gestore di Rete:
 Contatore Servizi Ausiliari [SI] [NO]
 Tipo di connessione [AAT] (AAT ≥ 220 kV)
 [AT] (30 kV \leq AT < 220 kV)
 [MT] (1 kV \leq MT < 30 kV)
 [BT] (BT < 1 kV)

Incentivi e/o Riconoscimenti

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **CIP6/92** ?

☐ NO
☐ SI, per tutta la potenza dell'impianto, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
☐ SOLO IN PARTE, per una potenza complessiva di MW (nella **RTR** specificare, per ogni gruppo di produzione costituente l'impianto, la potenza incentivata e la data di inizio e fine incentivazione).

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **Certificati Verdi**?

☐ NO
☐ SI, Numero identificativo dell'impianto.....

L'impianto è stato riconosciuto ai fini **RECS**?


☐ NO
☐ SI, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

L'impianto è stato riconosciuto ai fini della **Garanzia di Origine**?


☐ NO
☐ SI, Numero identificativo dell'impianto

L'impianto usufruisce o ha usufruito di **altri incentivi**?

☐ NO
☐ SI, Specificare.....

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 66 di 82

ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI
<p>CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;</i> • <i>Relazione Tecnica Economica (RTE) definitiva sui costi dell'Intervento;</i> • <i>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>
<p>CASO 2°: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue la normativa previgente al Dlgs. n. 387/03 (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;</i> • <i>Relazione Tecnica Economica (RTE) preliminare sui costi dell'Intervento;</i> • <i>Progetto definitivo;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>
<p>CASO 2b: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue l'iter autorizzativo del Dlgs. n. 387/03 (Autorizzazione Unica) (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;</i> • <i>Relazione Tecnica Economica (RTE) preliminare sui costi dell'Intervento;</i> • <i>Progetto preliminare;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 67 di 82

IX SCHEDA "C" RIATTIVAZIONE IMPIANTO

Dati generali

Nome del Produttore / Società Ragione sociale

Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia

Indirizzo di corrispondenza⁶ – Via CAP Comune Provincia

Tel. Azienda..... Codice Fiscale Partita IVA

Nome dell'impianto³

Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e

Coordinate geografiche⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X..... Y.....

Dati specifici

Tipologia impianto² Sub-Tipologia impianto²

Fonte Rinnovabile² Sub-Fonte²

Impianto esistente dal⁸ Data inizio lavori

Data di dismissione dell'impianto.....

Impianto in esercizio⁵ [SI] [NO]

Data di entrata in esercizio⁵ a seguito della riattivazione: (CASO 1)

oppure

Data prevista di entrata in esercizio⁵ a seguito della riattivazione: (CASO 2a e 2b)

Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO] (se la risposta è NO seguire il CASO 2a)

Dati tecnici di impianto

Dati sui Gruppi di Produzione:

Numero dei gruppi di generazione⁹: Numero di gruppi omogenei di aerogeneratori:

Per ogni gruppo di generazione (o per ogni gruppo omogeneo di aerogeneratori):

Nome Gruppo⁹: Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo:

Potenza nominale² prima dell'intervento: MW

Potenza nominale² dopo l'intervento: MW

...

Nome Gruppo⁹: Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

Dati Complessivi dell'Impianto:


Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

Sezione Energetica:

Produzione netta¹⁰ prima dell'intervento (media annua precedente) E_R = MWh

Produttività netta attesa¹¹ riconosciuta dopo l'intervento $E_{CV} = E_A$ = MWh

	PROCEDURA TECNICA		Pagina 68 di 82
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI		

Se la Tipologia Impianto è "Idroelettrico" compilare i seguenti campi:

Pompaggio [SI] [NO] Energia attribuibile al Pompaggio $E_P = \dots\dots\dots$ MWh

In presenza di sistemi di pompaggio i valori di E_R e di E_A sono calcolati secondo quanto indicato nel Capitolo 7.

Se la Tipologia Impianto è "Termoelettrico" compilare il seguente campo:

Produzione combinata di energia e calore [SI] [NO]

Se la Tipologia Impianto è "Ibrido" compilare i seguenti campi:

Ibrido in [CO-COMBUSTIONE] [ALTRO: specificare.....]

Produzione combinata di energia e calore [SI] [NO]

Fonte Convenzionale¹² Dettaglio Fonte Convenzionale¹²

Nel caso di funzionamento in modalità ibrida, i valori della produzione netta prima dell'intervento E_R , della producibilità netta attesa dopo l'intervento E_A sono riferiti all'energia imputabile alla sola fonte rinnovabile, secondo quanto riportato nel Capitolo 7.

Informazioni relative alla Connessione

Impianto collegato alla Rete [SI] [NO] Gestore di Rete:

Contatore Servizi Ausiliari [SI] [NO]

Tipo di connessione [AAT] (AAT \geq 220 kV)
 [AT] (30 kV \leq AT < 220 kV)
 [MT] (1 kV \leq MT < 30 kV)
 [BT] (BT < 1 kV)

Incentivi e/o Riconoscimenti

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **CIP6/92** ?

☐ NO

☐ SI, per tutta la potenza dell'impianto, dal(gg/mm/aaaa) al(gg/mm/aaaa)

☐ SOLO IN PARTE, per una potenza complessiva diMW (nella **RTR** specificare, per ogni gruppo di produzione costituente l'impianto, la potenza incentivata e la data di inizio e fine incentivazione).

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **Certificati Verdi**?

☐ NO

☐ SI, Numero identificativo dell'impianto.....

L'impianto è stato riconosciuto ai fini **RECS**?

☐ NO


☐ SI, dal(gg/mm/aaaa) al(gg/mm/aaaa)

L'impianto è stato riconosciuto ai fini della **Garanzia di Origine**?

☐ NO


☐ SI, Numero identificativo dell'impianto

L'impianto usufruisce o ha usufruito di **altri incentivi**?

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 69 di 82

☐ NO
☐ SI, Specificare.....

ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI
<p align="center"> CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio (alla data di presentazione della domanda) </p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>
<p align="center"> CASO 2a: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue la normativa previgente al Dlgs. n. 387/03 (alla data di presentazione della domanda) </p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Progetto definitivo;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>
<p align="center"> CASO 2b: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue l'iter autorizzativo del Dlgs. n. 387/03 (Autorizzazione Unica) (alla data di presentazione della domanda) </p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Progetto preliminare;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 70 di 82

X SCHEDA "D" NUOVA COSTRUZIONE IMPIANTO

Dati generali

Nome del Produttore / Società Ragione sociale

Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia

Indirizzo di corrispondenza⁶ – Via CAP Comune Provincia

Tel. Azienda Codice Fiscale Partita IVA

Nome dell'impianto³

Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e

Coordinate geografiche⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X Y

Dati specifici

Tipologia impianto² Sub-Tipologia impianto²

Fonte Rinnovabile² Sub-Fonte²

Data inizio lavori

Impianto in esercizio⁵ [SI] [NO]

Data di entrata in esercizio⁵: (CASO 1)

oppure

Data prevista di entrata in esercizio⁵: (CASO 2a e 2b)

Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO] (se la risposta è NO seguire il CASO 2a)

Dati tecnici di impianto

Dati sui Gruppi di Produzione:

Numero dei gruppi di generazione⁹: Numero di gruppi omogenei di aerogeneratori:

Per ogni gruppo di generazione (o per ogni gruppo omogeneo di aerogeneratori):

Nome Gruppo⁹: Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo:

Potenza nominale⁴: MW

...

Nome Gruppo⁹: Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo:


Potenza nominale⁴: MW

Dati Complessivi dell'Impianto:

Potenza nominale⁴: MW

Sezione Energetica:

Producibilità netta attesa¹¹ riconosciuta $E_{cv} = E_A =$ MWh

	PROCEDURA TECNICA		
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI		Pagina 71 di 82

Se la Tipologia Impianto è "Idroelettrico" compilare i seguenti campi:

Pompaggio [SI] [NO] Energia attribuibile al Pompaggio E_P = MWh

In presenza di sistemi di pompaggio il valore di E_A è calcolato secondo quanto indicato nel Capitolo 7.

Se la Tipologia Impianto è "Termoelettrico" compilare il seguente campo:

Produzione combinata di energia e calore [SI] [NO]

Se la Tipologia Impianto è "Ibrido" compilare i seguenti campi:

Ibrido in [CO-COMBUSTIONE] [ALTRO: specificare]

Produzione combinata di energia e calore [SI] [NO]

Fonte Convenzionale¹² Dettaglio Fonte Convenzionale¹²

Nel caso di funzionamento in modalità ibrida, i valori della producibilità netta attesa E_A è riferita all'energia imputabile alla sola fonte rinnovabile, secondo quanto riportato nel Capitolo 7.

Informazioni relative alla Connessione

Impianto collegato alla Rete [SI] [NO] Gestore di Rete:

Contatore Servizi Ausiliari [SI] [NO]

Tipo di connessione [AAT] (AAT \geq 220 kV)
 [AT] (30 kV \leq AT < 220 kV)
 [MT] (1 kV \leq MT < 30 kV)
 [BT] (BT < 1 kV)

Incentivi e/o Riconoscimenti

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **CIP6/92** ?

☐ NO

☐ SI, per tutta la potenza dell'impianto, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

☐ SOLO IN PARTE, per una potenza complessiva di MW (nella **RTR** specificare, per ogni gruppo di produzione costituente l'impianto, la potenza incentivata e la data di inizio e fine incentivazione).

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **Certificati Verdi**?

☐ NO

☐ SI, Numero identificativo dell'impianto.....

L'impianto è stato riconosciuto ai fini **RECS**?

☐ NO

☐ SI, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)


L'impianto è stato riconosciuto ai fini della **Garanzia di Origine**?

☐ NO

☐ SI, Numero identificativo dell'impianto


L'impianto usufruisce o ha usufruito di **altri incentivi**?

☐ NO

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 72 di 82

☐ SI, Specificare.....

ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI
<p align="center"> CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio (alla data di presentazione della domanda) </p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4.</p>
<p align="center"> CASO 2a: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue la normativa previgente al Dlgs. n. 387/03 (alla data di presentazione della domanda) </p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Progetto definitivo;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>
<p align="center"> CASO 2b: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue l'iter autorizzativo del Dlgs. n. 387/03 (Autorizzazione Unica) (alla data di presentazione della domanda) </p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Progetto preliminare;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 73 di 82

XI SCHEDA "E" IMPIANTO ESISTENTE PRIMA DEL 01/04/1999 ED OPERANTE IN CO-COMBUSTIONE DOPO TALE DATA

Dati generali

Nome del Produttore / Società Ragione sociale

Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia

Indirizzo di corrispondenza⁶ – Via CAP Comune Provincia

Tel. Azienda Codice Fiscale Partita IVA

Nome dell'impianto³

Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e

Coordinate geografiche⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X Y

Dati specifici

Tipologia impianto² Sub-Tipologia impianto²

Fonte Rinnovabile² Sub-Fonte²

Impianto esistente dal⁸ Data inizio lavori

Impianto in esercizio⁵ [SI] [NO]

Data di entrata in esercizio⁵ a seguito dell'intervento: (CASO 1)

oppure

Data prevista di entrata in esercizio⁵ a seguito dell'intervento: (CASO 2a e 2b)

Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO] (se la risposta è NO seguire il CASO 2a)

Dati tecnici di impianto

Dati sui Gruppi di Produzione:

Numero dei gruppi di generazione⁹:

Per ogni gruppo di generazione:

Nome Gruppo⁶:

Potenza nominale⁴: MW

...

Nome Gruppo⁶:

Potenza nominale⁴: MW

Dati Complessivi dell'Impianto:

Potenza nominale⁴: MW


Sezione Energetica:

Produzione netta¹⁰ fonte rinnovabile (media 3 anni precedenti) E_{RIN3} = MWh

Produttività netta attesa¹¹ dopo l'intervento E_T = MWh

Produttività netta attesa¹¹ rinnovabile dopo l'intervento E_{RIN} = MWh

Produttività netta attesa riconosciuta dopo l'intervento $E_{CV} = K_E * (E_{RIN} - E_{R3})$ = MWh

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 74 di 82
---	---	-----------------

$K_E = 0,5$

Ibrido in [CO-COMBUSTIONE] [ALTRO: *specificare*.....] [SI] [NO]

Produzione combinata di energia e calore [SI] [NO]

Fonte Convenzionale¹² Dettaglio Fonte Convenzionale¹²

Informazioni relative alla Connessione

Impianto collegato alla Rete [SI] [NO] Gestore di Rete:

Contatore Servizi Ausiliari [SI] [NO]

Tipo di connessione [AAT] (AAT ≥ 220 kV)
 [AT] (30 kV \leq AT < 220 kV)
 [MT] (1 kV \leq MT < 30 kV)
 [BT] (BT < 1 kV)

Incentivi e/o Riconoscimenti

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **CIP6/92**?

☐ NO

☐ SI, per tutta la potenza dell'impianto, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

☐ SOLO IN PARTE, per una potenza complessiva di MW (nella **RTR** specificare, per ogni gruppo di produzione costituente l'impianto, la potenza incentivata e la data di inizio e fine incentivazione).

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **Certificati Verdi**?

☐ NO

☐ SI, Numero identificativo dell'impianto.....

L'impianto è stato riconosciuto ai fini **RECS**?

☐ NO

☐ SI, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

L'impianto è stato riconosciuto ai fini della **Garanzia di Origine**?


☐ NO


☐ SI, Numero identificativo dell'impianto


L'impianto usufruisce o ha usufruito di **altri incentivi**?

☐ NO

☐ SI, Specificare.....

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 75 di 82
ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI		
<p align="center">CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>		
<p align="center">CASO 2a: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue la normativa previgente al Dlgs. n. 387/03 (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Progetto definitivo;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>		
<p align="center">CASO 2b: Impianto da qualificare non ancora in esercizio che segue l'iter autorizzativo del Dlgs. n. 387/03 (<i>Autorizzazione Unica</i>) (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Progetto preliminare;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 76 di 82
<p>14 ALLEGATO 2</p> <p>Linee guida per la valutazione dell'energia elettrica rinnovabile imputabile alla parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani.</p> <p>Il presente Allegato descrive il metodo per la quantificazione dell'energia elettrica prodotta dalla frazione biodegradabile dei rifiuti che può usufruire del regime riservato alle fonti rinnovabili.</p> <p>Quanto detto è descritto nei paragrafi che seguono in cui si esplicitano:</p> <ul style="list-style-type: none">• i principi di campionamento e le metodiche per la valutazione della percentuale di potere calorifico della frazione biodegradabile del rifiuto rispetto al suo potere calorifico complessivo;• una procedura che dovrà essere seguita per la valutazione della quota di energia elettrica prodotta da imputare alla parte biodegradabile dei rifiuti industriali ed urbani. <p>Tale metodo sarà sostituito dalle nuove Linee Guida che il Comitato Termotecnico Italiano sta elaborando e di cui il GSE darà tempestiva notizia mediante pubblicazione sul proprio sito Internet.</p> <p>14.1 Principali norme di riferimento</p> <p>14.1.1 Metodi di campionamento e preparazione del campione</p> <p>UNI CEN/TS 15442:2007 Combustibili solidi secondari - Metodi di campionamento</p> <p>UNI CEN/TS 15443:2007 Combustibili solidi secondari - Metodi per la preparazione del campione di laboratorio</p> <p>UNI CEN/TS 15413:2006 Combustibili solidi secondari - Metodi per la preparazione del campione di prova dal campione di laboratorio</p> <p>UNI EN 14899 Caratterizzazione dei rifiuti - Campionamento dei rifiuti - Schema quadro di riferimento per la preparazione e l'applicazione di un piano di campionamento</p> <p>UNI EN 15002 Caratterizzazione dei rifiuti - Preparazione di porzioni di prova dal campione di laboratorio</p> <p>UNI 10802:2004 Rifiuti - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 77 di 82
<p>CEN/TR 15310-1:2006 Characterization of waste - Sampling of waste materials - Part 1: Guidance on selection and application of criteria for sampling under various conditions</p> <p>CEN/TR 15310-2:2006 Characterization of waste - Sampling of waste materials - Part 2: Guidance on sampling techniques</p> <p>CEN/TR 15310-3:2006 Characterization of waste - Sampling of waste materials - Part 3: Guidance on procedures for sub-sampling in the field</p> <p>CEN/TR 15310-4:2006 Characterization of waste - Sampling of waste materials - Part 4: Guidance on procedures for sample packaging, storage, preservation, transport and delivery</p> <p>CEN/TR 15310-5:2006 Characterization of waste - Sampling of waste materials - Part 5: Guidance on the process of defining the sampling plan</p> <p>14.1.2 Metodi per la determinazione delle proprietà fisiche</p> <p>UNI CEN/TS 15415:2007 Combustibili solidi secondari - Determinazione della distribuzione granulometrica mediante il metodo di setacciatura</p> <p>UNI CEN/TS 15400:2007 Combustibili solidi secondari - Metodi per la determinazione del potere calorifico</p> <p>UNI CEN/TS 15403:2007 Combustibili solidi secondari - Metodi per la determinazione del contenuto di ceneri</p> <p>UNI CEN/TS 15440:2007 Combustibili solidi secondari - Metodo per la determinazione del contenuto di biomassa</p> <p>14.2 Campionamento e preparazione del campione</p> <p>Il campionamento del rifiuto industriale ed urbano o del combustibile derivato da rifiuti, come definito dalla legislazione vigente e dalla norma UNI 9903, deve essere condotto in modo da ottenere un campione rappresentativo. A tale scopo deve essere utilizzata la pertinente normativa UNI:</p> <ul style="list-style-type: none">• per i combustibili derivati da rifiuti : UNI CEN/TS 15412-15442-15443• per altri rifiuti: UNI 10802 <p>Per tipologie di rifiuti particolari per le quali è dimostrabile che non è tecnicamente possibile o corretto fare riferimento alle norme sopra indicate al fine di ottenere un campione rappresentativo è possibile utilizzare altre metodiche normalizzate di campionamento, preparazione, riduzione del campione.</p> <p>Tale scelta andrà comunque opportunamente motivata e comunicata al GSE.</p>		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 78 di 82
---	---	-----------------

14.3 Determinazione Della Frazione Biodegradabile Dei Rifiuti

La frazione biodegradabile dei rifiuti espressa come frazione del potere calorifico del rifiuto, deve essere determinata in accordo alla UNI CEN/TS 15440:2007 o, qualora sia dimostrabile che non è tecnicamente possibile o corretto fare riferimento a tale specifica tecnica per la tipologia di rifiuto da analizzare, ad altre metodiche normalizzate.

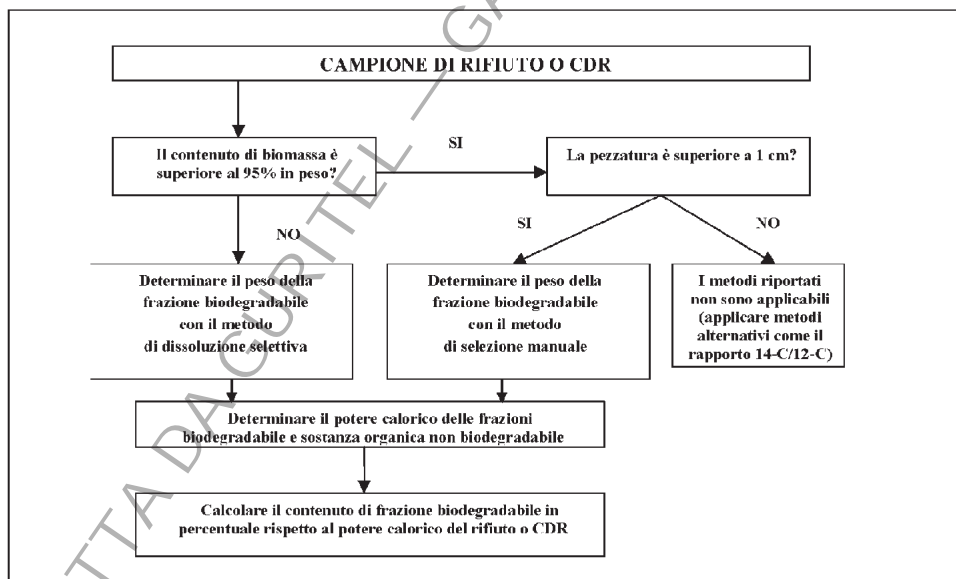
I punti essenziali della metodica specificata dalla UNI CEN/TS 15440 sono di seguito richiamati.


Per la determinazione della frazione biodegradabile di un rifiuto o CDR possono essere utilizzati due metodi:


- metodo di dissoluzione selettiva;
- metodo di selezione manuale.


Lo schema di Figura 1 può essere utile per una corretta selezione del metodo.

Figura 1 -Scelta del metodo di quantificazione delle frazione biodegradabile dei rifiuti o CDR



	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 79 di 82
<p>Metodo di dissoluzione selettiva</p> <p>Il metodo si basa sulla considerazione che la parte biodegradabile di un rifiuto o CDR è ossidabile per via chimica più facilmente e velocemente della parte non biodegradabile. Il contenuto di "sostanza organica totale" (determinato per perdita al fuoco) si determina sul secco prima (contenuto totale) e dopo (contenuto di sostanza organica non biodegradabile) un trattamento con H₂SO₄ ed H₂O₂. La differenza delle due determinazioni è il contenuto di biomassa, ovvero la frazione biodegradabile della sostanza organica presente nel rifiuto o CDR, espressa come % in peso.</p> <p>Nell'esecuzione del test devono essere soddisfatte le seguenti condizioni e/o operazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 macinare il campione sotto 1 mm; 2 determinare il contenuto di acqua; 3 determinare il contenuto di ceneri (a 600 °C per 2-4 ore); 4 trattare un'aliquota di 5 g di campione con 150 ml di H₂SO₄ al 78% in peso in una beuta da 500 ml e lasciare agire per 16 ore agitando di tanto in tanto 5 aggiungere 30 ml di H₂O₂ al 30% in peso e lasciare agire per 4 ore agitando di tanto in tanto; 6 diluire a 300 ml, filtrare su un filtro di fibra di vetro, lavare il filtrato con acqua demonizzata; 7 asciugare il residuo a 105 °C per 23 ore e pesare; 8 determinare il contenuto di ceneri come al punto 3. <p>I risultati del metodo analitico sono espressi in % in peso nel rifiuto o CDR secco e devono essere ricalcolati in percentuale di potere calorifico legato alla frazione biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco.</p> <p>Questo è ottenuto determinando sperimentalmente il potere calorifico netto del campione di rifiuto o CDR tal quale (Q_{tot} in MJ/kg di campione di rifiuto e CDR secco) e quello della frazione di sostanza organica non biodegradabile, vale a dire il residuo dopo trattamento con acido solforico ed acqua ossigenata. La formula da applicare è la seguente:</p> $M = F * Q_b / Q_{tot} \quad (1)$ <p>Dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • M è la percentuale (in %) di potere calorifico legato alla frazione biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco (MJ in percentuale sul rifiuto o CDR secco); • F è la percentuale in peso (in %) di frazione biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco (kg in percentuale sul rifiuto o CDR secco); • Q_b è il potere calorifico netto (MJ/kg di frazione secca) della frazione biodegradabile; • Q_{tot} è il potere calorifico netto (MJ/kg di rifiuto o CDR secco) del rifiuto o CDR tal quale. <p>Metodo di selezione manuale</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 80 di 82
<p>Il metodo si basa sulla selezione manuale di 14 tipologie di materiale costituenti il rifiuto o il CDR, sulla loro quantificazione percentuale rispetto al peso secco e sull'espressione finale dei risultati espressi come percentuale di potere calorifico legato alla frazione biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco (MJ in percentuale sul rifiuto o CDR secco).</p> <p>Le 14 tipologie sono poi raccolte in tre frazioni: frazione biodegradabile; sostanza organica non biodegradabile; inerte (parte non costituita da sostanza organica).</p> <p>La seguente Tabella 1 riporta la natura di queste 14 tipologie e le loro maggiori componenti.</p> <p>Tabella 1. – Frazioni, tipologie e componenti dei rifiuti e CDR per la selezione manuale</p>		
FRAZIONE	TIPOLOGIA DI MATERIALE	COMPONENTI (voci principali)
BIODEGRADABILE	Organico	Foglie, erba, residui di cibo, pane, vegetali.
	Carta e cartone	Imballaggi di carta/cartone, cartoncino, riviste e giornali, imballaggi per il latte e le bevande, carta igienica
	Legno	Residui in legno da giardinaggio, legname in generale, segatura
	Tessuto	Pannolini, tessuti, tamponi
	Indumenti	Tutti gli indumenti tranne quelli in pelle o metallo
	Pelle e gomma	Pelle, gomma
SOSTANZA ORGANICA NON BIODEGRADABILE	Plastica soffice	Sacchetti di plastica, involucri per giornali/riviste, tappi in plastica, materiali in polipropilene, polietilene e poliestere
	Plastica rigida	PET (bottiglie in plastica), PVC, poliestere
	Tappeti/stuoie	Tappeti, stuoie in tessuto
INERTE	Vetro	Bottiglie, bicchieri, frammenti di vetro
	Ferro	Oggetti costituiti prevalentemente da ferro o acciaio
	Metalli non ferrosi	Tubi e manufatti di piombo, rame e zinco, fili elettrici, lattine di alluminio, blisters di medicinali o dolciumi
	Pietre/sassi	Pietre e cocci ceramici
	Sabbia ed inerti < 4 mm	Tutti i materiali di dimensione inferiore a 4 mm
<p>Nell'esecuzione del test devono essere soddisfatte le seguenti condizioni e/o operazioni:</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 81 di 82

1 suddividere manualmente un campione rappresentativo del rifiuto o CDR (di cui è noto il peso secco¹⁴) nelle 14 tipologie di materiale elencate in Tabella 1;

2 le singole tipologie vengono pesate (peso secco) e riferite in percentuale al campione prelevato;

3 si calcola la percentuale in peso (riferito al secco) di ognuna delle tre frazioni riportate in Tabella 1 (biodegradabile, sostanza organica non biodegradabile, inerte) rispetto al campione di rifiuto o CDR originale.

I risultati vengono espressi in percentuale di potere calorifico legato alla frazione biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco, determinando sperimentalmente il potere calorifico netto di ognuna delle tre frazioni, previa macinazione sotto 1 mm.

In via precauzionale la frazione non classificabile (es. quella < 1 cm) deve essere inclusa nella frazione "inerte" o in quella "sostanza organica non biodegradabile".

La formula da applicare è la seguente:

$$M = 100 * F * Q_b / (F * Q_b + G * Q_{nb} + H * Q_i) \quad (2)$$


Dove:


- M è la percentuale (in %) di potere calorifico legato alla frazione biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco (MJ in percentuale sul rifiuto o CDR secco)
- F è la percentuale in peso (in %) di frazione biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco (kg in percentuale sul rifiuto o CDR secco)
- Q_b è il potere calorifico netto (MJ/kg di frazione secca) della frazione biodegradabile
- G è la percentuale in peso (in %) di frazione di sostanza organica non biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco (kg in percentuale sul rifiuto o CDR secco)
- Q_{nb} è il potere calorifico netto (MJ/kg di frazione secca) della frazione di sostanza organica non biodegradabile
- H è la percentuale in peso (in %) di frazione inerte rispetto al rifiuto o CDR secco (kg in percentuale sul rifiuto o CDR secco)
- Q_i è il potere calorifico netto (MJ/kg di frazione secca) della frazione inerte.

La somma dei termini ($F * Q_b + G * Q_{nb} + H * Q_i$) corrisponde al potere calorifico netto (Q_{tot} in MJ/kg di rifiuto o CDR secco) del rifiuto o CDR tal quale. Se la frazione "inerte" è formata solo da materiale realmente inerte e quindi privo di potere calorifico, il termine $H * Q_i$ può essere assunto uguale a 0.

14.4 Valutazione della quota di energia elettrica che usufruisce del regime riservato alle fonti rinnovabili

¹⁴ Per la determinazione del peso secco, nella procedura di misura prCEN TS 15440 si fa riferimento alla metodologia più indicata.


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 82 di 82
<p>Al fine della valutazione della quota di energia elettrica prodotta attribuibile alla frazione biodegradabile dei rifiuti bisognerà procedere come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettuare valutazioni settimanali della percentuale M_{SI} di potere calorifico legato alla frazione biodegradabile rispetto ad ogni rifiuto o CDR secco utilizzato; • valutare la quota settimanale E_{SI} di energia elettrica prodotta attribuibile alla frazione biodegradabile dei rifiuti utilizzando la seguente formula: $E_{SI} = M_{SI} \times E_i / 100$ <p>dove E_i è l'energia elettrica netta totale prodotta nella settimana i-esima corrispondente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutare l'energia elettrica netta prodotta annualmente dalla frazione biodegradabile dei rifiuti sommando i 52 valori E_{SI}. <p>Qualora vengano contemporaneamente utilizzate tipologie differenti di combustibile, l'energia elettrica netta prodotta nella settimana i-esima sarà data dalla somma dell'energia prodotta da ogni combustibile. In tal caso il procedimento di campionamento, valutazione della percentuale di potere calorifico della frazione biodegradabile e valutazione dell'energia netta ad essa attribuibile, andrà ripetuto per ogni tipo di combustibile.</p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 1 di 22


SEZIONE 2


PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

(Ai sensi dell'articolo 11, comma 1 del Decreto Ministeriale 24 ottobre 2005)

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 2 di 22
<p style="text-align: center;">INDICE</p> <p>1 OGGETTO</p> <p>2 APPLICAZIONE INFORMATICA PER LA GESTIONE E L'EMISSIONE DEI CV....</p> <p>3 APERTURA CONTO PROPRIETA'</p> <p>4 EMISSIONE DI CV PER IMPIANTI QUALIFICATI</p> <p>5 VALIDAZIONE DELLE TRANSAZIONI DI COMPRAVENDITA CV TRA OPERATORI</p> <p>6 CV DI TITOLARITA' DEL GSE</p> <p>7 RIFERIMENTI NORMATIVI.....</p> <p>8 ALLEGATI</p>		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 3 di 22
<p>1. OGGETTO</p> <p>Considerato che in data 24 ottobre 2005 il Ministro delle attività produttive di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio ha emanato il seguente decreto pubblicato sulla G.U. del 14 novembre 2005 Serie Generale n. 265:</p> <p>Aggiornamento delle direttive per l'incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili ai sensi all'articolo 11, comma 5, del D. Lgs 79/99;</p> <p>in applicazione di quanto previsto l'articolo 11, comma 1, del predetto DM viene di seguito descritta la procedura adottata dal Gestore dei servizi elettrici - GSE S.p.A (di seguito GSE) per la gestione e l'emissione dei Certificati Verdi (di seguito CV) per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le indicazioni agli operatori circa le modalità per la richiesta del rilascio dei CV.</p> <p>2. APPLICAZIONE INFORMATICA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CV</p> <p>L'applicazione informatica per la gestione e l'emissione dei CV è utilizzata da risorse del GSE appositamente autorizzate. L'accesso all'applicazione da parte del personale autorizzato avviene tramite la digitazione di "user-id" e "password" individuali che abilitano al compimento delle seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• apertura di conti proprietà e variazioni di titolarità dei conti esistenti;• emissione e compensazione CV;• validazione delle transazioni di compravendita CV tra operatori;• verifica di adempimento dell'obbligo ed annullamento CV;• gestione CV di titolarità del GSE. <p>3. APERTURA CONTO PROPRIETA'</p> <p>L'attivazione del conto proprietà a favore di un operatore viene effettuata:</p> <ul style="list-style-type: none">• all'atto della prima emissione di CV, se l'operatore è un produttore qualificato;• su richiesta, nel caso di operatore (grossista/trader) interessato alla compravendita di CV che risulti iscritto presso la locale camera di commercio e sia abilitato allo svolgimento di tale attività;• contestualmente alla prima ricezione di un'autocertificazione di produzione/importazione da fonte non rinnovabile, nel caso di produttore/importatore soggetto all'obbligo di acquisto di CV.		

	PROCEDURA TECNICA	
<p>A ciascun conto proprietà è associato un codice identificativo univoco formato da "user-id" e "password" che consente a ciascun operatore di accedere alla sezione del portale web dedicata ai CV (http://procedure.gsel.it) e di conoscere in tempo reale lo stato del proprio portafoglio di CV.</p> <p>Il codice identificativo consente all'operatore di:</p> <ul style="list-style-type: none">• visualizzare il saldo dei CV presenti sul proprio conto proprietà;• visualizzare l'elenco delle transazioni (acquisto/vendita, emissione, compensazione, annullamento) che hanno interessato il proprio conto proprietà;• effettuare operazioni dispositive in esecuzione di contratti bilaterali. L'effettivo trasferimento dei CV dal conto proprietà del venditore a quello dell'acquirente avviene nel momento in cui il GSE, verificata la congruità dell'operazione, valida la transazione. <p>3.1 Attivazione conto proprietà vincolato</p> <p>Il Ministero delle Attività Produttive con lettera prot. 259184 del 4 agosto 2003 ha invitato il GSE ad adottare ulteriori modalità gestionali, nell'ambito della contrattazione dei CV, al fine di garantire alle società che erogano finanziamenti ai produttori di energia elettrica qualificati (in seguito società finanziatrici), mediante la stipula di contratti l'adempimento degli obblighi derivanti al Produttore dalla conclusione di tali contratti. Tale garanzia può essere assicurata mediante una idonea gestione operativa dei CV associati all'impianto.</p> <p>Ai sensi di quanto sopra valgono le definizioni riportate nel Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, nel Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico di cui al Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2003 (Disciplina) e nei Decreti Ministeriali del 24 ottobre 2005.</p> <p>In particolare si intende che :</p> <ul style="list-style-type: none">• il conto proprietà aperto dal GSE, su cui è depositato il numero di CV emessi a favore del Produttore e a cui è associato un codice identificativo univoco, è intestato esclusivamente al Produttore che è l'unico ad avere titolo a chiedere al GSE l'emissione di CV;• sono ammessi a partecipare alle sessioni di borsa dei CV organizzate dal Gestore del mercato elettrico (di seguito GME) esclusivamente i soggetti indicati all'art. 82 della Disciplina, con esclusione pertanto delle società finanziatrici;• il Produttore, ossia la persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto, ammesso a partecipare alle sessioni di borsa per la contrattazione dei CV organizzate dal GME, è tenuto a rispettare senza alcuna condizione o riserva la Disciplina e le Disposizioni tecniche di funzionamento adottate dal GME e pubblicate sul sito Internet del medesimo, nonché le eventuali successive modifiche ed integrazioni di tali atti e documenti.		Pagina 4 di 22

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 5 di 22

I produttori qualificati titolari di impianti che intendono richiedere l'apertura di un conto proprietà "vincolato", vale a dire le cui transazioni sono condizionate al consenso e all'informazione della società finanziatrice, devono inviare al GSE una copia dell'Accordo sottoscritto dal Produttore e dalla società finanziatrice, contenente:

- l'impegno del Produttore ad operare transazioni di CV, sia mediante contratti bilaterali, sia mediante la partecipazione alla sede di contrattazione dei CV organizzata dal GME, previa informativa e consenso scritto, da parte della società finanziatrice, da rilasciare al GSE;
- l'impegno della società finanziatrice a comunicare al GSE, secondo le indicazioni di cui alla presente procedura, il proprio consenso per la conclusione delle transazioni sia mediante contratti bilaterali, sia mediante la partecipazione alle sessioni di borsa per la contrattazione dei CV organizzate dal GME;
- l'esonero di responsabilità del GSE e del GME, per le ipotesi di comportamenti tenuti dalle Parti che possano compromettere il buon esito delle transazioni secondo la formula di seguito indicata:


"Le Parti riconoscono che non sussisterà per il GSE ed il GME alcun obbligo risarcitorio o di indennizzo per i danni che siano conseguenza indiretta o non prevedibile di comportamenti del GSE e GME, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, i danni derivanti dalla perdita di opportunità di affari o di clientela o del mancato conseguimento di utili."


- solo per le società di leasing l'impegno a comunicare al GSE l'eventuale risoluzione del contratto di leasing, nonché, in conseguenza di tale circostanza, l'eventuale subentro nella titolarità dell'impianto e del conto proprietà ad esso correlato di un nuovo produttore.


Al ricevimento della copia dell'Accordo il GSE apre un "conto proprietà" intestato al solo Produttore ove sono depositati i CV di cui sia richiesta l'emissione; il conto proprietà è vincolato a favore della società finanziatrice e l'esecuzione di tutte le transazioni è subordinata all'informazione e al consenso rilasciato dalla società finanziatrice.


In particolare:


- nel caso in cui un Produttore qualificato intenda concludere contratti bilaterali per la compravendita di CV, la validazione della transazione da parte del GSE, con contestuale trasferimento dei CV dal conto del venditore al conto dell'acquirente, avverrà solo previa verifica della disponibilità dei CV sul conto intestato al Produttore/venditore e del consenso ad effettuare l'operazione rilasciato dalla società finanziatrice. A tal fine, essa sarà abilitata – mediante il rilascio di user-id e password - alla mera consultazione del conto proprietà e al rilascio del consenso, attraverso la procedura web realizzata dal GSE;
- nel caso in cui un Produttore qualificato intenda partecipare alle negoziazioni nella sede di contrattazione dei CV organizzata dal GME, la società finanziatrice dovrà inviare al GSE, entro due giorni lavorativi precedenti la sessione di mercato il cui accesso si intende autorizzare, una comunicazione contenente il


	PROCEDURA TECNICA	
<p>proprio consenso a che il Produttore effettui proposte di negoziazione in vendita a valere sul "conto proprietà vincolato" ad esso intestato.</p> <p>La comunicazione di consenso da parte della società finanziatrice è rilasciata al GSE "una tantum" fatta salva la facoltà di revoca espressa da notificarsi entro due giorni lavorativi precedenti la sessione di mercato il cui accesso si intende negare.</p> <p>Resta inteso che non si darà accesso a successive sessioni di mercato sino a nuova comunicazione di consenso.</p> <p>Sia la comunicazione di consenso che la comunicazione di revoca del consenso da parte della società finanziatrice devono essere anticipate per fax o e-mail al GSE.</p> <p>3.2 Cambio di titolarità degli impianti qualificati</p> <p>La richiesta di cambio di titolarità deve essere inoltrata al GSE accompagnata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • copia dell'atto che ha determinato tale variazione; • copia dei certificati camerali rispettivamente del soggetto cedente e del soggetto cessionario. <p>Dopo la verifica dell'idoneità della documentazione, il GSE provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • variare la titolarità del conto proprietà e, ove necessario, aprire un nuovo conto; • definire e comunicare codici di accesso al nuovo titolare del conto proprietà; • modificare la scheda di qualificazione dell'impianto; • comunicare altresì alle parti interessate, tramite lettera, che la richiesta variazione di titolarità è stata recepita nelle procedure interne GSE ai fini dell'assegnazione di CV. <p>4. EMISSIONE DI CV PER IMPIANTI QUALIFICATI</p> <p>4.1 Emissione di CV</p> <p>Così come previsto dalla normativa vigente la produzione netta di energia elettrica degli impianti qualificati alimentati da fonti rinnovabili ha diritto al rilascio dei CV.</p> <p>Valgono a tal fine le seguenti definizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai sensi dell'articolo 2, comma e) del D.M. 24/10/2005 la produzione netta di un impianto è la produzione lorda diminuita dell'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari e delle perdite nei trasformatori principali; l'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari e le perdite nei trasformatori principali sono definite dal GSE nell'ambito della qualifica di cui all'articolo 4, comma 3 del suddetto DM, come quota forfettaria della produzione lorda. Tale parametro non è definito per impianti con misura diretta dell'energia assorbita dai servizi ausiliari – si veda a tale proposito il paragrafo 7.1 della Procedura di qualificazione impianti alimentati a fonti rinnovabili; • ai sensi dell'articolo 2, comma m) del D.M. 24/10/2005 la data di entrata in esercizio commerciale è la data, comunicata dal produttore al GSE, all'Osservatorio di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 7 di 22
<p>387, e all'Ufficio Tecnico di Finanza, a decorrere dalla quale ha inizio il periodo di diritto al rilascio dei CV;</p> <ul style="list-style-type: none">• ai sensi dell'articolo 2, comma n) del D.M. 24/10/2005 il periodo di avviamento e collaudo è il periodo, comunque non superiore a 18 mesi, intercorrente tra la data di entrata in esercizio dell'impianto (primo parallelo) e la data di entrata in esercizio commerciale del medesimo impianto. <p>I CV, di valore unitario pari a 50 MWh, sono emessi dal GSE entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di richiesta da parte del produttore qualificato (allegati 1 e 3). Il processo di emissione consiste nel deposito sul conto proprietà intestato al produttore qualificato di un quantitativo di CV corrispondente all'energia netta avente diritto al riconoscimento di CV, arrotondata ai 50 MWh con criterio commerciale, prodotta o attesa dall'impianto qualificato.</p> <p>Tramite l'accesso via Internet al conto proprietà il produttore è in grado di verificare in tempo reale l'avvenuta emissione ed il numero di CV emessi in suo favore. L'emissione dei CV viene confermata per mezzo di apposita comunicazione inviata dal GSE al produttore qualificato.</p> <p>L'emissione può avvenire con due differenti modalità :</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>emissione a consuntivo</u>: il numero di CV viene determinato dal valore della produzione netta Ecv, riconosciuta al rilascio dei CV per la specifica categoria d'intervento definita nella fase di qualifica dell'impianto, in base all'effettiva produzione netta realizzata dall'impianto nell'anno precedente. Tale produzione netta è desunta dalla dichiarazione di consumo presentata dal produttore all'UTF o da apposita autocertificazione in caso di impianti non soggetti a presentazione della dichiarazione di consumo (allegato 2);• <u>emissione a preventivo</u>: il numero di CV viene determinato dal valore della produzione netta attesa Ecv, riconosciuta al rilascio dei CV per la specifica categoria d'intervento definita nella fase di qualifica dell'impianto, in base alla producibilità attesa risultante dai dati di qualificazione (primo anno di esercizio) o dai dati storici di produzione già disponibili (anni successivi al primo). La richiesta a preventivo può riguardare l'anno in corso o l'anno successivo. I certificati emessi sono soggetti a compensazione (negativa o positiva) operata sulla base della produzione effettivamente realizzata in quell'anno. <p>In attuazione di quanto previsto dal DM del 24 ottobre 2005 art. 5 comma 11 e 12, la richiesta di emissione di CV deve essere accompagnata per il primo anno da una dichiarazione giurata (allegato 4) con la quale il produttore attesta di non incorrere nel divieto di cumulo di incentivi di cui all'art. 18 del D. Lgs. 387/03.</p> <p>Tale dichiarazione dovrà essere presentata anche dai produttori che hanno già chiesto i CV negli anni precedenti.</p> <p>Salvo diversa comunicazione del produttore al GSE le suddette dichiarazioni si intendono tacitamente rinnovate per i successivi anni di diritto al rilascio dei CV.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 8 di 22
<p>Così come previsto per le centrali ibride, la produzione di energia elettrica imputabile alle fonti rinnovabili è calcolata sottraendo alla produzione totale la parte ascrivibile alle altre fonti di energia nelle condizioni effettive di esercizio dell'impianto, qualora quest'ultima sia superiore al 5% del totale.</p> <p>Alla scopo la richiesta dei CV da parte dei produttori titolari di impianti alimentati da fonte rinnovabile e da altra fonte, dovrà essere accompagnata da una dichiarazione giurata del produttore (allegato 7) che attesti che la percentuale della produzione totale attribuibile ad altre fonti sia minore o uguale al 5%.</p> <p>4.2 Emissione di CV a preventivo per impianti qualificati non ancora in esercizio</p> <p>L'art. 5, comma 7, del D.M. 24.10.2005 prevede anche l'emissione di CV per gli impianti qualificati non ancora in esercizio. L'emissione è subordinata alla presentazione di apposita richiesta del produttore (allegato 5) corredata dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla Regione ai sensi dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 387/03 (conferenza dei servizi) o dal permesso a costruire rilasciato dal Comune (concessione edilizia), da un coerente piano di realizzazione e da garanzie a favore del GSE in termini di energia a valere sulla produzione di altri impianti qualificati già in esercizio o in termini economici commisurati al costo di un uguale ammontare dei CV emessi (costituzione di fideiussione bancaria o assicurativa a favore del GSE).</p> <p>Per il rilascio dei CV a preventivo agli impianti qualificati non ancora in esercizio alla domanda deve essere allegato:</p> <ul style="list-style-type: none">• piano di realizzazione con almeno indicate le seguenti date:<ol style="list-style-type: none">1. inizio e fine dei lavori di costruzione dell'impianto;2. inizio e fine dei lavori per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica;3. primo parallelo;4. entrata in esercizio commerciale;• copia autentica della concessione edilizia rilasciata dal Comune o copia autentica dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione o da altro soggetto istituzionale delegato dalla Regione a valle dell'esito positivo della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 12, comma 3 del decreto legislativo 387/03• lettera di impegno del produttore a garantire l'emissione di CV a preventivo su impianto a progetto con i CV di altri impianti nella sua disponibilità, già in esercizio, o fideiussione bancaria o garanzia fideiussoria assicurativa (allegato 6). L'importo della fideiussione è dato dal prodotto del numero dei CV emessi per l'ultimo prezzo di riferimento per il mercato dei CV disponibile alla data della richiesta di emissione al netto d'IVA. La scadenza della fideiussione è fissata al 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferiscono i CV emessi a preventivo.		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 9 di 22
<p>4.3 Compensazione annuale</p> <p>Entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, ciascun produttore qualificato a favore del quale siano stati emessi CV a preventivo, trasmette la certificazione UTF attestante l'effettiva produzione (o l'apposita autocertificazione nel caso di impianti non soggetti a presentazione della dichiarazione UTF) e la documentazione coerente con le caratteristiche tecniche dell'impianto risultanti dai dati di qualificazione.</p> <p>Il GSE effettua la compensazione procedendo come di seguito descritto:</p> <ul style="list-style-type: none">• se dalla certificazione UTF risulta spettante un quantitativo di CV superiore a quello effettivamente emesso, si procede all'emissione del quantitativo residuo;• se dalla certificazione UTF risulta un numero di CV spettanti inferiore rispetto a quelli effettivamente emessi, si procede al ritiro dal conto proprietà dei certificati non spettanti; nel caso in cui i certificati non siano più disponibili sul conto proprietà del produttore (in quanto già ceduti) vengono detratti all'atto della successiva emissione o, su esplicita richiesta del produttore, recuperati nei due anni successivi (50% in ciascuno dei due anni). <p>Nel caso di emissione a preventivo di CV per impianti qualificati non ancora in esercizio che hanno presentato a garanzia apposita fideiussione, la mancata entrata in esercizio commerciale dell'impianto nel corso dell'anno di riferimento dei CV comporta l'escussione della garanzia.</p> <p>4.4 Riconoscimento dei CV su produzioni estere</p> <p>L'art. 20, comma 4 del D.Lgs. 387/03, prevede che i CV possano essere rilasciati oltre che per le produzioni da impianti alimentati da fonte rinnovabile ubicati sul territorio nazionale anche per le importazioni di elettricità da fonte rinnovabile provenienti da paesi che adottino strumenti di promozione ed incentivazione analoghi a quelli italiani e riconoscano la stessa possibilità ad impianti collocati sul territorio italiano, a seguito di accordi stipulati tra il Ministero della Attività Produttive, Ministero dell'Ambiente e gli analoghi ministeri dei paesi da cui l'energia viene importata.</p> <p>4.5 Casi particolari per il prolungamento del periodo di riconoscimento dei CV</p> <p>Il periodo di riconoscimento dei certificati verdi può essere prolungato, come previsto all'art. 20, comma 5 del D. lgs. 387/03, se l'impianto si è fermato a seguito di un evento calamitoso dichiarato tale con provvedimento delle autorità competenti quali, in via meramente esemplificativa, un provvedimento della Giunta Regionale, su proposta del Presidente della Regione, ovvero un Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali o un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che deliberino lo stato di emergenza.</p> <p>Inoltre ai sensi dell'art. 5 comma 13 del DM del 24 ottobre 2005 il periodo di riconoscimento dei CV può essere prolungato per tenere conto degli eventuali fermi disposti dalle competenti autorità in materia, per problematiche connesse alla sicurezza della rete.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	Pagina 10 di 22
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	
<p>In questo caso il GSE riceve copia della comunicazione della competente autorità che ha disposto il fermo dell'impianto per problematiche connesse alla sicurezza della rete, con indicata data e ora di inizio e fine della fermata dell'impianto, ed estende il diritto al riconoscimento dei CV per un periodo pari a quello complessivo di fermata incrementato del 20%.</p>		
4.6 Validità dei CV		
<p>I CV rilasciati in un dato anno alla produzione di energia elettrica degli impianti di cui all'art. 4, comma 1, del DM 24 ottobre 2005, possono essere utilizzati per ottemperare all'obbligo di cui all'art. 11 del decreto legislativo 79/99, relativo anche ai successivi due anni.</p>		
5. VALIDAZIONI DELLE TRANSAZIONI DI COMPRAVENDITA CV TRA OPERATORI		
5.1 Validazione di transazioni bilaterali		
<p>La richiesta di trasferimento di CV tra due conti proprietà viene effettuata a cura dell'operatore venditore o dell'operatore acquirente, mediante inserimento di comunicazione di vendita/acquisto nell'apposita sezione del portale web. Una volta confermata dalla controparte (sempre mediante accesso al portale web), la transazione deve essere validata dal GSE per diventare effettiva.</p>		
5.2 Trasferimento di conti proprietà al GME		
<p>Il GSE, attraverso la procedura informatica di emissione e gestione dei CV, il giorno prima dell'inizio di ciascuna sessione di negoziazione dei CV su piattaforma GME blocca i conti proprietà di tutti gli operatori ed invia al sistema informatico dello stesso GME un file contenente l'elenco dei conti proprietà ed il numero di CV disponibile su ciascuno di essi.</p>		
<p>Al termine della sessione di mercato il GME restituisce al GSE il file contenente i conti proprietà aggiornati in esito alle transazioni avvenute nel corso della sessione stessa.</p>		
<p>Anche il GSE partecipa alle sessioni di mercato su piattaforma GME offrendo CV nella propria disponibilità.</p>		
6. CV DI TITOLARITA' DEL GSE		
6.1 Emissione CV e prezzo di offerta dei CV sulla piattaforma di mercato		
<p>Secondo quanto previsto dall'articolo 9 del D.M. 24/10/2005 il GSE emette a proprio favore e colloca sulla piattaforma di mercato i CV relativi agli impianti alimentati a fonti rinnovabili di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481, entrati in esercizio in data successiva al 1 aprile 1999.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 11 di 22
<p>Il prezzo di offerta dei CV del GSE è determinato quale differenza tra il costo medio di acquisto ai valori di acconto dell'energia ritirata dal GSE ai sensi dell'articolo 3, comma 12 del D. Lgs. 79/99 e prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili che percepiscono la componente incentivante e il ricavo medio derivante dalla vendita della stessa energia.</p> <p>Il GSE pubblica sul proprio sito internet il prezzo di riferimento dei CV dell'anno "n" nel corso del mese di ottobre dell'anno "n".</p> <p>6.2 Verifica di compensazione triennale</p> <p>A decorrere dal 2005, entro il 30 aprile di ciascun anno, il GSE, qualora la differenza tra i CV relativi ai diritti dallo stesso acquisiti a qualsiasi titolo e i CV venduti nel triennio precedente sia negativa, acquista, sul mercato organizzato dal GME ed annulla CV fino a copertura della differenza. Fino ad avvenuta compensazione il GSE non può né vendere né emettere CV.</p> <p>7. RIFERIMENTI NORMATIVI</p> <p>I principali riferimenti normativi per l'applicazione della presente procedura tecnica sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <u>Decreto Legislativo 16/03/1999, n°79</u> – “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme per il mercato dell'energia elettrica”;2. <u>Decreto Legislativo del 29/12/2003 n. 387</u> – “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;3. <u>Legge 23 agosto 2004, n. 239</u> – Riordino nel settore energetico, nonché delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia.4. <u>Decreto Ministeriale 24/10/2005</u> “Aggiornamento delle direttive per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79”5. <u>Decreto Ministeriale 24/10/2005</u> “Direttive per la regolamentazione della emissione dei certificati verdi alle produzioni di energia di cui all'articolo 1, comma 71, della legge 23 agosto 2004, n. 239.”6. <u>Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152</u> – “Norme in materia ambientale”7. <u>Legge 27 dicembre 2006, n. 296</u> “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 12 di 22

8. ALLEGATI

Si riportano in allegato i seguenti modelli che devono essere utilizzati dai produttori qualificati per la richiesta di emissione CV

Allegato 1:
modello della lettera per la richiesta di emissione CV a consuntivo da impianti qualificati alimentati a fonti rinnovabili.

Allegato 2:
fac-simile autocertificazione energia prodotta da impianti non soggetti a presentazione della dichiarazione UTF.


Allegato 3:
modello della lettera per la richiesta di emissione CV a preventivo per impianti qualificati alimentati a fonti rinnovabili in esercizio.

Allegato 4:
fac-simile dichiarazione giurata da inviare contestualmente alla richiesta di prima emissione CV.

Allegato 5:
modello della lettera per la richiesta di emissione di CV a preventivo per impianto qualificato a fonti rinnovabili non ancora in esercizio.

Allegato 6:
fac-simile schema di garanzia di cui all'articolo 5, comma 7, del D.M. 24 ottobre 2005

Allegato 7:
fac-simile dichiarazione giurata da inviare contestualmente alla richiesta di CV di non superamento della soglia del 5% di produzione di energia elettrica ascrivibile a fonti diverse dalle fonti rinnovabili.

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 14 di 22
---	--	-----------------

ALLEGATO 1

Spett.le
 Gestore dei servizi elettrici - GSE S.p.A.
 Direzione Operativa
 V.le Maresciallo Pilsudski, 92
 00197 Roma

Oggetto: Richiesta di emissione di Certificati Verdi a consuntivo anno per impianti qualificati alimentati a fonti rinnovabili

Il sottoscritto (nome e cognome), in qualità di proprietario (o legale rappresentante) dell'impianto (denominazione e ubicazione impianto) codice qualificazione (numero) e categoria di intervento (sigla e denominazione), chiede l'emissione di n. ... certificati verdi a consuntivo a fronte della produzione netta di energia elettrica Ecv che ha diritto al rilascio dei CV, calcolata in base alla tipologia dell'impianto e alla categoria di intervento risultanti dalla qualificazione, in funzione della produzione netta dell'impianto relativa all'anno pari a.....MWh.

Si dichiara che l'impianto usufruisce / non usufruisce di incentivazione CIP6.


Si dichiara che l'impianto è entrato in esercizio il data (1) e che il periodo di incentivazione decorre dal data (2).

Si allega copia della dichiarazione di consumo di energia elettrica presentata all'Ufficio Tecnico di Finanza oppure autocertificazione energia prodotta per impianti non soggetti a presentare la dichiarazione all'UTF.

[Nel caso di impianti ibridi, oppure di impianti che utilizzano la fonte biodegradabile dei rifiuti urbani industriali deve essere allegata, come previsto nella procedura di qualificazione, anche la relazione tecnica di valutazione dell'energia imputabile esclusivamente alla fonte rinnovabile]

Data _____ Firma _____

(1) Data di primo parallelo con la rete elettrica
 (2) Data di esercizio "commerciale": il produttore può infatti usufruire di un periodo di collaudo e avviamento dell'impianto (non superiore a 18 mesi) e richiedere l'emissione dei CV a partire da una data successiva all'entrata in esercizio, dalla quale decorreranno gli anni di incentivazione.

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 15 di 22
---	--	-----------------

ALLEGATO N. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Sull'energia prodotta da impianti non soggetti alla presentazione della dichiarazione UTF

(ai sensi dell' art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a, nato/a a,
 il, residente a, in,
 codice fiscale:, in qualità di, della Società
 con sede legale in via
 n° ... CAP Comune Provincia
 Codice Fiscale n°, Partita I.V.A. n°

- consapevole della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo decreto, in caso di dichiarazioni mendaci;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

☐ che la produzione netta di energia elettrica, di cui al DM 24 ottobre 2005 art. 2 lettera e), dell'impianto (denominazione e ubicazione impianto), codice qualificazione (numero) per l'anno è pari a MWh.

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....

(luogo, data)


Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

In fede
(firma)

Data

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 16 di 22
---	--	-----------------

ALLEGATO 3

Spett.le
 Gestore dei servizi elettrici - GSE S.p.A.
 Direzione Operativa
 V.le Maresciallo Pilsudski, 92
 00197 Roma

Oggetto: Richiesta di emissione di Certificati Verdi a preventivo anno per impianti qualificati in esercizio.

Il sottoscritto (nome e cognome), in qualità di proprietario (o legale rappresentante) dell'impianto (denominazione e ubicazione impianto), codice qualificazione (numero) e categoria di intervento (sigla e denominazione), chiede l'emissione di n. ... certificati verdi a preventivo a fronte della produzione netta attesa di energia elettrica Ecv pari a MWh, che ha diritto al rilascio dei CV, calcolata in base alla tipologia dell'impianto e alla categoria di intervento risultanti dalla qualificazione.

Si dichiara che l'impianto usufruisce / non usufruisce di incentivazione CIP6.


Si dichiara che l'impianto è entrato in esercizio il data **(1)** e che il periodo di incentivazione decorre dal data. **(2)**


Il sottoscritto si impegna ad inviare al GSE l'autocertificazione dell'energia netta prodotta per impianti non soggetti a presentare la dichiarazione all'UTF oppure copia della dichiarazione di consumo UTF attestante l'effettiva produzione dell'anno, al fine di consentire al Gestore la verifica e la compensazione dei certificati emessi a preventivo.

Data _____ Firma _____

(1) Data di primo parallelo con la rete elettrica

(2) Data di esercizio "commerciale": il produttore può infatti usufruire di un periodo di collaudo e avviamento dell'impianto (non superiore a 18 mesi) e richiedere l'emissione dei CV a partire da una data successiva all'entrata in esercizio, dalla quale decorreranno gli anni di incentivazione.

	<p align="center">PROCEDURA TECNICA</p> <p align="center">SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI</p> <p align="right">Pagina 17 di 22</p>
<p>ALLEGATO 4</p> <p align="center">DICHIARAZIONE GIURATA</p> <p align="center">(ai sensi dell' art. 5, comma 11, del D.M. 24 ottobre 2005)</p> <p>Il/La sottoscritto/a nato/a a il residente a in codice fiscale: in qualità di della Società con sede legale in via n° CAP (.....) Codice Fiscale n° Partita I.V.A. n°;</p> <p align="center">sotto la propria responsabilità, ai sensi della normativa vigente,</p> <p align="center">DICHIARA</p> <ul style="list-style-type: none"> - che la Società titolare dell'impianto denominato , ubicato in località nel Comune (.....), codice n. e categoria di intervento non incorre, con riferimento a tale impianto, nel divieto di cumulo degli incentivi di cui all'art. 18 del D. Lgs. n. 387/03; - di impegnarsi a comunicare tempestivamente al GSE ogni variazione relativa alle condizioni attestate con la presente dichiarazione. <p>Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.</p> <p>.....</p> <p>(luogo, data)</p> <p>In fede, (firma)</p> <p>Il Pubblico Ufficiale</p>	

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 18 di 22

ALLEGATO 5

Spett.le
Gestore dei servizi elettrici- GSE S.p.A.
Direzione Operativa
V.le Maresciallo Pilsudski, 92
00197 Roma

Oggetto: Richiesta di emissione di Certificati Verdi a preventivo per l'anno..... per impianto qualificato non ancora in esercizio.

Il sottoscritto (nome e cognome), in qualità di proprietario (o legale rappresentante) dell'impianto (denominazione e ubicazione impianto), codice qualificazione (numero) e categoria di intervento (sigla e denominazione), chiede l'emissione di n. ... certificati verdi a preventivo a fronte della produzione netta attesa di energia elettrica Ecv pari a MWh, che ha diritto al rilascio dei CV, calcolata in base alla tipologia dell'impianto e alla categoria di intervento risultanti dalla qualificazione.

Si dichiara che l'impianto entrerà in esercizio il data (1)e che il periodo di incentivazione decorrerà dalla data (2)

Si dichiara che l'impianto usufruirà/non usufruirà di incentivazione CIP6.


Si allega alla domanda:

1. piano di realizzazione ;
2. copia autentica della concessione edilizia rilasciata dal Comune o copia autentica dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione o da altro soggetto istituzionale delegato dalla Regione a valle dell'esito positivo della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 12, comma 3 del decreto legislativo 387/03
3. lettera di impegno a garantire l'emissione di CV a preventivo su impianto a progetto con i CV di altri impianti già in esercizio nella ns. disponibilità, o fideiussione bancaria o assicurativa (3).

Il sottoscritto si impegna altresì ad inviare al GSE, non appena l'impianto ha effettuato il primo parallelo con la rete elettrica, copia della licenza di officina, copia del regolamento in esercizio in parallelo stipulato con il gestore della rete a cui è collegato e copia della denuncia di entrata in esercizio, al fine di consentire al Gestore le azioni di competenza.

Data _____ Firma _____

(1) Data di primo parallelo con la rete elettrica.
(2) Data di esercizio "commerciale": il produttore può infatti usufruire di un periodo di collaudo e avviamento dell'impianto e richiedere l'emissione dei CV a partire da una data successiva all'entrata in esercizio, dalla quale decorreranno gli anni di incentivazione.
(3) L'importo della fideiussione è dato dal prodotto del n. dei CV emessi per l'ultimo prezzo di riferimento calcolato dal GSE per il mercato dei CV, al netto d'IVA, disponibile alla data della richiesta di emissione. La scadenza della fideiussione è fissata al 30 aprile dell'anno successivo a quello di emissione dei CV a preventivo.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 19 di 22

ALLEGATO 6

Schema di garanzia di cui all'articolo 5, comma 7, del D.M. 24 ottobre 2005


Spett. le
Gestore dei Servizi Elettrici - GSE
S.p.a.
Viale Maresciallo Pilsudski, 92
00197 Roma

..., li ...

Fideiussione (rif. n. ...)

PREMESSO CHE

- il Decreto del Ministero delle Attività Produttive 24 ottobre 2005 (nel seguito D.M. 24.10.2005) detta direttive per l'attuazione delle norme in materia di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79
- ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 24.10.2005, la qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili è attribuita dal Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a (nel seguito: GSE S.p.a), già Gestore dei servizi elettrici – GRTN S.p.A. sulla base di apposita richiesta presentata dal produttore, corredata degli elementi indicati al medesimo articolo 4 e successivamente alle opportune verifiche effettuate dal GSE S.p.a. ;
- ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del D.M. 24.10.2005, nel caso di impianti alimentati da fonti rinnovabili non ancora in esercizio, l'emissione di certificati verdi è subordinata alla presentazione di apposita richiesta corredata, tra l'altro, da garanzia a favore del GSE S.p.a. , in termini di energia a valere sulla produzione di altri impianti qualificati già in esercizio o in termini economici commisurati al costo di un uguale ammontare dei certificati verdi emessi e collocati sul mercato dal GSE S.p.a. ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.M. 24.10.2005;
- la Società con sede legale in....., codice fiscale/partita IVA ..., capitale sociale Euro ..., di cui sottoscritto ..., di cui versato ..., iscritta presso ..., (nel seguito: il Produttore) è responsabile di un impianto alimentato da fonti rinnovabili, qualificato dal GSE S.p.a. al n. IAFR.....;


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 20 di 22


- il Produttore ha presentato formale richiesta della fideiussione di cui ai precedenti
alinea, per un ammontare di Euro ...,

TUTTO CIÒ PREMESSO

L' Istituto bancario / assicurativo, con sede legale in...C.F....., P.I....., in persona dei
suoi legali rappresentanti..... (di seguito: il Garante) presta la presente fideiussione
in favore del GSE S.p.a. secondo i termini e alle condizioni di seguito indicate e
comunque nel rispetto del disposto dell'art. 5, comma 7 del DM 24.10.2005.

1. La fideiussione è valida ed efficace dalla data di emissione al 30 aprile dell'anno
successivo a quello cui si riferiscono i certificati verdi emessi a preventivo
2. Il Garante, irrevocabilmente, incondizionatamente e con formale rinuncia al
beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 del codice civile,
garantisce l'adempimento delle obbligazioni assunte dal Produttore nei confronti
del GSE S.p.a. per l'emissione di CV a preventivo relativamente
all'impianto....., non ancora entrato in esercizio così come previsto dall'art.5,
comma 7 del DM 24.10.2005 nel periodo di validità e di efficacia della presente
fideiussione.
3. Per effetto di quanto previsto al precedente punto 2, il Garante si impegna
irrevocabilmente e senza indugio a pagare l'importo garantito, senza procedere
ad alcun esame delle ragioni poste a sostegno della relativa richiesta di
pagamento e nonostante qualsiasi eccezione, contestazione od obiezione che il
Produttore abbia sollevato in merito, a fronte di semplice richiesta scritta del
GSE S.p.a., pari all'ammontare di Euro00 (...../00).
4. A seguito della richiesta di cui al precedente punto 3 da inoltrarsi a mezzo
raccomandata con avviso di ricevimento il Garante pagherà, entro dieci giorni
dalla data di ricezione della richiesta medesima, e con valuta lo stesso giorno, a
mezzo bonifico di importo rilevante (BIR) o procedure equivalenti, la somma
indicata in Euro nella richiesta di pagamento. Qualora il termine per il pagamento
cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non
festivo.
5. Il Garante, con la presente fideiussione, espressamente ed irrevocabilmente,
rinuncia ad esercitare i diritti ad esso spettanti ai sensi degli articoli 1945, 1947 e
1955 del codice civile.
6. Il Garante, con la presente fideiussione, espressamente solleva il GSE S.p.a.
dall'obbligo di agire nei termini previsti dall' articolo 1957 del codice civile, fermo

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 21 di 22
<p>restando che il Garante rimarrà vincolato in deroga a detto articolo anche nel caso in cui il GSE S.p.a. non abbia proposto istanza nei confronti del Produttore o non l'abbia coltivata.</p> <p>7. Il Garante espressamente rinuncia ad ogni difesa, eccezione, diritto di compensazione, ricorso od istanza nei confronti del GSE S.p.a., in relazione alle obbligazioni assunte con la presente fideiussione, ivi compresa, senza limitazione alcuna, ogni difesa, eccezione, compensazione, ricorso od istanza che il Produttore possa vantare a qualsiasi titolo nei confronti del GSE S.p.a..</p> <p>8. Ogni comunicazione relativa alla presente fideiussione dovrà essere effettuata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento e si intenderà ricevuta nel momento in cui giungerà all'indirizzo del destinatario.</p> <p>9. Per qualunque controversia derivante dal presente atto è competente il Foro di Roma.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI	Pagina 22 di 22

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE GIURATA

(ai sensi dell' art. 5, comma 11, del D.M. 24 ottobre 2005)

Il/La sottoscritto/a nato/a
 il residente
 a in
 codice fiscale: in qualità di della
 Società con sede legale in via n° CAP
 (.....) Codice Fiscale n° Partita I.V.A. n°
;

sotto la propria responsabilità, ai sensi della normativa vigente,

DICHIARA

- che la produzione di energia elettrica su base annua imputabile ad altre fonti, diverse dalle fonti di energia rinnovabile, nelle condizioni effettive di esercizio dell'impianto denominato ubicato in località nel Comune (.....), codice n. e categoria di intervento è minore od uguale al 5% del totale prodotto.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....

(luogo, data)

In fede,

 (firma)


Il Pubblico Ufficiale

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina 1 di 34


SEZIONE 3

Procedura per l'Identificazione degli impianti alimentati da Fonti Rinnovabili e per il rilascio della Garanzia d'Origine

(Ai sensi dell'articolo 11, comma 1 del Decreto Ministeriale 24 ottobre 2005: "Aggiornamento delle direttive per l'incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79")

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina:2 di 34

1. OGGETTO
2. GARANZIA D'ORIGINE DELLA PRODUZIONE DA FONTI
RINNOVABILI
3. DICHIARAZIONI E RESPONSABILITA' DEI PRODUTTORI.....
4. VERIFICHE TECNICHE MEDIANTE SOPRALLUOGHI.....
6. ALLEGATO 1.....
7. ALLEGATO 2.....
8. RIFERIMENTI NORMATIVI.....


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina:3 di 34

1. OGGETTO

Premesso che:

- La Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, prevede che gli Stati membri introducano un sistema di garanzia di origine dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili al fine di favorire gli scambi comunitari di elettricità;
- il Decreto Legislativo del 29 dicembre 2003 n. 387 (di seguito D. Lgs. n. 387/2003) "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", prevede che l'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili e la produzione imputabile da impianti misti ha diritto al rilascio, su richiesta del Produttore, della "garanzia di origine di elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili" (nel seguito anche GO);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2004 (DPCM 11 maggio 2004) prevede che il GRTN - Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A trasferisca alla società Terna S.p.A – Rete di Trasmissione Nazionale, entro il 31-10-2005, le attività di dispacciamento, trasmissione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale, mantenendo le attività e le funzioni inerenti la promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili, nonché la gestione dei relativi meccanismi incentivanti;
- il GRTN ha modificato la propria ragione sociale, a decorrere dal 1 ottobre 2006, in "Gestore dei servizi elettrici – GSE S.p.a." (di seguito GSE);
- il Decreto ministeriale 24 ottobre 2005, recante "Aggiornamento delle direttive per l'incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79" (nel seguito anche Decreto 24/10/2005), assegna al Gestore della rete di trasmissione nazionale (oggi GSE), il compito di rilasciare la garanzia di origine previa identificazione tecnica degli impianti;
- il Decreto del Ministero delle Attività Produttive e del Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio del 13 dicembre 2005 ha individuato le competenze e i compiti assegnati rispettivamente alla società Terna S.p.A ed al GSE, a seguito della cessione del ramo d'azienda intervenuta con il DPCM 11 maggio 2004, per l'applicazione del Decreto 24/10/ 2005;

la presente Procedura, ispirata a criteri di trasparenza e di semplicità, al fine di agevolare i Produttori nell'iter di identificazione dei propri impianti di produzione, – ha l'obiettivo di fornire una guida tecnica ed operativa finalizzata alla richiesta al GSE del rilascio della GO.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina:4 di 34

Per il rilascio della garanzia di origine, sarà possibile predisporre, nel caso fosse necessario in relazione al volume di richieste, un nuovo sistema informativo ad accesso controllato che consentirà ai Produttori di richiedere la GO, nonché di verificare i dati ivi contenuti, direttamente avvalendosi del portale.

Per completezza e per una più agevole consultazione, si riportano nel seguito in corsivo, gli estratti, in versione integrale, dei provvedimenti di legge riguardanti la GO.


Direttiva Europea 2001/77/CE - Art. 2: Definizioni

Ai fini della presente direttiva si intende

- *“fonti energetiche rinnovabili”*: le fonti energetiche rinnovabili non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residui dai processi di depurazione e biogas);
- *“biomassa”*: la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani
- *“elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili”* l'elettricità prodotta da impianti alimentati esclusivamente da fonti energetiche rinnovabili, nonché la quota di elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili nelle centrali ibride che usano fonti di energia convenzionali, compresa l'elettricità rinnovabile utilizzata per riempire i sistemi di stoccaggio

D.lgs.387/03 - Articolo 11: Garanzia di origine dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili

1. L'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili e la produzione imputabile da impianti misti ha diritto al rilascio, su richiesta del produttore, della «garanzia di origine di elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili», nel seguito denominata «garanzia di origine».
2. Il Gestore della rete è il soggetto designato, ai sensi del presente decreto, al rilascio della garanzia di origine di cui al comma 1, nonché dei certificati verdi.
3. La garanzia di origine è rilasciata qualora la produzione annua, ovvero la produzione imputabile, sia non inferiore a 100 MWh, arrotondata con criterio commerciale.
4. Nel caso di impianti alimentati da fonti rinnovabili, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), la produzione per la quale spetta il rilascio della garanzia di origine coincide con quella dichiarata annualmente dal produttore all'ufficio tecnico di finanza.
5. Nel caso di centrali ibride, la produzione imputabile è comunicata annualmente dal produttore, ai fini del rilascio della garanzia di origine, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata dal legale rappresentante, ai sensi degli articoli 21, 38 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
6. La garanzia di origine riporta l'ubicazione dell'impianto, la fonte energetica rinnovabile da cui è stata prodotta l'elettricità, la tecnologia utilizzata, la potenza nominale dell'impianto, la produzione netta di energia elettrica, ovvero, nel caso di centrali ibride, la produzione imputabile, riferite a ciascun anno solare. Su richiesta del produttore e qualora

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 5 di 34

ne ricorrano i requisiti, essa riporta, inoltre, l'indicazione di avvenuto ottenimento dei certificati verdi o di altro titolo rilasciato nell'ambito delle regole e modalità di sistemi di certificazione di energia da fonti rinnovabili nazionali e internazionali, coerenti con le disposizioni della direttiva 2001/77/CE e riconosciuti dal Gestore della rete.

7. La garanzia di origine è utilizzabile dai produttori ai quali viene rilasciata esclusivamente affinché essi possano dimostrare che l'elettricità così garantita è prodotta da fonti energetiche rinnovabili ai sensi del presente decreto.

8. Fatte salve le disposizioni della legge 31 dicembre 1996, n. 675, il Gestore della rete istituisce un sistema informatico ad accesso controllato, anche al fine di consentire la verifica dei dati contenuti nella garanzia di origine di elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili.

9. L'emissione, da parte del Gestore della rete, della garanzia di origine, dei certificati verdi o di altro titolo ai sensi del comma 6, è subordinata alla verifica della attendibilità dei dati forniti dal richiedente e della loro conformità alle disposizioni del presente decreto e del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e successive disposizioni applicative. A tali scopi, il Gestore della rete può disporre controlli sugli impianti in esercizio o in costruzione, anche avvalendosi della collaborazione di altri organismi.

10. La garanzia di origine di elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili rilasciata in altri Stati membri dell'Unione europea a seguito del recepimento della direttiva 2001/77/CE, è riconosciuta anche in Italia.


11. Con decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio sono definite le condizioni e le modalità di riconoscimento della garanzia di origine di elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili rilasciata da Stati esteri con cui esistano accordi internazionali bilaterali in materia.

12. Nell'espletamento delle funzioni assegnate dal presente articolo e sempreché compatibili con il presente decreto, il Gestore della rete salvaguarda le procedure introdotte con l'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e successivi provvedimenti attuativi.

13. La garanzia di origine sostituisce la certificazione di provenienza definita nell'ambito delle direttive di cui al comma 5 dell'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.

D.lgs. 387/03 - Articolo 20, comma 3


I soggetti che importano energia elettrica da Stati membri dell'Unione europea, sottoposti all'obbligo di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, possono richiedere al Gestore della rete, relativamente alla quota di elettricità importata prodotta da fonti rinnovabili, l'esenzione dal medesimo obbligo. La richiesta è corredata almeno da copia conforme della garanzia di origine rilasciata, ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2001/77/CE, nel Paese ove è ubicato l'impianto di produzione. In caso di importazione di elettricità da Paesi terzi, l'esenzione dal medesimo obbligo, relativamente alla quota di elettricità importata prodotta da fonti rinnovabili, è subordinata alla stipula di un accordo tra il Ministero delle attività produttive e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e i competenti Ministeri dello Stato estero da cui l'elettricità viene importata, che prevede che

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina:6 di 34

l'elettricità importata prodotta da fonti rinnovabili è garantita come tale con le medesime modalità di cui all'articolo 5 della direttiva 2001/77/CE.

Decreto ministeriale 24 ottobre 2005 - art. 4, comma 7

La garanzia di origine di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 387/2003, viene rilasciata previa identificazione tecnica dei medesimi impianti. La domanda di identificazione tecnica è inoltrata dal produttore al Gestore della rete, ed è corredata dai seguenti documenti: a) soggetto produttore, b) sede dell'impianto, c) fonte rinnovabile utilizzata, d) tecnologia utilizzata, e) potenza nominale, f) data di entrata in esercizio, g) produzione netta o produzione imputabile nell'anno precedente. La domanda di identificazione tecnica si ritiene accolta in mancanza di pronunciamento del Gestore della rete entro novanta giorni dalla data di ricevimento.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 7 di 34

2. GARANZIA D'ORIGINE DELLA PRODUZIONE DA FONTI RINNOVABILI

2.1 Classificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili per la richiesta della GO

Per impianto di produzione alimentato da fonti rinnovabili si intende il sistema integrato di opere e macchinari finalizzati alla produzione di energia elettrica. La GO viene rilasciata all'energia rinnovabile prodotta dall'impianto nel suo complesso e non ai singoli gruppi di produzione che lo costituiscono. Le tipologie degli impianti di produzione che possono richiedere la Garanzia di Origine dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sono riportate nella Tabella 2.1.

TABELLA 2.1 – CLASSIFICAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

TIPOLOGIA IMPIANTO		SUB-TIPOLOGIA IMPIANTO	FONTE
Idroelettrico		<ul style="list-style-type: none"> • Acqua Fluente • A Serbatoio • A Bacino • Acquedotto 	Risorse idriche
Eolico		<ul style="list-style-type: none"> • On - Shore • Off - Shore 	Vento
Geotermoelettrico		-	Risorse geotermiche
Solare		<ul style="list-style-type: none"> • Fotovoltaico • Fototermoelettrico 	Sole
Termoelettrico		<ul style="list-style-type: none"> • A vapore • A combustione interna • A ciclo combinato • A gas • Altro 	Biomasse¹
			Biogas²
Ibrido*	<ul style="list-style-type: none"> - Co-combustione** - Altro 	-	Fonte Convenzionale + Fonte Rinnovabile
Marino		-	Maree Moto ondoso

* Gli impianti ibridi sono impianti che producono energia elettrica utilizzando sia fonti non rinnovabili, sia fonti rinnovabili, inclusi gli impianti di co-combustione.

** Per co-combustione si intende la combustione contemporanea di combustibili non rinnovabili e di combustibili, solidi, liquidi o gassosi, ottenuti da fonti rinnovabili. La sub-tipologia di impianto è la stessa degli impianti termoelettrici.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina:8 di 34

Ai fini della Identificazione IRGO e della classificazione delle fonti:

1) le Biomasse si suddividono in:

- 1a) Biomasse combustibili (legno vergine, gusci di nocciole, lolla di riso,...)
- 1b) Biomasse da rifiuti completamente biodegradabili (grassi e farine animali, rifiuti di cucine e mense,...) elencati nell'Allegato 3
- 1c) Biomasse da rifiuti parzialmente biodegradabili (RSU, RSAU, CDR,...)
- 1d) Biocombustibili liquidi: bioetanolo e biometanolo, oli vegetali, biodiesel

2) i Biogas possono essere:

- 2a) Gas da discarica e da depurazione
- 2b) Biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica metanogenica di sostanze organiche


Come si evince dalla Tabella, sono state individuate 6 tipologie base di impianti che afferiscono alle rispettive fonti rinnovabili come definite dall'articolo 2 della Direttiva Europea 2001/77/CE. È stata altresì individuata, in conformità con la normativa, anche una ulteriore tipologia di impianto: l'impianto ibrido. Questa tipologia è stata suddivisa in impianti operanti in co-combustione oppure di altro genere (da specificare).

2.2 Richiesta della Garanzia d'Origine

Il Produttore può richiedere la Garanzia di Origine dell'elettricità prodotta annualmente da fonti rinnovabili esclusivamente per un impianto già in esercizio alla data di presentazione della domanda al GSE.

La GO può essere richiesta sulla produzione di energia elettrica annua netta di ogni specifico impianto alimentato da fonti rinnovabili, classificato secondo la tabella 2.1, qualora l'energia non risulti inferiore a 50 MWh (arrotondata con criterio commerciale). In particolare la GO può essere richiesta:

- 1. su tutta l'energia elettrica prodotta annualmente negli impianti solari, eolici, idroelettrici, marini, geotermoelettrici, termoelettrici alimentati da biomasse e da biogas (come definiti ai punti 1a), 1d), 2a) e 2b) della tabella 1);
- 2. su tutta l'energia elettrica prodotta annualmente negli impianti termoelettrici alimentati da biomasse da rifiuti completamente biodegradabili come definite al punto 1b) della tabella 1;
- 3. sulla sola quota di energia elettrica prodotta annualmente negli impianti termoelettrici ed imputabile alla *parte biodegradabile* dei rifiuti industriali e urbani, come definiti al punto 1c) della tabella 1, e calcolata secondo le linee guida dell'Allegato 2 alla Procedura;

	PROCEDURA TECNICA	Pagina:9 di 34
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	

4.sulla sola quota di energia elettrica imputabile alla fonte rinnovabile negli impianti ibridi.

Le fasi previste per il rilascio della GO sono sinteticamente illustrate nel seguito.

Fase 1: Richiesta dell'identificazione (IRGO) di impianto alimentato da fonti rinnovabili (a cura del Produttore)

Il Produttore richiede al GSE, con apposita domanda, corredata da specifici documenti che saranno indicati nel seguito, l'identificazione tecnica di impianto alimentato da fonti rinnovabili per il successivo rilascio della GO (di seguito anche: identificazione IRGO), per ciascun impianto alimentato da fonti rinnovabili e per un determinato anno N. La richiesta deve essere presentata entro il 31 dicembre dell'anno N.

Fase 2: Identificazione tecnica di impianto alimentato da fonti rinnovabili – Esito della richiesta di identificazione (a cura del GSE)

Il GSE comunica al Produttore, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, che l'impianto è stato identificato come impianto alimentato da fonte rinnovabile per il rilascio della Garanzia d'Origine. La identificazione IRGO resterà valida fino a quando il Produttore non provvederà a comunicare al GSE eventuali modifiche delle caratteristiche tecniche dell'impianto.

Fase 3: Richiesta della GO con comunicazione della produzione rinnovabile (a cura del Produttore)


Il Produttore richiede al GSE la GO per l'energia annua prodotta dall'impianto identificato IRGO, comunicando la produzione lorda e netta di energia rinnovabile effettivamente realizzata nell'anno N. La comunicazione della produzione deve essere accompagnata dalla relativa dichiarazione UTF e deve pervenire al GSE entro il 31 Marzo dell'anno N+1.

Fase 4: Rilascio della GO al Produttore (a cura del GSE)

Il GSE rilascia al Produttore, con riferimento allo specifico impianto precedentemente identificato IRGO, la garanzia d'origine dell'energia prodotta da fonte rinnovabile per l'anno N. La GO relativa all'anno N viene rilasciata al Produttore entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.

Inoltre, come previsto all'articolo 11, comma 6 del D. lgs 387/03, "solo su richiesta del Produttore e qualora ne ricorrano i requisiti, questa riporterà, inoltre, l'indicazione di avvenuto ottenimento dei Certificati Verdi o di altro titolo rilasciato nell'ambito delle regole e modalità di sistemi di certificazione di energia da fonti rinnovabili nazionali e internazionali, coerenti con le disposizioni della direttiva 2001/77/CE e riconosciuti dal GSE".

Per gli anni successivi all'anno N si ripeteranno, su richiesta volontaria del Produttore, le fasi 3 e 4.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina:10 di 34

Fase 5: Aggiornamento delle caratteristiche tecniche dell'impianto da parte del Produttore

Nel caso di variazioni delle caratteristiche dell'impianto, ivi inclusa la chiusura dello stesso, il Produttore è tenuto a comunicare al GSE gli aggiornamenti tecnici intervenuti. In questo caso la procedura di identificazione prende avvio dalla Fase 2.

RICHIESTA DELL'IDENTIFICAZIONE IRGO (FASE 1)

Il Produttore presenta al GSE, per ogni specifico impianto, la richiesta di identificazione tecnica per il successivo rilascio della GO. Il fac-simile di domanda da presentare al GSE è riportato nell'Allegato 1.

La domanda deve essere corredata:

1. da una Relazione Tecnica per l'Identificazione¹ (RTI) recante le caratteristiche dell'impianto alimentato da fonti rinnovabile comprensiva degli allegati tecnici individuati nel seguito; la RTI dovrà essere fornita (almeno per la parte testuale) su CD in formato pdf;
2. dalla scheda caratteristica riferita alla specifica tipologia dell'impianto² (vedi la scheda tecnica di cui all'Allegato 1).

Si precisa che per esigenze di continuità con la "certificazione di provenienza da fonti rinnovabili dell'energia prodotta", rilasciata dal Gestore ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Decreto MICA 11 novembre 1999 (oggi abrogato), le richieste di rilascio della GO sono esaminate nell'ambito della Commissione di Qualificazione, istituita all'interno del GSE per il riconoscimento della qualifica IAFR ed il successivo rilascio dei certificati verdi³.

Ciascuna richiesta sarà identificata dal GSE con un numero progressivo (**N_{IRGO}**) identificativo dell'impianto ai fini della presente Procedura a cui si potrà far riferimento per il successivo rilascio della GO.


La relazione tecnica identificativa RTI dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili riporta almeno:

1. la descrizione sintetica generale dell'impianto recante la tipologia dell'impianto, secondo la classificazione di cui al precedente paragrafo 2.1, e la fonte rinnovabile utilizzata;

¹ La Relazione tecnica identificativa RTI corrisponde alla relazione tecnica di riconoscimento RTR definita per la qualificazione degli impianti IAFR nuovi (è stato utilizzato il concetto di identificazione per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili esistenti prima del 01/04/1999 ed il concetto di riconoscimento per gli impianti IAFR realizzati dopo il 01/04/1999 che acquisiscono il diritto a ricevere i Certificati Verdi)

² Le schede riportano le istruzioni tecniche necessarie alla compilazione

³ V. Procedura di Qualificazione degli Impianti Alimentati a Fonti Rinnovabili (IAFR), Rev 00 deldisponibile sul sito web del GSE.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 11 di 34

2. i dati tecnici caratteristici dell'impianto, la media storica della produzione lorda e netta degli ultimi 10 anni⁴, la tensione della rete ed il nome del gestore di rete a cui l'impianto è collegato. Alla RTI devono essere allegati, inoltre, almeno i seguenti documenti ed elaborati grafici: la corografia, la planimetria generale, lo schema funzionale d'impianto, lo schema elettrico unifilare per l'identificazione dei punti di consegna dell'energia, la dichiarazione UTF di apertura dell'officina elettrica ed il verbale di verifica UTF;
3. la documentazione fotografica dell'impianto, costituita da almeno 5 fotografie (massimo 10) caratteristiche sia della parte produttiva impiantistica sia del suo inserimento nel territorio (le foto dovranno essere fornite su CD in formato digitale nei formati standard fotografici insieme alla RTI; la dimensione massima di ogni foto non dovrà superare 1 Mb);
4. nel caso di impianti che utilizzano biomasse, come definite ai punti 1a) e 1d) delle note alla Tabella 1, la descrizione delle biomasse;
5. nel caso di impianti che utilizzano biomasse da rifiuti completamente biodegradabili, come definite al punto 1b) delle note alla Tabella 1, la descrizione dei rifiuti utilizzati ed il relativo codice CER;
6. nel caso di impianti che richiedono l'identificazione IRGO per la sola parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani (punto 1c) delle note alla Tabella 1), il codice CER, la descrizione dettagliata dei rifiuti utilizzati e la loro caratterizzazione, il dettaglio del calcolo della quota di energia imputabile alla parte biodegradabile stessa, secondo le linee guida riportate nell'Allegato 2 alla presente Procedura;
7. nel caso di impianto ibrido, il calcolo della quota di energia elettrica imputabile alla fonte rinnovabile per la quale si richiede la GO, effettuato in conformità alle indicazioni riportate al capitolo 7 della "Procedura di Qualificazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili" (Rev 00 del), pubblicata sul sito web del GSE alla voce "Fonti rinnovabili/Qualifica Impianti a Fonti rinnovabili";


Il Produttore indica, relativamente all'impianto da identificare, eventuali precedenti valutazioni tecniche effettuate dal GSE ai fini del rilascio, ad esempio, di certificati verdi, certificati Recs, garanzie di origine per cogenerazione etc.

Per i punti 4, 5 e 6 si precisa che la caratterizzazione tecnica delle biomasse e dei rifiuti totalmente o parzialmente biodegradabili deve essere effettuata di norma da un soggetto terzo qualificato e secondo criteri codificati dalla vigente normativa.

Le spese per la caratterizzazione e la certificazione delle biomasse e dei rifiuti parzialmente o totalmente biodegradabili sono a carico dell'operatore.

Il GSE si riserva in ogni caso di approvare il piano della caratterizzazione tecnica e certificazione delle biomasse e dei rifiuti totalmente o parzialmente biodegradabili proposti dall'Operatore.

⁴ Nel caso tali dati non fossero disponibili dovrà essere indicato il valore di miglior stima oppure la media degli ultimi anni effettivamente disponibili.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina:12 di 34

ESITO DELLA RICHIESTA DI IDENTIFICAZIONE (FASE 2)

Il GSE comunica al Produttore l'esito dell'istruttoria di valutazione; la domanda di identificazione si ritiene accolta in mancanza di pronunciamento del GSE entro 90 gg. dalla data di ricevimento della stessa.

Esito positivo dell'identificazione

Il GSE comunica al Produttore, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della domanda di identificazione, che l'impianto è stato identificato per il successivo rilascio della GO.

Esito negativo dell'identificazione

Il GSE comunica al Produttore, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della domanda, che l'impianto non possiede i requisiti necessari per l'identificazione, specificandone le motivazioni.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 8 del Decreto 24/10/2005, tale comunicazione è inviata, entro quindici giorni dalla pronuncia della Commissione di Qualificazione, anche al MAP e al MATT per le rispettive azioni di competenza. In particolare, i suddetti Ministeri potranno, sulla base della considerazione di nuovi elementi di valutazione forniti dai Produttori, ovvero sulla base di una diversa interpretazione degli elementi già forniti, assumere nuove determinazioni, comunicando al GSE di procedere al riesame della domanda.

Il GSE può sospendere l'istruttoria di identificazione IRGO, dandone comunicazione al Produttore, anche al fine di richiedere pareri ai Ministeri competenti..


RICHIESTA DELLA GARANZIA D'ORIGINE (FASE 3)

Il Produttore invia al GSE richiesta della GO per l'impianto, precedentemente identificato IRGO, e comunica la produzione lorda e netta di energia rinnovabile effettivamente realizzata nell'anno N. La richiesta è corredata da copia della dichiarazione di produzione di energia presentata all'UTE. Il fac-simile della richiesta è riportato nell'Allegato 1 alla presente Procedura. La comunicazione della produzione deve pervenire al GSE, come già precisato, entro il 31 Marzo dell'anno N+1.

2.3 Richiesta della Garanzia d'Origine per gli impianti già qualificati IAFR in esercizio

Nel caso in cui l'impianto risulti già qualificato dal GSE come impianto alimentato da fonti rinnovabili (IAFR) in esercizio, per una specifica categoria d'intervento⁵, il Produttore deve comunque presentare la richiesta di identificazione di cui alla fase 1 indicando il numero N dell'identificazione.

⁵ V. Procedura di qualificazione IAFR (Revisione 00 del xx/yy/2006).

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 13 di 34

In questo caso il Produttore non deve ripresentare la RTI su supporto cartaceo con i previsti allegati tecnici in quanto verrà riutilizzata la Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) già presentata in sede di qualificazione IAFR., che dovrà comunque essere allegata su CD in formato pdf unitamente alla documentazione fotografica digitale dell'impianto.

A seguito di opportune verifiche l'impianto sarà automaticamente identificato IRGO ad eccezione degli impianti termoelettrici o ibridi alimentati con rifiuti industriali ed urbani; in tale caso, infatti, il Produttore è tenuto a presentare la RTI al fine di identificare la quota biodegradabile dei rifiuti cui spetta il rilascio della GO.

2.4 Richiesta della Garanzia d'Origine per gli impianti già in possesso della certificazione di provenienza (ex CPR prevista all'art. 5, comma 9 del decreto MICA 11/11/1999)

I Produttori che abbiano già ottenuto dal GSE la Certificazione di Provenienza CPR, di cui all'art. 5, comma 9 del decreto MICA 11/11/1999 (oggi abrogato), dovranno presentare la domanda di identificazione tecnica dell'impianto, facendo riferimento al numero CPR precedentemente assegnato dal GSE.

In tale ipotesi il Produttore non deve ripresentare la RTI su supporto cartaceo con i previsti allegati tecnici in quanto verrà riutilizzata la Relazione Tecnica già presentata per l'identificazione CPR, che dovrà comunque essere allegata su CD in formato pdf, unitamente alla documentazione fotografica digitale dell'impianto.

3 DICHIARAZIONI E RESPONSABILITA' DEI PRODUTTORI


La richiesta di identificazione nonché ogni dichiarazione e/o comunicazione effettuata a supporto o a completamento della medesima, è resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, secondo le modalità di cui all'art. 38 del medesimo DPR con la consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. All'uopo, il Produttore allega alle dichiarazioni e/o alle domande copia fotostatica del proprio documento di identità in corso di validità, siglando altresì tutti i documenti inviati.

4 VERIFICHE TECNICHE MEDIANTE SOPRALLUOGHI


Il GSE, qualora lo ritenga necessario, può effettuare sopralluoghi tecnici sul sito dell'impianto, dandone idoneo preavviso al Produttore, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti per il riconoscimento della identificazione tecnica dello stesso.

Il GSE si riserva inoltre l'opportunità di effettuare visite di controllo presso gli impianti per accertare la permanenza dei requisiti individuati in sede di identificazione, anche successivamente al riconoscimento della stessa.

Qualora, dall'esito delle verifiche effettuate, risultasse la non veridicità delle dichiarazioni rese dai Produttori che abbiano già ottenuto per i propri impianti l'identificazione, i

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina:14 di 34


medesimi, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000 decadranno automaticamente dai benefici ottenuti mediante le proprie dichiarazioni mendaci.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 15 di 34

ALLEGATO 1

Nel presente Allegato 1 sono riportati i seguenti documenti:

I. FAC-SIMILE DI RICHIESTA PER L'IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO	16
II. NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA DI IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO AI FINI DELLA GARANZIA DI ORIGINE	17
III. SCHEDA TECNICA IDENTIFICAZIONE IMPIANTO	21
IV. FAC-SIMILE DI RICHIESTA DELLA GO E COMUNICAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA FONTE RINNOVABILE	24

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 16 di 34

I. FAC-SIMILE DI RICHIESTA PER L'IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.a.
Commissione di Qualificazione Impianti Alimentati
da Fonti Rinnovabili
Viale Maresciallo Pilsudski, 92
00197 Roma

Oggetto: Richiesta di riconoscimento dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili per il successivo rilascio della **Garanzia di Origine** dell'elettricità prodotta (Direttiva Europea 2001/77/CE, art. 5; Dlgs. n. 387/03, artt. 11 e 20 e Decreto Ministeriale 24/10/2005 art. 4). *Nome dell'impianto¹*
..... *Tipologia impianto²*
da (*Potenza nominale dell'impianto³*) MW.

Il sottoscritto in qualità di rappresentante legale della società (*oppure di produttore*) chiede al GSE, l'**Identificazione dell'impianto** alimentato da fonte rinnovabile per il successivo rilascio della **Garanzia di Origine** dell'elettricità prodotta..

Per l'impianto in oggetto è stato già ottenuta la Qualificazione di Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili (IAFR) con *N° identificativo* =, oppure è stata già ottenuta la Certificazione di Provenienza da fonte rinnovabile (CPR) con *N° identificativo* =
L'impianto è in esercizio dal.....

Si allegano i dati riportati nella scheda tecnica G e una copia degli elaborati e dei documenti in essa elencati.

Si dichiara inoltre piena disponibilità a fornire eventuali ulteriori elementi di valutazione, qualora richiesti ed a consentire l'accesso all'impianto per le verifiche di competenza.

Il sottoscritto dichiara infine che tutte le dichiarazioni e/o comunicazioni effettuate a supporto o a completamento della richiesta di qualificazione dell'impianto in oggetto sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo le modalità di cui all'art. 38 del medesimo DPR, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il referente tecnico della Società è il Sig.:

Indirizzo.....

tel.....


cell.....

fax.....

e-mail.....

Data

Firma

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 17 di 34

II NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA DI IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO AI FINI DELLA GARANZIA DI ORIGINE


Le indicazioni elencate nel seguito rappresentano linee guida per la compilazione della richiesta di identificazione dell'impianto (lettera e scheda).

Per una trattazione completa si rinvia agli specifici capitoli della presente Procedura.

N.B.: Le unità di misura da utilizzare in tutte le schede tecniche sono:

- per la potenza, **MW** (con tre cifre decimali significative per impianti inferiore ad 1 MW)
- per l'energia, **MWh**.

1. **Nome dell'impianto:** indicare il nome dell'impianto senza riferirsi alla tipologia dell'impianto e/o al nome del Produttore. Riferirsi in generale al nome della Località o del Comune di ubicazione dell'impianto (40 caratteri max). In caso di presenza di più impianti nella stessa zona, oltre al nome della Località o del Comune, utilizzare i numeri arabi.
2. **Per Tipologia impianto, Sub-Tipologia impianto, Fonte Rinnovabile e Sub-Fonte, vedere la successiva Tabella 1 di classificazione degli impianti. La Sub-Fonte, applicabile solo agli impianti a biomasse e biogas, è definita nelle note alla Tabella.**
3. **Potenza nominale dell'impianto** (dati complessivi dell'impianto): è la somma aritmetica delle potenze nominali dei motori primi di tutti i gruppi costituenti l'impianto medesimo. La **Potenza nominale** di un motore primo (turbina a vapore, turbina a gas, turbina idraulica o pompe): è la massima potenza ottenibile, in regime continuo, secondo le norme ammesse. Generalmente è riportata sulla targa del macchinario.
4. Da compilare se diverso dall'indirizzo della sede legale.
5. Le **coordinate geografiche** di riferimento dell'ubicazione dell'impianto dovranno essere espresse in UTM oppure in altre coordinate standard (latitudine e longitudine); le coordinate richieste possono essere desunte anche graficamente utilizzando la cartografia IGM 1:50.000 oppure 1:25.000. Per gli impianti idroelettrici le coordinate di riferimento da indicare saranno quelle della centrale di generazione, mentre per i parchi eolici potrà essere indicato approssimativamente il baricentro degli aerogeneratori; per casi specifici il produttore indicherà un riferimento significativo per georeferenziare l'impianto.
6. La **data di entrata in esercizio** di un impianto è la data in cui si effettua il primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico.
7. Il **Numero dei gruppi di generazione** coincide con il numero dei generatori. Il **Nome del gruppo** è in genere il numero arabo con cui viene individuato il gruppo. Per gli **impianti Eolici** aggiungere, oltre al Numero dei gruppi di generazione (= numero complessivo di aerogeneratori), il **Numero di gruppi omogenei di aerogeneratori** ed il **Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo**, come riportato nell'esempio seguente. Per un parco eolico formato da 10 aerogeneratori, di cui 4 da 1 MW e 6 da 2 MW, si indicherà:
 Numero dei gruppi di generazione: 10
 Numero di gruppi omogenei di aerogeneratori: 2
 Nome Gruppo: sottocampo 1
 Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo: 4
 Potenza nominale: 1 MW
 Nome Gruppo: sottocampo 2
 Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo: 6
 Potenza nominale: 2 MW
 Potenza nominale (= dati complessivi dell'impianto): 16 MW

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 18 di 34

8. La **Produttività netta attesa E_A** è la produttività annua ottenibile dall'impianto valutata in base ai dati storici di produzione. La produttività netta è uguale alla produttività lorda diminuita dell'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari di generazione e delle perdite nei trasformatori principali.
9. **Il Rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV)**: è la portata d'acqua da rilasciare per obblighi di legge.
10. Le **Fonti Convenzionali** sono riportate nella successiva Tabella 2.

Nel seguito il simbolo **E_{GO}** individua la produttività di energia riconosciuta al rilascio della Garanzia di Origine. Nel caso di impiego di **Rifiuti industriali e urbani**, vedere l'Allegato 2 della presente procedura. Nel caso di **Impianti ibridi**, per il calcolo dell'energia attribuibile alla fonte rinnovabile si deve fare riferimento al Capitolo 7 della Procedura di Qualificazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili (Rev. 00 del 10/02/06)

Per maggiore comodità si riporta di seguito la tabella di pag. 6 della presente Procedura:


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina:19 di 34

TABELLA 1 – CLASSIFICAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

TIPOLOGIA IMPIANTO		SUB-TIPOLOGIA IMPIANTO	FONTE
Idroelettrico		<ul style="list-style-type: none"> Acqua Fluente A Serbatoio A Bacino Acquedotto 	Risorse idriche
Eolico		<ul style="list-style-type: none"> On – Shore Off – Shore 	Vento
Geotermoelettrico		-	Risorse geotermiche
Solare		<ul style="list-style-type: none"> Fotovoltaico Fototermoelettrico 	Sole
Termoelettrico		<ul style="list-style-type: none"> A vapore A combustione interna A ciclo combinato A gas Altro 	Biomasse¹
			Biogas²
Ibrido*	<ul style="list-style-type: none"> Co-combustione** Altro 	-	Fonte Convenzionale + Fonte Rinnovabile
Marino		-	Maree Moto ondoso
<p>* Gli impianti ibridi sono impianti che producono energia elettrica utilizzando sia fonti non rinnovabili, sia fonti rinnovabili, inclusi gli impianti di co-combustione.</p> <p>** Per co-combustione si intende la combustione contemporanea di combustibili non rinnovabili e di combustibili, solidi, liquidi o gassosi, ottenuti da fonti rinnovabili. La sub-tipologia di impianto è la stessa degli impianti termoelettrici.</p>			

Ai fini della classificazione IRGO da parte del GSE vale quanto segue:

1) Le Biomasse si suddividono in:

- 1a) Biomasse combustibili (legno vergine, gusci di nocciole, lolla di riso,...)
- 1b) Biomasse da rifiuti completamente biodegradabili (grassi e farine animali, rifiuti di cucine e mense,...) elencati nell'Allegato 3
- 1c) Biomasse da rifiuti parzialmente biodegradabili (RSU, RSAU, CDR,...)
- 1d) Biocombustibili liquidi: bioetanolo e biometanolo, oli vegetali, biodiesel

2) I Biogas possono essere:


- 2a) Gas da discarica e da depurazione
- 2b) Biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica metanogenica di sostanze organiche

Le voci indicate con * devono essere specificate nella RTI

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina:20 di 34

TABELLA 2 – FONTI CONVENZIONALI

FONTI CONVENZIONALI	DETTAGLIO FONTI
Carbone e lignite	carbone e lignite
Gas naturale	gas naturale
	gas naturale liquefatto
	gas naturale da giacimenti minori isolati
Gas derivati	gas da acciaieria ad ossigeno
	gas di altoforno
	gas di cokeria
Prodotti petroliferi	olio combustibile
	coke di petrolio
	Nafta
	Gasolio
	gas di petrolio liquefatto
	Orimulsion
	gas di sintesi
	gas residui di raffineria (diversi dal gas di sintesi)
Altri combustibili liquidi o solidi	tar di raffineria
	rifiuti solidi organici non biodegradabili
	rifiuti solidi inorganici
	coke di carbone
	combustibili di processo solidi o liquidi
Altri combustibili gassosi	Altro
	gas residui processi chimici
	altri combustibili di processo gassosi

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 21 di 34

III SCHEDA TECNICA IDENTIFICAZIONE IMPIANTO

Dati generali

Nome del Produttore / Società Ragione sociale

Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia

Indirizzo di corrispondenza⁴ – Via CAP Comune Provincia

Tel. Azienda Codice Fiscale Partita IVA

Nome
dell'impianto¹

Località di ubicazione dell'impianto Comune/i
..... Provincia/e

Coordinate geografiche⁵ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto:
X Y

Dati specifici

Tipologia impianto² Sub-Tipologia impianto²

Fonte Rinnovabile² Sub-Fonte²

Data di entrata in esercizio⁶:

Dati tecnici di impianto

Dati sui Gruppi di Produzione:

Numero dei gruppi di generazione⁷: Numero di gruppi omogenei di aerogeneratori:

Per ogni gruppo di generazione (o per ogni gruppo omogeneo di aerogeneratori):

Nome Gruppo⁷: Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo:

Potenza nominale³: MW

...

Nome Gruppo⁷: Numero di aerogeneratori di taglia omogenea appartenenti al gruppo:

Potenza nominale³: MW

Dati Complessivi dell'Impianto:

Potenza nominale³: MW

Sezione Energetica:

Produttività netta attesa⁸ riconosciuta $E_{GO} = E_A =$ MWh

Se la Tipologia Impianto è "Idroelettrico" compilare i seguenti campi:

Pompaggio [SI] [NO] Energia attribuibile al Pompaggio $E_P =$ MWh

Rilascio DMV⁹ [SI] [NO]

In presenza di sistemi di pompaggio il valore di E_A è calcolato secondo quanto indicato nel Capitolo 7 della Procedura di Qualificazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili (Rev. 00 del 10/02/06).

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 22 di 34

Se la Tipologia Impianto è "Termoelettrico" compilare il seguente campo:

Produzione combinata di energia e calore

[SI] [NO]

In presenza di rifiuti, il valore di E_A è riferita all'energia imputabile alla sola parte biodegradabile, secondo quanto riportato nel l'Allegato 2 della presente procedura.

Se la Tipologia Impianto è "Ibrido" compilare i seguenti campi:

Ibrido in [CO-COMBUSTIONE] [ALTRO: specificare]

Produzione combinata di energia e calore

[SI] [NO]

Fonte Convenzionale¹⁰ Dettaglio Fonte Convenzionale¹⁰

Nel caso di funzionamento in modalità ibrida, il valore di E_A è riferito all'energia imputabile alla sola fonte rinnovabile, secondo quanto riportato nel Capitolo 7 della suddetta Procedura di Qualificazione.

Informazioni relative alla Connessione

Impianto collegato alla Rete [SI] [NO] Gestore di Rete:

Contatore Servizi Ausiliari [SI] [NO]

Tipo di connessione [AAT] (AAT \geq 220 kV)
[AT] (30 kV \leq AT $<$ 220 kV)
[MT] (1 kV \leq MT $<$ 30 kV)
[BT] (BT $<$ 1 kV)

Incentivi e/o Riconoscimenti

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **CIP6/92** ?

- ☐ NO
- ☐ SI, per tutta la potenza dell'impianto, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
- ☐ SOLO IN PARTE, per una potenza complessiva di MW (nella RTR specificare, per ogni gruppo di produzione costituente l'impianto, la potenza incentivata e la data di inizio e fine incentivazione).

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **Certificati Verdi**?

- ☐ NO
- ☐ SI, Numero identificativo dell'impianto.....

L'impianto è stato riconosciuto ai fini **RECS**?


- ☐ NO
- ☐ SI, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

L'impianto è stato riconosciuto ai fini della **CPR**?

- ☐ NO
- ☐ SI, Numero identificativo dell'impianto

L'impianto usufruisce o ha usufruito di **altri incentivi**?


- ☐ NO

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 23 di 34

☐ SI, Specificare.....

Desideri che tali informazioni siano riportate sul Certificato di Garanzia di Origine? ☐ SI ☐ NO

ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI
<p>Impianto da qualificare in esercizio (alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione Tecnica per l'Identificazione (RTI) dell'impianto ai fini del rilascio della Garanzia di Origine anche su CD; • Documentazione Fotografica anche su CD; • Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e verbale di verifica UTF; • Corografia in scala 1:25.000 e/o 1:10.000; • Planimetria e schema funzionale; • Schema Elettrico Unifilare. <p>Le caratteristiche della RTI da allegare sono indicate nel Capitolo 4°.</p>

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 24 di 34

IV FAC-SIMILE DI DOMANDA PER LA RICHIESTA DELLA GO E SCHEDA COMPLESSIVA DEI DATI DI PRODUZIONE RINNOVABILE

Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.a.
Direzione Operativa
Viale Maresciallo Pilsudski, 92
00197 Roma

Oggetto: *Richiesta di rilascio della Garanzia di Origine dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile.*

Nome dell'impianto da MW⁶
Tipologia impianto⁷
Identificato con il N_{IRGO} =

Il sottoscritto in qualità di Produttore (oppure di rappresentante legale della società) *chiede* al Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a., *il rilascio della Garanzia di Origine* dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs n°387/2003 e dell'art. 4 del Decreto ministeriale 24 ottobre 2005 per l'Anno per l'impianto identificato con il numero N_{IRGO} =

La produzione di energia elettrica rinnovabile netta dell'anno per la quale si richiede il rilascio della Garanzia d'Origine è pari a GWh.

Si allega alla presente la dichiarazione UTF della produzione di energia elettrica e la scheda complessiva⁸ dei dati di produzione dell'impianto.

Si dichiara la propria disponibilità a fornire eventuali ulteriori elementi di valutazione, qualora richiesti ed a consentire l'accesso all'impianto per le verifiche di Vostra competenza.

Il sottoscritto dichiara infine che tutte le dichiarazioni e/o comunicazioni effettuate a supporto o a completamento della richiesta di identificazione dell'impianto in oggetto sono rese ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo le modalità di cui all'art. 38 del medesimo DPR, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il referente tecnico della Società è il Sig.:

Indirizzo:

tel.

cell.

fax.

e-mail:


Data:

Firma

⁶ vedi nota 1.

⁷ Vedi nota 2.

⁸ Vedi scheda dati complessivi riportata a pagina seguente.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 25 di 34

SCHEDA COMPLESSIVA DEI DATI DI PRODUZIONE RINNOVABILE


Rilascio della Garanzia di Origine per l'anno 20__

Produzione lorda totale :(GWh)
 Servizi ausiliari e Perdite :(GWh)
 Energia attribuibile al pompaggio⁹ :(GWh)
Produzione netta totale :(GWh)

Impianti ibridi o alimentati a rifiuti urbani e industriali
 Produzione netta totale rinnovabile¹⁰ :(GWh)

⁹ Da indicare solo per gli impianti idroelettrici in presenza di sistemi di pompaggio funzionali all'impianto.

¹⁰ Inserire esclusivamente l'energia imputabile alla fonte rinnovabile riconosciuta per il rilascio della GO agli impianti ibridi oppure l'energia imputabile alla sola parte biodegradabile negli impianti alimentati da rifiuti urbani ed industriali. In questi casi, alla domanda di richiesta della GO, dovrà essere allegata anche una specifica valutazione tecnica dell'energia imputata alla fonte rinnovabile.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 26 di 34

ALLEGATO 2

Linee guida per la valutazione dell'energia elettrica rinnovabile imputabile alla parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani.

Il presente Allegato descrive il metodo per la quantificazione dell'energia elettrica prodotta dalla frazione biodegradabile dei rifiuti che può usufruire del regime riservato alle fonti rinnovabili.

Quanto detto è descritto nei paragrafi che seguono in cui si esplicitano:

- i principi di campionamento e le metodiche per la valutazione della percentuale di potere calorifico della frazione biodegradabile del rifiuto rispetto al suo potere calorifico complessivo;
- una procedura che dovrà essere seguita per la valutazione della quota di energia elettrica prodotta da imputare alla parte biodegradabile dei rifiuti industriali ed urbani.

Tale metodo sarà sostituito dalle nuove Linee Guida che il Comitato Termotecnico Italiano sta elaborando e di cui il GSE darà tempestiva notizia mediante pubblicazione sul proprio sito Internet.

Principali norme di riferimento

Metodi di campionamento e preparazione del campione


UNI CEN/TS 15442:2007 Combustibili solidi secondari - Metodi di campionamento

UNI CEN/TS 15443:2007 Combustibili solidi secondari - Metodi per la preparazione del campione di laboratorio

UNI CEN/TS 15413:2006 Combustibili solidi secondari - Metodi per la preparazione del campione di prova dal campione di laboratorio

UNI EN 14899 Caratterizzazione dei rifiuti - Campionamento dei rifiuti - Schema quadro di riferimento per la preparazione e l'applicazione di un piano di campionamento

UNI EN 15002 Caratterizzazione dei rifiuti - Preparazione di porzioni di prova dal campione di laboratorio

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 27 di 34

UNI 10802:2004 Rifiuti - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati

CEN/TR 15310-1:2006 Characterization of waste - Sampling of waste materials - Part 1: Guidance on selection and application of criteria for sampling under various conditions

CEN/TR 15310-2:2006 Characterization of waste - Sampling of waste materials - Part 2: Guidance on sampling techniques

CEN/TR 15310-3:2006 Characterization of waste - Sampling of waste materials - Part 3: Guidance on procedures for sub-sampling in the field

CEN/TR 15310-4:2006 Characterization of waste - Sampling of waste materials - Part 4: Guidance on procedures for sample packaging, storage, preservation, transport and delivery

CEN/TR 15310-5:2006 Characterization of waste - Sampling of waste materials - Part 5: Guidance on the process of defining the sampling plan

Metodi per la determinazione delle proprietà fisiche

UNI CEN/TS 15415:2007 Combustibili solidi secondari - Determinazione della distribuzione granulometrica mediante il metodo di setacciatura

UNI CEN/TS 15400:2007 Combustibili solidi secondari - Metodi per la determinazione del potere calorifico


UNI CEN/TS 15403:2007 Combustibili solidi secondari - Metodi per la determinazione del contenuto di ceneri

UNI CEN/TS 15440:2007 Combustibili solidi secondari - Metodo per la determinazione del contenuto di biomassa

Campionamento e preparazione del campione

Il campionamento del rifiuto industriale ed urbano o del combustibile derivato da rifiuti, come definito dalla legislazione vigente e dalla norma UNI 9903, deve essere condotto in modo da ottenere un campione rappresentativo. A tale scopo deve essere utilizzata la pertinente normativa UNI:

- per i combustibili derivati da rifiuti : UNI CEN/TS 15412-15442-15443

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 28 di 34

- per altri rifiuti: UNI 10802

Per tipologie di rifiuti particolari per le quali è dimostrabile che non è tecnicamente possibile o corretto fare riferimento alle norme sopra indicate al fine di ottenere un campione rappresentativo è possibile utilizzare altre metodiche normalizzate di campionamento, preparazione, riduzione del campione.

Tale scelta andrà comunque opportunamente motivata e comunicata al GSE.

Determinazione Della Frazione Biodegradabile Dei Rifiuti

La frazione biodegradabile dei rifiuti espressa come frazione del potere calorifico del rifiuto, deve essere determinata in accordo alla UNI CEN/TS 15440:2007 o, qualora sia dimostrabile che non è tecnicamente possibile o corretto fare riferimento a tale specifica tecnica per la tipologia di rifiuto da analizzare, ad altre metodiche normalizzate.


I punti essenziali della metodica specificata dalla UNI CEN/TS 15440 sono di seguito richiamati.

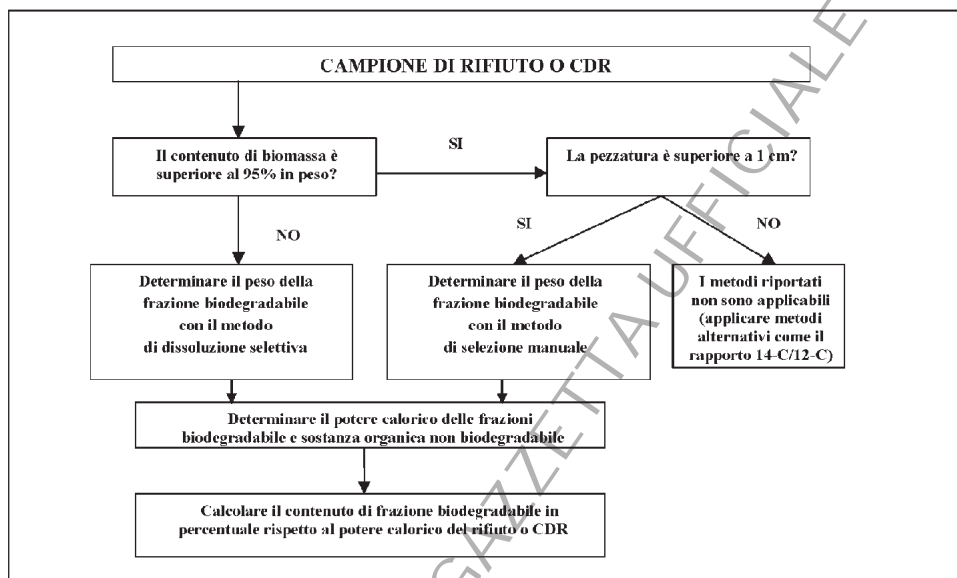
Per la determinazione della frazione biodegradabile di un rifiuto o CDR possono essere utilizzati due metodi:

- metodo di dissoluzione selettiva;
- metodo di selezione manuale.

Lo schema di Figura 1 può essere utile per una corretta selezione del metodo.

Figura 1 - Scelta del metodo di quantificazione delle frazione biodegradabile dei rifiuti o CDR

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 29 di 34




Metodo di dissoluzione selettiva

Il metodo si basa sulla considerazione che la parte biodegradabile di un rifiuto o CDR è ossidabile per via chimica più facilmente e velocemente della parte non biodegradabile. Il contenuto di "sostanza organica totale" (determinato per perdita al fuoco) si determina sul secco prima (contenuto totale) e dopo (contenuto di sostanza organica non biodegradabile) un trattamento con H_2SO_4 ed H_2O_2 . La differenza delle due determinazioni è il contenuto di biomassa, ovvero la frazione biodegradabile della sostanza organica presente nel rifiuto o CDR, espressa come % in peso.

Nell'esecuzione del test devono essere soddisfatte le seguenti condizioni e/o operazioni:

- 1 macinare il campione sotto 1 mm;
- 2 determinare il contenuto di acqua;
- 3 determinare il contenuto di ceneri (a 600 °C per 2-4 ore);
- 4 trattare un'aliquota di 5 g di campione con 150 ml di H_2SO_4 al 78% in peso in una beuta da 500 ml e lasciare agire per 16 ore agitando di tanto in tanto;
- 5 aggiungere 30 ml di H_2O_2 al 30% in peso e lasciare agire per 4 ore agitando di tanto in tanto;
- 6 diluire a 300 ml, filtrare su un filtro di fibra di vetro, lavare il filtrato con acqua demonizzata;
- 7 asciugare il residuo a 105 °C per 23 ore e pesare;
- 8 determinare il contenuto di ceneri come al punto 3.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina:30 di 34

I risultati del metodo analitico sono espressi in % in peso nel rifiuto o CDR secco e devono essere ricalcolati in percentuale di potere calorifico legato alla frazione biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco.

Questo è ottenuto determinando sperimentalmente il potere calorifico netto del campione di rifiuto o CDR tal quale (Q_{tot} in MJ/kg di campione di rifiuto e CDR secco) e quello della frazione di sostanza organica non biodegradabile, vale a dire il residuo dopo trattamento con acido solforico ed acqua ossigenata. La formula da applicare è la seguente:

$$M = F * Q_b / Q_{tot} \quad (1)$$

Dove:

- M è la percentuale (in %) di potere calorifico legato alla frazione biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco (MJ in percentuale sul rifiuto o CDR secco);
- F è la percentuale in peso (in %) di frazione biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco (kg in percentuale sul rifiuto o CDR secco);
- Q_b è il potere calorifico netto (MJ/kg di frazione secca) della frazione biodegradabile;
- Q_{tot} è il potere calorifico netto (MJ/kg di rifiuto o CDR secco) del rifiuto o CDR tal quale.

Metodo di selezione manuale


Il metodo si basa sulla selezione manuale di 14 tipologie di materiale costituenti il rifiuto o il CDR, sulla loro quantificazione percentuale rispetto al peso secco e sull'espressione finale dei risultati espressi come percentuale di potere calorifico legato alla frazione biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco (MJ in percentuale sul rifiuto o CDR secco).

Le 14 tipologie sono poi raccolte in tre frazioni: frazione biodegradabile; sostanza organica non biodegradabile; inerte (parte non costituita da sostanza organica).

La seguente Tabella 1 riporta la natura di queste 14 tipologie e le loro maggiori componenti.

Tabella 1. – Frazioni, tipologie e componenti dei rifiuti e CDR per la selezione manuale

FRAZIONE	TIPOLOGIA DI MATERIALE	COMPONENTI (voci principali)
BIODEGRADABILE	Organico	Foglie, erba, residui di cibo, pane, vegetali,
	Carta e cartone	Imballaggi di carta/cartone, cartoncino, riviste e giornali, imballaggi per il latte e le bevande, carta igienica
	Legno	Residui in legno da giardinaggio, legname in generale, segatura
	Tessuto	Pannolini, tessuti, tamponi

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 31 di 34

SOSTANZA ORGANICA NON BIODEGRADABILE	Indumenti	Tutti gli indumenti tranne quelli in pelle o metallo
	Pelle e gomma	Pelle, gomma
	Plastica soffice	Sacchetti di plastica, involucri per giornali/riviste, tappi in plastica, materiali in polipropilene, polietilene e poliestere
	Plastica rigida	PET (bottiglie in plastica), PVC, poliestere
INERTE	Tappeti/stuoie	Tappeti, stuoie in tessuto
	Vetro	Bottiglie, bicchieri, frammenti di vetro
	Ferro	Oggetti costituiti prevalentemente da ferro o acciaio
	Metalli non ferrosi	Tubi e manufatti di piombo, rame e zinco, fili elettrici, lattine di alluminio, blisters di medicinali o dolciumi
	Pietre/sassi	Pietre e cocci ceramici
	Sabbia ed inerti < 4 mm	Tutti i materiali di dimensione inferiore a 4 mm

Nell'esecuzione del test devono essere soddisfatte le seguenti condizioni e/o operazioni:

- 1 suddividere manualmente un campione rappresentativo del rifiuto o CDR (di cui è noto il peso secco¹¹) nelle 14 tipologie di materiale elencate in Tabella 1;
- 2 le singole tipologie vengono pesate (peso secco) e riferite in percentuale al campione prelevato;
- 3 si calcola la percentuale in peso (riferito al secco) di ognuna delle tre frazioni riportate in Tabella 1 (biodegradabile, sostanza organica non biodegradabile, inerte) rispetto al campione di rifiuto o CDR originale.

I risultati vengono espressi in percentuale di potere calorifico legato alla frazione biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco, determinando sperimentalmente il potere calorifico netto di ognuna delle tre frazioni, previa macinazione sotto 1 mm.


In via precauzionale la frazione non classificabile (es. quella < 1 cm) deve essere inclusa nella frazione "inerte" o in quella "sostanza organica non biodegradabile".

La formula da applicare è la seguente:

$$M = 100 * F * Q_b / (F * Q_b + G * Q_{nb} + H * Q_i) \quad (2)$$

Dove:

¹¹ Per la determinazione del peso secco, nella procedura di misura prCEN TS 15440 si fa riferimento alla metodologia più indicata.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina:32 di 34

- M è la percentuale (in %) di potere calorifico legato alla frazione biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco (MJ in percentuale sul rifiuto o CDR secco)
- F è la percentuale in peso (in %) di frazione biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco (kg in percentuale sul rifiuto o CDR secco)
- Q_b è il potere calorifico netto (MJ/kg di frazione secca) della frazione biodegradabile
- G è la percentuale in peso (in %) di frazione di sostanza organica non biodegradabile rispetto al rifiuto o CDR secco (kg in percentuale sul rifiuto o CDR secco)
- Q_{nb} è il potere calorifico netto (MJ/kg di frazione secca) della frazione di sostanza organica non biodegradabile
- H è la percentuale in peso (in %) di frazione inerte rispetto al rifiuto o CDR secco (kg in percentuale sul rifiuto o CDR secco)
- Q_i è il potere calorifico netto (MJ/kg di frazione secca) della frazione inerte.

La somma dei termini ($F * Q_b + G * Q_{nb} + H * Q_i$) corrisponde al potere calorifico netto (Q_{tot} in MJ/kg di rifiuto o CDR secco) del rifiuto o CDR tal quale. Se la frazione "inerte" è formata solo da materiale realmente inerte e quindi privo di potere calorifico, il termine $H * Q_i$ può essere assunto uguale a 0.

Valutazione della quota di energia elettrica che usufruisce del regime riservato alle fonti rinnovabili

Al fine della valutazione della quota di energia elettrica prodotta attribuibile alla frazione biodegradabile dei rifiuti bisognerà procedere come di seguito indicato:


- effettuare valutazioni settimanali della percentuale M_{Si} di potere calorifico legato alla frazione biodegradabile rispetto ad ogni rifiuto o CDR secco utilizzato;
- valutare la quota settimanale E_{Si} di energia elettrica prodotta attribuibile alla frazione biodegradabile dei rifiuti utilizzando la seguente formula:

$$E_{Si} = M_{Si} \times E_i / 100$$

dove E_i è l'energia elettrica netta totale prodotta nella settimana i-esima corrispondente;

- valutare l'energia elettrica netta prodotta annualmente dalla frazione biodegradabile dei rifiuti sommando i 52 valori E_{Si} .

Qualora vengano contemporaneamente utilizzate tipologie differenti di combustibile, l'energia elettrica netta prodotta nella settimana i-esima sarà data dalla somma dell'energia prodotta da ogni combustibile. In tal caso il procedimento di

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina: 33 di 34


campionamento, valutazione della percentuale di potere calorifico della frazione biodegradabile e valutazione dell'energia netta ad essa attribuibile, andrà ripetuto per ogni tipo di combustibile.


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 3 - PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA D'ORIGINE	Pagina:34 di 34


RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi ai fini della presente Procedura tecnica sono:

1. Decreto Legislativo 16/03/1999 n°79 – “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme per il mercato interno dell'energia elettrica”;
2. Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
3. Decreto Legislativo 29/12/2003 n°387 – “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
4. Decreto Ministero delle Attività Produttive e dell'Ambiente e Tutela del Territorio 24 ottobre 2005 “Aggiornamento delle direttive per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79”;
5. Decreto del Ministero delle Attività Produttive e dell'Ambiente e Tutela del Territorio 13 dicembre 2005 ha individuato le competenze e i compiti assegnati rispettivamente alla Società Terna S.p.A ed al GSE, a seguito della cessione del ramo d'azienda intervenuta con il DPCM 11 maggio 2004, per l'applicazione del Decreto 24/10/ 2005;
6. la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" apporta alcune modifiche alla normativa in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e individua espressamente, quali fonti rinnovabili, quelle indicate all'art. 2 della Direttiva 2001/77/CE;
7. Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a Procedura Tecnica di Qualificazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili - Rev. 00 del

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 1 di 65
<div data-bbox="683 656 928 701">SEZIONE 1</div> <div data-bbox="395 833 1283 1247">PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO</div>		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 2 di 65
<p style="text-align: center;">INDICE</p> <p>1 OGGETTO.....</p> <p>2 CLASSIFICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI.....</p> <p>3 INDIVIDUAZIONE DELLA QUALIFICA DEGLI IMPIANTI.....</p> <p>4 RICHIESTA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI.....</p> <p>5 DECADENZA DELLA QUALIFICA.....</p> <p>6 MODALITÀ DI CALCOLO DELLA PRODUCIBILITÀ AI FINI DEL RILASCIO DEI CV.....</p> <p>7 ESITO DELLA RICHIESTA DI QUALIFICAZIONE.....</p> <p>8 COMMISSIONE DI QUALIFICAZIONE E REFERENTE TECNICO.....</p> <p>9 VERIFICHE TECNICHE MEDIANTE SOPRALLUOGHI.....</p> <p>10 DICHIARAZIONI E RESPONSABILITÀ DEGLI OPERATORI.....</p> <p>11 ELENCO IMPIANTI QUALIFICATI.....</p> <p>12 ALLEGATO 1.....</p> <p>13 RIFERIMENTI PRINCIPALI.....</p>		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 3 di 65
---	---	----------------


1 OGGETTO


Premesso che:


- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2004 (DPCM 11 maggio 2004) prevede che il GRTN - Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A trasferisca alla società Terna S.p.A – Rete di Trasmissione Nazionale, entro il 31-10-2005, le attività di dispacciamento, trasmissione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale, mantenendo le attività e le funzioni inerenti la promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili, nonché la gestione dei relativi meccanismi incentivanti;
- il GRTN ha modificato la propria ragione sociale, a decorrere dal 1 ottobre 2006, in "Gestore dei servizi elettrici – GSE S.p.a." (di seguito GSE);
- la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", prevede, all'articolo 1, comma 71, che hanno diritto alla emissione dei certificati verdi previsti ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e successive modificazioni, l'energia elettrica prodotta con l'utilizzo dell'idrogeno e l'energia prodotta in impianti statici con l'utilizzo dell'idrogeno ovvero con celle a combustibile nonché l'energia prodotta da impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, limitatamente alla quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento;
- il Ministro delle Attività Produttive di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha emanato in data 24 ottobre 2005 il Decreto: "Direttive per la regolamentazione della emissione dei certificati verdi alle produzioni di energia di cui all'articolo 1, comma 71, della legge 23 agosto 2004, n. 239" (di seguito anche Decreto 24/10/2005);
- il Decreto del Ministero delle Attività Produttive e del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio del 13 dicembre 2005 ha individuato le competenze e i compiti assegnati rispettivamente alla società Terna S.p.A ed al GSES.p.a, a seguito della cessione del ramo d'azienda intervenuta con il DPCM 11 maggio 2004, per l'applicazione del Decreto 24/10/ 2005;
- il Decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, recante "Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE", (nel seguito anche Decreto Legislativo 20/07) individua, tra l'altro, le condizioni da soddisfare perché rimangano validi i diritti acquisiti ai sensi dell'articolo 1, comma 71, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come vigente al 31 dicembre 2006;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (nel seguito anche Legge finanziaria 2007) all'art. 1, comma 1117 detta norme specifiche per la concessione di incentivi pubblici di competenza statale finalizzati alla promozione delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica ed indica espressamente le fonti rinnovabili, come definite dalla direttiva 2001/77/CE art. 2, quali uniche fonti di energia cui sono concedibili detti incentivi;


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 4 di 65
<p>• la Legge finanziaria 2007 al medesimo comma stabilisce inoltre che: <i>“Sono fatti salvi i finanziamenti e gli incentivi concessi, ai sensi della previgente normativa, ai soli impianti già autorizzati e di cui sia stata avviata concretamente la realizzazione anteriormente all’entrata in vigore della presente legge”</i>,</p> <p>• la Legge finanziaria 2007 all’art. 1, comma 1120, lett. g) abroga l’art. 1, comma 71 della Legge 23 agosto 2004, n. 239 a decorrere dalla propria entrata in vigore;</p> <p>il presente documento – ispirato a criteri di trasparenza e di semplicità al fine di agevolare gli Operatori nell’iter di qualifica dei propri impianti di produzione – costituisce una prima sezione della procedura tecnica redatta dal GSE ai sensi dell’articolo 6, comma 1 del Decreto 24/10/2005 per l’espletamento delle funzioni ad esso assegnate.</p> <p>In particolare, la presente sezione (di seguito semplicemente Procedura) ha lo scopo di individuare le modalità procedurali e tecniche adottate dal GSE per il riconoscimento della qualifica degli impianti che utilizzano idrogeno, di quelli a celle a combustibile e degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, ai fini del successivo rilascio dei Certificati Verdi (di seguito CV).</p> <p>La presente Procedura rappresenta altresì una guida tecnica per la elaborazione e la presentazione, da parte dei Produttori, delle domande di qualificazione.</p> <p>Nella presente Procedura sono riportati in particolare:</p> <p>a) la classificazione degli impianti e le categorie di intervento ammesse alla qualificazione;</p> <p>b) il fac-simile della richiesta di qualificazione con i relativi allegati tecnici e documentali;</p> <p>c) le modalità di calcolo da adottare per l’individuazione della producibilità (produzione), denominata di seguito come Ecv, che ha diritto al rilascio dei CV per il periodo previsto dalla normativa.</p> <p>I riferimenti normativi a base della presente Procedura sono le definizioni e le indicazioni riportate nel Decreto 24/10/2005, nel Dlgs. n. 387/2003, nella Legge finanziaria 2007, nel Decreto Legislativo 20/07 e nelle norme da questi richiamate.</p> <p>La presente Procedura è suscettibile di modifiche ed aggiornamenti, in coerenza con l’eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento.</p> <p>Si rappresenta che per quanto attiene alla richiesta di rilascio dei CV, i Produttori possono consultare la Procedura denominata “Richiesta e rilascio dei Certificati Verdi”, pubblicata sul sito web del GSE, www.gsel.it.</p>		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 5 di 65
<p>2 CLASSIFICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI</p> <p>2.1 Generalità</p> <p>Ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e successive modificazioni, e dell' articolo 1 comma 71 della legge 23 agosto 2004, n. 239, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto 24/10/2005, della Legge finanziaria 2007 e del Decreto Legislativo 20/07, ha diritto al rilascio dei certificati verdi:</p> <p><i>a) l'energia elettrica prodotta da impianti che utilizzano l'idrogeno;</i> <i>b) l'energia elettrica prodotta da impianti statici, vale a dire da celle a combustibile;</i> <i>c) l'energia prodotta da impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, limitatamente alla quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento.</i></p> <p>Si rappresenta che, tenuto conto dell'abrogazione dell'art. 1, comma 71 della Legge 239/04, disposta dalla Legge finanziaria 2007, art. 1, comma 1120, lett. g):</p> <p>1. per la qualificazione degli impianti che utilizzano l'idrogeno e per gli impianti statici, vale a dire da celle a combustibile, si applica quanto previsto dalla Legge finanziaria 2007, all'art. 1, commi da 1117 a 1120.</p> <p>A questo proposito l'Operatore dovrà allegare alla richiesta di qualifica anche una dettagliata relazione tecnica ed economica che descriva e caratterizzi il concreto avvio della realizzazione dell'impianto e le autorizzazioni conseguite al 31 dicembre 2006.</p> <p>In considerazione della eventuale necessità di verificare, per tale tipologia di impianto, la sussistenza del diritto ai certificati verdi, si rappresenta che la richiesta per il riconoscimento della qualifica, qualora sussistano dubbi interpretativi, potrebbe essere subordinata, su valutazione del GSE, alla posizione che in merito assumeranno i competenti Ministeri, fatti salvi ulteriori interventi normativi in materia.</p> <p>2. per la qualificazione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 20/07, art. 14 :</p> <p><i>1. I diritti acquisiti da soggetti titolari di impianti realizzati o in fase di realizzazione in attuazione dell'articolo 1, comma 71, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come vigente al 31 dicembre 2006, rimangono validi purché i medesimi impianti posseggano almeno uno dei seguenti requisiti:</i> <i>a) siano già entrati in esercizio nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della legge 23 agosto 2004, n. 239, e la data del 31 dicembre 2006;</i></p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 6 di 65
<p>b) siano stati autorizzati dopo la data di entrata in vigore della legge 23 agosto 2004, n. 239, e prima della data del 31 dicembre 2006 ed entrino in esercizio entro il 31 dicembre 2008;</p> <p>c) entrino in esercizio entro il 31 dicembre 2008, purché i lavori di realizzazione siano stati effettivamente iniziati prima della data del 31 dicembre 2006.</p> <p>2. Gli impianti di cui al comma 1 mantengono il trattamento derivante dall'applicazione dell'articolo 1, comma 71, della legge 23 agosto 2004, n. 239, fino alla data di naturale scadenza del trattamento stesso, ove detti impianti, se di potenza elettrica superiore a 10 MW, ottengano, entro due anni dalla data di entrata in esercizio, la registrazione del sito secondo il regolamento EMAS e con le modalità e nel rispetto dei commi 3 e 4.</p> <p>3. Al fine di consentire l'esercizio dei diritti acquisiti di cui al comma 1, l'articolo 267, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, non si applica ai certificati verdi rilasciati all'energia prodotta da impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento limitatamente alla quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento. I predetti certificati possono essere utilizzati da ciascun soggetto sottoposto all'obbligo di cui all'articolo 11, commi 1, 2 e 3, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, per coprire fino al 20 per cento dell'obbligo di propria competenza. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può essere modificata la predetta percentuale allo scopo di assicurare l'equilibrato sviluppo delle fonti rinnovabili e l'equo funzionamento del meccanismo di incentivazione agli impianti di cui al comma 1.</p> <p>4. E' fatto obbligo ai soggetti che beneficiano dei diritti richiamati al comma 1 di realizzare un sistema di monitoraggio continuo delle emissioni inquinanti degli impianti.</p> <p>5. Il Gestore del sistema elettrico - GSE effettua periodiche verifiche al fine del controllo dei requisiti che consentono l'accesso e il mantenimento dei diritti richiamati al comma 1.</p> <p>In considerazione della necessità di verificare i requisiti di cui al punto 1 lettere b) e c) di cui sopra qualora sussistano dubbi interpretativi, la richiesta per il riconoscimento della qualifica potrà essere accolta dal GSE solo su parere positivo del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente.</p> <p>A questo proposito l'Operatore dovrà allegare alla richiesta di qualificazione anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso del punto 1 lettera b) le autorizzazioni ottenute nei termini temporali previsti; • nel caso del punto 1 lettera c) una dettagliata relazione tecnica ed economica che dimostri l'effettivo inizio dei lavori prima del 31/12/2006. <p>2.2 Classificazione degli impianti</p> <p>2.2.1 Impianti che utilizzano l'idrogeno</p>		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 7 di 65
<p>Con riferimento all'articolo 1, comma 2, del Decreto 24/10/2005, ai fini della presente Procedura si intendono per <i>"impianti che utilizzano l'idrogeno"</i> quelli indicati alla lettera a) non ricadenti nelle tipologie richiamate alla lettera b). Rientrano dunque in questa tipologia gli impianti termoelettrici che utilizzano l'idrogeno come combustibile, mentre ne sono esclusi quelli che presentano moduli di celle a combustibile, pur essendo queste ultime alimentabili ad idrogeno.</p> <p>Nel caso in cui il combustibile non sia costituito da idrogeno puro ma da una miscela gassosa, il contributo termico di ciascun componente della miscela è determinato come prodotto della percentuale in massa con cui la sostanza è presente nella miscela per il corrispondente potere calorifico inferiore. Un impianto si intende "alimentato ad idrogeno" solo se almeno il 95% dell'energia elettrica prodotta dal combustibile nel suo insieme proviene da idrogeno. Nei casi in cui la quota parte di energia elettrica prodotta dall'idrogeno sia inferiore al 95%, l'impianto è da classificare come ibrido.</p> <p>2.2.2 Impianti statici con celle a combustibile</p> <p>Con riferimento all'articolo 1, comma 2, lettera b) del Decreto 24/10/2005, ai fini della presente Procedura si intendono per <i>"impianti statici, vale a dire celle a combustibile"</i> gli impianti che generano elettricità per via elettrochimica.</p> <p>Tali impianti comprendono una sezione elettrochimica consistente di moduli di pile a combustibile costituite da celle elementari. Ogni cella, formata da due elettrodi separati da un elettrolita, converte per via elettrochimica l'energia che proviene dalla reazione tra un combustibile riducente (come l'idrogeno o gas ricchi di idrogeno) ed un ossidante (come l'aria o l'ossigeno), in energia elettrica in corrente continua, calore ed altri prodotti di reazione (nel caso della combinazione tra idrogeno ed ossigeno puri l'unico prodotto di reazione è l'acqua).</p> <p>Le caratteristiche del combustibile riducente che va ad alimentare la sezione elettrochimica dell'impianto dipendono dal tipo di celle che la costituiscono: alcune celle richiedono idrogeno puro, altre sono in grado di processare direttamente gas ricchi di idrogeno o combustibili idrogenati in cui l'idrogeno è ancora legato chimicamente.</p> <p>La preparazione dell'opportuno combustibile richiesto dalle celle può avvenire internamente all'impianto: in tal caso esso comprende anche una sezione di trattamento del combustibile che nella maggior parte dei casi produce idrogeno a partire da combustibili idrogenati (gas naturale, gas di sintesi, biogas, metanolo, etc.).</p> <p>Poiché il processo di conversione energetica delle celle a combustibile fornisce, oltre all'energia elettrica, anche calore che può essere ad alta temperatura, è possibile sfruttare quest'ultimo in un ciclo termico (turbina a gas, turbina a vapore). Per questo tipo di impianti più complessi, a meno che il gas che alimenta il ciclo termico non sia idrogeno (o un gas derivato da fonte rinnovabile), l'elettricità che ha diritto al rilascio dei certificati verdi è unicamente quella prodotta in corrente continua imputabile alla sezione elettrochimica.</p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 8 di 65
<p>2.2.3 Impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento</p> <p>Per impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento si intende, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera a) del Decreto 24/10/2005: "...un sistema integrato, costituito dalle sezioni di un impianto di produzione di energia elettrica e calore che rispettano i criteri definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas ai sensi dell'articolo 2, comma 8 del Decreto Legislativo n. 79/99, e da una rete di teleriscaldamento per la distribuzione del calore, cogenerato dall'impianto di cogenerazione medesimo, a una pluralità di edifici o ambienti per impieghi connessi prevalentemente con gli usi igienico sanitari e la climatizzazione, il riscaldamento, il raffrescamento, il condizionamento di ambienti a destinazione residenziale, commerciale, industriale e agricola, ad esclusione, nel caso di ambienti a destinazione industriale, degli impieghi in apparecchiature e macchine a servizio dei processi industriali".</p> <p>La rete di teleriscaldamento deve soddisfare contestualmente le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. alimentare tipicamente, mediante una rete di trasporto dell'energia termica, una pluralità di edifici o ambienti; ii. essere un sistema aperto ovvero, nei limiti di capacità del sistema, consentire l'allacciamento alla rete di ogni potenziale cliente secondo principi di non discriminazione; iii. la cessione dell'energia termica a soggetti terzi deve essere regolata da contratti di somministrazione, atti a disciplinare le condizioni tecniche ed economiche di fornitura del servizio secondo principi di non discriminazione e di interesse pubblico, nell'ambito delle politiche per il risparmio energetico". <p>Infine l'impianto può essere classificato di cogenerazione in un dato anno se per quell'anno ottempera a quanto previsto nella delibera AEEG 42/02 e successive modifiche e integrazioni.</p> <p>Ai fini del rispetto delle condizioni richieste dalla normativa sopra indicata dovrà essere rispettata, per la qualifica dell'impianto, almeno una delle due seguenti condizioni, indicate con 1) e 2):</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) l'energia termica H_t, effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento, come risultante dalle relative fatturazioni e misurazioni delle quantità di calore fornite agli utenti e alle utenze finali allacciati alla rete di teleriscaldamento, dovrà complessivamente assommare annualmente ad almeno 3000 MWh_t. 2) l'energia termica H_t, effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento, come risultante dalle relative fatturazioni e misurazioni delle quantità di calore fornite agli utenti e alle utenze finali allacciati alla rete di teleriscaldamento dovrà complessivamente assommare annualmente ad almeno 500 MWh_t, ed il rendimento complessivo annuale, pure riferito a ciascuna sezione componente l'impianto di cogenerazione, dovrà essere almeno pari al 80%, fermo restando il rispetto dei limiti di emissione autorizzati. 		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 9 di 65
<p>In tutti i casi, l'impianto di cogenerazione dovrà essere collocato in un edificio o ambiente fisicamente separato dagli edifici e ambienti ai quali è ceduto il calore mediante la rete di teleriscaldamento. In caso di sussistenza di dubbi riguardo alla presenza di una effettiva rete di teleriscaldamento, il GSE sottoporrà la questione al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per una valutazione congiunta.</p>		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 10 di 65
<p>3 INDIVIDUAZIONE DELLA QUALIFICA DEGLI IMPIANTI</p> <p>In questo capitolo sono individuate le categorie degli interventi da effettuare sugli impianti per le quali è consentito richiedere la qualifica di cui agli articoli 3 e 4 del Decreto 24/10/2005 necessaria al successivo rilascio dei CV.</p> <p>Per gli impianti a idrogeno o celle a combustibile la qualifica è rilasciata all'impianto di produzione nel suo complesso e non ai singoli gruppi o sezioni di produzione che lo costituiscono.</p> <p>Per impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento si intende l'insieme costituito dalle sezioni di produzione che alimentano la stessa rete di teleriscaldamento ad esse abbinata (dove la sezione è <i>"ogni modulo in cui può essere scomposto l'impianto... in grado di operare anche indipendentemente dalle altre sezioni..."</i> Delibera AEEG n. 42-02).</p> <p>La qualifica è rilasciata all'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento come sopra definito con riferimento alle sole sezioni componenti riconosciute di cogenerazione dal GSE.</p> <p>3.1 Qualifica degli impianti a idrogeno oppure a celle a combustibile</p> <p>Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto 24/10/2005, gli impianti che possono ottenere la qualifica sono quelli che entrano in esercizio in data successiva al 28 settembre 2004 purchè in possesso dei requisiti individuati dalla Legge finanziaria 2007 all'art. 1, comma 1117, a seguito delle categorie di intervento sotto individuate :</p> <p>A. 1 Potenziamento</p> <p>D. 1 Nuova costruzione inclusi gli impianti ibridi</p> <p>3.2 Qualifica degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento</p> <p>Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto 24/10/2005, gli impianti che possono ottenere la qualifica sono quelli che entrano in esercizio in data successiva al 28 settembre 2004 purchè in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Legislativo 20/07, all'art. 14, a seguito delle categorie di intervento sotto individuate:</p> <p>A. 2 Potenziamento;</p> <p>B.2 Rifacimento totale (impianto di cogenerazione e rete di teleriscaldamento);</p> <p>BP.C Rifacimento parziale (parte di cogenerazione);</p> <p>BP.R Rifacimento parziale (parte rete di teleriscaldamento);</p> <p>D.2 Nuova costruzione</p>		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 11 di 65
<p>3.3 Categorie di intervento</p> <p>3.3.1 Indicazioni generali</p> <p>Gli interventi effettuati sugli impianti – suddivisi nelle categorie sopra richiamate - che danno diritto alla qualifica sono specificati in dettaglio all'articolo 2 (Definizioni) ed ai comma 1 degli articoli 3 e 4 del Decreto 24/10/2005. In generale, tali interventi devono soddisfare determinati requisiti di tipo tecnico, temporale e funzionale per consentire la qualifica degli impianti.</p> <p>In particolare per quanto riguarda i requisiti temporali si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> per data di entrata in esercizio di un impianto si intende la data in cui: <ol style="list-style-type: none"> per gli impianti a idrogeno o a celle a combustibile: <i>si effettua il primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico, a seguito di nuova costruzione o potenziamento</i> (articolo 2 comma 2 lettera f del Decreto 24/10/2005); per gli impianti abbinati al teleriscaldamento: <i>ha luogo la prima cessione del calore cogenerato attraverso la rete di teleriscaldamento, come comunicata dal produttore</i> al GSE (articolo 2 comma 3 lettera c del Decreto 24/10/2005); il tempo minimo di esistenza in esercizio degli impianti, richiesto per l'effettuazione degli interventi di potenziamento, rifacimento totale e parziale, è comprensivo del periodo temporale necessario alla realizzazione degli stessi interventi; conseguentemente il tempo minimo di esistenza viene calcolato come intervallo temporale che intercorre fra: <ol style="list-style-type: none"> il primo parallelo con la rete elettrica e quello successivo al completamento dei lavori per gli impianti a idrogeno o a celle a combustibile, la prima cessione del calore cogenerato attraverso la rete di teleriscaldamento e quella successiva al completamento dei lavori, come comunicate dal produttore al GSE, per gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento. <p>3.3.2 Definizione delle categorie di intervento</p> <p>Le definizioni delle suddette categorie di intervento A. 1, D.1, A. 2, B. 2, BP. C, BP. R, D.2 sono riprese dal testo normativo e riportate in corsivo.</p> <p>A. Potenziamento di impianto</p> <p>A.1 Potenziamento di impianto a idrogeno e a celle a combustibile (articolo 2, comma 2, lettera i), del Decreto 24/10/2005):</p> <p><i>Potenziamento, o ripotenziamento, è l'intervento tecnologico eseguito su un impianto entrato in esercizio da almeno cinque anni, tale da consentire una producibilità aggiuntiva dell'impianto medesimo.</i></p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 12 di 65
<p>A.2 Potenziamento di impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento (articolo 2, comma 3, lettere g), i), h), del Decreto 24/10/2005):</p> <p><i>Potenziamento dell'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento è l'intervento impiantistico-tecnologico che prevede l'estensione della tubazione primaria della rete di teleriscaldamento (come definita all'articolo 2 comma 3 lettera i del Decreto 24/10/2005) e che comporta una producibilità aggiuntiva (come definita all'articolo 2 comma 3 lettera h dello stesso Decreto) con riferimento al valore atteso sulla base dei dati di progetto, almeno pari al 15 %.</i></p> <p>B.2 Rifacimento totale (impianto di cogenerazione e rete di teleriscaldamento) (articolo 2, comma 3, lettera j), del Decreto 24/10/2005):</p> <p><i>Rifacimento totale dell'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento è l'intervento impiantistico-tecnologico eseguito sull'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento, entrato in esercizio da almeno trenta anni, che comporta la sostituzione con componenti nuovi delle principali parti della rete di teleriscaldamento e delle principali parti dell'impianto, tra le quali, ove presenti, almeno le seguenti: gli alternatori, le turbine, i generatori di vapore, i forni, i motori a combustione interna, gli scambiatori di calore e la tubazione primaria della rete di teleriscaldamento</i></p> <p>BP.C Rifacimento parziale (parte di cogenerazione) (articolo 2, comma 3, lettera k), del Decreto 24/10/2005):</p> <p><i>Rifacimento parziale dell'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento è l'intervento impiantistico-tecnologico eseguito sull'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento, entrato in esercizio da almeno quindici anni, che comporta la sostituzione con componenti nuovi delle principali parti dell'impianto di produzione combinata di energia elettrica e calore tra le quali, ove presenti, almeno le seguenti: gli alternatori, le turbine, i generatori di vapore, i forni, i motori a combustione interna, gli scambiatori di calore. Rientra in questo caso anche la nuova realizzazione di un impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento, o di una sezione del medesimo impianto, associati ad una rete di teleriscaldamento esistente.</i></p> <p>BP.R Rifacimento parziale (parte rete di teleriscaldamento) (articolo 2, comma 3, lettera l) del Decreto 24/10/2005)</p> <p><i>Realizzazione di una nuova rete di teleriscaldamento con centrale esistente è la nuova realizzazione di una rete di teleriscaldamento abbinata ad un impianto di cogenerazione esistente, o ad un impianto di generazione di energia elettrica esistente, trasformato in impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento.</i></p> <p>D.1 Nuova costruzione di impianto a idrogeno o a celle a combustibile (articolo 3 comma 2 del Decreto 24/10/2005)</p>		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 13 di 65
<p>Rientrano in tale categoria gli impianti di nuova costruzione, alimentati a idrogeno e celle a combustibile che entrino in esercizio in data successiva al 28 settembre 2004, purchè già autorizzati e di cui sia stata avviata concretamente la realizzazione alla data del 31 dicembre 2006 (Legge finanziaria 2007, art. 1, comma 1117).</p> <p>D.2 Nuova costruzione di impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento (articolo 2, comma 3, lettera m) del Decreto 24/10/2005)</p> <p><i>Impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento di nuova costruzione è l'impianto, (come definito all'articolo 3 lettera a del Decreto 24/10/2005), le cui sezioni di produzione combinata di energia elettrica e calore hanno effettuato il primo funzionamento in parallelo con il sistema elettrico in data successiva al 28 settembre 2004, e che ha effettuato la prima cessione del calore cogenerato attraverso una rete di teleriscaldamento in data successiva al 28 settembre 2004. Rientra in questo caso anche la costruzione di una nuova sezione di cogenerazione di un esistente impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento, accompagnata da una estensione della tubazione primaria della rete di teleriscaldamento (come definito all'articolo 3 lettera i del Decreto 24/10/2005), che consente un aumento, imputabile alla nuova sezione, della quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento, così come calcolato con riferimento alla valutazione della producibilità aggiuntiva (come definita all'articolo 2, comma 3, lettera h), del Decreto 24/10/2005).</i></p>		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 14 di 65
<p>4 RICHIESTA DI QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI</p> <p>4.1 Modalità di richiesta del riconoscimento della qualifica</p> <p>L' Operatore per ottenere il riconoscimento della qualifica per il proprio impianto, deve presentare al GSE apposita domanda, completa di tutta la documentazione prevista dal Decreto del 24/10/2005, e della documentazione idonea a dimostrare, relativamente agli impianti a idrogeno e a celle a combustibile, il possesso dei requisiti di cui alla Legge finanziaria 2007, art. 1, comma 1117 e, relativamente agli impianti di cogenerazione, il possesso dei requisiti di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo 20/07, nonché dalla presente Procedura tecnica, in base alla quale la domanda viene esaminata e valutata. Per ogni singolo impianto da qualificare il produttore deve presentare specifica domanda.</p> <p>Ogni domanda di qualifica sarà identificata dal GSE con un numero identificativo N dell'intervento a cui si dovrà far riferimento per tutta la durata dell'istruttoria di valutazione e anche per la richiesta del successivo rilascio dei certificati verdi.</p> <p>Alla domanda deve essere acclusa la documentazione tecnica di seguito specificata e la scheda tecnica di impianto, relativa alla categoria di intervento effettuato. I fac-simile della domanda e delle schede tecniche riferite alla categoria d'intervento individuata sono riportati nell' Allegato 1.</p> <p>Una volta ottenuta la qualifica, il produttore può richiedere certificati verdi a partire dalla data di inizio di esercizio commerciale.</p> <p>Si precisa che, per gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento per i quali il rilascio dei certificati verdi è condizionato, per ognuno degli anni di cui sopra, al rispetto dei parametri IRE ed LT di cui alla delibera AEEG 42/02 e successive modifiche, la valutazione dei certificati verdi spettanti può essere fatta solo tramite dati a consuntivo, anche in base alle fatturazioni e misurazioni delle quantità di calore fornito agli utenti ed alle utenze finali allacciati alla rete di teleriscaldamento (art. 4, comma 4 del Decreto 24/10/2005).</p> <p>Ai fini del riconoscimento della qualifica, gli impianti sono stati suddivisi nei seguenti gruppi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. impianti di cui alle categorie A.1, D.1, A.2, B.2, BP.C, BP.R e D.2 in esercizio alla data di presentazione della domanda2. impianti di cui alle categorie A.1, D.1, A.2, B.2, BP.C, BP.R e D.2 in progetto alla data di presentazione della domanda <p>4.2 Impianti di cui alle categorie A.1, D.1, A.2, B.2, BP.C, BP.R e D.2 in esercizio alla data di presentazione della domanda</p> <p>Per gli impianti di categoria A.1, D.1, A.2, B.2, BP.C, BP.R e D.2 in esercizio al momento della richiesta di qualifica, alla domanda deve essere acclusa la scheda tecnica completa dei dati previsti e nel formato indicato nel fac simile dell'Allegato 1.</p> <p>La documentazione da allegare alla domanda di qualifica è la seguente:</p>		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 15 di 65
<p>a) Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</p> <p>a.1) Relazione sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica (solo per gli impianti a idrogeno oppure a celle a combustibile);</p> <p>b) Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica;</p> <p>c) Documentazione autorizzativa;</p> <p>d) Documentazione comprovante la data di entrata in esercizio dell'impianto.</p> <p>a) Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato.</p> <p>La RTR ha lo scopo di caratterizzare tecnicamente l'impianto e la categoria (o sottocategoria) di intervento effettuato ai fini della qualificazione IAFR, e di consentire al GSE di effettuare le opportune verifiche ai sensi dell'art. 3, comma 4 e art. 4, comma 2 del Decreto 24/10/2005, dell'art. 1, comma 1117 della Legge finanziaria 2007 e dell'art. 14 del Decreto Legislativo 20/07.</p> <p>La RTR deve contenere almeno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la descrizione dell'impianto nel suo complesso e dell'intervento effettuato; 2. i dati tecnici e le valutazioni quantitative necessarie al rilascio della qualifica. In particolare, la RTR riporta in modo esplicito e coerente con la categoria di intervento effettuato o da effettuare: <ul style="list-style-type: none"> • la tipologia dell'impianto; • la fonte utilizzata; • la potenza totale nominale dell'impianto e di ogni singola unità di cui esso è costituito. La potenza delle unità deve essere intesa come quella nominale di targa dei motori primi (turbine a gas, turbine a vapore, motori, etc.) mentre la loro somma costituisce la potenza totale nominale dell'impianto); • la potenza massima in ingresso degli impianti di cogenerazione, determinata come prodotto della portata del combustibile utilizzato per il suo potere calorifico inferiore; • la producibilità netta attesa annua E_{cv} in MWh che ha diritto al successivo rilascio dei CV (per le diverse categorie di intervento il calcolo di E_{cv} da riportare nella RTR è indicato specificatamente nel capitolo 6); • per gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, una dettagliata valutazione tecnica della quantità di calore "H" annua, fornito agli utenti ed alle utenze finali per l'assegnazione dei certificati verdi all'intervento sulla base delle modalità definite nell'allegato A del Decreto 24/10/2005. L'operatore dovrà dimostrare, se necessario con l'ausilio di allegati tecnici, che tutta la quantità annua di calore H corrisponde ad un effettivo e giustificato fabbisogno di calore. In particolare, nei casi in cui è applicabile il Decreto Legislativo 192/2005, si dovrà dimostrare che sono rispettati i limiti di consumo energetico stabiliti da tale Decreto, nonché, ove applicabili, le condizioni di cui all'articolo 4 decreto del Presidente 		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 16 di 65
<p>della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412. Nei casi in cui vi sia impiego di calore per raffrescamento, la quantità di calore utile va valutata assumendo, per i gruppi refrigeranti, un opportuno valore di rendimento, coerente con la migliore tecnologia disponibile.</p> <p>La RTR deve contenere, inoltre, almeno i seguenti elaborati grafici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la corografia; • la planimetria generale; • lo schema funzionale d'impianto; • lo schema elettrico unifilare per l'identificazione dei punti di misura UTF e consegna dell'energia; • lo schema funzionale della rete di teleriscaldamento (TLE); • la planimetria di dettaglio della rete di teleriscaldamento TLE nella quale siano specificamente individuati i punti di scambio e di misura del calore effettivamente fornito agli utenti ed alle utenze finali della rete ed anche tutti i punti di introduzione di calore in rete comprensivi anche di quelli relativi alle caldaie di integrazione; <p>3. la dichiarazione dell'Operatore di non fruizione di titoli derivanti dalle disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 1 del D. Lgs. n. 79/1999 ovvero dell'articolo 16, comma 4 del D. Lgs. n. 164/2000. Nel caso di impianti che utilizzano il biodiesel, l'autodichiarazione in merito all'esenzione dall'accisa di cui all'articolo 18, comma 2 del Dlgs. n. 387/2003;</p> <p>4. la dichiarazione dell'Operatore di non fruizione di certificati verdi ai sensi del decreto ai sensi del decreto del MICA 11 novembre 1999 e successive modifiche e aggiornamenti;</p> <p>5. nel caso di impianti ibridi che utilizzano idrogeno insieme ad altre fonti energetiche, di cui all'articolo 3, comma 3 del Decreto 24/10/2005, deve essere riportato il calcolo dell'energia netta imputabile all'idrogeno E_{cv} che dà diritto al successivo rilascio dei CV, secondo le modalità riportate al capitolo 6 del presente documento;</p> <p>6. nel caso di impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento la RTR deve essere integrata con la documentazione tecnica specifica comprovante che l'impianto è idoneo a produrre in condizioni di cogenerazione. Tale documentazione deve essere elaborata seguendo specificatamente le indicazioni riportate nell'allegato 2 (fuori testo).</p> <p>Dovrà inoltre essere dichiarata: la presenza di eventuali caldaie di integrazione del calore fornito in aggiunta a quello da cogenerazione e se il calore prodotto dall'impianto di cogenerazione è utilizzato esclusivamente per il teleriscaldamento o anche per altri scopi. La quantità di calore fornita dalle caldaie di integrazione, di riserva o ausiliarie e più in generale da fonti di calore non cogenerativo deve essere integralmente detratta dal computo dell'energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento cui si fa riferimento al successivo punto 6.3.</p> <p>Deve infine essere inoltre descritta dettagliatamente, facendo riferimento a delle apposite planimetrie di dettaglio: la rete utilizzata per il teleriscaldamento e le modalità adottate per la misura del calore proveniente</p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 17 di 65
<p>da impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento ed effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento e fornito agli utenti ed alle utenze della rete;</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. nel caso di rifacimento totale e parziale la RTR deve essere integrata con degli specifici elaborati, integrati da un dossier fotografico in formato digitale, che devono illustrare compiutamente le condizioni ante-operam e post-operam in modo da caratterizzare tecnicamente la completezza dell'intero rifacimento ai fini del riconoscimento delle condizioni di cui all' articolo 2, comma 3, lettere j, k ed l del Decreto 24/10/2005; 8. nel caso di impianti che richiedano un nuovo collegamento alla rete elettrica, l'indicazione sintetica delle caratteristiche del collegamento dell'impianto alla Rete Elettrica Nazionale o locale; 9. nel caso di impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, per i quali il soggetto che esercisce l'impianto di cogenerazione è diverso da colui che gestisce la rete di teleriscaldamento ed i relativi rapporti commerciali, la RTR deve essere integrata da una dichiarazione sottoscritta dal soggetto che esercisce la rete di teleriscaldamento con la quale egli si impegna ad autocertificare i dati di competenza ai fini della verifica del disposto di cui all'articolo 2 e all'allegato A del DM 24/10/2005. <p>a.1) Relazione sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica (solo per gli impianti a idrogeno oppure a celle a combustibile.)</p> <p>L'Operatore deve elaborare, come previsto all'articolo 3 comma 1 del Decreto 24/10/2005, un'apposita relazione tecnica che evidenzi le modalità con le quali viene conseguita la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Ai sensi del Decreto infatti (articolo 3 comma 1, articolo 2 comma 2 lettera j), ha diritto ai certificati verdi solo la produzione di energia elettrica che comporti una complessiva riduzione delle emissioni di anidride carbonica rispetto alla generazione dei medesimi quantitativi di elettricità da fonte convenzionale. Tale riduzione si intende conseguita se è almeno pari al 5% delle emissioni da fonte convenzionale.</p> <p>La relazione deve essere sviluppata seguendo l'approccio metodologico proprio degli studi di impatto ambientale per la caratterizzazione del quadro emissivo dell'anidride carbonica connesso al ciclo di processi che si conclude con la generazione di elettricità dall'impianto a idrogeno o a celle a combustibile. Si precisa che con l'espressione semplificata "anidride carbonica" si intende in realtà quella che viene denotata come "anidride carbonica equivalente", ossia l'insieme dei gas serra indicati nel protocollo di Kyoto, ricondotti tutti all'effetto serra della CO₂ moltiplicando i propri fattori di emissione per lo specifico potenziale di riscaldamento globale (indice GWP).</p> <p>Nella relazione occorre evidenziare il ciclo di processi che dalla fonte primaria conducono alla produzione dell'idrogeno (o del combustibile che alimenta le celle a combustibile se diverso dall'idrogeno) e quindi alla generazione di elettricità. Per ogni processo deve essere fornito il fattore di emissione dei gas serra (e del loro insieme) normalizzato all'unità di energia elettrica generata alla fine del ciclo di</p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 18 di 65
<p>processi ($\text{g CO}_2 \text{ eq} / \text{kWh}_e$). La relazione deve illustrare ogni ragionamento e procedura di calcolo che sottendono all'ottenimento dei risultati.</p> <p>Qualora l'idrogeno utilizzato per la generazione elettrica sia acquistato tal quale e non autonomamente prodotto, occorre comunque fornire il fattore di emissione di gas serra correlato alla sua produzione, risultante da documentazione fornita dal venditore o da stima dell'Operatore (in quest'ultimo caso la stima va opportunamente dettagliata nella relazione).</p> <p>Qualora l'idrogeno utilizzato per la generazione elettrica sia un prodotto residuo di un determinato processo produttivo, si possono assumere pari a zero le emissioni dovute al suo ciclo di produzione, essendo esse comunque ascrivibili al processo produttivo e non derivanti dalla produzione mirata di idrogeno. In questo caso nella relazione occorre fornire una dettagliata descrizione del processo produttivo che genera idrogeno come residuo. In ogni caso, anche per gli impianti di nuova costruzione, l'Operatore dovrà dimostrare che l'idrogeno sia e resti, nelle proporzioni dovute, un residuo proprio del processo produttivo primario. Qualora l'impianto che produce idrogeno come residuo sia già in funzione, occorre altresì fornire la serie storica dei rapporti quantitativi tra l'idrogeno e gli altri prodotti.</p> <p>Solo qualora il fattore di emissione globale dell'intero ciclo di processi che dalla fonte primaria conducono alla produzione dell'idrogeno, e quindi alla generazione di elettricità da esso, sia inferiore almeno del 5% a quello di riferimento per l'intero ciclo di processi che sottendono alla generazione elettrica da fonte convenzionale, l'elettricità prodotta dall'impianto potrà essere ammessa al beneficio dei certificati verdi.</p> <p>L'impianto di generazione elettrica da fonte convenzionale che deve essere preso come riferimento ha analoga taglia di potenza dell'impianto a idrogeno o celle a combustibile ed è alimentato dalla medesima fonte convenzionale da cui si produce idrogeno (o il combustibile che alimenta le celle a combustibile). Qualora l'idrogeno sia prodotto per elettrolisi dell'acqua, per individuare il corretto termine di confronto occorre risalire all'origine dell'elettricità (cioè della tipologia di fonte e impianto con cui è prodotta) utilizzata per l'elettrolisi; nel caso si tratti di elettricità prelevata dalla rete, si prende come riferimento il fattore di emissione medio del parco elettrico nazionale.</p> <p>Nella relazione vanno sempre attentamente indicate le fonti da cui si traggono i fattori di emissione utilizzati per i calcoli. La fonte a cui si deve prioritariamente fare riferimento è la banca dati dei fattori di emissione in atmosfera raccolti da APAT; qualora i fattori di emissione per alcuni processi di interesse non dovessero esservi inclusi si può fare riferimento ad altre fonti o banche dati (EEA - European Environment Agency, IPPC - Intergovernmental Panel on Climate Change, etc...).</p> <p>Il MSE ed il MATT esprimeranno il loro parere in merito alla relazione sopradescritta ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del Decreto 24/10/2005.</p>		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 19 di 65
<p><i>b) Denuncia di apertura di officina elettrica all'Ufficio Tecnico di Finanza (UTF).</i></p> <p>L'Operatore deve allegare la denuncia di apertura di officina elettrica ed il verbale di verifica UTF. Quando per la categoria di intervento non risulta necessario effettuare una nuova denuncia di apertura di officina elettrica, l'Operatore deve allegare l'autodichiarazione comprovante l'entrata in esercizio dell'impianto a seguito dell'intervento effettuato.</p> <p><i>c) Documentazione autorizzativa</i></p> <p>L'Operatore deve allegare alla domanda almeno la documentazione autorizzativa di seguito indicata:</p> <ul style="list-style-type: none">• autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto e della rete di TLE quando presente; permesso di costruire. <p>Qualora non risulti necessario l'ottenimento del permesso di costruire per la realizzazione dell'impianto e della specifica categoria di intervento, l'Operatore dovrà dichiararlo ed allegare la Denuncia di Inizio Attività (DIA) presentata alle competenti autorità.</p> <p><i>d) Documentazione comprovante la data di entrata in esercizio dell'impianto</i></p> <p>L'Operatore deve allegare alla domanda opportuna documentazione, dalla quale risulti la data effettiva di entrata in esercizio dell'impianto (data in cui ha avuto luogo la prima cessione del calore cogenerato attraverso la rete di teleriscaldamento; articolo 2, comma 3, lettera c del Decreto 24/10/2005).</p> <p>4.3 Impianti di cui alle categorie A.1, D.1 A.2, B.2, BP.C, BP.R e D.2 in progetto alla data di presentazione della domanda</p> <p>Possono richiedere qualifica per impianti in progetto (definiti come impianti non ancora in esercizio nel Decreto) sia quelli che producono energia elettrica tramite l'utilizzo di idrogeno o celle a combustibile, che quelli di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, purchè rispondenti, rispettivamente, a quanto previsto dalla Legge finanziaria 2007, art. 1, comma 1117 e a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 20/07, all'art. 14.</p> <p>4.3.1 Impianti di cui alle categorie A.1, e D.1 in progetto alla data di presentazione della domanda</p> <p>Per gli impianti di categoria A.1, e D.1 in progetto al momento della richiesta di qualifica, alla domanda deve essere acclusa la scheda tecnica completa dei dati previsti e nel formato indicato nel fac-simile dell'Allegato 1 alla procedura.</p>		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 20 di 65
<p>La documentazione da allegare alla domanda di qualifica è la seguente:</p> <p>a) Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</p> <p>b) Relazione sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica;</p> <p>c) Progetto preliminare dell'intervento;</p> <p>c) Documentazione autorizzativa.</p> <p>a) Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato</p> <p>La RTR da allegare, così come definita al paragrafo 4.2., è specializzata per la categoria dell'intervento previsto e riferita al progetto preliminare dell'impianto proposto dall'Operatore. In relazione ai vari punti si evidenzia che: il punto 8 viene sostituito, ai fini del presente paragrafo, dalla richiesta di allacciamento alla Rete Elettrica Nazionale o locale del nuovo impianto, qualora già presentata, mentre i punti 6 e 7 non si applicano.</p> <p>a.1) Relazione sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica</p> <p>L'Operatore deve elaborare, come previsto all'articolo 3 comma 1 del Decreto 24/10/2005, un'apposita relazione tecnica che evidenzia le modalità con le quali viene conseguita la riduzione delle emissioni di anidride carbonica.</p> <p>La relazione dovrà essere elaborata sulla base di quanto indicato per gli impianti in esercizio e dovrà essere riferita alle condizioni previste a pr</p> <p>b) Il progetto preliminare dell'intervento</p> <p>il progetto preliminare dell'intervento è costituito da una descrizione dell'impianto corredata di planimetria e schema elettrico unifilare.</p> <p>c) Documentazione autorizzativa</p> <p>L'Operatore deve allegare alla domanda almeno la documentazione autorizzativa di seguito indicata:</p> <ul style="list-style-type: none">• autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto e della rete di teleriscaldamento; permesso di costruire dell'impianto e della rete di teleriscaldamento. <p>Qualora non risulti necessario l'ottenimento del permesso di costruire per la realizzazione dell'impianto con la rete di teleriscaldamento in relazione alla specifica categoria di intervento, l'Operatore dovrà dichiararlo ed allegare la Denuncia di Inizio Attività (DIA) presentata alle competenti autorità.</p> <p>4.3.2 Impianti di cui alle categorie A.2, B.2, BP.C, BP.R e D.2 in progetto alla data di presentazione della domanda</p> <p>Per gli impianti di categoria A.2, B.2, BP.C, BP.R e D.2 in progetto alla data di presentazione della richiesta di qualifica, alla domanda deve essere acclusa la scheda tecnica completa dei dati previsti e nel formato indicato nel fac simile dell'Allegato 1 alla procedura.</p>		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 21 di 65
<p>La documentazione da allegare alla domanda di qualifica è la seguente:</p> <p>a) Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</p> <p>b) Progetto definitivo dell'intervento;</p> <p>c) Documentazione autorizzativa;</p> <p>d) Documentazione comprovante la data di inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento;</p> <p>e) Documentazione comprovante la data di entrata in esercizio dell'impianto.</p> <p>a) Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato</p> <p>la RTR da allegare, così come definita al paragrafo 4.2., è specializzata per la categoria di intervento previsto e riferita al progetto definitivo dell'impianto. Si evidenzia che, per quanto riguarda i rifacimenti parziali e totali, il Dossier fotografico in formato digitale deve illustrare chiaramente l'intervento che si vuole effettuare con un adeguato e significativo set di immagini dell'impianto ante operam.</p> <p>Inoltre il punto 5 non si applica e il punto 8 viene sostituito, ai fini del presente paragrafo dalla richiesta di allacciamento alla Rete Elettrica Nazionale o locale del nuovo impianto, qualora già presentata.</p> <p>b) Progetto definitivo dell'intervento</p> <p>L'Operatore deve allegare alla domanda il progetto definitivo dell'intervento come presentato alle preposte autorità per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto comprese quelle ambientali.</p> <p>c) Documentazione autorizzativa.</p> <p>L'Operatore deve allegare alla domanda almeno la documentazione autorizzativa di seguito indicata:</p> <ul style="list-style-type: none">• autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto e della rete di teleriscaldamento; permesso di costruire dell'impianto e della rete di teleriscaldamento. <p>Qualora l'impianto e la rete di teleriscaldamento abbiano ottenuto le necessarie autorizzazioni in tempi diversi, per la rete di teleriscaldamento farà fede l'autorizzazione alla costruzione, non essendo prevista per tale rete una specifica autorizzazione all'esercizio.</p> <p>Qualora non risulti necessario l'ottenimento del permesso di costruire per la realizzazione dell'impianto con la rete di teleriscaldamento in relazione alla specifica categoria di intervento, l'Operatore dovrà dichiararlo ed allegare la Denuncia di Inizio Attività (DIA) presentata alle competenti autorità.</p>		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 22 di 65
<p>d) Documentazione comprovante la data effettiva di inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento.</p> <p>L'Operatore deve allegare alla domanda opportuna documentazione, dalla quale risulti la data in cui hanno avuto, o avranno, inizio i lavori di realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di qualifica (ad esempio, verbale di consegna lavori).</p> <p>e) Documentazione comprovante la data di entrata in esercizio dell'impianto</p> <p>L'Operatore deve allegare alla domanda opportuna documentazione, dalla quale risulti la data prevista di entrata in esercizio dell'impianto (data in cui è prevista la prima cessione del calore cogenerato attraverso la rete di teleriscaldamento; articolo 2, comma 3, lettera c del Decreto 24/10/2005).</p> <p>4.4 Comunicazioni degli Operatori successive alla qualifica</p> <p>Lo scopo delle suddette comunicazioni è quello di monitorare la realizzazione degli impianti, nonché di attestare le caratteristiche tecniche finali del nuovo impianto o dell'intervento realizzato che dovranno risultare coerenti con le condizioni poste dalla qualifica dell'impianto, pena la decadenza della qualifica stessa.</p> <p>4.4.1 Comunicazioni per gli impianti qualificati in progetto</p> <p>Nel caso di impianti qualificati non ancora in esercizio, l'Operatore ha l'obbligo di comunicare al:</p> <ul style="list-style-type: none">a) GSE (Unità Ingegneria della Direzione Operativa) ogni variazione significativa dei dati caratteristici degli interventi progettati (ad esempio: variazioni di potenza, di tipologia di combustibili utilizzati, ecc.), l'avvio dei lavori di nuova costruzione, potenziamento, riattivazione, rifacimento parziale o totale, la data in cui ha avuto luogo il primo parallelo a seguito dell'intervento e, per gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, l'inizio delle forniture di calore agli utenti;b) GSE (Unità Commerciale della Direzione Operativa) la data di entrata in esercizio commerciale – tenuto conto del periodo di avviamento e collaudo - a decorrere dalla quale ha inizio il periodo di diritto al rilascio dei Certificati Verdi. <p>In particolare, all'atto della comunicazione dell'entrata in esercizio dell'impianto (v. precedente punto a) l'Operatore dovrà allegare:</p> <ul style="list-style-type: none">1. la denuncia di apertura di officina elettrica ed il verbale di verifica UTF dell'impianto nel caso di nuova costruzione (o autodichiarazione laddove non è prevista la denuncia UTF);2. opportuna documentazione, dalla quale risulti la data effettiva in cui hanno avuto inizio i lavori di realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di qualifica (ad esempio, verbale di consegna lavori);		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 23 di 65
<p>3. opportuna documentazione, dalla quale risulti la data effettiva di entrata in esercizio dell'impianto (data in cui ha avuto luogo la prima cessione del calore cogenerato attraverso la circolazione del fluido termico nella rete di teleriscaldamento; articolo 2, comma 3, lettera c del Decreto 24/10/2005).</p> <p>ovvero, qualora sia previsto dalla tipologia di intervento effettuato,</p> <p>4. l'aggiornamento della denuncia UTF e del verbale di verifica UTF dell'impianto preesistenti (se necessario), ovvero conferma della validità della denuncia e del verbale UTF già presentati.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rifacimento totale di impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento (B.2); b) rifacimento parziale di impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento (solo impianto di cogenerazione - BP.C); c) rifacimento parziale di impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento (solo rete di teleriscaldamento - BP.R); <p>L'Operatore dovrà presentare anche il Dossier fotografico in formato digitale dell'intervento di rifacimento totale o parziale costituito dalle fotografie post intervento.</p> <p>4.4.2 Comunicazioni specifiche per gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento</p> <p>Nel caso di impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, all'atto della richiesta di emissione del CV l'Operatore deve trasmettere al GSE entro il 31 marzo di ogni anno la documentazione tecnica specifica comprovante che l'impianto ha prodotto in condizioni di cogenerazione nell'anno per il quale richiede i CV seguendo le indicazioni dell'allegato 2.</p> <p>L'Operatore deve inoltrare al GSE annualmente anche l'apposita documentazione attestante la misura della quota di energia termica H in MWh effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento come somma delle quantità di energia fornite agli utenti ed alle utenze finali risultante dalle relative fatturazioni e misurazioni (articolo 4 comma 2 del Decreto 24/10/2005).</p> <p>I certificati verdi da riconoscere all'impianto saranno determinati applicando le modalità di cui all'allegato A del Decreto 24/10/2005 in funzione del calore H effettivamente fornito alle utenze (articolo 4 comma 3 del Decreto 24/10/2005).</p> <p>Nel caso di impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, per i quali il soggetto che esercisce l'impianto di cogenerazione è diverso da colui che gestisce la rete di teleriscaldamento ed i relativi rapporti commerciali, è necessaria una dichiarazione sottoscritta dal soggetto che esercisce la rete di teleriscaldamento con la quale sono autocertificati i dati di competenza ai fini della verifica del disposto di cui all'articolo 4 comma 2 e all'allegato A del DM 24/10/2005.</p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 24 di 65
<p>5 DECADENZA DELLA QUALIFICA</p> <p>È consentita la qualifica di interventi in progetto, ma sussistono una serie di vincoli temporali per la loro realizzazione trascorsi i quali la qualifica decade.</p> <p>5.1 Decadenza della qualifica per impianti ad idrogeno ed a celle a combustibile qualificati in progetto</p> <p>Per gli impianti ad idrogeno ed a celle a combustibile qualificati in progetto la qualifica decade se:</p> <ul style="list-style-type: none">• il produttore non metta in esercizio l'impianto entro 3 anni dall'ottenimento della qualifica. Sono comunque fatte salve le cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del produttore, intervenute durante i lavori sull'impianto qualificato. Esse devono essere dichiarate dal produttore al Gestore dei Servizi Elettrici – GSE SpA e da quest'ultimo valutate tali. Il GSE trasmette le sue valutazioni di decadenza della qualifica al MSE e MATT per le azioni di competenza.		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 25 di 65
<p>6 MODALITÀ DI CALCOLO DELLA PRODUCIBILITÀ AI FINI DEL RILASCIO DEI CV</p> <p>Nei paragrafi seguenti vengono riportate le modalità di valutazione della produzione netta nonché le modalità di calcolo dell'energia E_{cv} avente diritto all'incentivazione con i Certificati Verdi. Nel testo, con il termine <i>produzione</i> si intenderà sempre una produzione misurata (o comunque consuntivata), mentre con il termine <i>producibilità</i> ci si riferirà ad una produzione attesa (non ancora consuntivata).</p> <p>In tutti i casi in cui il Produttore effettua una valutazione di producibilità del proprio impianto, tale valutazione deve risultare coerente con la tipologia di intervento effettuato e con i dati tecnici a disposizione. Diversamente, il GSE si riserva la facoltà di modificare le suddette valutazioni.</p> <p>6.1 Valutazione della produzione netta E_{cv}</p> <p>La produzione netta E_{cv} di energia elettrica degli impianti qualificati ha diritto, a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto, al rilascio dei CV per il periodo previsto dalla normativa vigente.</p> <p>La produzione elettrica netta di un impianto è la produzione elettrica lorda diminuita dell'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari e delle perdite nei trasformatori principali dell'impianto. Si precisa che, qualora necessario, per la determinazione dell'energia assorbita dai servizi ausiliari, si farà riferimento alla delibera AEEG N. 2/06.</p> <p>In particolare per la valutazione della produzione netta E_{cv} di un impianto ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lettera e) del Decreto 24/10/2005, e per l'individuazione dell'energia assorbita dai servizi ausiliari e delle perdite nei trasformatori principali, vale quanto riportato nei paragrafi seguenti.</p> <p>L'accuratezza delle misure con cui viene determinata l'energia elettrica (kWh) ai fini del rilascio dei CV è in genere quella derivante dalle misure strumentali riconosciute fiscalmente dall'UTF.</p> <p>A) Impianti con misura diretta dell'energia assorbita dai servizi ausiliari dichiarata all'UTF.</p> <p>Quando il Produttore presenta per l'impianto qualificato all'UTF la dichiarazione di produzione dell'energia elettrica, il GSE valuterà l'energia assorbita dai servizi ausiliari e conseguentemente l'energia netta E_{cv} a cui riconoscere i certificati in base a detta dichiarazione.</p> <p>Per consentire gli opportuni riscontri, il Produttore dovrà allegare, congiuntamente alla dichiarazione di entrata in esercizio dell'impianto, come richiesto dalla RTR dell'impianto, la denuncia di apertura dell'Officina elettrica ed il conseguente verbale di verifica dell'impianto UTF nel quale siano dettagliatamente identificati i gruppi di generazione ed i punti di misura dell'energia elettrica lorda e dei servizi ausiliari.</p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 26 di 65
<p>B) Impianti che non presentano dichiarazione UTF per la produzione di energia</p> <p>Per gli impianti non tenuti a presentare la dichiarazione UTF - ad esempio gli impianti alimentati da fonti rinnovabili ed assimilate ai sensi della normativa vigente con potenza non superiore a 20 kW e gli impianti alimentati da Biogas - il Produttore presenta una autodichiarazione dell'energia prodotta netta e lorda (anche sotto forma forfettaria secondo quanto previsto ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lettera e del Decreto 24/10/2005).</p> <p>C) Impianti con situazioni particolari</p> <p>Nel caso di centrali con situazioni impiantistiche particolari, nelle quali motivatamente la dichiarazione UTF non risulti significativa per la determinazione dell'energia elettrica netta prodotta dall'impianto, il Produttore descrive nella RTR la situazione impiantistica specifica insieme con la proposta di valutazione dell'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari. In tal caso, il Produttore sottopone al GSE, per approvazione, l'elenco dei servizi da considerarsi come ausiliari di impianto. Il GSE valuterà tale elenco e, prima di approvarlo, potrà disporre modifiche ed integrazioni e quindi definirà una quota forfettaria dell'assorbimento dei servizi ausiliari ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera e del Decreto 24/10/2005 tenendo conto della citata delibera AEEG N. 2/06.</p> <p>D) Impianti di cogenerazione (Delibera AEEG 19/3/02 n. 42/02, articolo 1 comma 1.1 lettera n)</p> <p>Nel caso degli impianti di cogenerazione l'energia netta prodotta dalla sezione è la quantità di energia lorda diminuita dell'energia elettrica destinata ai servizi ausiliari della sezione e delle perdite dei trasformatori principali. I servizi ausiliari includono i servizi posti sui circuiti che presiedono alla produzione di energia elettrica e di calore, inclusi quelli di un eventuale sistema di gassificazione, ed escludono i servizi ausiliari relativi alla rete di trasporto e distribuzione del calore, come le pompe di circolazione dell'acqua calda. Nel caso in cui i servizi ausiliari siano in comune tra più sezioni, i loro consumi sono da attribuire ad ogni sezione in misura proporzionale alla rispettiva quota parte di produzione di energia elettrica lorda. Nel caso di produzione combinata di energia meccanica e calore, l'energia meccanica viene moltiplicata per un fattore pari a 1,05 per convertirla in una quantità equivalente di energia elettrica netta</p> <p>6.2 Impianti a idrogeno e a celle a combustibile</p> <p>Nel seguito sono riportate le modalità di calcolo dell'energia elettrica che usufruisce del regime riservato alle fonti rinnovabili nel caso di impianti a idrogeno e a celle a combustibile</p> <p>6.2.1 Potenziamenti</p> <p>1) Potenziamento in generale di impianti a idrogeno e a celle a combustibile (categoria A.1) (articolo 2, comma 2, lettera i del Decreto 24/10/2005):</p>		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 27 di 65
<p>La RTR deve riportare il calcolo della producibilità aggiuntiva netta attesa E_{cv}, per la quale si chiede il rilascio della quota di CV, calcolata come differenza tra la producibilità netta attesa e la media aritmetica dell'energia prodotta nei cinque anni precedenti l'intervento di potenziamento, secondo la formula sotto indicata:</p> $\mathbf{E_{cv_i} = E_{Ai} - E_R} \quad \mathbf{(1)}$ <p>nella quale i simboli hanno il seguente significato:</p> <p>E_{cv_i} = quota di producibilità aggiuntiva netta attesa qualificata per il rilascio dei CV a seguito dell'intervento di potenziamento nel generico anno incentivato "i";</p> <p>E_{Ai} = producibilità dopo dell'intervento (producibilità netta attesa dopo l'intervento di potenziamento nel generico anno incentivato "i";</p> <p>E_R = produzione di riferimento prima dell'intervento (media aritmetica dei valori della produzione netta, effettivamente realizzata negli ultimi 5 anni solari utili precedenti all'intervento).</p> <p>Nella RTR deve essere riportata e documentata con dati UTF la produzione netta di energia effettivamente realizzata negli ultimi cinque anni solari precedenti l'intervento, tenendo conto di eventuali periodi di fermata programmata dell'impianto eccedenti le ordinarie esigenze manutentive. In particolare, ai fini del calcolo della produzione di riferimento pre-intervento E_R, nella RTR deve essere dichiarata e giustificata la scelta dei cinque anni precedenti l'intervento.</p> <p>Si precisa infine che il diritto ai CV si consegnerà solamente quando (nell' i-esimo anno incentivato successivo all'entrata in esercizio a seguito dell'intervento di potenziamento) la produzione E_{Ai} risulterà maggiore di E_R (produzione pre-intervento).</p> <p>2) Potenziamenti di impianti ibridi che utilizzano idrogeno</p> <p>Nel caso di impianti ibridi che utilizzano idrogeno, qualora la parte di energia attribuibile alla fonte di combustibile diversa dall'idrogeno superi il 5 % della produzione di energia netta totale, i valori di E_{Ai} e di E_R devono essere valutati, con riferimento all'energia imputabile unicamente all'idrogeno, applicando opportunamente la stessa formula (1).</p> <p>Per quanto riguarda il calcolo dell'energia imputabile all'idrogeno valgono le indicazioni riportate specificamente al successivo punto A del paragrafo 6.2.2 dedicato agli impianti ibridi nuovi.</p> <p>6.2.2 Nuova costruzione di impianti a idrogeno e a celle a combustibile (categoria D.1)</p> <p>A) Nuovi impianti</p> <p>Nel caso di costruzione di un nuovo impianto, ai fini del rilascio dei Certificati Verdi viene riconosciuta l'intera produzione di energia elettrica effettivamente realizzata dall'impianto (articolo 3, comma 7 del Decreto 24/10/2005):</p>		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 28 di 65
<p>$E_{cvi}=E_{Ai}$</p> <p>Si precisa che, per quanto riguarda gli impianti che utilizzano idrogeno ed altre fonti energetiche non rinnovabili, si ha diritto al rilascio dei Certificati Verdi per l'intera produzione di energia elettrica solo nel caso in cui la parte ascrivibile alle fonti energetiche non rinnovabili sia non superiore al 5% del totale.</p> <p>B) Nuovi impianti a idrogeno ibridi</p> <p>Nel caso di impianti previsti all'articolo 3 comma 3 del Decreto 24/10/2005 che utilizzano sia idrogeno che altre fonti energetiche ha diritto al rilascio dei CV la produzione imputabile esclusivamente all'idrogeno. In tal caso l'Operatore dovrà riportare nella RTR la valutazione tecnica dell'energia attribuibile all'utilizzo dell'idrogeno per la quale si richiede il rilascio dei CV. Le modalità di calcolo dovranno comunque essere approvate dal GSE.</p> <p>Inoltre l'Operatore dovrà far pervenire, entro il 31 marzo di ogni anno e per il numero di anni fissato dalla normativa, una specifica relazione tecnica, da concordare caso per caso con il GSE, dalla quale risulti la valutazione di dettaglio dell'energia attribuibile all'utilizzo dell'idrogeno.</p> <p>6.3 Impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento</p> <p>Nel caso degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento l'energia da considerare per calcolo dell'energia elettrica che usufruisce del regime riservato alle fonti rinnovabili è quella <i>effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento</i>. Essa è definita all'articolo 2 comma 3 lettera b del decreto 24/10/2005 che specifica:</p> <p><i>quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento è la parte dell'energia termica utile prodotta, come definita dall'articolo 1, lettera o), della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 19 marzo 2002, n. 42, e successive modificazioni e integrazioni, effettivamente destinata e utilizzata, tramite o mediante cessione a una rete di teleriscaldamento, negli impieghi degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, al netto dell'energia termica prodotta da eventuali caldaie di integrazione, di riserva o ausiliarie o di altre fonti di calore non cogenerative</i></p> <p>In particolare la quantità di energia elettrica avente diritto ai certificati verdi viene valutata in funzione del calore "H" in MWh effettivamente fornito agli utenti ed alle utenze come risultanti dalle relative fatturazioni e misurazioni e secondo le modalità riportate nell'allegato A del decreto 24/10/2005.</p> <p>La quantità di calore "H" attribuibile a ciascuna sezione dell'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento verrà calcolata con la formula seguente:</p> <p>$H = H_{ps} * (H_{ct}/H_{pt})$</p> <p>Dove:</p>		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 29 di 65
<p> H = quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento, riferita alla singola sezione; H_{ps} = quantità di calore prodotta dalla singola sezione; H_{ct} = somma delle quantità di calore fornite agli utenti ed alle utenze finali allacciati alla rete di teleriscaldamento, come risultanti dalle relative fatturazioni e e misurazioni; H_{pt} = somma delle quantità di calore prodotte da tutti i generatori (cogenerativi, caldaie integrative ecc.) connessi alla rete di teleriscaldamento. </p> <p> 6.3.1 Potenziamenti di impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento (categoria A.2) (articolo 2, comma 3, lettera g del Decreto 24/10/2005) </p> <p> La RTR deve riportare il calcolo della producibilità aggiuntiva attesa E_{cv}, per la quale si chiede il rilascio della quota di CV, calcolata nel modo seguente: </p> $\mathbf{E_{cv_i} = (H_i - H_R) * C * 0,70} \quad (2)$ <p> nella quale i simboli hanno il seguente significato: </p> <p> E_{cv_i} è la quota di produzione aggiuntiva netta qualificata al rilascio dei CV a seguito dell'intervento di potenziamento nel generico anno incentivato "i"; </p> <p> H_i è la quota di energia termica, espressa in MWh e riferita a ciascuna sezione dell'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento, effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento resa agli utenti ed alle utenze finali dopo l'intervento di potenziamento nel generico anno incentivato "i"; </p> <p> H_R è la media aritmetica della quota di energia termica, espressa in MWh e riferita a ciascuna sezione dell'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento, effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento resa agli utenti ed alle utenze finali nei tre anni solari precedenti l'intervento al netto di eventuali periodi di fermata dell'impianto eccedenti le ordinarie esigenze manutentive; </p> <p> C è un indice che dipende dalla tipologia della della sezione che compone l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento ed i cui valori sono riportati nella tabella 1. </p> <p> Per ognuno degli anni incentivati successivi all'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, e fino a che sia trascorso il periodo fissato dalla normativa, si conseguirà il diritto all'emissione di Certificati Verdi se si verificherà, tra le altre, la seguente condizione: </p> $\mathbf{(H_i - H_R) / H_R \geq 0,15}$ <p> Nella RTR deve essere riportata e documentata con dati provenienti dalle fatturazioni l'energia termica effettivamente fornita agli utenti negli ultimi tre anni solari precedenti l'intervento, tenendo conto di eventuali periodi di fermata programmata dell'impianto eccedenti le ordinarie esigenze manutentive. In </p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 30 di 65
<p>particolare, ai fini del calcolo del valore di H_R di riferimento pre-intervento, nella RTR deve essere dichiarata e giustificata la scelta dei tre anni precedenti l'intervento.</p> <p>Il rilascio dei relativi CV è cumulabile solo con quelli relativi ad interventi di rifacimento parziale BP.C di cui al punto 6.3.3 (comma 3 dell'allegato A al Decreto 24/10/2005).</p> <p>6.3.2 Rifacimenti totali di impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento (categoria B.2) (articolo 2, comma 3, lettera j del Decreto 24/10/2005)</p> <p>La quota qualificata al rilascio dei CV viene calcolata con la formula seguente.</p> $E_{cv_i} = H_i * C \quad (3)$ <p>nella quale i simboli hanno il seguente significato:</p> <p>E_{cv_i} è la quota, espressa in MWh, di produzione netta qualificata al rilascio dei CV a seguito dell'intervento di rifacimento totale nel generico anno incentivato "i";</p> <p>H_i è la quota di energia termica, espressa in MWh e riferita a ciascuna sezione dell'impianto di cogenerazione, effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento resa agli utenti ed alle utenze finali dopo l'intervento di rifacimento totale nel generico anno incentivato "i";</p> <p>C è un indice che dipende dalla tipologia della della sezione che compone l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento ed i cui valori sono riportati nella tabella 1.</p> <p>6.3.3 Rifacimenti Parziali di impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento (parte cogenerativa categoria BP.C) (articolo 2, comma 3, lettera k del Decreto 24/10/2005)</p> <p>La quota qualificata al rilascio dei CV viene calcolata con la formula seguente.</p> $E_{cv_i} = H_i * C * 0,30 \quad (4)$ <p>nella quale i simboli hanno il seguente significato:</p> <p>E_{cv_i} è la quota, espressa in MWh, di produzione netta qualificata al rilascio dei CV avente diritto ai CV a seguito dell'intervento di rifacimento parziale nel generico anno incentivato "i";</p> <p>H_i è la quota di energia termica, espressa in MWh e riferita a ciascuna sezione dell'impianto di cogenerazione, effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento resa agli utenti ed alle utenze finali dopo l'intervento di rifacimento parziale nel generico anno incentivato "i";</p> <p>C è un indice che dipende dalla tipologia della della sezione che compone l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento ed i cui valori sono riportati nella tabella 1.</p>		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 31 di 65
<p>Il rilascio dei relativi CV è cumulabile solo con quelli relativi ad interventi di potenziamento A2 di cui al punto 6.3.1 (comma 3 dell'allegato A al Decreto 24/10/2005).</p> <p>Qualora ricorrano le condizioni di nuova realizzazione di un impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento o di una sezione del medesimo impianto associati ad una rete di teleriscaldamento esistente la formula (4) sarà applicata pro quota per l'energia termica corrispondente alle nuove porzioni di impianto.</p> <p>6.3.4 Rifacimenti Parziali di impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento (parte rete di teleriscaldamento categoria BP.R) (articolo 2, comma 3, lettera l del Decreto 24/10/2005)</p> <p>La quota qualificata al rilascio dei CV viene calcolata con la formula seguente:</p> $E_{cv_i} = H_i * C * 0,70 \quad (5)$ <p>nella quale i simboli hanno il seguente significato:</p> <p>E_{cv_i} è la quota, espressa in MWh, di produzione netta qualificata al rilascio dei CV avente diritto ai CV a seguito dell'intervento di rifacimento parziale nel generico anno incentivato "i";</p> <p>H_i è la quota di energia termica, espressa in MWh e riferita a ciascuna sezione dell'impianto di cogenerazione, effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento resa agli utenti ed alle utenze finali dopo l'intervento di rifacimento parziale nel generico anno incentivato "i";</p> <p>C è un indice che dipende dalla tipologia della della sezione che compone l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento ed i cui valori sono riportati nella tabella 1.</p> <p>6.3.5 Nuova Costruzione di impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento (categoria D.2) (articolo 2, comma 3, lettera m del Decreto 24/10/2005)</p> <p>Qualora l'intervento si riferisce ad impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento nuovi sia nelle unità di produzione che nella rete di teleriscaldamento, la quota qualificata al rilascio dei CV è calcolata con la formula seguente:</p> $E_{cv_i} = H_i * C \quad (6)$ <p>nella quale i simboli hanno il seguente significato:</p> <p>E_{cv_i} è la quota, espressa in MWh, di produzione netta qualificata al rilascio dei CV avente diritto ai CV a seguito dell'intervento di rifacimento parziale nel generico anno incentivato "i";</p> <p>H_i è la quota di energia termica, espressa in MWh e riferita a ciascuna sezione dell'impianto di cogenerazione, effettivamente utilizzata per il</p>		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 32 di 65
<p>teleriscaldamento resa agli utenti ed alle utenze finali nel generico anno incentivato "i";</p> <p>C è un indice che dipende dalla tipologia della della sezione che compone l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento ed i cui valori sono riportati nella tabella 1.</p> <p>Qualora la nuova costruzione si riferisca ad una nuova sezione di cogenerazione di un impianto esistente accompagnato da un'estensione della rete primaria di teleriscaldamento, la quota qualificata al rilascio dei CV viene calcolata con la formula seguente:</p> $E_{cv_i} = (H_i - H_R) * C \quad (7)$ <p>nella quale i simboli hanno il seguente significato:</p> <p>E_{cv_i} è la quota, espressa in MWh, di produzione aggiuntiva netta qualificata al rilascio dei CV a seguito dell'intervento nel generico anno incentivato "i";</p> <p>H_i è la quota di energia termica, espressa in MWh e riferita a ciascuna sezione dell'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento, effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento resa agli utenti ed alle utenze finali dopo l'intervento nel generico anno incentivato "i";</p> <p>H_R è la media aritmetica della quota di energia termica, espressa in MWh e riferita a ciascuna sezione dell'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento resa agli utenti ed alle utenze finali nei tre anni solari precedenti l'intervento al netto di eventuali periodi di fermata dell'impianto eccedenti le ordinarie esigenze manutentive;</p> <p>C è un indice che dipende dalla tipologia della sezione che compone l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento ed i cui valori sono riportati nella tabella 1.</p> <p>Per ognuno degli anni incentivati successivi all'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, e fino a che sia trascorso il periodo fissato dalla normativa, si conseguirà il diritto all'emissione di Certificati Verdi se si verificherà la condizione per cui si possa attribuire almeno un Certificato Verde.</p> <p>Nella RTR deve essere riportata e documentata con dati provenienti dalle fatturazioni l'energia termica effettivamente fornita agli utenti negli ultimi tre anni solari precedenti l'intervento, tenendo conto di eventuali periodi di fermata programmata dell'impianto eccedenti le ordinarie esigenze manutentive. In particolare, ai fini del calcolo del valore di H_R di riferimento pre-intervento, nella RTR deve essere dichiarata e giustificata la scelta dei tre anni precedenti l'intervento.</p>		

Tabella 1 - Valori dell'indice C



PROCEDURA TECNICA


SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A
IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI
COGENERAZIONE ABBINATA AL
Teleriscaldamento


Pagina 33 di 65


Tipo di sezione	Valore dell'indice C
Ciclo combinato con recupero di calore	0,95
Termico a vapore con turbina a contropressione	0,45
Termico a vapore con turbina a condensazione	0,45
Turbina a gas con recupero di calore	0,55
Motore a combustione interna	0,75


6.3.6 Casi particolari di calcolo dell'energia E_{cvi} (allegato A, commi 2 e 4 del Decreto 24/10/2005)


Per le sezioni dell'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento le cui produzioni nette annue di energia elettrica E_e , come definite dall'articolo 1, lettera n), della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 19 marzo 2002, n. 42/02, e successive modificazioni e integrazioni, risultino inferiori al prodotto tra l'energia termica utile E_t , come definita dall'articolo 1, lettera o), della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 19 marzo 2002, n. 42/02, e successive modificazioni e integrazioni, e l'indice C, la quantità di energia elettrica che ha diritto ai certificati verdi è calcolata in tutti i casi sostituendo al parametro C il rapporto E_e/E_t .


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 34 di 65
<p>7 ESITO DELLA RICHIESTA DI QUALIFICAZIONE</p> <p>7.1 Istruttoria della qualificazione</p> <p>Il GSE comunicherà al produttore l'esito dell'istruttoria di valutazione effettuata sulla base del decreto 24/10/2005, della Legge finanziaria 2007 e del Decreto Legislativo 20/07, nonchè tenendo conto della presente Procedura tecnica.</p> <p>Per gli impianti a idrogeno o a celle a combustibile la domanda di qualifica si ritiene accolta in mancanza di pronunciamento del GSE entro 120 gg. dalla data di protocollo in ingresso della stessa. In questo tempo sono computati anche i 60 giorni, a partire dalla richiesta del GSE, entro cui il MSE ed il MATT devono fornire il loro parere favorevole cui è subordinato il diritto alla qualifica. In mancanza di detto parere nei 60 giorni esso si intende positivo.</p> <p>Per gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, la domanda di qualifica si ritiene accolta in mancanza di pronunciamento del GSE entro 120 gg. dalla data di protocollo in ingresso della stessa, fatto salvo quanto riportato al punto 7.5.</p> <p>In relazione a quanto sopra possono verificarsi i casi sotto indicati.</p> <p>7.2 Esito positivo della qualificazione</p> <p>Il GSE comunica al Produttore che l'impianto (oppure che il tipo d'intervento proposto) è stato riconosciuto e qualificato per il successivo rilascio dei CV nei limiti di tempo definiti al punto 7.</p> <p>7.3 Esito negativo della qualificazione</p> <p>Il GSE comunica al Produttore, nei limiti di tempo definiti al punto 7, che l'impianto (oppure che il tipo d'intervento proposto) non possiede i requisiti necessari per il riconoscimento della qualifica previsti dal Decreto 24/10/2005, dalla Legge finanziaria 2007 e dal Decreto Legislativo 20/07, nonchè dalla normativa vigente collegata, specificandone le motivazioni.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 4, comma 9 del Decreto 24/10/2005 e limitatamente agli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, identica comunicazione è inviata, entro quindici giorni dalla pronuncia della Commissione di Qualificazione, anche al MSE e al MATT per le rispettive azioni di competenza.</p> <p>Il MSE e il MATT, qualora non ravvisino la sussistenza dei requisiti per la pronuncia negativa - sulla base di una diversa interpretazione degli elementi già forniti dagli operatori o di nuovi elementi di valutazione forniti dagli stessi - comunicheranno al GSE di procedere al riesame della domanda.</p> <p>7.4 Non accoglimento per incompletezza della domanda di qualifica</p> <p>La domanda presentata dal Produttore manca di elaborati e documenti sostanziali e non consente di verificare i requisiti previsti richiesti dalla normativa vigente e dalla presente procedura tecnica per la qualificazione dell'impianto.</p>		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 35 di 65
<p>Il GSE, nei limiti di tempo definiti al punto 7.1, comunica che la medesima non è accolta per incompletezza, indicando gli elaborati e i documenti mancanti e/o carenti.</p> <p>L'Operatore potrà ripresentare una nuova domanda di qualifica tenendo conto delle indicazioni fornite dal GSE.</p> <p>7.5 Sospensione dell'istruttoria di qualifica</p> <p>La domanda presentata dal Produttore manca di alcuni elementi documentali per il riconoscimento della qualificazione secondo quanto definito dalla normativa vigente e dalla presente procedura tecnica.</p> <p>Il GSE comunica all'Operatore, nei limiti di tempo definiti al punto 7.1, che la documentazione deve essere integrata ed indica i dati ed i documenti necessari per poter procedere alla qualifica, specificando altresì che questi devono pervenire entro 60 giorni dalla data di protocollo GSE di invio della richiesta di integrazione.</p> <p>Sino a quando le ulteriori informazioni richieste non saranno pervenute al GSE, l'istruttoria per il riconoscimento della qualifica è sospesa ed il computo a scalare dei limiti di tempo definiti al punto 7.1 si ferma.</p> <p>Il computo dei rimanenti giorni assegnati al GSE per pronunciarsi in merito all'accoglimento della domanda di qualifica riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento delle informazioni integrative.</p> <p>A seguito dell'analisi della documentazione integrativa la domanda può essere accolta o respinta per incompletezza, dandone comunicazione al produttore secondo le modalità su esposte.</p> <p>Nel caso che le informazioni integrative non pervengano al GSE entro 60 giorni dalla richiesta, la domanda di qualifica è considerata non accolta per incompletezza.</p> <p>In tal caso, l'Operatore potrà ripresentare una nuova domanda di qualifica tenendo conto delle indicazioni fornite dal GSE.</p> <p>Il GSE può inoltre sospendere l'istruttoria di qualifica, dandone tempestiva comunicazione ai richiedenti per effettuare approfondimenti tecnici, nonché per chiedere verifiche interpretative ai Ministeri competenti in merito ai decreti di regolamentazione della materia, ivi inclusi i casi indicati al paragrafo 2.2.3.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 36 di 65
<p>8 COMMISSIONE DI QUALIFICAZIONE E REFERENTE TECNICO</p> <p>Il GSE provvede all'esame e al riconoscimento della qualifica attraverso un'apposita Commissione di Qualificazione presieduta dal Responsabile della Direzione Operativa.</p> <p>Il GSE per espletare la procedura di qualificazione individua, al proprio interno, per ciascun impianto da qualificare, un Referente Tecnico (RT).</p> <p>Il RT rappresenta l'interfaccia operativo del GSE nei riguardi del Produttore che ha presentato la domanda di riconoscimento. Il RT può chiedere eventuali chiarimenti e fornire, su richiesta, informazioni al Produttore. Il nominativo ed i recapiti del RT saranno comunicati dal GSE al produttore contestualmente al numero identificativo della domanda di riconoscimento assegnato all'impianto.</p> <p>Le comunicazioni riguardanti le sottoelencate fasi della procedura sono inviate al Produttore a firma del Responsabile della Direzione Operativa, Presidente della Commissione di Qualificazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• comunicazione del nominativo del Referente Tecnico per la qualificazione e del numero identificativo N dell'intervento cui si dovrà far riferimento per tutta la durata dell'istruttoria di valutazione e anche per la richiesta del successivo rilascio dei Certificati Verdi;• comunicazione dell'esito positivo o negativo (incluso il non accoglimento della domanda per incompletezza) della qualificazione ;• comunicazione della sospensione dell'istruttoria di qualificazione per insufficienza delle informazioni fornite dal Produttore.		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 37 di 65
<p>9 VERIFICHE TECNICHE MEDIANTE SOPRALLUOGHI</p> <p>Il GSE, qualora lo ritenga necessario, può effettuare sopralluoghi tecnici sul sito dell'impianto, dandone idoneo preavviso al Produttore, al fine di verificare i requisiti per il riconoscimento della qualificazione e dei relativi Certificati Verdi.</p> <p>Inoltre, anche a valle del riconoscimento della qualificazione e per tutta la durata dell'incentivazione con Certificati Verdi, il GSE si riserva di effettuare visite di controllo presso gli impianti per effettuare le verifiche previste dalla normativa vigente (articolo 3 comma 12 ed articolo 4 comma 6 del Decreto 24/10/2005; art. 1, comma 1117 della Legge finanziaria 2007; articolo 14 del Decreto Legislativo 20/07).</p> <p>Qualora, dall'esito delle verifiche disposte, risultasse la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai Produttori che abbiano già ottenuto la qualificazione, i medesimi, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000 decadranno automaticamente dai benefici ottenuti attraverso la dichiarazione mendace, fatte sempre salve le più gravi sanzioni penali.</p> <p>10 DICHIARAZIONI E RESPONSABILITA' DEGLI OPERATORI</p> <p>La richiesta di qualifica nonché ogni dichiarazione e/o comunicazione effettuata a completamento della medesima, è resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, secondo le modalità di cui all'art. 38 del medesimo DPR con la consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. All'uopo, l'Operatore allega alle dichiarazioni e/o alle domande copia fotostatica del documento di identità valido, siglando altresì tutti i documenti inviati.</p> <p>11 ELENCO IMPIANTI QUALIFICATI</p> <p>Il GSE pubblica l'elenco degli impianti qualificati e le informazioni di cui all'art. 7 del Decreto 24/10/2005 in un specifico bollettino annuale disponibile sul proprio sito web.</p>		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 38 di 65
<p>12 ALLEGATO 1</p> <p>Nel presente Allegato 1 sono riportati i seguenti documenti:</p> <p>I. NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA DI QUALIFICA.....</p> <p>II. FAC-SIMILE DI DOMANDA PER LA QUALIFICAZIONE</p> <p>III. SCHEDA “A.1” POTENZIAMENTO IMPIANTO A IDROGENO O CELLE A COMBUSTIBILE.....</p> <p>IV. SCHEDA “D.1” NUOVA COSTRUZIONE IMPIANTO A IDROGENO O A CELLE A COMBUSTIBILE</p> <p>V. SCHEDA “A.2” POTENZIAMENTO IMPIANTO DI COGENERAZIONE ABBINATO AL TELERISCALDAMENTO</p> <p>VI. SCHEDA “B.2” RIFACIMENTO IMPIANTO DI COGENERAZIONE ABBINATO AL TELERISCALDAMENTO</p> <p>VII. SCHEDA “BP.C” RIFACIMENTO PARZIALE IMPIANTO (PARTE COGENERATIVA)</p> <p>VIII. SCHEDA “BP.R” RIFACIMENTO PARZIALE IMPIANTO (PARTE RETE DI TELERISCALDAMENTO)</p> <p>IX. SCHEDA “D.2” NUOVA COSTRUZIONE IMPIANTO DI COGENERAZIONE ABBINATO AL TELERISCALDAMENTO</p>		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 39 di 65
<p style="text-align: center;">NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA DI QUALIFICA</p> <p>Quanto di seguito riportato costituisce un'indicazione sintetica per la compilazione della richiesta di qualifica (lettera e scheda tecnica dell'intervento). Per una trattazione completa si rinvia al documento "Procedura di qualificazione degli impianti alimentati a idrogeno, celle a combustibile e di cogenerazione abbinate al teleriscaldamento".</p> <p>N.B.: Le unità di misura da utilizzare in tutte le schede tecniche sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> per la potenza, MW (con tre cifre decimali significative per impianti inferiore ad 1 MW) per l'energia, MWh. <ol style="list-style-type: none"> Le Categorie di intervento sono: A.1 = Potenziamento di impianto a idrogeno o a celle a combustibile; A.2 = Potenziamento di impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento; B.2 = Rifacimento di impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento; BP.C = Rifacimento parziale dell'impianto di cogenerazione; BP.R = Rifacimento parziale della rete di teleriscaldamento; D.1 = Nuova costruzione di impianto a idrogeno o a celle a combustibile; D.2 = Nuova costruzione di impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento. Per Tipologia impianto, Sub-Tipologia impianto e Fonte Rinnovabile, vedere la successiva Tabella 1 di classificazione degli impianti. Nome dell'impianto: indicare il nome dell'impianto senza riferirsi alla tipologia dell'impianto e/o al nome del Produttore. Riferirsi in generale al nome della Località o del Comune di ubicazione dell'impianto (40 caratteri max). In caso di presenza di più impianti nella stessa zona, oltre al nome della Località o del Comune, utilizzare i numeri arabi. Potenza nominale dell'impianto (dati complessivi dell'impianto): è la somma aritmetica delle potenze nominali dei motori primi di tutti i gruppi costituenti l'impianto medesimo. La Potenza nominale di un motore primo (turbina a vapore, turbina a gas, motori a combustione interna): è la massima potenza ottenibile, in regime continuo, secondo le norme ammesse. Generalmente è riportata sulla targa del macchinario. Con riferimento alla data di presentazione della domanda, scegliere l'opzione corrispondente. La data di entrata in esercizio (la data prevista di entrata in esercizio) di un impianto è la data in cui si effettua (effettuerà): <ol style="list-style-type: none"> il primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico a seguito di nuova costruzione o potenziamento per gli impianti a idrogeno o a celle a combustibile; la prima cessione del calore cogenerato attraverso la rete di teleriscaldamento a seguito di nuova costruzione, potenziamento, rifacimento, rifacimento parziale per gli impianti di cogenerazione abbinate al teleriscaldamento. Da compilare se diverso dall'indirizzo della sede legale. Le coordinate geografiche di riferimento dell'ubicazione dell'impianto dovranno essere espresse in UTM oppure in altre coordinate standard (latitudine e longitudine); le coordinate richieste possono essere desunte anche graficamente utilizzando la cartografia IGM 1:50.000 oppure 1:25.000. Per gli impianti idroelettrici le coordinate di riferimento da indicare saranno quelle della centrale di generazione, mentre per i parchi eolici potrà essere indicato approssimativamente il baricentro degli aerogeneratori; per casi specifici il produttore indicherà un riferimento significativo per georeferenziare l'impianto. La data di esistenza di un impianto è la data in cui l'impianto ha effettuato il primo funzionamento in parallelo con la rete elettrica o la prima cessione del calore cogenerato attraverso la rete di teleriscaldamento. Per impianti molto vecchi, di cui non si conosce con precisione il giorno ed il mese, indicare solo l'anno. Il Numero dei gruppi di generazione coincide con il numero dei generatori. Il Nome del gruppo è in genere il numero arabo con cui viene individuato il gruppo. La Produzione netta di energia elettrica è uguale alla produzione lorda diminuita dell'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari di generazione e delle perdite nei trasformatori principali. La Producibilità attesa E_A è la producibilità annua di energia elettrica ottenibile dall'impianto valutata in base ai dati storici di produzione o, nel caso di potenziamento, rifacimento totale o parziale, o nuova costruzione, in base ai dati di progetto. 		



PROCEDURA TECNICA

SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento

Pagina 40 di 65

12. Le **Fonti convenzionali** sono riportate nell'elenco della successiva Tabella 2.

Nel seguito il simbolo E_{cv} individua la producibilità di energia riconosciuta al rilascio dei Certificati Verdi per l'intervento effettuato. Il valore di E_{cv} deve essere valutato seguendo le specifiche indicazioni riportate sul Capitolo 6 della Procedura in funzione dell'intervento e della tipologia dell'impianto.

TABELLA 1 – CLASSIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL Teleriscaldamento

TIPOLOGIA IMPIANTO	SUB-TIPOLOGIA IMPIANTO	FONTE
Termoelettrico a idrogeno	<ul style="list-style-type: none"> a turbina a combustione interna a ciclo combinato altro 	<ul style="list-style-type: none"> Idrogeno
Termoelettrico ibrido a idrogeno	<ul style="list-style-type: none"> a turbina a combustione interna a ciclo combinato altro 	<ul style="list-style-type: none"> Idrogeno e Fonti convenzionali
Celle a combustibile		<ul style="list-style-type: none"> Idrogeno Rinnovabile Convenzionale
Termoelettrico in cogenerazione	<ul style="list-style-type: none"> a vapore a gas a combustione interna a ciclo combinato altro 	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovabile Convenzionale




PROCEDURA TECNICA

SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A
IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI
COGENERAZIONE ABBINATA AL
Teleriscaldamento

Pagina 41 di 65

TABELLA 2 – FONTI CONVENZIONALI

FONTI CONVENZIONALI	DETTAGLIO FONTI
Carbone e lignite	carbone e lignite
Gas naturale	gas naturale
	gas naturale liquefatto
	gas naturale da giacimenti minori isolati
Gas derivati	gas da acciaieria ad ossigeno
	gas di altoforno
	gas di cokeria
Prodotti petroliferi	olio combustibile
	coke di petrolio
	nafta
	gasolio
	gas di petrolio liquefatto
	orimulsion
	gas di sintesi
	gas residui di raffineria (diversi dal gas di sintesi)
Altri combustibili liquidi o solidi	tar di raffineria
	rifiuti solidi organici
	rifiuti solidi inorganici
	coke di carbone
	combustibili di processo solidi o liquidi
Altri combustibili gassosi	altro
	gas residui processi chimici
	altri combustibili di processo gassosi

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 42 di 65
---	---	-----------------

FAC-SIMILE DI DOMANDA PER LA QUALIFICAZIONE

**Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A.
Commissione di Qualificazione Impianti
Alimentati da Fonti Rinnovabili
Viale Maresciallo Pilsudski, 92
00197 Roma**

Oggetto: Richiesta di riconoscimento della qualifica di impianto (Tipologia impianto²) per (Categoria intervento¹) dell'impianto di (Nome dell'impianto³) da (Potenza nominale dell'impianto⁴) MW.

Il sottoscritto in qualità di rappresentante legale della società (oppure di produttore) chiede al GSE, per l'impianto indicato in oggetto e per la categoria di intervento ivi specificata, il riconoscimento della qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 4 comma 2 (dell'art. 3 comma 4 per gli impianti a idrogeno o celle a combustibile), del Decreto del Ministero delle attività Produttive 24/10/2005.

L'impianto da qualificare è in esercizio dalla data⁵
(oppure)
La data prevista di entrata in esercizio dell'impianto da qualificare è


Si allegano alla presente i dati riportati nella scheda tecnica (A.1, D.1, A.2, B.2, BP.C, BP.R, D.2) e due copie (tre copie per gli impianti a idrogeno o celle a combustibile) degli elaborati e dei documenti in essa elencati.


Si dichiara inoltre piena disponibilità a fornire eventuali ulteriori elementi di valutazione da Voi richiesti ed a consentire l'accesso all'impianto per le verifiche di Vs. competenza.


Il sottoscritto dichiara infine che tutte le dichiarazioni e/o comunicazioni effettuate a supporto o completamento della richiesta di qualificazione dell'impianto in oggetto sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo le modalità di cui all'art. 38 del medesimo DPR, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il referente tecnico della Società è il Sig.:
Indirizzo.....
tel.....
cell.....
fax.....
e-mail.....


Data Firma


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 43 di 65
SCHEDA "A.1" POTENZIAMENTO IMPIANTO A IDROGENO O CELLE A COMBUSTIBILE		
Dati generali		
Nome del Produttore / Società Ragione sociale Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia Indirizzo di corrispondenza ⁶ – Via CAP Comune Provincia Tel. Azienda Codice Fiscale Partita IVA Nome dell'impianto ³ Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e Coordinate geografiche ⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X Y		
Dati specifici		
Tipologia impianto ² Sub-Tipologia impianto ² Fonte ² Impianto esistente dal ⁸ Data inizio lavori Impianto in esercizio ⁵ [SI] [NO] Data di entrata in esercizio ⁵ a seguito di potenziamento: (CASO 1) oppure Data prevista di entrata in esercizio ⁵ a seguito di potenziamento: (CASO 2) Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO]		
Dati tecnici di impianto		
Dati sui Gruppi di Produzione:		
Numero dei gruppi di generazione ⁹ : Per ogni gruppo di generazione : Nome Gruppo ⁹ : Potenza nominale ⁴ prima dell'intervento: MW Potenza nominale ⁴ dopo l'intervento: MW ... Nome Gruppo ⁹ : Potenza nominale ⁴ prima dell'intervento: MW Potenza nominale ⁴ dopo l'intervento: MW		
Dati Complessivi dell'Impianto:		
Potenza nominale ⁴ prima dell'intervento: MW Potenza nominale ⁴ dopo l'intervento: MW		
Sezione Energetica:		
Produzione netta ¹⁰ prima dell'intervento (media 5 anni precedenti) E_R = MWh		
Producibilità netta attesa ¹¹ dopo l'intervento E_A = MWh		
Producibilità aggiuntiva riconosciuta $\Delta E_{cv} = (E_A - E_R) =$ MWh		


	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 44 di 65
<p>Se la Tipologia Impianto è "Termoelettrico a idrogeno" compilare il seguente campo:</p> <p>Produzione combinata di energia e calore [SI] [NO]</p> <p>Se la Tipologia Impianto è "Termoelettrico ibrido a idrogeno" compilare i seguenti campi:</p> <p>Ibrido in [CO-COMBUSTIONE] [ALTRO: specificare.....]</p> <p>Produzione combinata di energia e calore [SI] [NO]</p> <p>Fonte Convenzionale¹² Dettaglio Fonte Convenzionale¹²</p> <p>Nel caso di funzionamento in modalità ibrida, i valori della produzione netta prima dell'intervento E_R, della producibilità netta attesa dopo l'intervento E_A e della producibilità aggiuntiva riconosciuta E_{CV} sono riferiti all'energia imputabile alla sola fonte idrogeno, secondo quanto riportato nel Capitolo 6 della Procedura tecnica di qualificazione.</p>		
<p align="center">Informazioni relative alla Connessione</p> <p>Impianto collegato alla Rete [SI] [NO] Gestore di Rete:</p> <p>Contatore Servizi Ausiliari [SI] [NO]</p> <p>Tipo di connessione [AAT] (AAT ≥ 220 kV) [AT] (30 kV \leq AT < 220 kV) [MT] (1 kV \leq MT < 30 kV) [BT] (BT ≤ 1 kV)</p>		
<p align="center">Incentivi</p> <p>L'impianto usufruisce o ha usufruito di altri incentivi?</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> SI, Specificare.....</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 45 di 65
ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI		
<p>CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio</p> <p>(alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i>• <i>Relazione sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica;</i>• <i>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;</i>• <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate al Capitolo 4 della Procedura Tecnica di Qualifica</p> <p>CASO 2: Impianto da qualificare non ancora in esercizio</p> <p>(alla data di presentazione della domanda)</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i>• <i>Relazione sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica;</i>• <i>Progetto preliminare;</i>• <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate al Capitolo 4 della Procedura Tecnica di Qualifica</p>		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 46 di 65
SCHEDA "D.1" NUOVA COSTRUZIONE IMPIANTO A IDROGENO O A CELLE A COMBUSTIBILE		
Dati generali		
Nome del Produttore / Società Ragione sociale Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia Indirizzo di corrispondenza ⁶ – Via CAP Comune Provincia Tel. Azienda Codice Fiscale Partita IVA Nome dell'impianto ³ Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e Coordinate geografiche ⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X Y		
Dati specifici		
Tipologia impianto ² Sub-Tipologia impianto ² Fonte ² Data inizio lavori Impianto in esercizio ⁵ [SI] [NO] Data di entrata in esercizio ⁵ : (CASO 1) oppure Data prevista di entrata in esercizio ⁵ : (CASO 2) Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO]		
Dati tecnici di impianto		
Dati sui Gruppi di Produzione:		
Numero dei gruppi di generazione ⁹ : Per ogni gruppo di generazione: Nome Gruppo ⁹ : Potenza nominale ⁴ : MW ... Nome Gruppo ⁹ : Potenza nominale ⁴ : MW		
Dati Complessivi dell'Impianto:		
Potenza nominale ⁴ : MW		
Sezione Energetica:		
Producibilità netta attesa ¹¹ totale riconosciuta $E_{cv} = E_A =$ MWh		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 47 di 65
<p>Se la Tipologia Impianto è "Termoelettrico a idrogeno" compilare il seguente campo:</p> <p>Produzione combinata di energia e calore [SI] [NO]</p> <p>Se la Tipologia Impianto è "Termoelettrico ibrido a idrogeno" compilare i seguenti campi:</p> <p>Ibrido in [CO-COMBUSTIONE] [ALTRO: specificare]</p> <p>Produzione combinata di energia e calore [SI] [NO]</p> <p>Fonte Convenzionale¹² Dettaglio Fonte Convenzionale¹²</p> <p>Nel caso di funzionamento in modalità ibrida, i valori della producibilità netta attesa E_A è riferita all'energia imputabile alla sola fonte idrogeno, secondo quanto riportato nel Capitolo 6 della Procedura tecnica di qualificazione.</p>		
<p align="center">Informazioni relative alla Connessione</p> <p>Impianto collegato alla Rete [SI] [NO] Gestore di Rete:</p> <p>Contatore Servizi Ausiliari [SI] [NO]</p> <p>Tipo di connessione [AAT] (AAT \geq 220 kV) [AT] (30 kV \leq AT < 220 kV) [MT] (1 kV \leq MT < 30 kV) [BT] (BT < 1 kV)</p>		
<p align="center">Incentivi</p> <p>L'impianto usufruisce o ha usufruito di altri incentivi?</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> SI, Specificare.....</p>		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 48 di 65
ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI		
CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio (alla data di presentazione della domanda) <ul style="list-style-type: none">• <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i>• <i>Relazione sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica;</i>• <i>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;</i>• <i>Documentazione autorizzativa.</i> Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate al Capitolo 4 della Procedura Tecnica di Qualifica		
CASO 2: Impianto da qualificare non ancora in esercizio (alla data di presentazione della domanda) <ul style="list-style-type: none">• <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i>• <i>Relazione sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica;</i>• <i>Progetto preliminare;</i>• <i>Documentazione autorizzativa.</i> Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate al Capitolo 4 della Procedura Tecnica di Qualifica		

	PROCEDURA TECNICA	Pagina 49 di 65
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	

SCHEDA "A.2" POTENZIAMENTO IMPIANTO DI COGENERAZIONE ABBINATO AL Teleriscaldamento

Dati generali

Nome del Produttore / Società Ragione sociale

Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia

Indirizzo di corrispondenza⁶ – Via CAP Comune Provincia

Tel. Azienda Codice Fiscale Partita IVA

Nome dell'impianto³

Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e

Coordinate geografiche⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X Y

Dati specifici

Tipologia impianto² Sub-Tipologia impianto²

Fonte²

Impianto esistente dal^a Data inizio lavori

Impianto in esercizio⁵ [SI] [NO]

Data di entrata in esercizio⁵ a seguito di potenziamento: (CASO 1)

oppure

Data prevista di entrata in esercizio⁵ a seguito di potenziamento: (CASO 2)

Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO]

Dati tecnici di impianto

Dati sulle Sezioni di Produzione:

Numero di sezioni di generazione⁹

Per ogni sezione di generazione:

Nome Gruppo⁶:
 Potenza nominale⁴: MW
 Valore dell'indice C:

...

Nome Gruppo⁶:
 Potenza nominale⁴: MW
 Valore dell'indice C:


Dati Complessivi dell'Impianto:


Potenza nominale⁴: MW


Sezione Energetica:


Produttività aggiuntiva netta totale riconosciuta ΔE_{CV_i} = MWh

Le modalità di calcolo sono indicate nel Capitolo 6 della Procedura Tecnica di Qualificazione.

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 50 di 65
Informazioni relative alla Connessione		
Impianto collegato alla Rete	[SI] [NO]	Gestore di Rete:
Contatore Servizi Ausiliari	[SI] [NO]	
Tipo di connessione	[AAT] (AAT \geq 220 kV) [AT] (30 kV \leq AT < 220 kV) [MT] (1 kV \leq MT < 30 kV) [BT] (BT < 1 kV)	
Incentivi e/o Riconoscimenti		
L'impianto di cogenerazione usufruisce o ha usufruito di incentivo CIP6/92 ? <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, per tutta la potenza dell'impianto, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa) <input type="checkbox"/> SOLO IN PARTE, per una potenza complessiva di MW (nella RTR specificare, per ogni gruppo di produzione costituente l'impianto, la potenza incentivata e la data di inizio e fine incentivazione).		
L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo Certificati Verdi ? <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, Numero identificativo dell'impianto		
L'impianto usufruisce o ha usufruito di altri incentivi ? <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, Specificare.....		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 51 di 65
ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI		
CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio (alla data di presentazione della domanda) <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate al Capitolo 4 della Procedura Tecnica di Qualifica</p>		
CASO 2: Impianto da qualificare non ancora in esercizio (alla data di presentazione della domanda) <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i> • <i>Progetto definitivo;</i> • <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate al Capitolo 4 della Procedura Tecnica di Qualifica</p>		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 52 di 65
SCHEDA "B.2" RIFACIMENTO IMPIANTO DI COGENERAZIONE ABBINATO AL Teleriscaldamento		
Dati generali		
Nome del Produttore / Società Ragione sociale Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia Indirizzo di corrispondenza ⁶ – Via CAP Comune Provincia Tel. Azienda Codice Fiscale Partita IVA Nome dell'impianto ³ Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e Coordinate geografiche ⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X Y		
Dati specifici		
Tipologia impianto ² Sub-Tipologia impianto ² Fonte ² Impianto esistente dal ³ Data inizio lavori Impianto in esercizio ⁵ [SI] [NO] Data di entrata in esercizio ⁵ a seguito del rifacimento: (CASO 1) oppure Data prevista di entrata in esercizio ⁵ a seguito del rifacimento: (CASO 2) Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO]		
Dati tecnici di impianto		
Dati sulle Sezioni di Produzione:		
Numero di sezioni di generazione ⁹ : Per ogni sezione di generazione: Nome Gruppo ⁵ : Potenza nominale ² prima dell'intervento: MW Potenza nominale ² dopo l'intervento: MW Valore dell'indice C Nome Gruppo ⁵ : Numero Potenza nominale ⁴ prima dell'intervento: MW Potenza nominale ⁴ dopo l'intervento: MW Valore dell'indice C		
Dati Complessivi dell'Impianto:		
Potenza nominale ⁴ prima dell'intervento: MW Potenza nominale ⁴ dopo l'intervento: MW		
Sezione Energetica:		

	PROCEDURA TECNICA	Pagina 53 di 65
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	

Produttività netta attesa¹¹ totale riconosciuta E_{CV} = MWh

Le modalità di calcolo sono indicate nel Capitolo 6 della Procedura Tecnica di Qualificazione.

Informazioni relative alla Connessione

Impianto collegato alla Rete	[SI] [NO]	Gestore di Rete:
Contatore Servizi Ausiliari	[SI] [NO]	
Tipo di connessione	[AAT] (AAT \geq 220 kV) [AT] (30 kV \leq AT < 220 kV) [MT] (1 kV \leq MT < 30 kV) [BT] (BT < 1 kV)	

Incentivi e/o Riconoscimenti

L'impianto di cogenerazione usufruisce o ha usufruito di incentivo **CIP6/92** ?

☐ NO

☐ SI, per tutta la potenza dell'impianto, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

☐ SOLO IN PARTE, per una potenza complessiva di MW (nella **RTR** specificare, per ogni gruppo di produzione costituente l'impianto, la potenza incentivata e la data di inizio e fine incentivazione).

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **Certificati Verdi**?


☐ NO


☐ SI, Numero identificativo dell'impianto

L'impianto usufruisce o ha usufruito di **altri incentivi**?

☐ NO

☐ SI, Specificare.....

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 54 di 65
ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI		
CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio (alla data di presentazione della domanda) <ul style="list-style-type: none">• <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;</i>• <i>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;</i>• <i>Documentazione autorizzativa.</i> Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate al Capitolo 4 della Procedura Tecnica di Qualifica		
CASO 2: Impianto da qualificare non ancora in esercizio (alla data di presentazione della domanda) <ul style="list-style-type: none">• <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;</i>• <i>Progetto definitivo;</i>• <i>Documentazione autorizzativa.</i> Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate al Capitolo 4 della Procedura Tecnica di Qualifica		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 55 di 65
---	---	-----------------

SCHEDA "BP.C" RIFACIMENTO PARZIALE IMPIANTO (PARTE COGENERATIVA)

Dati generali

Nome del Produttore / Società Ragione sociale

Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia

Indirizzo di corrispondenza⁶ – Via CAP Comune Provincia

Tel. Azienda Codice Fiscale Partita IVA

Nome dell'impianto³

Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e

Coordinate geografiche⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X Y

Dati specifici

Tipologia impianto² Sub-Tipologia impianto²

Fonte²

Impianto esistente dal⁸ Data inizio lavori

Impianto in esercizio⁵ [SI] [NO]

Data di entrata in esercizio⁵ a seguito di rifacimento parziale: (CASO 1)
oppure

Data prevista di entrata in esercizio⁵ a seguito di rifacimento parziale: (CASO 2)

Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO] (se la risposta è NO seguire il CASO 2a)

Dati tecnici di impianto

Dati sulle Sezioni di Produzione:

Numero di sezioni di generazione⁹:

Per ogni sezione di generazione:

Nome Gruppo⁹:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

Valore dell'indice C
...

Nome Gruppo⁹:

Potenza nominale⁴ prima dell'intervento: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento: MW

Valore dell'indice C

Dati Complessivi dell'Impianto:


Potenza nominale⁴ prima dell'intervento PNPI: MW

Potenza nominale⁴ dopo l'intervento PNDI: MW


Sezione Energetica:

Produttività netta totale riconosciuta E_{cv} = MWh

Le modalità di calcolo sono indicate nel Capitolo 6 della Procedura Tecnica di Qualificazione.

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 56 di 65
Informazioni relative alla Connessione		
Impianto collegato alla Rete	[SI] [NO]	Gestore di Rete:
Contatore Servizi Ausiliari	[SI] [NO]	
Tipo di connessione	[AAT] (AAT ≥ 220 kV) [AT] (30 kV ≤ AT < 220 kV) [MT] (1 kV ≤ MT < 30 kV) [BT] (BT < 1 kV)	
Incentivi		
L'impianto di cogenerazione usufruisce o ha usufruito di incentivo CIP6/92 ?		
<input type="checkbox"/> NO		
<input type="checkbox"/> SI, per tutta la potenza dell'impianto, dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)		
<input type="checkbox"/> SOLO IN PARTE, per una potenza complessiva di MW (nella RTR specificare, per ogni gruppo di produzione costituente l'impianto, la potenza incentivata e la data di inizio e fine incentivazione).		
L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo Certificati Verdi ?		
<input type="checkbox"/> NO		
<input type="checkbox"/> SI, Numero identificativo dell'impianto		
L'impianto usufruisce o ha usufruito di altri incentivi ?		
<input type="checkbox"/> NO		
<input type="checkbox"/> SI, Specificare.....		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 57 di 65
ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI		
CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio (alla data di presentazione della domanda) <ul style="list-style-type: none">• <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;</i>• <i>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;</i>• <i>Documentazione autorizzativa.</i> Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate al Capitolo 4 della Procedura Tecnica di Qualifica		
CASO 2: Impianto da qualificare non ancora in esercizio (alla data di presentazione della domanda) <ul style="list-style-type: none">• <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;</i>• <i>Progetto definitivo;</i>• <i>Documentazione autorizzativa.</i> Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate al Capitolo 4 della Procedura Tecnica di Qualifica		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 58 di 65

SCHEDA "BP.R" RIFACIMENTO PARZIALE IMPIANTO (PARTE RETE DI Teleriscaldamento)

Dati generali

Nome del Produttore / Società Ragione sociale

Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia

Indirizzo di corrispondenza⁶ – Via CAP Comune Provincia

Tel. Azienda Codice Fiscale Partita IVA

Nome dell'impianto³

Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e

Coordinate geografiche⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X Y

Dati specifici

Tipologia impianto² Sub-Tipologia impianto²

Fonte²

Impianto esistente dal⁸ Data inizio lavori

Impianto in esercizio⁵ [SI] [NO]

Data di entrata in esercizio⁵ a seguito di rifacimento parziale: (CASO 1)

oppure

Data prevista di entrata in esercizio⁵ a seguito di rifacimento parziale: (CASO 2)

Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO]

Dati tecnici di impianto

Dati sulle Sezioni di Produzione:

Numero delle sezioni di generazione⁹:

Per ogni sezione di generazione:

Nome Gruppo⁹:

Potenza nominale⁴: MW

Valore dell'indice C

...

Nome Gruppo⁹:

Potenza nominale⁴: MW

Valore dell'indice C


Dati Complessivi dell'Impianto:

Potenza nominale⁴: MW


Sezione Energetica:

Producibilità netta totale attesa¹¹ riconosciuta E_{EV} = MWh

Le modalità di calcolo sono indicate nel Capitolo 6 della Procedura Tecnica di Qualificazione.

	PROCEDURA TECNICA		Pagina 59 di 65
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO		
Informazioni relative alla Connessione			
Impianto collegato alla Rete	[SI] [NO]	Gestore di Rete:	
Contatore Servizi Ausiliari	[SI] [NO]		
Tipo di connessione	[AAT] [AT] [MT] [BT]	(AAT \geq 220 kV) (30 kV \leq AT < 220 kV) (1 kV \leq MT < 30 kV) (BT < 1 kV)	
Incentivi			
L'impianto di cogenerazione usufruisce o ha usufruito di incentivo CIP6/92 ?			
<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, per tutta la potenza dell'impianto, dal(gg/mm/aaaa) al(gg/mm/aaaa) <input type="checkbox"/> SOLO IN PARTE, per una potenza complessiva diMW (nella RTR specificare, per ogni gruppo di produzione costituente l'impianto, la potenza incentivata e la data di inizio e fine incentivazione).			
L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo Certificati Verdi ?			
<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, Numero identificativo dell'impianto			
L'impianto usufruisce o ha usufruito di altri incentivi ?			
<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, Specificare.....			

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 60 di 65
ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI		
CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio		
(alla data di presentazione della domanda)		
<ul style="list-style-type: none">• <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;</i>• <i>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;</i>• <i>Documentazione autorizzativa.</i>		
Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate al Capitolo 4 della Procedura Tecnica di Qualifica		
CASO 2: Impianto da qualificare non ancora in esercizio		
(alla data di presentazione della domanda)		
<ul style="list-style-type: none">• <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato con dossier fotografico;</i>• <i>Progetto definitivo;</i>• <i>Documentazione autorizzativa.</i>		
Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate al Capitolo 4 della Procedura Tecnica di Qualifica		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 61 di 65
---	---	-----------------

SCHEDA "D.2" NUOVA COSTRUZIONE IMPIANTO DI COGENERAZIONE ABBINATO AL Teleriscaldamento

Dati generali

Nome del Produttore / Società Ragione sociale

Indirizzo della sede legale – Via CAP Comune Provincia

Indirizzo di corrispondenza⁶ – Via CAP Comune Provincia

Tel. Azienda Codice Fiscale Partita IVA

Nome dell'impianto³

Località di ubicazione dell'impianto Comune/i Provincia/e

Coordinate geografiche⁷ di riferimento per l'ubicazione dell'impianto: X. Y.

Dati specifici

Tipologia impianto² Sub-Tipologia impianto²

Fonte²

IData inizio lavori

Impianto in esercizio⁵ [SI] [NO]

Data di entrata in esercizio⁵: (CASO 1)

oppure

Data prevista di entrata in esercizio⁵: (CASO 2)

Procedura autorizzativa unica (Dlgs. n. 387/03) [SI] [NO]

Dati tecnici di impianto

Dati sulle Sezioni di Produzione:

Numero delle sezioni di generazione⁹:

Per ogni gruppo di generazione

Nome Gruppo⁹:

Potenza nominale⁴: MW

Valore dell'indice C.....

...

Nome Gruppo⁹:

Potenza nominale⁴: MW

Valore dell'indice C.....


Dati Complessivi dell'Impianto:

Potenza nominale⁴: MW

Sezione Energetica:

Producibilità netta totale riconosciuta E_{cv} = MWh

Le modalità di calcolo sono indicate nel Capitolo 6 della Procedura Tecnica di Qualificazione.

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 62 di 65
---	---	-----------------

Informazioni relative alla Connessione

Impianto collegato alla Rete [SI] [NO] Gestore di Rete:

Contatore Servizi Ausiliari [SI] [NO]

Tipo di connessione [AAT] (AAT ≥ 220 kV)
 [AT] (30 kV ≤ AT < 220 kV)
 [MT] (1 kV ≤ MT < 30 kV)
 [BT] (BT < 1 kV)

Incentivi

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **CIP6/92** ?

☐ NO
☐ SI, per tutta la potenza dell'impianto, dal(gg/mm/aaaa) al(gg/mm/aaaa)
☐ SOLO IN PARTE, per una potenza complessiva diMW (nella **RTR** specificare, per ogni gruppo di produzione costituente l'impianto, la potenza incentivata e la data di inizio e fine incentivazione).

L'impianto usufruisce o ha usufruito di incentivo **Certificati Verdi**?


☐ NO
☐ SI, Numero identificativo dell'impianto


L'impianto usufruisce o ha usufruito di **altri incentivi**?

☐ NO
☐ SI, Specificare.....

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 63 di 65


ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI
CASO 1: Impianto da qualificare in esercizio (alla data di presentazione della domanda) <ul style="list-style-type: none">• <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i>• <i>Denuncia UTF di apertura dell'officina elettrica e Verbale di Verifica UTF;</i>• <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate al Capitolo 4 della Procedura Tecnica di Qualifica</p>
CASO 2: Impianto da qualificare non ancora in esercizio (alla data di presentazione della domanda) <ul style="list-style-type: none">• <i>Relazione Tecnica di Riconoscimento (RTR) dell'impianto e dell'intervento effettuato;</i>• <i>Progetto definitivo;</i>• <i>Documentazione autorizzativa.</i> <p>Le caratteristiche della RTR e la specifica documentazione autorizzativa da allegare sono indicate al Capitolo 4 della Procedura Tecnica di Qualifica</p>

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 1 - QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 64 di 65
<p>13 RIFERIMENTI PRINCIPALI</p> <p>I principali riferimenti normativi per l'applicazione della presente procedura tecnica sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <u>Decreto Legislativo 16/03/1999, n°79</u>, "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme per il mercato dell'energia elettrica";2. <u>Legge 23 agosto 2004, n. 239</u>, "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";3. <u>Decreto 24/10/2005</u> "Direttive per la regolamentazione della emissione dei certificati verdi alle produzioni di energia di cui all'articolo 1, comma 71, della legge 23 agosto 2004, n. 239";4. <u>Decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20</u> "Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE5. <u>Legge 27 dicembre 2006, n. 296</u> "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2007)6. <u>Decreto del Ministero delle Attività Produttive e del Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio del 13 dicembre 2005</u> che individua le competenze e i compiti assegnati rispettivamente alla società Terna S.p.A ed al GSES.p.a, in merito all'applicazione del Decreto 24/10/2005;7. <u>Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, Deliberazione n. 42/02</u>, Condizioni per il riconoscimento della produzione combinata di energia elettrica e calore come cogenerazione ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.8. <u>Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, Delibera n. 60/04</u>, Avvalimento della Cassa conguaglio per il settore elettrico per intensificare ed estendere le verifiche e i sopralluoghi sugli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, fonti assimilate a quelle rinnovabili e sugli impianti di cogenerazione.9. <u>Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, Delibera n. 201/04</u>, Modifica ed integrazione delle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 19 marzo 2002, n. 42, e 30 dicembre 2003, n. 168, in materia di riconoscimento della produzione combinata di energia elettrica e calore come cogenerazione e di dispacciamento delle unità di cogenerazione.10. <u>Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, Delibera n. 215/04</u>, Approvazione del Regolamento per l'effettuazione di verifiche e sopralluoghi sugli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, da fonti assimilate alle rinnovabili e sugli impianti di cogenerazione.11. <u>Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, Delibera n. 2/06</u>, Proroga dell'incarico ai componenti del Comitato di esperti costituito ai sensi dell'articolo 2, comma 2.4, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 22 aprile 2004, n. 60/04. Definizione di energia assorbita dai servizi ausiliari di centrale ai fini delle verifiche di cui alla medesima deliberazione n. 60/04.		

	ALLEGATO 2 DELLA PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 1 di 3

SEZIONE 1

ALLEGATO 2
DOCUMENTAZIONE TECNICA PER IL
RICONOSCIMENTO DI COGENERAZIONE
(Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del Decreto Ministeriale 24 ottobre 2005 "Direttive per la
regolamentazione della emissione dei certificati verdi alle produzioni di energia di cui all'articolo
1, comma 71, della legge 23 agosto 2004, n. 239")

	ALLEGATO 2 DELLA PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento	Pagina 2 di 3

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento descrive, in forma di "fac simile", la documentazione da allegare alla RTR per comprovare che l'impianto è idoneo a produrre in cogenerazione (Tab.I), e, successivamente, che l'impianto ha effettivamente prodotto in cogenerazione (Tabb. II e III).

La Tab. I si applica a tutti i tipi di intervento sull'impianto.

La Tab. II si applica ai soli interventi di tipo A.2 (potenziamento).

La Tab. III si applica agli interventi dei seguenti tipi:

- B.2 (rifacimento totale: impianto di cogenerazione e rete di teleriscaldamento);
- BP. C (rifacimento parziale: solo impianto di cogenerazione);
- BP.R (rifacimento parziale: sola rete di teleriscaldamento);
- D.2 (nuova costruzione).


La documentazione di cui alla Tab. I va trasmessa al GSE soltanto una volta, in allegato alla RTR, in occasione della richiesta di qualifica. Essa va trasmessa sia per gli impianti che, alla data di presentazione della richiesta, si trovano già in esercizio, sia per quelli che, a tale data, sono ancora in fase di progetto.

Occorre osservare che la documentazione di cui alla Tab. I serve unicamente a consentire al GSE alcune verifiche preliminari di idoneità dell'impianto. Essa, pertanto, non fornisce alcuna garanzia sull'effettivo carattere cogenerativo dell'energia che l'impianto ha prodotto o produrrà. Tale carattere cogenerativo può essere accertato soltanto a consuntivo, dopo che la produzione ha avuto luogo (Delibera AEEG n. 42-02; nel seguito: la Delibera).

La documentazione di cui alle Tabb. II e III dovrà invece essere inviata al GSE annualmente (entro il 31 marzo di ciascun anno), in occasione di ciascuna richiesta di certificati verdi. Essa ha un duplice scopo:

- consentire al GSE di accertare che l'energia per la quale si richiedono i certificati sia stata effettivamente prodotta in regime di cogenerazione (come stabilito dalla Delibera).
- consentire al GSE di calcolare il numero di certificati verdi cui tale produzione dà diritto (Decreto MAP-MATT 24 ottobre 2005; nel seguito: il Decreto).

La differenza tra la Tab. II e la Tab. III risiede soltanto nella riga n. 57. Nella Tab. II, tale riga riporta la producibilità aggiuntiva della sezione nell'anno considerato. Nella Tab. III, la riga riporta, invece, l'intera energia termica utilizzata, nell'anno considerato, per il teleriscaldamento. La differenza consegue dal particolare metodo di calcolo stabilito dal Decreto (Allegato A) per calcolare il numero di certificati verdi per gli impianti sottoposti a potenziamento. Infatti, il numero di certificati verdi si calcola, in generale, in base all'intera produzione termica utilizzata per il teleriscaldamento: fa eccezione soltanto il caso di impianti sottoposti a potenziamento, per i quali va portata in conto la sola producibilità aggiuntiva.

	ALLEGATO 2 DELLA PROCEDURA TECNICA
	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"><div>SEZIONE 1 - PROCEDURA DI QUALIFICAZIONE IMPIANTI A IDROGENO, A CELLE A COMBUSTIBILE, DI COGENERAZIONE ABBINATA AL Teleriscaldamento</div><div>Pagina 3 di 3</div></div>
<p>Nella Tab. III, la riga 57 non va confusa con la riga 32. Nella 57, infatti, compare l'energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento, data dalla "somma delle quantità di calore fornite agli utenti e alle utenze finali...come risultanti dalle relative fatturazioni e misurazioni" (Decreto, allegato A). Nella riga 32 figura invece l'energia termica utile, misurata "...alla sezione di separazione tra la sezione di produzione e la rete di distribuzione del calore..." (Delibera, Art.1, comma 1, lettera o)). Pertanto, la quantità alla riga 32 sarà maggiore di quella alla riga 57; la differenza sarà pari all'energia perduta nella rete di teleriscaldamento.</p> <p>Le Tabelle II-bis e III-bis devono essere compilate e firmate dal soggetto che esercisce la rete di teleriscaldamento, anche quando questo coincida con il soggetto che esercisce l'impianto (o gli impianti) di cogenerazione.</p> <p>A differenza di tutte le altre tabelle, la II-bis e la III-bis vanno compilate per la rete di teleriscaldamento nella sua interezza, e non per singole sezioni di impianto.</p> <p>Quanto di seguito riportato costituisce un'indicazione sintetica per la richiesta di qualifica. Per una trattazione completa si rinvia al documento "Procedura tecnica di qualificazione impianti alimentati da fonti rinnovabili".</p>	

Tab. I

Fac simile di documentazione tecnica da allegare alla RTR, per comprovare che l'impianto è idoneo a produrre in condizioni di cogenerazione.

Procedura di qualificazione impianti a idrogeno, a celle a combustibile, di cogenerazione abbinata al teleriscaldamento

Allegato 2

**IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
Teleriscaldamento: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RTR**

Tabella I

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE
SI RICHIEDE LA QUALIFICA

Tutti i valori di cui alla colonna A si
riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
	Identificazione del soggetto produttore			Ditta Rossi S.p.a. - Partita IVA 01234567890	
	Denominazione della sezione di impianto			Centrale termoelettrica - gruppo 1	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera e)
	Tipo di intervento				
1	Indirizzo della sede legale del soggetto produttore			Via Bianchi, 32 - 00138 - Bel Poggio (Roma)	
2	Indirizzo della sezione di impianto			Via Verdi, 48 - 05017 - Monteleone di Orvieto (TR)	
3	Data di entrata in esercizio			20/03/86	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera v)
4	Data di entrata in esercizio commerciale			08/10/86	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera w)
5	Tensione di collegamento alla rete elettrica		kV	132	
6	Potenza nominale della prima turbina a vapore	TV1-Pn	MW	5,00	
7	Potenza nominale della seconda turbina a vapore	TV2-Pn	MW	0,00	
8	Potenza nominale della terza turbina a vapore	TV3-Pn	MW	0,00	
9	Potenza nominale della quarta turbina a vapore	TV4-Pn	MW	0,00	
10	Potenza nominale della quinta turbina a vapore	TV5-Pn	MW	0,00	
11	Potenza nominale della sesta turbina a vapore	TV6-Pn	MW	0,00	

**IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
Teleriscaldamento: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RTR**

Tabella I

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE
SI RICHIEDE LA QUALIFICA

Tutti i valori di cui alla colonna A si
riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
12	Potenza nominale della prima turbina a gas	TG1-Pn	MW	10,00	
13	Potenza nominale della seconda turbina a gas	TG2-Pn	MW	10,00	
14	Potenza nominale della terza turbina a gas	TG3-Pn	MW	0,00	
15	Potenza nominale della quarta turbina a gas	TG4-Pn	MW	0,00	
16	Potenza nominale della quinta turbina a gas	TG5-Pn	MW	0,00	
17	Potenza nominale della sesta turbina a gas	TG6-Pn	MW	0,00	
18	Potenza nominale del primo motore a combustione interna	MCI1-Pn	MW	0,00	
19	Potenza nominale del secondo motore a combustione interna	MCI2-Pn	MW	0,00	
20	Potenza nominale del terzo motore a combustione interna	MCI3-Pn	MW	0,00	
21	Potenza nominale del quarto motore a combustione interna	MCI4-Pn	MW	0,00	
22	Potenza nominale del quinto motore a combustione interna	MCI5-Pn	MW	0,00	
23	Potenza nominale del sesto motore a combustione interna	MCI6-Pn	MW	0,00	
24	Potenza nominale del primo generatore elettrico	GEN1-Pn	MVA	12,00	

**IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
Teleriscaldamento: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RTR**

Tabella I

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE
SI RICHIEDE LA QUALIFICA

Tutti i valori di cui alla colonna A si
riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
25	Potenza nominale del secondo generatore elettrico	GEN2-Pn	MVA	6,00	
26	Potenza nominale del terzo generatore elettrico	GEN3-Pn	MVA	6,00	
27	Potenza nominale del quarto generatore elettrico	GEN4-Pn	MVA	0,00	
28	Potenza nominale del quinto generatore elettrico	GEN5-Pn	MVA	0,00	
29	Potenza nominale del sesto generatore elettrico	GEN6-Pn	MVA	0,00	
30	Energia elettrica immessa in rete annualmente (dato previsionale)	Ee immessa	MWh	35959,76	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera s)
31	Energia elettrica autoconsumata annualmente (dato previsionale)	Ee autocons	MWh	77031,79	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera r)
32	Energia termica utile impiegata annualmente per scopi civili (dato previsionale) (*)	Et civ	MWh	109026,94	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera o)
33	Energia termica utile impiegata annualmente per scopi industriali (dato previsionale) (*)	Et ind	MWh	0,00	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera o)
34	Combustibile n.1	CI		Gas naturale	
35	Energia primaria utilizzata annualmente (dato previsionale) (combustibile n.1) (**)	Ecl	MWh	295086,54	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera l)

**IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
TELERISCALDAMENTO: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RTR**

Tabella I

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE
SI RICHIEDE LA QUALIFICA

Tutti i valori di cui alla colonna A si
riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
36	Parametro ETA_{es} per il combustibile n.1	$ETA_{es,1}$	p.u.	0,43	Delibera AEEG n. 42-02, art.1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
37	Combustibile n.2	C2		Gasolio	
38	Energia primaria utilizzata annualmente (dato previsionale) (combustibile n.2) (**)	Ec2	MWh	59029,60	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera l)
39	Parametro ETA_{es} per il combustibile n.2	$ETA_{es,2}$	p.u.	0,43	Delibera AEEG n. 42-02, art.1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
40	Combustibile n.3	C3		0,00	
41	Energia primaria utilizzata annualmente (dato previsionale) (combustibile n.3) (**)	Ec3	MWh	0,00	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera l)
42	Parametro ETA_{es} per il combustibile n.3	$ETA_{es,3}$	p.u.	0,00	Delibera AEEG n. 42-02, art.1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
43	Combustibile n.4	C4		0,00	
44	Energia primaria utilizzata annualmente (dato previsionale) (combustibile n.4) (**)	Ec4	MWh	0,00	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera l)

IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
TELERISCALDAMENTO: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RTR

Tabella I

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
 PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE
 SI RICHIEDE LA QUALIFICA

Tutti i valori di cui alla colonna A si
 riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
45	Parametro ETA_{es} per il combustibile n.4	$ETA_{es, c4}$	p.u.	0,00	Delibera AEEG n. 42-02, art.1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
46	Combustibile n.5	C5		0,00	
47	Energia primaria utilizzata annualmente (dato previsionale) (combustibile n.5) (**)	$Ec5$	MWh	0,00	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera l)
48	Parametro ETA_{es} per il combustibile n.5	$ETA_{es, c5}$	p.u.	0,00	Delibera AEEG n. 42-02, art.1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
49	Combustibile n.6	C6		0,00	
50	Energia primaria utilizzata annualmente (dato previsionale) (combustibile n.6) (**)	$Ec6$	MWh	0,00	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera l)
51	Parametro ETA_{es} per il combustibile n.6	$ETA_{es, c6}$	p.u.	0,00	Delibera AEEG n. 42-02, art.1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
52	Taglia di riferimento della sezione di impianto	$Trif$	MW	12,50	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera j)
53	Coefficiente P relativo all'energia elettrica immessa nella rete	$P_{immissa}$		1,00	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera t)

**IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
TELERISCALDAMENTO: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RTR**

Tabella I

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE
SI RICHIEDE LA QUALIFICA

Tutti i valori di cui alla colonna A si
riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
54	Coefficiente P relativo all'energia elettrica autoconsumata	Pautocons		0,972	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera t)
55	Indice di Risparmio Energetico	IRE	p.u.	0,12	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera t)
56	Limite Termico	LT	p.u.	0,49	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera u)

(*) Esclusa l'energia termica prodotta da eventuali caldaie di integrazione.

(**) Inclusa l'energia primaria consumata da eventuali post-combustori; esclusa l'energia primaria consumata da eventuali caldaie di integrazione.

DATA DI COMPILAZIONE

TIMERO E FIRMA DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE
DEL SOGGETTO PRODUTTORE

Tab. II

Interventi di cat. A.2

Fac simile di documentazione da trasmettere
al GSE per comprovare che l'impianto,
nell'anno considerato, ha prodotto in
condizioni di cogenerazione.

*Procedura di qualificazione impianti a idrogeno, a celle a combustibile, di cogenerazione abbinata
al teleriscaldamento*

Allegato 2

**IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
Teleriscaldamento: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RICHIESTA DI CERTIFICATI VERDI**

TAB.II: INTERVENTI DI CATEGORIA A.2

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE,
OTTENUTA LA QUALIFICA, SI RICHIEDONO I
CERTIFICATI VERDI

Tutti i valori di cui alla colonna A si
riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
	Identificazione del soggetto produttore			Ditta Rossi S.p.a. - Partita IVA 01234567890	
	Denominazione della sezione di impianto			Centrale termoelettrica - gruppo 1	Delibera AEEG n. 42- 02, art 1.1, lettera e)
	Anno in cui ha avuto luogo la produzione di energia elettrica e termica			2005	
1	Indirizzo della sede legale del soggetto produttore			Via Bianchi, 32 - 00139 Bel Poggio (Roma)	
2	Indirizzo della sezione di impianto			Via Verdi, 48 - 05017 - Monteleone di Orvieto (TR)	
3	Data di entrata in esercizio			20/03/1986	Delibera AEEG n. 42- 02, art 1.1, lettera v)
4	Data di entrata in esercizio commerciale			08/10/1986	Delibera AEEG n. 42- 02, art 1.1, lettera w)
5	Tensione di collegamento alla rete elettrica		kV	132	
6	Potenza nominale della prima turbina a vapore	TV1-Pn	MW	5	
7	Potenza nominale della seconda turbina a vapore	TV2-Pn	MW	0	
8	Potenza nominale della terza turbina a vapore	TV3-Pn	MW	0	
9	Potenza nominale della quarta turbina a vapore	TV4-Pn	MW	0	
10	Potenza nominale della quinta turbina a vapore	TV5-Pn	MW	0	

**IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
TALERISCALDAMENTO: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RICHIESTA DI CERTIFICATI VERDI**

TAB.II: INTERVENTI DI CATEGORIA A.2

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE,
OTTENUTA LA QUALIFICA, SI RICHIEDONO I
CERTIFICATI VERDI

Tutti i valori di cui alla colonna A si
riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
11	Potenza nominale della sesta turbina a vapore	TV6-Pr.	MW	0	
12	Potenza nominale della prima turbina a gas	TG1-Pr.	MW	10	
13	Potenza nominale della seconda turbina a gas	TG2-Pr.	MW	10	
14	Potenza nominale della terza turbina a gas	TG3-Pr.	MW	0	
15	Potenza nominale della quarta turbina a gas	TG4-Pr.	MW	0	
16	Potenza nominale della quinta turbina a gas	TG5-Pr.	MW	0	
17	Potenza nominale della sesta turbina a gas	TG6-Pr.	MW	0	
18	Potenza nominale del primo motore a combustione interna	MC11-Pn.	MW	0	
19	Potenza nominale del secondo motore a combustione interna	MC12-Pn.	MW	0	
20	Potenza nominale del terzo motore a combustione interna	MC13-Pn.	MW	0	
21	Potenza nominale del quarto motore a combustione interna	MC14-Pn.	MW	0	
22	Potenza nominale del quinto motore a combustione interna	MC15-Pn.	MW	0	
23	Potenza nominale del sesto motore a combustione interna	MC16-Pn.	MW	0	

**IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
Teleriscaldamento: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RICHIESTA DI CERTIFICATI VERDI**

TAB.II: INTERVENTI DI CATEGORIA A.2

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE,
OTTENUTA LA QUALIFICA, SI RICHIEDONO I
CERTIFICATI VERDI

Tutti i valori di cui alla colonna A si
riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
24	Potenza nominale del primo generatore elettrico	GEN1-Pn	MVA	12	
25	Potenza nominale del secondo generatore elettrico	GEN2-Pn	MVA	6	
26	Potenza nominale del terzo generatore elettrico	GEN3-Pn	MVA	6	
27	Potenza nominale del quarto generatore elettrico	GEN4-Pn	MVA	0	
28	Potenza nominale del quinto generatore elettrico	GEN5-Pn	MVA	0	
29	Potenza nominale del sesto generatore elettrico	GEN6-Pn	MVA	0	
30	Energia elettrica immessa in rete durante l'anno considerato	Ee immessa	MWh	38956,411	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera s)
31	Energia elettrica autoconsumata durante l'anno considerato	Ee autocons	MWh	70612,476	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera r)
32	Energia termica utile impiegata per scopi civili durante l'anno considerato (*)	Et civ	MWh	118938,48	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera o)
33	Energia termica utile impiegata per scopi industriali durante l'anno considerato (*)	Et ind	MWh	0	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera o)
34	Combustibile n.1	C1		Gas naturale	

IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
TELERISCALDAMENTO: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RICHIESTA DI CERTIFICATI VERDI

TAB.II: INTERVENTI DI CATEGORIA A.2

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
 PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE,
 OTTENUTA LA QUALIFICA, SI RICHIEDONO I
 CERTIFICATI VERDI

Tutti i valori di cui alla colonna A si
 riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
35	Energia primaria utilizzata durante l'anno considerato (combustibile n.1) (**)	Eo1	MWh	265577,886	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera 1)
36	Parametro ETA_{sc} per il combustibile n.1	$ETA_{sc, c1}$	p.u.	0,43	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
37	Combustibile n.2	C2		Gasolio	
38	Energia primaria utilizzata durante l'anno considerato (combustibile n.2) (**)	Eo2	MWh	64932,56	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera 1)
39	Parametro ETA_{sc} per il combustibile n.2	$ETA_{sc, c2}$	p.u.	0,43	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
40	Combustibile n.3	C3		0	
41	Energia primaria utilizzata durante l'anno considerato (combustibile n.3) (**)	Eo3	MWh	0	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera 1)
42	Parametro ETA_{sc} per il combustibile n.3	$ETA_{sc, c3}$	p.u.	0	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
43	Combustibile n.4	C4		0	

IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
TELERISCALDAMENTO: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RICHIESTA DI CERTIFICATI VERDI

TAB.II: INTERVENTI DI CATEGORIA A.2

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
 PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE,
 OTTENUTA LA QUALIFICA, SI RICHIEDONO I
 CERTIFICATI VERDI

Tutti i valori di cui alla colonna A si
 riferiscono alla situazione DOEQ l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
44	Energia primaria utilizzata durante l'anno considerato (combustibile n.4) (**)	Ec4	MWh	0	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera l)
45	Parametro $ETA_{es,ci}$ per il combustibile n.4	$ETA_{es,ci}$	p.u.	0	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
46	Combustibile n.5	C5		0	
47	Energia primaria utilizzata durante l'anno considerato (combustibile n.5) (**)	Ec5	MWh	0	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera l)
48	Parametro $ETA_{es,ci}$ per il combustibile n.5	$ETA_{es,ci}$	p.u.	0	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
49	Combustibile n.6	C6		0	
50	Energia primaria utilizzata durante l'anno considerato (combustibile n.6) (**)	Ec6	MWh	0	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera l)
51	Parametro $ETA_{es,ci}$ per il combustibile n.6	$ETA_{es,ci}$	p.u.	0	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
52	Taglia di riferimento della sezione di impianto	Trif	MW	12,5	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera j)

**IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
Teleriscaldamento: Documentazione allegata
alla richiesta di certificati verdi**

TAB.II: INTERVENTI DI CATEGORIA A.2

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE,
OTTENUTA LA QUALIFICA, SI RICHIEDONO I
CERTIFICATI VERDI

Tutti i valori di cui alla colonna A si
riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
53	Coefficiente P relativo all'energia elettrica immessa nella rete	P _{immissa}		1	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera t)
54	Coefficiente P relativo all'energia elettrica autoconsumata	P _{autocons}		0,972	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera t)
55	Indice di Risparmio Energetico	IRE	P _{ed}	0,19	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera t)
56	Limite Termico	LT	p.u.	0,52	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera u)
57	Contributo della sezione alla producibilità aggiuntiva nell'anno considerato	AP	kWh	23757,70	Decreto MAP-MATT 24 ottobre 2005, Allegato A, art.3)

(*) Esclusa l'energia termica prodotta da eventuali caldaie di integrazione.

(**) Inclusa l'energia primaria consumata da eventuali post-combustori; esclusa l'energia primaria consumata da eventuali caldaie di integrazione.

DATA DI COMPILAZIONE

TIMBRE E FIRMA DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE
DEL SOGGETTO PRODUTTORE

Tab. II bis

Interventi di cat. A.2

Fac simile di documentazione da trasmettere al GSE per consentire il calcolo delle quantità di calore cogenerato effettivamente cedute agli utenti nell'anno considerato.

Procedura di qualificazione impianti a idrogeno, a celle a combustibile, di cogenerazione abbinata al teleriscaldamento

Allegato 2

IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
TELERISCALDAMENTO: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RICHIESTA DI CERTIFICATI VERDI

TAB.II BIS: INTERVENTI DI CATEGORIA A.2

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA CON RIFERIMENTO
 ALLA RETE DI TELERISCALDAMENTO

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
	Identificazione del soggetto che esercisce la rete di teleriscaldamento			Ditta Bianchi S.r.l. - Partita IVA 09876543210	
	Denominazione della rete di teleriscaldamento			Centrale termoelettrica - gruppo 1	
	Anno in cui ha avuto luogo la cessione di energia termica agli utenti			2005	
1	Indirizzo della sede legale del soggetto che esercisce la rete di teleriscaldamento			Via Verdi, 32 - 00138 Colle Salario (Roma)	
2	Ubicazione della rete di teleriscaldamento			Rieti - Quartiere San Michele	
3	Identificazione del soggetto che esercisce l'impianto di cogenerazione			Ditta Rossi S.p.a. - Partita IVA 01234567890	
4	Energia termica totale erogata agli utenti del teleriscaldamento durante l'anno considerato	MWh	MWh	356815,440	Procedura Tecnica - Sezione 1 - pag. 28
5	Energia termica totale immessa nella rete di teleriscaldamento durante l'anno considerato (*)	MWh	MWh	396461,6	Procedura Tecnica - Sezione 1 - pag. 28

(*) Inclusa l'energia termica prodotta da eventuali "fonti di calore non cogenerativo" (Decreto MAP-MATT 24 ottobre 2005, art.2, comma 3, lettera n)

DATA DI COMPILAZIONE

TIMBRE E FIRMA DEL
 LEGALE RAPPRESENTANTE
 DEL SOGGETTO CHE
 ESERCISCE LA RETE DI
 TELERISCALDAMENTO

Tab. III

Interventi di tipo B.2, BP.C, BP.R, D.2

Fac simile di documentazione da trasmettere
al GSE per comprovare che l'impianto,
nell'anno considerato, ha prodotto in
condizioni di cogenerazione.

*Procedura di qualificazione impianti a idrogeno, a celle a combustibile, di cogenerazione abbinata
al teleriscaldamento*

Allegato 2

**IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
Teleriscaldamento: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RICHIESTA DI CERTIFICATI VERDI**

**TAB. III: INTERVENTI DI CATEGORIA D.2.
B.2, BP.C, BP.R**

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE,
OTTENUTA LA QUALIFICA, SI RICHIEDONO I
CERTIFICATI VERDI

Tutti i valori di cui alla colonna A si
riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
	Identificazione del soggetto produttore			Ditta Rossi S.p.a. - Partita IVA 01234567990	
	Denominazione della sezione di impianto			Centrale termoelettrica - gruppo 1	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera e)
	Anno in cui ha avuto luogo la produzione di energia elettrica e termica			2005	
1	Indirizzo della sede legale del soggetto produttore			Via Bianchi, 32 - 00138 Bel Poggio (Roma)	
2	Indirizzo della sezione di impianto			Via Verdi, 4B - 05017 - Montelsone di Orvieto (TR)	
3	Data di entrata in esercizio			20/03/1986	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera v)
4	Data di entrata in esercizio commerciale			08/10/1986	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera w)
5	Tensione di collegamento alla rete elettrica		kV	132	
6	Potenza nominale della prima turbina a vapore	TV1-Pn	MW	5	
7	Potenza nominale della seconda turbina a vapore	TV2-Pn	MW	0	
8	Potenza nominale della terza turbina a vapore	TV3-Pn	MW	0	
9	Potenza nominale della quarta turbina a vapore	TV4-Pn	MW	0	
10	Potenza nominale della quinta turbina a vapore	TV5-Pn	MW	0	

**IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
Teleriscaldamento: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RICHIESTA DI CERTIFICATI VERDI**

**TAB. III: INTERVENTI DI CATEGORIA D.2.,
B.2, BP.C, BP.R**

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE,
OTTENUTA LA QUALIFICA, SI RICHIEDONO I
CERTIFICATI VERDI

Tutti i valori di cui alla colonna A si
riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
11	Potenza nominale della sesta turbina a vapore	TV6-Pn	MW	0	
12	Potenza nominale della prima turbina a gas	TG1-Pn	MW	10	
13	Potenza nominale della seconda turbina a gas	TG2-Pn	MW	10	
14	Potenza nominale della terza turbina a gas	TG3-Pn	MW	0	
15	Potenza nominale della quarta turbina a gas	TG4-Pn	MW	0	
16	Potenza nominale della quinta turbina a gas	TG5-Pn	MW	0	
17	Potenza nominale della sesta turbina a gas	TG6-Pn	MW	0	
18	Potenza nominale del primo motore a combustione interna	MCI1-Pn	MW	0	
19	Potenza nominale del secondo motore a combustione interna	MCI2-Pn	MW	0	
20	Potenza nominale del terzo motore a combustione interna	MCI3-Pn	MW	0	
21	Potenza nominale del quarto motore a combustione interna	MCI4-Pn	MW	0	
22	Potenza nominale del quinto motore a combustione interna	MCI5-Pn	MW	0	
23	Potenza nominale del sesto motore a combustione interna	MCI6-Pn	MW	0	

**IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
Teleriscaldamento: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RICHIESTA DI CERTIFICATI VERDI**

**TAB. III: INTERVENTI DI CATEGORIA D.2.,
B.2, B.P.C, B.P.R**

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE,
OTTENUTA LA QUALIFICA, SI RICHIEDONO I
CERTIFICATI VERDI

Tutti i valori di cui alla colonna A si
riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
24	Potenza nominale del primo generatore elettrico	GEN1-Pn	MVA	12	
25	Potenza nominale del secondo generatore elettrico	GEN2-Pn	MVA	6	
26	Potenza nominale del terzo generatore elettrico	GEN3-Pn	MVA	6	
27	Potenza nominale del quarto generatore elettrico	GEN4-Pn	MVA	0	
28	Potenza nominale del quinto generatore elettrico	GEN5-Pn	MVA	0	
29	Potenza nominale del sesto generatore elettrico	GEN6-Pn	MVA	0	
30	Energia elettrica immessa in rete durante l'anno considerato	Ee immessa	MWh	39856,41	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera s)
31	Energia elettrica autoconsumata durante l'anno considerato	Ee autocons	MWh	70612,48	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera r)
32	Energia termica utile impiegata per scopi civili durante l'anno considerato (*)	Et civ	MWh	118938,48	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera o)
33	Energia termica utile impiegata per scopi industriali durante l'anno considerato (*)	Et ind	MWh	0	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera o)
34	Combustibile n.1	CI		Gas naturale	

**IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
Teleriscaldamento: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RICHIESTA DI CERTIFICATI VERDI**

**TAB. III: INTERVENTI DI CATEGORIA D.2,
B.2. BP.C. BP.R**

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE,
OTTENUTA LA QUALIFICA, SI RICHIEDONO I
CERTIFICATI VERDI

Tutti i valori di cui alla colonna A si
riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	REFERIMENTO NORMATIVO
35	Energia primaria utilizzata durante l'anno considerato (combustibile n.1) (**)	Ec1	MWh	265577,68	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera 1)
36	Parametro ETA_{es} per il combustibile n.1	$ETA_{es,1}$	p.u.	0,43	Delibera AEEG n. 42-02, art.1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
37	Combustibile n.2	C2		Gasolio	
38	Energia primaria utilizzata durante l'anno considerato (combustibile n.2) (**)	Ec2	MWh	54932,55	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera 1)
39	Parametro ETA_{es} per il combustibile n.2	$ETA_{es,2}$	p.u.	0,43	Delibera AEEG n. 42-02, art.1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
40	Combustibile n.3	C3		0	
41	Energia primaria utilizzata durante l'anno considerato (combustibile n.3) (**)	Ec3	MWh	0	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera 1)
42	Parametro ETA_{es} per il combustibile n.3	$ETA_{es,3}$	p.u.	0	Delibera AEEG n. 42-02, art.1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
43	Combustibile n.4	C4		0	
44	Energia primaria utilizzata durante l'anno considerato (combustibile n.4) (**)	Ec4	MWh	0	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera 1)

**IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
Teleriscaldamento: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RICHIESTA DI CERTIFICATI VERDI**

**TAB. III: INTERVENTI DI CATEGORIA D.2,
B.2, B.P.C, B.P.R**

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE,
OTTENUTA LA QUALIFICA, SI RICHIEDONO I
CERTIFICATI VERDI

Tutti i valori di cui alla colonna A si
riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
45	Parametro $ETA_{n,4}$ per il combustibile n.4	$ETA_{n,4}$	p.u.	0	Delibera AEEG n. 42-02, art.1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
46	Combustibile n.5	C5		0	
47	Energia primaria utilizzata durante l'anno considerato (combustibile n.5) (**)	E_{c5}	MWh	0	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera l)
48	Parametro $ETA_{n,5}$ per il combustibile n.5	$ETA_{n,5}$	p.u.	0	Delibera AEEG n. 42-02, art.1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
49	Combustibile n.6	C6		0	
50	Energia primaria utilizzata durante l'anno considerato (combustibile n.6) (**)	E_{c6}	MWh	0	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera l)
51	Parametro $ETA_{n,6}$ per il combustibile n.6	$ETA_{n,6}$	p.u.	0	Delibera AEEG n. 42-02, art.1.1, lettera p); Delibera AEEG n. 42-02, art 2.2, lettera a)
52	Taglia di riferimento della sezione di impianto	Trif	MW	12,5	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera j)
53	Coefficiente P relativo all'energia elettrica immessa nella rete	P _{immissa}		1	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera t)

**IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
Teleriscaldamento: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RICHIESTA DI CERTIFICATI VERDI**

**TAB. III: INTERVENTI DI CATEGORIA D.2.,
B.2. BP.C. BP.R**

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002

LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA SEPARATAMENTE
PER CIASCUNA "SEZIONE DI IMPIANTO" PER LA QUALE,
OTTENUTA LA QUALIFICA, SI RICHIEDONO I
CERTIFICATI VERDI

Tutti i valori di cui alla colonna A si
riferiscono alla situazione DOPO l'intervento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
54	Coefficiente P relativo all'energia elettrica autoconsumata	Pautocons		0,942	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera t)
55	Indice di Risparmio Energetico	IRE	p.u.	0,19	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera t)
56	Limite Termico	LT	p.u.	0,52	Delibera AEEG n. 42-02, art 1.1, lettera u)
57	Quota, riferita alla sezione, di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento nell'anno considerato	H	MWh	107044,632	Decreto MAP-MATT 24 ottobre 2005, Allegato A, art.1)

(*) Esclusa l'energia termica prodotta da eventuali caldaie di integrazione.

(**) Inclusa l'energia primaria consumata da eventuali post-combustori; esclusa l'energia primaria consumata da eventuali caldaie di integrazione.

DATA DI COMPILAZIONE

TIMBRE E FIRMA DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE
DEL SOGGETTO PRODUTTORE

Tab. III bis

Interventi di cat. B.2, BP.C, BP.R, D.2

Fac simile di documentazione da trasmettere al GSE per consentire il calcolo delle quantità di calore cogenerato effettivamente cedute agli utenti nell'anno considerato.

Procedura di qualificazione impianti a idrogeno, a celle a combustibile, di cogenerazione abbinata al teleriscaldamento

Allegato 2

IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
Teleriscaldamento: DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
ALLA RICHIESTA DI CERTIFICATI VERDI

TAB.III BIS: INTERVENTI DI CATEGORIA D.2.,
B.2, B.P.C, B.P.R

Rif: Delibera AEEG 42-02 del 19 marzo 2002


LA PRESENTE TABELLA VA COMPILATA CON RIFERIMENTO
ALLA RETE DI Teleriscaldamento

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E
	DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA	DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
	Identificazione del soggetto che esercisce la rete di teleriscaldamento			Ditta Bianchi S.r.l. - Partita IVA 09876543210	
	Denominazione della rete di teleriscaldamento			Centrale termoelettrica - gruppo 1	
	Anno in cui ha avuto luogo la cessione di energia termica agli utenti			2005	
1	Indirizzo della sede legale del soggetto che esercisce la rete di teleriscaldamento			Via Verdi, 32 - 00138 Colle Salaria (Roma)	
2	Ubicazione della rete di teleriscaldamento			Rieti - Quartiere San Michele	
3	Identificazione del soggetto che esercisce l'impianto di cogenerazione			Ditta Rossi S.p.A. - Partita IVA 01234567890	
4	Energia termica totale erogata agli utenti del teleriscaldamento durante l'anno considerato	Hot	MWh	355815,440	Procedura Tecnica - Sezione 1 - pag. 28
5	Energia termica totale immessa nella rete di teleriscaldamento durante l'anno considerato (*)	Hot	MWh	396461,6	Procedura Tecnica - Sezione 1 - pag. 28

(*) Inclusa l'energia termica prodotta da eventuali "fonti di calore non cogenerativo" (Decreto MAP-MATT 24 ottobre 2005, art.2, comma 3, lettera n)


DATA DI COMPILAZIONE


TIMBRO E FIRMA DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE
DEL SOGGETTO CHE
ESERCISCE LA RETE DI
Teleriscaldamento


	PROCEDURA TECNICA	
SEZIONE 2		


**PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI
CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A
IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E
IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL
Teleriscaldamento**

(Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del Decreto Ministeriale 24 ottobre 2005)

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL Teleriscaldamento	Pagina 2 di 27
<p style="text-align: center;">INDICE</p> <p>1 OGGETTO.....</p> <p>2 APPLICAZIONE INFORMATICA PER LA GESTIONE E L'EMISSIONE DEI CV.....</p> <p>3 APERTURA CONTO PROPRIETA'.....</p> <p>4 EMISSIONE DI CV PER IMPIANTI QUALIFICATI CHE UTILIZZANO IDROGENO E PER LE CELLE A COMBUSTIBILE</p> <p>5 EMISSIONE DI CV PER IMPIANTI QUALIFICATI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL Teleriscaldamento</p> <p>6 VALIDAZIONE DELLE TRANSAZIONI DI COMPRAVENDITA CV TRA OPERATORI</p> <p>7 RIFERIMENTI NORMATIVI.....</p> <p>8 ALLEGATI</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL Teleriscaldamento	Pagina 3 di 27
1. OGGETTO <p>Considerato che in data 24 ottobre 2005 il Ministro delle attività produttive di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio ha emanato il seguente decreto pubblicato sulla G.U. del 14 novembre 2005 Serie Generale n. 265:</p> <p>Direttive per la regolamentazione della emissione dei certificati verdi alle produzioni di energia di cui all'articolo 1, comma 71, della legge 23 agosto 2004, n. 239;</p> <p>in applicazione di quanto previsto all'art. 6, comma 1, del predetto DM viene di seguito descritta la procedura adottata dal Gestore dei servizi elettrici - GSE S.p.A (di seguito GSE) per la gestione e l'emissione dei Certificati Verdi (di seguito CV) per gli impianti alimentati a idrogeno, celle a combustibile e impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, nonché le indicazioni agli operatori circa le modalità per la richiesta del rilascio dei CV.</p> <p>2. APPLICAZIONE INFORMATICA PER LA GESTIONE E L'EMISSIONE DEI CV</p> <p>L'applicazione informatica per la gestione e l'emissione dei CV è utilizzata da risorse del GSE appositamente autorizzate. L'accesso all'applicazione da parte del personale autorizzato avviene tramite la digitazione di "user-id" e "password" individuali che abilitano al compimento delle seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• apertura di conti proprietà e variazioni di titolarità dei conti esistenti;• emissione e compensazione CV;• validazione delle transazioni di compravendita CV tra operatori;• verifica di adempimento dell'obbligo ed annullamento CV; <p>3. APERTURA CONTO PROPRIETA'</p> <p>L'attivazione del conto proprietà a favore di un operatore viene effettuata:</p> <ul style="list-style-type: none">• all'atto della prima emissione di CV, se l'operatore è un produttore qualificato;• su richiesta, nel caso di operatore (grossista/trader) interessato alla compravendita di CV che risulti iscritto presso la locale camera di commercio e sia abilitato allo svolgimento di tale attività;• contestualmente alla prima ricezione di un'autocertificazione di produzione/importazione da fonte non rinnovabile, nel caso di produttore/importatore soggetto all'obbligo di acquisto di CV.		

	PROCEDURA TECNICA	
<p>A ciascun conto proprietà è associato un codice identificativo univoco formato da "user-id" e "password" che consente a ciascun operatore di accedere alla sezione del portale web dedicata ai CV (http://procedure.GSE.it) e di conoscere in tempo reale lo stato del proprio portafoglio di CV.</p> <p>Il codice identificativo consente all'operatore di:</p> <ul style="list-style-type: none">• visualizzare il saldo dei CV presenti sul proprio conto proprietà;• visualizzare l'elenco delle transazioni (acquisto/vendita, emissione, compensazione, annullamento) che hanno interessato il proprio conto proprietà;• effettuare operazioni dispositive in esecuzione di contratti bilaterali. L'effettivo trasferimento dei CV dal conto proprietà del venditore a quello dell'acquirente avviene nel momento in cui il GSE, verificata la congruità dell'operazione, valida la transazione. <p>3.1 Attivazione conto proprietà vincolato</p> <p>Il Ministero delle Attività Produttive con lettera prot. 259184 del 4 agosto 2003 ha invitato il GSE ad adottare ulteriori modalità gestionali, nell'ambito della contrattazione dei CV, al fine di garantire alle società che erogano finanziamenti ai produttori di energia elettrica qualificati (in seguito società finanziatrici), mediante la stipula di contratti l'adempimento degli obblighi derivanti al Produttore dalla conclusione di tali contratti. Tale garanzia può essere assicurata mediante una idonea gestione operativa dei CV associati all'impianto.</p> <p>Ai sensi di quanto sopra valgono le definizioni riportate nel Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, nel Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico di cui al Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2003 (Disciplina) e nei Decreti Ministeriali del 24 ottobre 2005.</p> <p>In particolare si intende che :</p> <ul style="list-style-type: none">• il conto proprietà aperto dal GSE, su cui è depositato il numero di CV emessi a favore del Produttore e a cui è associato un codice identificativo univoco, è intestato esclusivamente al Produttore che è l'unico ad avere titolo a chiedere al GSE l'emissione di CV;• sono ammessi a partecipare alle sessioni di borsa dei CV organizzate dal Gestore del mercato elettrico (di seguito GME) esclusivamente i soggetti indicati all'art. 82 della Disciplina, con esclusione pertanto delle società finanziatrici;• il Produttore, ossia la persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto, ammesso a partecipare alle sessioni di borsa per la contrattazione dei CV organizzate dal GME, è tenuto a rispettare senza alcuna condizione o riserva la Disciplina e le Disposizioni		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 5 di 27

tecniche di funzionamento adottate dal GME e pubblicate sul sito Internet del medesimo, nonché le eventuali successive modifiche ed integrazioni di tali atti e documenti.

I produttori qualificati titolari di impianti che intendono richiedere l'apertura di un conto proprietà "vincolato", vale a dire le cui transazioni sono condizionate al consenso e all'informazione della società finanziatrice, devono inviare al GSE una copia dell'Accordo sottoscritto dal Produttore e dalla società finanziatrice, contenente:

- l'impegno del Produttore ad operare transazioni di CV, sia mediante contratti bilaterali, sia mediante la partecipazione alla sede di contrattazione dei CV organizzata dal GME, previa informativa e consenso scritto, da parte della società finanziatrice, da rilasciare al GSE;
- l'impegno della società finanziatrice a comunicare al GSE, secondo le indicazioni di cui alla presente procedura, il proprio consenso per la conclusione delle transazioni sia mediante contratti bilaterali, sia mediante la partecipazione alle sessioni di borsa per la contrattazione dei CV organizzate dal GME;
- l'esonero di responsabilità del GSE e del GME, per le ipotesi di comportamenti tenuti dalle Parti che possano compromettere il buon esito delle transazioni secondo la formula di seguito indicata:


"Le Parti riconoscono che non sussisterà per il GSE ed il GME alcun obbligo risarcitorio o di indennizzo per i danni che siano conseguenza indiretta o non prevedibile di comportamenti del GSE e GME, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, i danni derivanti dalla perdita di opportunità di affari o di clientela o del mancato conseguimento di utili."

- solo per le società di leasing l'impegno a comunicare al GSE l'eventuale risoluzione del contratto di leasing, nonché, in conseguenza di tale circostanza, l'eventuale subentro nella titolarità dell'impianto e del conto proprietà ad esso correlato di un nuovo produttore.


Al ricevimento della copia dell'Accordo il GSE apre un "conto proprietà" intestato al solo Produttore ove sono depositati i CV di cui sia richiesta l'emissione; il conto proprietà è vincolato a favore della società finanziatrice e l'esecuzione di tutte le transazioni è subordinata all'informazione e al consenso rilasciato dalla società finanziatrice.


In particolare:

- nel caso in cui un Produttore qualificato intenda concludere contratti bilaterali per la compravendita di CV, la validazione della transazione da parte del GSE, con contestuale trasferimento dei CV dal conto del venditore al conto dell'acquirente, avverrà solo previa verifica della disponibilità dei CV sul conto intestato al Produttore/venditore e del consenso ad effettuare l'operazione rilasciato dalla società finanziatrice. A tal fine, essa sarà abilitata – mediante il rilascio di user-id e

	PROCEDURA TECNICA	
<p>password - alla mera consultazione del conto proprietà e al rilascio del consenso, attraverso la procedura web realizzata dal GSE;</p> <ul style="list-style-type: none">• nel caso in cui un Produttore qualificato intenda partecipare alle negoziazioni nella sede di contrattazione dei CV organizzata dal GME, la società finanziatrice dovrà inviare al GSE, entro due giorni lavorativi precedenti la sessione di mercato il cui accesso si intende autorizzare, una comunicazione contenente il proprio consenso a che il Produttore effettui proposte di negoziazione in vendita a valere sul "conto proprietà vincolato" ad esso intestato. <p>La comunicazione di consenso da parte della società finanziatrice è rilasciata al GSE "una tantum" fatta salva la facoltà di revoca espressa da notificarsi entro due giorni lavorativi precedenti la sessione di mercato il cui accesso si intende negare.</p> <p>Resta inteso che non si darà accesso a successive sessioni di mercato sino a nuova comunicazione di consenso.</p> <p>Sia la comunicazione di consenso che la comunicazione di revoca del consenso da parte della società finanziatrice devono essere anticipate per fax o e-mail al GSE.</p> <p>3.2 Cambio di titolarità degli impianti qualificati</p> <p>La richiesta di cambio di titolarità deve essere inoltrata al GSE accompagnata da i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• copia dell'atto che ha determinato tale variazione;• copia dei certificati camerali rispettivamente del soggetto cedente e del soggetto cessionario. <p>Dopo la verifica dell'idoneità della documentazione, il GSE provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none">• variare la titolarità del conto proprietà e, ove necessario, aprire un nuovo conto;• definire e comunicare codici di accesso al nuovo titolare del conto proprietà;• modificare la scheda di qualificazione dell'impianto;• comunicare altresì alle parti interessate, tramite lettera, che la richiesta di variazione di titolarità è stata recepita nelle procedure interne GSE ai fini dell'assegnazione dei CV. <p>4. EMISSIONE DI CV PER IMPIANTI QUALIFICATI CHE UTILIZZANO IDROGENO E CELLE A COMBUSTIBILE</p> <p>4.1 Emissione di CV</p> <p>Fermo restando quanto previsto all'art. 3, comma 1 del DM 24.10.2005, per gli impianti qualificati che utilizzano idrogeno e celle a combustibile di cui all'art 1,</p>		

Pagina 6 di 27

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 7 di 27
<p>comma 2 lettere alla lettere a) e b) del predetto DM, la produzione netta di energia elettrica ha diritto ai CV dalla data di entrata in esercizio commerciale.</p> <p>Valgono a tal fine, per i soli impianti di cui all'art 1, comma 2 lettere alla lettere a) e b) del DM 24.10.2005, le seguenti definizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• ai sensi dell'articolo 2, comma e) del D.M. 24/10/2005 la produzione netta di un impianto è la produzione lorda diminuita dell'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari e delle perdite nei trasformatori principali; l'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari e le perdite nei trasformatori principali sono definite dal GSE nell'ambito della qualifica di cui all'articolo 4, comma 3, come quota forfettaria della produzione lorda; tale parametro non è definito per impianti con misura diretta dell'energia assorbita dai servizi ausiliari – si veda a tale proposito il paragrafo 6.1 della Procedura di qualificazione impianti alimentati a idrogeno, celle a combustibile e di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento;• ai sensi dell'articolo 2, comma g) del D.M. 24/10/2005 la data di entrata in esercizio commerciale è la data, comunicata dal produttore al GSE, all'Osservatorio di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, e all'Ufficio Tecnico di Finanza, a decorrere dalla quale ha inizio il periodo di diritto al rilascio dei CV;• ai sensi dell'articolo 2, comma h) del D.M. 24/10/2005 il periodo di avviamento e collaudo è il periodo, comunque non superiore a 18 mesi, intercorrente tra la data di entrata in esercizio dell'impianto (primo parallelo) e la data di entrata in esercizio commerciale del medesimo impianto. <p>I CV, di valore unitario pari a 50 MWh, sono emessi dal GSE entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di richiesta da parte del produttore qualificato (allegati 1 e 3). Il processo di emissione consiste nel deposito sul conto proprietà intestato al produttore qualificato di un quantitativo di CV corrispondente all'energia netta avente diritto al riconoscimento di CV, arrotondata ai 50 MWh con criterio commerciale, prodotta o attesa dall'impianto qualificato.</p> <p>Tramite l'accesso via Internet al conto proprietà il produttore è in grado di verificare in tempo reale l'avvenuta emissione ed il numero di CV emessi in suo favore. L'emissione dei CV viene confermata per mezzo di apposita comunicazione inviata dal GSE al produttore qualificato.</p> <p>L'emissione può avvenire con due differenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• emissione a consuntivo: il numero di CV viene determinato dal valore della produzione netta Ecv, riconosciuta al rilascio dei CV per la specifica categoria d'intervento definita nella fase di qualifica dell'impianto, in base all'effettiva produzione netta realizzata dall'impianto nell'anno precedente. Tale produzione netta è desunta dalla dichiarazione di consumo presentata dal produttore all'UTF o da apposita autocertificazione in caso di impianti non soggetti a presentazione della dichiarazione di consumo (allegato 2);		

	PROCEDURA TECNICA	
SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO		Pagina 8 di 27

- **emissione a preventivo:** il numero di CV viene determinato dal valore della produzione netta attesa Ecv, riconosciuta al rilascio dei CV per la specifica categoria d'intervento definita nella fase di qualifica dell'impianto, in base alla producibilità attesa risultante dai dati di qualificazione (primo anno di esercizio) o dai dati storici di produzione già disponibili (anni successivi al primo). La richiesta a preventivo può riguardare l'anno in corso o l'anno successivo. I certificati emessi sono soggetti a compensazione (negativa o positiva) operata sulla base della produzione effettivamente realizzata in quell'anno.

Per gli impianti alimentati a idrogeno e celle a combustibile il primo anno di emissione dei CV il produttore presenta al GSE apposita dichiarazione giurata con la quale il produttore attesta di non incorrere nel cumulo di incentivi di cui all'art. 5 comma 1 del DM 24.10.2005 (allegato 8).

Salvo diversa comunicazione del produttore al GSE le suddette dichiarazioni si intendono tacitamente rinnovate per i successivi anni di diritto al rilascio dei CV.


Nel caso di impianti di cui all'art. 2, lettera a) così come previsto per le centrali ibride, la produzione di energia elettrica imputabile alle altre fonti diverse dall'idrogeno è calcolata sottraendo alla produzione totale la parte ascrivibile alle altre fonti di energia nelle condizioni effettive di esercizio dell'impianto, qualora quest'ultima sia superiore al 5% del totale.


Alla scopo la richiesta dei CV da parte dei produttori titolari di impianti alimentati da idrogeno e da altra fonte, dovrà essere accompagnata da una dichiarazione giurata del produttore (allegato 9) che attesti la percentuale della produzione totale attribuibile ad altre fonti sia minore o uguale al 5%.


4.2 Emissione di CV a preventivo per impianti qualificati non ancora in esercizio


L'art. 3, comma 13, del D.M. 24.10.2005 prevede l'emissione di CV per gli impianti qualificati non ancora in esercizio. L'emissione è subordinata alla presentazione di apposita richiesta del produttore (allegato 4) corredata dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla Regione ai sensi dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 387/03 (conferenza dei servizi) o dal permesso a costruire rilasciato dal Comune (concessione edilizia), da un coerente piano di realizzazione e da garanzie a favore del GSE in termini di energia a valere sulla produzione di altri impianti qualificati già in esercizio o in termini economici commisurati al costo di un uguale ammontare dei CV emessi (costituzione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore del GSE).


Per il rilascio dei CV a preventivo agli impianti qualificati non ancora in esercizio alla domanda (allegato 4) deve essere allegato:


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL Teleriscaldamento	Pagina 9 di 27
<ul style="list-style-type: none">• piano di realizzazione con almeno indicate le seguenti date:<ol style="list-style-type: none">1. inizio e fine lavori di costruzione dell'impianto;2. inizio e fine dei lavori per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica;3. primo parallelo;4. entrata in esercizio commerciale;• copia autentica della concessione edilizia rilasciata dal Comune o copia autentica dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione o da altro soggetto istituzionale delegato dalla Regione a valle dell'esito positivo della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 12, comma 3 del decreto legislativo 387/03;• lettera di impegno del produttore a garantire l'emissione di CV a preventivo su impianto a progetto con i CV di altri impianti nella sua disponibilità, già in esercizio, o fideiussione bancaria o garanzia fideiussoria assicurativa (allegato 5). L'importo della fideiussione è dato dal prodotto del numero dei CV emessi per l'ultimo prezzo di riferimento per il mercato dei CV disponibile alla data della richiesta di emissione al netto d'IVA. La scadenza della fideiussione è fissata al 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferiscono i CV emessi a preventivo. <p>4.3 Compensazione annuale</p> <p>Entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, ciascun produttore qualificato a favore del quale siano stati emessi CV a preventivo, trasmette la certificazione UTF attestante l'effettiva produzione (o l'apposita autocertificazione nel caso di impianti non soggetti a presentazione della dichiarazione UTF).</p> <p>Il GSE effettua la compensazione procedendo come di seguito descritto:</p> <ul style="list-style-type: none">• se dalla certificazione UTF risulta spettante un quantitativo di CV superiore a quello effettivamente emesso, si procede all'emissione del quantitativo residuo;• se dalla certificazione UTF risulta un numero di CV spettanti inferiore rispetto a quelli effettivamente emessi, si procede al ritiro dal conto proprietà dei CV non spettanti; nel caso in cui i CV non siano più disponibili sul conto proprietà del produttore (in quanto già ceduti) vengono detratti all'atto della successiva emissione o, su esplicita richiesta del produttore, recuperati nei due anni successivi (50% in ciascuno dei due anni). <p>Nel caso di emissione a preventivo di CV per impianti qualificati non ancora in esercizio che hanno presentato a garanzia apposita fideiussione, la mancata entrata in esercizio commerciale dell'impianto nel corso dell'anno di riferimento dei CV comporta l'escussione della garanzia.</p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 10 di 27
<div data-bbox="292 470 1251 504"> 4.5 Casi particolari per il prolungamento del periodo di riconoscimento dei CV </div> <div data-bbox="292 530 1260 739"> <p>Il periodo di riconoscimento dei certificati verdi può essere prolungato, come previsto all'art. 3, comma 7, del DM 24 ottobre 2005, se l'impianto si è fermato a seguito di un evento calamitoso dichiarato tale con provvedimento delle autorità competenti quali, in via meramente esemplificativa, un provvedimento della Giunta Regionale, su proposta del Presidente della Regione, ovvero un Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali o un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che deliberino lo stato di emergenza.</p> </div> <div data-bbox="292 766 515 799"> 4.6 Validità dei CV </div> <div data-bbox="292 824 1260 940"> <p>I CV rilasciati in un dato anno alla produzione di energia elettrica degli impianti di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) e b) del DM 24 ottobre 2005, possono essere utilizzati per ottemperare all'obbligo di cui all'art. 11 del decreto legislativo 79/99, relativo anche ai successivi due anni.</p> </div> <div data-bbox="292 940 1260 1151"> <p>Ai sensi di quanto previsto all'art. 267, comma 4, lettera c) del Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 – “Norme in materia ambientale”, i CV maturati a fronte di energia elettrica prodotta ai sensi dell'art. 1, comma 71, della legge 23 agosto 2004, n. 239, possono essere utilizzati per assolvere all'obbligo di cui all'art. 11 del decreto legislativo 79/99, solo dopo che siano stati annullati tutti i CV maturati dai produttori di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile così come definita dall'art. 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 387/03.</p> </div> <div data-bbox="292 1184 1260 1252"> 5. EMISSIONE DI CV PER IMPIANTI QUALIFICATI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO </div> <div data-bbox="292 1276 539 1310"> 5.1 Emissione di CV </div> <div data-bbox="292 1337 1260 1496"> <p>Gli impianti in esercizio e qualificati di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento di cui all'art 1, comma 2 lettera c) del DM 24.10.2005, hanno diritto ai CV, dalla data di entrata in esercizio commerciale, in misura corrispondente alla quantità di energia determinata dal produttore e verificata dal GSE secondo le modalità di cui all'allegato A del DM 24.10.2005.</p> </div> <div data-bbox="292 1512 1260 1579"> <p>Valgono a tal fine, per i soli impianti di cui all'art 1, comma 2 lettere alla lettere c) DM 24.10.2005, le seguenti definizioni:</p> </div> <div data-bbox="292 1606 1260 1789"> <ul style="list-style-type: none"> • quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento è la parte dell'energia termica utile prodotta, come definita dall'articolo 1, lettera o), della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 19 marzo 2002, n. 42, e successive modificazioni e integrazioni, effettivamente destinata e utilizzata, tramite o mediante cessione a una rete di teleriscaldamento, negli impieghi di cui all'art. 2, comma 3, lettera a) del DM 24.10.2005, al netto </div>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 11 di 27
<p>dell'energia termica prodotta da eventuali caldaie di integrazione, di riserva o ausiliarie o di altre fonti di calore non cogenerative;</p> <ul style="list-style-type: none"> • data di entrata in esercizio dell'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento, ai soli fini del DM 24.10.2005, è la data alla quale ha luogo la prima cessione del calore cogenato attraverso la rete di teleriscaldamento, come comunicata dal produttore al GSE; • data in entrata in esercizio commerciale dell'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento è la data comunicata dal produttore al GSE, a decorrere dalla quale ha inizio il periodo di diritto al rilascio dei CV sulla quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento; • periodo di avviamento e collaudo dell'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento è il periodo, comunque non superiore a quarantotto mesi, intercorrente tra la data di entrata in esercizio di un impianto e la data di entrata in esercizio commerciale del medesimo impianto. <p>Il CV, di valore unitario pari a 50 MWh, è emesso dal GSE entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di richiesta da parte del produttore qualificato (allegato 6) su comunicazione del produttore relativamente alla quantità di energia dell'anno precedente, avente diritto ai CV, corredata da copia della dichiarazione di produzione di energia elettrica presentata all'Ufficio tecnico di finanza e, sulla base di quanto disposto nell'allegato A, del DM 24.10.05 dalla documentazione relativa alla quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento, come risultante dalle relative fatturazioni e misurazioni delle quantità di calore fornite agli utenti e alle utenze finali allacciati alla rete di teleriscaldamento per gli impieghi di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a) del DM 24.10.05.</p> <p>Ai fini della emissione dei CV e delle successive verifiche, la corrispondente produzione di energia elettrica avente diritto ai CV è arrotondata ai 50 MWh con criterio commerciale.</p> <p>Tramite l'accesso via Internet al conto proprietà il produttore è in grado di verificare in tempo reale l'avvenuta emissione ed il numero di CV emessi in suo favore. L'emissione dei CV viene confermata per mezzo di apposita comunicazione inviata dal GSE al produttore qualificato.</p> <p>Per gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento l'emissione può avvenire solo con la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>emissione a consuntivo</u>: il numero di CV viene determinato dal valore della produzione netta Ecv riconosciuta per la specifica categoria d'intervento nella fase di qualifica. A questo proposito il produttore presenta al GSE: <ul style="list-style-type: none"> ○ copia della dichiarazione di produzione di energia elettrica presentata all'UTF; ○ documentazione tecnica per il riconoscimento di cogenerazione (All. 2 alla Procedura di qualificazione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento); 		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 12 di 27
<ul style="list-style-type: none">o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato 7) attestante l'effettiva quota di energia termica "H" utilizzata per il teleriscaldamento;o documentazione tecnica comprendente l'elenco degli utenti e le utenze finali allacciati alla rete di teleriscaldamento con indicato per ognuno il quantitativo di energia termica fatturata e misurata, nonché l'indicazione della quantità di energia termica fornita da fonti di calore non cogenerative che deve essere detratta ai fini della determinazione dell'energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento. <p>Per gli impianti qualificati di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento il primo anno di emissione dei CV il produttore presenta al GSE apposita dichiarazione giurata di non incorrere nel cumulo di incentivi di cui all'art. 5 comma 1 del DM 24.10.2005 (allegato 8).</p> <p>Tale dichiarazione dovrà essere presentata anche dai produttori che hanno già chiesto i CV negli anni precedenti. Salvo diversa comunicazione del produttore al GSE le suddette dichiarazioni si intendono tacitamente rinnovate per i successivi anni di diritto al rilascio dei CV.</p> <h3>5.3 Casi particolari per il prolungamento del periodo di riconoscimento dei CV</h3> <p>Il periodo di riconoscimento dei certificati verdi può essere prolungato, come previsto all'art. 4, comma 7, del DM 24 ottobre 2005, se l'impianto si è fermato a seguito di un evento calamitoso dichiarato tale con provvedimento delle autorità competenti quali, in via meramente esemplificativa, un provvedimento della Giunta Regionale, su proposta del Presidente della Regione, ovvero un Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali o un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che deliberino lo stato di emergenza.</p> <h3>5.4 Validità dei CV</h3> <p>I CV rilasciati in un dato anno alla produzione di energia elettrica degli impianti di cui all'art. 1, comma 2, lettera c) del DM 24 ottobre 2005, possono essere utilizzati per ottemperare all'obbligo di cui all'art. 11 del decreto legislativo 79/99, relativo anche ai successivi due anni.</p> <p>Ai sensi di quanto previsto all'art. 14, comma 3, del Decreto Legislativo 08/02/2007 n. 20 – "Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla produzione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE", i CV maturati possono essere utilizzati da ciascun soggetto sottoposto all'obbligo di cui all'art. 11, commi 1, 2 e 3, del Decreto legislativo 16/03/1999, n. 79, per coprire fino al 20% dell'obbligo di propria competenza.</p>		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 13 di 27
<p>6. VALIDAZIONI DELLE TRANSAZIONI DI COMPRAVENDITA CV TRA OPERATORI</p> <p>6.1 Validazione di transazioni bilaterali</p> <p>La richiesta di trasferimento di CV tra due conti proprietà viene effettuata a cura dell'operatore venditore o dell'operatore acquirente, mediante inserimento di comunicazione di vendita/acquisto nell'apposita sezione del portale web. Una volta confermata dalla controparte (sempre mediante accesso al portale web), la transazione deve essere validata dal GSE per diventare effettiva.</p> <p>6.2 Trasferimento di conti proprietà al GME</p> <p>Il GSE, attraverso la procedura informatica di emissione e gestione dei CV, il giorno prima dell'inizio di ciascuna sessione di negoziazione dei CV su piattaforma GME blocca i conti proprietà di tutti gli operatori ed invia al sistema informatico dello stesso GME un file contenente l'elenco dei conti proprietà ed il numero di CV disponibile su ciascuno di essi.</p> <p>Al termine della sessione di mercato il GME restituisce al GSE il file contenente i conti proprietà aggiornati in esito alle transazioni avvenute nel corso della sessione stessa.</p> <p>Anche il GSE partecipa alle sessioni di mercato su piattaforma GME offrendo CV nella propria disponibilità.</p> <p>7. RIFERIMENTI NORMATIVI</p> <p>I principali riferimenti normativi per l'applicazione della presente procedura tecnica sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <u>Decreto Legislativo 16/03/1999, n°79</u> – “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme per il mercato dell'energia elettrica”;2. <u>Decreto Legislativo del 29/12/2003 n. 387</u> – “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;3. <u>Legge 23 agosto 2004, n. 239</u> – Riordino nel settore energetico, nonché delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia.		


	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL Teleriscaldamento	Pagina 14 di 27
<p>4. <u>Decreto Ministeriale 24/10/2005</u> "Aggiornamento delle direttive per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79"</p> <p>5. <u>Decreto Ministeriale 24/10/2005</u> "Direttive per la regolamentazione della emissione dei certificati verdi alle produzioni di energia di cui all'articolo 1, comma 71, della legge 23 agosto 2004, n. 239."</p> <p>6. <u>Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152</u> – "Norme in materia ambientale"</p> <p>7. <u>Legge 27 dicembre 2006, n. 296</u> "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"</p> <p>8. <u>Decreto Legislativo 08/02/2007 n. 20</u> – "Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla produzione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE"</p>		
<p>8. ALLEGATI</p> <p>Si riportano in allegato i seguenti modelli che devono essere utilizzati dai produttori qualificati per la richiesta di emissione CV:</p> <p>Allegato 1: modello della lettera per la richiesta di emissione CV a consuntivo per impianti qualificati che utilizzano idrogeno e celle a combustibile.</p> <p>Allegato 2: fac-simile autocertificazione energia prodotta da impianti non soggetti a presentazione della dichiarazione UTF.</p> <p>Allegato 3: modello della lettera per la richiesta di emissione CV a preventivo per impianti qualificati in esercizio che utilizzano idrogeno e celle a combustibile.</p> <p>Allegato 4: modello della lettera per la richiesta di emissione di CV a preventivo per impianto qualificato non ancora in esercizio che utilizzano idrogeno e celle a combustibile.</p> <p>Allegato 5: fac-simile schema di garanzia di cui all'articolo 3, comma 13, del D.M. 24 ottobre 2005</p>		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 15 di 27
<p>Allegato 6: modello della lettera per la richiesta di emissione CV a consuntivo per impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento.</p> <p>Allegato 7 fac-simile autocertificazione energia avente diritto al rilascio di CV per impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento.</p> <p>Allegato 8: dichiarazione giurata sulla cumulabilità di incentivi per impianti che utilizzano idrogeno, per le celle a combustibile e per gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento.</p> <p>Allegato 9: dichiarazione giurata ai sensi dell' art. 3, comma 3, del D.M. 24 ottobre 2005.</p>		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 16 di 27
<p>ALLEGATO 1</p> <p>Spett.le Gestore dei servizi elettrici- GSE S.p.A. Direzione Operativa V.le Maresciallo Pilsudski, 92 00197 Roma</p> <p>Oggetto: <u>Richiesta di emissione di Certificati Verdi a consuntivo anno per impianti qualificati che utilizzano idrogeno e celle a combustibile.</u></p> <p>Il sottoscritto (nome e cognome), in qualità di proprietario (o legale rappresentante) dell'impianto (denominazione e ubicazione impianto), codice qualificazione (numero) e categoria di intervento (sigla e denominazione), chiede l'emissione di n. ... certificati verdi a consuntivo a fronte della produzione netta di energia elettrica Ecv che ha diritto al rilascio dei CV, calcolata in base alla tipologia dell'impianto e alla categoria di intervento risultanti dalla qualificazione, in funzione della produzione netta dell'impianto relativa all'anno pari a.....MWh.</p> <p>Si dichiara che l'impianto usufruisce / non usufruisce di incentivazione CIP6.</p> <p>Si dichiara che l'impianto è entrato in esercizio il <u>data</u> (1) e che il periodo di incentivazione decorre dal <u>data</u> (2).</p> <p>Si allega copia della dichiarazione di consumo di energia elettrica presentata all'Ufficio Tecnico di Finanza oppure autocertificazione energia prodotta per impianti non soggetti a presentare la dichiarazione all'UTF.</p> <p>Data _____ Firma _____</p> <hr/> <p>(1) Data di primo parallelo con la rete elettrica</p>		

	PROCEDURA TECNICA	Pagina 17 di 27
SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL Teleriscaldamento		
<p>(2) Data di esercizio "commerciale": il produttore può infatti usufruire di un periodo di collaudo e avviamento dell'impianto (non superiore a 18 mesi) e richiedere l'emissione dei CV a partire da una data successiva all'entrata in esercizio, dalla quale decorreranno gli anni di incentivazione.</p>		
ALLEGATO N. 2		
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ		
Sull'energia prodotta da impianti non soggetti alla presentazione della dichiarazione UTF		
(ai sensi dell' art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)		
Il/la sottoscritto/a nato/a a		
il, residente a, in		
codice fiscale:, in qualità di, della Società		
..... con sede legale in via		
..... n° ... CAP Comune Provincia		
....., Codice Fiscale n°, Partita I.V.A. n°		
<ul style="list-style-type: none"> - consapevole della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo decreto, in caso di dichiarazioni mendaci; - ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, 		
DICHIARA		
<input type="checkbox"/> che la produzione netta di energia elettrica, di cui al DM 24 ottobre 2005 art. 2 lettera e), dell'impianto (denominazione e ubicazione impianto), codice qualificazione (numero) per l'anno è pari a MWh.		
Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.		
.....		
(luogo, data)		
Il Dichiarante		
.....		
Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.		
In fede		
(firma)		
Data		

	PROCEDURA TECNICA	
ALLEGATO 3		
<p>Spett.le Gestore dei servizi elettrici- GSE S.p.A. Direzione Operativa V.le Maresciallo Pilsudski, 92 00197 Roma</p> <p>Oggetto: <u>Richiesta di emissione di Certificati Verdi a preventivo anno per impianti qualificati in esercizio che utilizzano idrogeno e celle a combustibile.</u></p> <p>Il sottoscritto (nome e cognome), in qualità di proprietario (o legale rappresentante) dell'impianto (denominazione e ubicazione impianto), codice qualificazione (numero) e categoria di intervento (sigla e denominazione), chiede l'emissione di n. ... certificati verdi a preventivo a fronte della produzione netta attesa di energia elettrica Ecv pari a MWh, che ha diritto al rilascio dei CV, calcolata in base alla tipologia dell'impianto e alla categoria di intervento risultanti dalla qualificazione.</p> <p>Si dichiara che l'impianto usufruisce / non usufruisce di incentivazione CIP6.</p> <p>Si dichiara che l'impianto è entrato in esercizio il data (1) e che il periodo di incentivazione decorre dal data. (2)</p> <p>Il sottoscritto si impegna a inviare al GSE l'autocertificazione dell'energia netta prodotta per impianti non soggetti a presentare la dichiarazione all'UTF oppure copia della dichiarazione di consumo UTF attestante l'effettiva produzione dell'anno, al fine di consentire al Gestore la verifica e la compensazione dei certificati emessi a preventivo.</p> <p>Data _____ Firma _____</p> <hr/> <p>(1) Data di primo parallelo con la rete elettrica</p>		

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL Teleriscaldamento	Pagina 19 di 27
---	---	-----------------

(2) Data di esercizio "commerciale": il produttore può infatti usufruire di un periodo di collaudo e avviamento dell'impianto (non superiore a 18 mesi) e richiedere l'emissione dei CV a partire da una data successiva all'entrata in esercizio, dalla quale decorreranno gli anni di incentivazione.

ALLEGATO 4

Spett.le
Gestore dei servizi elettrici- GSE S.p.A.
Direzione Operativa
V.le Maresciallo Pilsudski, 92
00197 Roma

Oggetto: Richiesta di emissione di Certificati Verdi a preventivo per l'anno per impianto qualificato non ancora in esercizio che utilizzano idrogeno e celle a combustibile.

Il sottoscritto (nome e cognome), in qualità di proprietario (o legale rappresentante) dell'impianto (denominazione e ubicazione impianto), codice qualificazione (numero) e categoria di intervento (sigla e denominazione), chiede l'emissione di n. ... certificati verdi a preventivo a fronte della produzione netta attesa di energia elettrica Ecv pari a MWh, che ha diritto al rilascio dei CV, calcolata in base alla tipologia dell'impianto e alla categoria di intervento risultanti dalla qualificazione.

Si dichiara che l'impianto entrerà in esercizio il data (1)e che il periodo di incentivazione decorrerà dalla data..... (2)


Si dichiara che l'impianto usufruirà/non usufruirà di incentivazione CIP6.


Si allega alla domanda:

1. piano di realizzazione ;
2. copia autentica della concessione edilizia rilasciata dal Comune o copia autentica dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione o da altro soggetto istituzionale delegato dalla Regione a valle dell'esito positivo della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 12, comma 3 del decreto legislativo 387/03
3. lettera di impegno a garantire l'emissione di CV a preventivo su impianto a progetto con i CV di altri impianti già in esercizio nella ns. disponibilità, o fideiussione bancaria o assicurativa (3).

Il sottoscritto si impegna altresì a inviare al GSE, non appena l'impianto ha effettuato il primo parallelo con la rete elettrica, copia della licenza di officina, copia del regolamento in esercizio in parallelo stipulato con il gestore della rete a cui è collegato e copia della denuncia di entrata in esercizio, al fine di consentire al Gestore le azioni di competenza.

Data _____ Firma _____

	<p align="center">PROCEDURA TECNICA</p> <p align="center">SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO</p>	<p align="center">Pagina 20 di 27</p>
<p>(1) Data di primo parallelo con la rete elettrica.</p> <p>(2) Data di esercizio "commerciale": il produttore può infatti usufruire di un periodo di collaudo e avviamento dell'impianto e richiedere l'emissione dei CV a partire da una data successiva all'entrata in esercizio, dalla quale decorreranno gli anni di incentivazione.</p> <p>(3) L'importo della fideiussione è dato dal prodotto del n. dei CV emessi per l'ultimo prezzo di riferimento calcolato dal GSE per il mercato dei CV, al netto d'IVA, disponibile alla data della richiesta di emissione. La scadenza della fideiussione è fissata al 31 marzo dell'anno successivo a quello di emissione dei CV a preventivo.</p> <p>ALLEGATO 5</p> <p>Schema di garanzia di cui all'articolo 3, comma 13, del D.M. 24 ottobre 2005</p> <p align="right">Spett. le Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.a. Viale Maresciallo Pilsudski, 92 00197 Roma</p> <p>..., lì ...</p> <p>Fideiussione (rif. n. ...)</p> <p align="center">PREMESSO CHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Decreto del Ministero delle Attività Produttive 24 ottobre 2005 (nel seguito D.M. 24.10.2005) detta direttive per l'attuazione delle norme in materia di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 - ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 24.10.2005, la qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili è attribuita dal Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a (nel seguito: GSE S.p.a), già Gestore dei servizi elettrici – GRTN S.p.A. sulla base di apposita richiesta presentata dal produttore, corredata degli elementi indicati al medesimo articolo 4 e successivamente alle opportune verifiche effettuate dal GSE S.p.a. ; - ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del D.M. 24.10.2005, nel caso di impianti alimentati da fonti rinnovabili non ancora in esercizio, l'emissione di certificati verdi è subordinata alla presentazione di apposita richiesta corredata, tra l'altro, da garanzia a favore del GSE S.p.a. , in termini di energia a valere sulla produzione di altri impianti qualificati già in esercizio o in termini economici commisurati al costo di un uguale ammontare dei certificati verdi emessi e collocati sul mercato dal GSE S.p.a. ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.M. 24.10.2005; 		

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 21 di 27


- la Società con sede legale in....., codice fiscale/partita IVA ..., capitale sociale Euro ..., di cui sottoscritto ..., di cui versato ..., iscritta presso ..., (nel seguito: il Produttore) è responsabile di un impianto alimentato da fonti rinnovabili, qualificato dal GSE S.p.a. al n. IAFR.....;


- il Produttore ha presentato formale richiesta della fideiussione di cui ai precedenti alinea, per un ammontare di Euro

TUTTO CIÒ PREMESSO

L' Istituto bancario / assicurativo, con sede legale in...C.F....., P.I....., in persona dei suoi legali rappresentanti..... (di seguito: il Garante) presta la presente fideiussione in favore del GSE S.p.a. secondo i termini e alle condizioni di seguito indicate e comunque nel rispetto del disposto dell'art. 5, comma 7 del DM 24.10.2005.

1. La fideiussione è valida ed efficace dalla data di emissione al 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferiscono i certificati verdi emessi a preventivo
2. Il Garante, irrevocabilmente, incondizionatamente e con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 del codice civile, garantisce l'adempimento delle obbligazioni assunte dal Produttore nei confronti del GSE S.p.a. per l'emissione di CV a preventivo relativamente all'impianto....., non ancora entrato in esercizio così come previsto dall'art.5, comma 7 del DM 24.10.2005 nel periodo di validità e di efficacia della presente fideiussione.
3. Per effetto di quanto previsto al precedente punto 2, il Garante si impegna irrevocabilmente e senza indugio a pagare l'importo garantito, senza procedere ad alcun esame delle ragioni poste a sostegno della relativa richiesta di pagamento e nonostante qualsiasi eccezione, contestazione od obiezione che il Produttore abbia sollevato in merito, a fronte di semplice richiesta scritta del GSE S.p.a., pari all'ammontare di Euro00 (...../00).
4. A seguito della richiesta di cui al precedente punto 3 da inoltrarsi a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento il Garante pagherà, entro dieci giorni dalla data di ricezione della richiesta medesima, e con valuta lo stesso giorno, a mezzo bonifico di importo rilevante (BIR) o procedure equivalenti, la somma indicata in Euro nella richiesta di pagamento. Qualora il termine per il pagamento

	PROCEDURA TECNICA	
<p>cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo.</p> <p>5. Il Garante, con la presente fideiussione, espressamente ed irrevocabilmente, rinuncia ad esercitare i diritti ad esso spettanti ai sensi degli articoli 1945, 1947 e 1955 del codice civile.</p> <p>6. Il Garante, con la presente fideiussione, espressamente solleva il GSE S.p.a. dall'obbligo di agire nei termini previsti dall' articolo 1957 del codice civile, fermo restando che il Garante rimarrà vincolato in deroga a detto articolo anche nel caso in cui il GSE S.p.a. non abbia proposto istanza nei confronti del Produttore o non l'abbia coltivata.</p> <p>7. Il Garante espressamente rinuncia ad ogni difesa, eccezione, diritto di compensazione, ricorso od istanza nei confronti del GSE S.p.a. , in relazione alle obbligazioni assunte con la presente fideiussione, ivi compresa, senza limitazione alcuna, ogni difesa, eccezione, compensazione, ricorso od istanza che il Produttore possa vantare a qualsiasi titolo nei confronti del GSE S.p.a..</p> <p>8. Ogni comunicazione relativa alla presente fideiussione dovrà essere effettuata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento e si intenderà ricevuta nel momento in cui giungerà all'indirizzo del destinatario.</p> <p>9. Per qualunque controversia derivante dal presente atto è competente il Foro di Roma.</p>		Pagina 22 di 27

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 23 di 27
---	---	-----------------

ALLEGATO 6

Gestore dei servizi elettrici - GSE SpA
 Direzione Operativa
 V.le Maresciallo Pilsudski 92
 00197 Roma

Oggetto: Richiesta di emissione di Certificati Verdi a consuntivo anno per gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento.

Il sottoscritto (nome e cognome), in qualità di proprietario (o legale rappresentante) dell'impianto (denominazione e ubicazione impianto), codice qualificazione (numero) e categoria di intervento (sigla e denominazione), chiede l'emissione di n. ... certificati verdi a consuntivo per una produzione netta Ecv avente diritto ai certificati verdi per l'anno pari a MWh, a fronte di una quota di energia termica "H" effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento, come definita all'art. 2, comma 3, lettera b), del DM 24.10.2005, calcolata in base alla categoria di intervento risultante dalla qualificazione e riferita a ciascuna sezione avente diritto che compone l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento pari aMWh.

Si dichiara che l'impianto usufruisce / non usufruisce di incentivazione CIP6.


Si dichiara che l'impianto è entrato in esercizio il data (1) e che il periodo di incentivazione decorre dal data (2)

Si allega:

- copia della dichiarazione di consumo di energia elettrica presentata all'Ufficio Tecnico di Finanza oppure autocertificazione energia prodotta per impianti non soggetti a presentare la dichiarazione all'UTF;
- documentazione tecnica per il riconoscimento di cogenerazione (All. 2 alla Procedura di qualificazione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (vedi allegato 8) con allegata la documentazione tecnica comprendente l'elenco degli utenti e le utenze finali allacciati alla rete di teleriscaldamento con indicato per ognuno il quantitativo mensile ed annuo di energia termica fatturata e misurata, con l'indicazione delle quantità di calore fornite da fonti non cogenerative che devono essere state detratte dal calore distribuito alle utenze.

Data _____ Firma _____

(1) Data di primo parallelo con la rete elettrica

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 24 di 27

(2) Data di esercizio "commerciale": il produttore può infatti usufruire di un periodo di collaudo e avviamento dell'impianto (non superiore a 48 mesi) e richiedere l'emissione dei CV a partire da una data successiva all'entrata in esercizio, dalla quale decorrono gli anni di incentivazione.

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ SULLA QUANTITÀ DI ENERGIA PRODOTTA DAGLI IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO CHE HA DIRITTO AL RILASCIO DEI CV

(ai sensi dell' art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a nato/a a

il residente a in


codice fiscale: in qualità di della Società con sede legale in via n° ... CAP Comune Provincia, Codice Fiscale n°, Partita I.V.A. n°

- consapevole della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo decreto, in caso di dichiarazioni mendaci;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

☐ che la quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento, come definita all'art. 2, comma 3, lettera b), del DM 24.10.2005, riferita a ciascuna sezione avente diritto che compone l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento per l'anno è pari aMWh.

☐ che la misura della quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento è data dalla somma delle quantità di calore fornite agli utenti ed alle utenze finali allacciati alla rete di teleriscaldamento per gli impieghi di cui

	PROCEDURA TECNICA	
	SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 25 di 27

all'art. 2, comma 3, lettera a) del DM 24.10.2005, come risultanti dalle relative fatturazioni e misurazioni.

Allega alla presente dichiarazione l'elenco degli utenti e le utenze finali allacciati alla rete di teleriscaldamento con indicato per ognuno il quantitativo mensile ed annuo di energia termica fatturata e misurata, con l'indicazione delle quantità di calore fornite da fonti non cogenerative che devono essere state detratte dal calore distribuito alle utenze.

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

.....
(luogo, data)

Il Dichiarante
.....

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO	Pagina 26 di 27
---	---	-----------------

ALLEGATO 8

DICHIARAZIONE GIURATA SULLA CUMULABILITA' DI INCENTIVI PER GLI IMPIANTI CHE UTILIZZANO IDROGENO, PER LE CELLE A COMBUSTIBILE E PER GLI IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO

(ai sensi dell' art. 5, comma 1, del D.M. 24 ottobre 2005)

Il/La sottoscritto/a nato/a a
 il.....residente a.....in.....

codice fiscale: in qualità di della Società
 con sede legale in via n° CAP (.....)
 Codice Fiscale n°, Partita I.V.A. n°

sotto la propria responsabilità, ai sensi della normativa vigente,

DICHIARA

- che la Società titolare dell'impianto denominato ubicato in località nel Comune (.....), QUALIFICA n. e categoria di intervento non incorre, con riferimento a tale impianto, nel divieto di cumulo degli incentivi di cui all'art. 5, comma 1, del DM 24.10.2005 ;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al GSE ogni variazione relativa alle condizioni attestate con la presente dichiarazione.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....

(luogo, data)

In fede,

 (firma)

Il Pubblico Ufficiale

	PROCEDURA TECNICA SEZIONE 2 - PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EMISSIONE DEI CERTIFICATI VERDI PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI A IDROGENO, CELLE A COMBUSTIBILE E DI COGENERAZIONE ABBINATI AL Teleriscaldamento	Pagina 27 di 27
---	---	-----------------

ALLEGATO 9

DICHIARAZIONE GIURATA

(ai sensi dell' art. 3, comma 3, del D.M. 24 ottobre 2005)

Il/La sottoscritto/a nato/a a
 il residente a in
 codice fiscale: in qualità di della
 Società con sede legale in via n° CAP
 (.....) Codice Fiscale n° Partita I.V.A. n°
;

sotto la propria responsabilità, ai sensi della normativa vigente,

DICHIARA

- che la produzione di energia elettrica su base annua imputabile ad altre fonti, diverse dall'idrogeno, nelle condizioni effettive di esercizio dell'impianto denominato ubicato in località nel Comune (.....), codice n. e categoria di intervento è minore od uguale al 5% del totale prodotto.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
 (luogo, data)

In fede,

 (firma)

Il Pubblico Ufficiale

08A000143

AUGUSTA IANNINI, direttore

ALFONSO ANDRIANI, redattore

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	ALBANO LAZIALE (RM)	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	ANCONA	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
81031	AVERSA (CE)	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	BARI	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	BARI	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	BIELLA	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	BUSTO ARSIZIO (VA)	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	CASTELVETRANO (TP)	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	CATANIA	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	CATANZARO	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	CHIETI	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	COMO	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	COSENZA	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	FIRENZE	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	FOGGIA	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
16121	GENOVA	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	GIARRE (CT)	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	LECCE	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	MARTINA FRANCA (TA)	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	MESSINA	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	MILANO	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
28100	NOVARA	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	PALERMO	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	PALERMO	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	PALERMO	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregoriotti, 6	091	6859904	6859904
90133	PALERMO	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	PARMA	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	PERUGIA	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	PIACENZA	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	PRATO	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	ROMA	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00187	ROMA	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	ROMA	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	SAN BENEDETTO D/T (AP)	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	TORINO	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
36100	VICENZA	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Vendite
☎ 800-864035 - Fax 06-85084117

Ufficio inserzioni
☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde
☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 257,04) (di cui spese di spedizione € 128,52)	- annuale € 438,00 - semestrale € 239,00
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 132,57) (di cui spese di spedizione € 66,28)	- annuale € 309,00 - semestrale € 167,00
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29) (di cui spese di spedizione € 9,64)	- annuale € 68,00 - semestrale € 43,00
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE: (di cui spese di spedizione € 41,27) (di cui spese di spedizione € 20,63)	- annuale € 168,00 - semestrale € 91,00
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31) (di cui spese di spedizione € 7,65)	- annuale € 65,00 - semestrale € 40,00
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02) (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale € 167,00 - semestrale € 90,00
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93) (di cui spese di spedizione € 191,46)	- annuale € 819,00 - semestrale € 431,00
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 264,45) (di cui spese di spedizione € 132,22)	- annuale € 682,00 - semestrale € 357,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008**.

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)

(di cui spese di spedizione € 73,00)

- annuale € **295,00**
- semestrale € **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)

(di cui spese di spedizione € 20,60)

- annuale € **85,00**
- semestrale € **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**

Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**

Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE



* 4 5 - 4 1 0 3 0 1 0 8 0 1 1 9 *

€ 17,00